

ALLEGATI

Allegato 1: organizzazione delle strutture

CDR II LIVELLO	CDR III LIVELLO	CDR IV LIVELLO
DR PIEMONTE	DIREZIONE TERRITORIALE ALESSANDRIA ASTI	SEDE A ALESSANDRIA
		SEDE C CASALE MONFERRATO
		SEDE B ASTI
	DIREZIONE TERRITORIALE CUNEO	SEDE A CUNEO
		SEDE C ALBA
	DIREZIONE TERRITORIALE NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA	SEDE A NOVARA
		SEDE B GRAVELLONA TOCE (VERBANO CUSIO OSSOLA)
	DIREZIONE TERRITORIALE TORINO CENTRO	SEDE A TORINO Centro
		SEDE B RIVOLI
		SEDE B IVREA
		SEDE B PINEROLO
	DIREZIONE TERRITORIALE TORINO Nord TORINO Sud	SEDE B TORINO Sud
		SEDE B MONCALIERI
		SEDE C CHIVASSO
		SEDE A TORINO Nord
	DIREZIONE TERRITORIALE VERCELLI BIELLA	SEDE A VERCELLI
		SEDE B BIELLA
	U.O.T. ALESSANDRIA	
	U.O.T. BIELLA	
U.O.T. TORINO		
SEDE REGIONALE AOSTA/DIREZIONE TERRITORIALE AOSTA	SEDE A AOSTA	
	U.O.T. AOSTA	
DR LOMBARDIA	DIREZIONE TERRITORIALE BERGAMO	SEDE A BERGAMO
		SEDE C TREVIGLIO
	DIREZIONE TERRITORIALE BRESCIA	SEDE A BRESCIA
		SEDE C BRENO
		SEDE C MANERBIO
		SEDE B PALAZZOLO SULL'OGGIO
	DIREZIONE TERRITORIALE COMO	SEDE A COMO
	DIREZIONE TERRITORIALE LECCO SONDRIO	SEDE A LECCO
		SEDE B SONDRIO
	DIREZIONE TERRITORIALE MANTOVA CREMONA	SEDE B CREMONA
		SEDE C CREMA
		SEDE A MANTOVA
	DIREZIONE TERRITORIALE MILANO PORTA NUOVA	SEDE A MILANO PORTA NUOVA
		SEDE B RHO
	DIREZIONE TERRITORIALE MILANO BONCOMPAGNI	SEDE A MILANO BONCOMPAGNI
	DIREZIONE TERRITORIALE MONZABRIANZA	SEDE A MONZA

Allegato 1: organizzazione delle strutture

CDR II LIVELLO	CDR III LIVELLO	CDR IV LIVELLO
	DIREZIONE TERRITORIALE MILANO SABAUDIA	SEDE A MILANO SABAUDIA
		SEDE B SESTO S. GIOVANNI
	DIREZIONE TERRITORIALE MILANO MAZZINI	SEDE B LEGNANO
		SEDE A MILANO MAZZINI
	DIREZIONE TERRITORIALE PAVIA LODI	SEDE B LODI
		SEDE A PAVIA
	DIREZIONE TERRITORIALE VARESE	SEDE A VARESE
		SEDE B BUSTO ARSIZIO
		SEDE B GALLARATE
		SEDE C SARONNO
	U.O.T. MILANO	
	U.O.T. BERGAMO	
	U.O.T. BRESCIA	
U.O.T. COMO		
DIREZ. PROVINCIALE TRENTO/DIREZ.TERRITORIALE TRENTO	SEDE A TRENTO	
	SEDE C ROVERETO	
	U.O.T. BOLZANO	
DR DIREZ. PROV BOLZANO	DIREZ. PROVINCIALE DI BOLZANO	
	DIREZIONE TERRITORIALE BOLZANO	SEDE A BOLZANO
	DIREZIONE TERRITORIALE BOLZANO	SEDE B BRESSANONE
	DIREZIONE TERRITORIALE BOLZANO	SEDE B MERANO
	U.O.T. BOLZANO	
DR VENETO	DIREZIONE TERRITORIALE PADOVA ROVIGO	SEDE A PADOVA
		SEDE B ROVIGO
	DIREZIONE TERRITORIALE TREVISO BELLUNO	SEDE A TREVISO
		SEDE B CONEGLIANO
		SEDE B BELLUNO
	DIREZIONE TERRITORIALE VENEZIA	SEDE C VENEZIA CENTRO STORICO
		SEDE A VENEZIA TERRAFERMA
		SEDE C S. DONA" DI PIAVE
	DIREZIONE TERRITORIALE VERONA	SEDE A VERONA
		SEDE B LEGNAGO
	DIREZIONE TERRITORIALE VICENZA	SEDE B BASSANO DEL GRAPPA
		SEDE A VICENZA
	U.O.T. PADOVA	
	U.O.T. VENEZIA MESTRE	
	U.O.T. VERONA	
DR FRIULI V. G.	DIREZIONE TERRITORIALE TRIESTE GORIZIA	SEDE B GORIZIA

Allegato 1: organizzazione delle strutture

CDR II LIVELLO	CDR III LIVELLO	CDR IV LIVELLO
		SEDE C MONFALCONE
		SEDE A TRIESTE
	DIREZIONE TERRITORIALE UDINE PORDENONE	SEDE A UDINE
		SEDE C TOLMEZZO
SEDE B PORDENONE		
U.O.T. UDINE		
DR LIGURIA	DIREZIONE TERRITORIALE GENOVA	SEDE A GENOVA
		SEDE B CHIAVARI
	DIREZIONE TERRITORIALE LA SPEZIA	SEDE A LA SPEZIA
	DIREZIONE TERRITORIALE SAVONA IMPERIA	SEDE B IMPERIA
		SEDE A SAVONA
		SEDE C ALBENGA
U.O.T. GENOVA		
DR EMILIA ROMAGNA	DIREZIONE TERRITORIALE BOLOGNA	SEDE A BOLOGNA
		SEDE C CASALECCHIO DI RENO
		SEDE C IMOLA
	DIREZIONE TERRITORIALE FORLI'/CESENARIMINI	SEDE A FORLI'
		SEDE B CESENA
		SEDE B RIMINI
	DIREZIONE TERRITORIALE MODENA	SEDE A MODENA
	DIREZIONE TERRITORIALE PARMA PIACENZA	SEDE A PARMA
		SEDE B PIACENZA
	DIREZIONE TERRITORIALE RAVENNA FERRARA	SEDE A RAVENNA
		SEDE C FAENZA
		SEDE B FERRARA
	DIREZIONE TERRITORIALE REGGIO EMILIA	SEDE A REGGIO EMILIA
	U.O.T. BOLOGNA	
U.O.T. FORLI'		
U.O.T. PIACENZA		
DR TOSCANA	DIREZIONE TERRITORIALE AREZZO SIENA	SEDE A AREZZO
		SEDE B SIENA
	DIREZIONE TERRITORIALE FIRENZE	SEDE A FIRENZE
		SEDE B EMPOLI
	DIREZIONE TERRITORIALE PRATO PISTOIA	SEDE A PRATO
		SEDE B PISTOIA
	DIREZIONE TERRITORIALE LIVORNO GROSSETO	SEDE A LIVORNO
		SEDE C PIOMBINO
SEDE B GROSSETO		

Allegato 1: organizzazione delle strutture

CDR II LIVELLO	CDR III LIVELLO	CDR IV LIVELLO
	DIREZIONE TERRITORIALE LUCCA MASSA CARRARA	SEDE B CARRARA
		SEDE A LUCCA
		SEDE B VIAREGGIO
	DIREZIONE TERRITORIALE PISA	SEDE A PISA
		SEDE B PONTEDERA
	U.O.T. FIRENZE	
	U.O.T. LIVORNO	
U.O.T. LUCCA		
DR UMBRIA	DIREZIONE TERRITORIALE PERUGIA TERNI	SEDE A PERUGIA
		SEDE B FOLIGNO
		SEDE C CITTA' DI CASTELLO
		SEDE B TERNI
		SEDE C ORVIETO
	U.O.T. TERNI	
DR MARCHE	DIREZIONE TERRITORIALE ANCONA	SEDE A ANCONA
		SEDE C JESI
		SEDE C FABRIANO
	DIREZIONE TERRITORIALE MACERATA ASCOLI PICENOFERMO	SEDE B ASCOLI PICENO
		SEDE B FERMO
		SEDE A MACERATA
	DIREZIONE TERRITORIALE PESARO URBINO	SEDE A PESARO
		SEDE B FANO
	U.O.T. ANCONA	
DR LAZIO	DIREZIONE TERRITORIALE LATINA FROSINONE	SEDE A LATINA
		SEDE C FORMIA
		SEDE B FROSINONE
		SEDE C CASSINO
	DIREZIONE TERRITORIALE ROMA Centro VITERBO	SEDE A ROMA Centro
		SEDE B ROMA AURELIO
		SEDE C CIVITAVECCHIA
		SEDE B VITERBO
	DIREZIONE TERRITORIALE ROMA TUSCOLANO	SEDE A ROMA TUSCOLANO
		SEDE B VELLETRI
	DIREZIONE TERRITORIALE ROMA NOMENTANO RIETI	SEDE B RIETI
		SEDE B TIVOLI
		SEDE A ROMA NOMENTANO
	DIREZIONE TERRITORIALE ROMA LAURENTINO	SEDE A ROMA LAURENTINO
		U.O.T. ROMA

Allegato 1: organizzazione delle strutture

CDR II LIVELLO	CDR III LIVELLO	CDR IV LIVELLO	
DR ABRUZZO	DIREZIONE TERRITORIALE CHIETI PESCARA	SEDE A CHIETI	
		SEDE C LANCIANO	
		SEDE B PESCARA	
	DIREZIONE TERRITORIALE L'AQUILA	SEDE A L'AQUILA	
		SEDE C AVEZZANO	
		SEDE C SULMONA	
	DIREZIONE TERRITORIALE TERAMO	SEDE A TERAMO	
	U.O.T. PESCARA		
	DR MOLISE/DIREZIONE TERRITORIALE CAMPOBASSO ISERNIA	SEDE B CAMPOBASSO	
		SEDE C TERMOLI	
SEDE B ISERNIA			
U.O.T. CAMPOBASSO			
DR CAMPANIA	DIREZIONE TERRITORIALE AVELLINO BENEVENTO	SEDE A AVELLINO	
		SEDE C S. ANGELO DEI LOMBARDI	
		SEDE B BENEVENTO	
	DIREZIONE TERRITORIALE CASERTA	SEDE A CASERTA	
		SEDE C AVERSA	
	DIREZIONE TERRITORIALE NAPOLI	SEDE A NAPOLI	
		SEDE C NAPOLI DE GASPERI	
	DIREZIONE TERRITORIALE NOLA	SEDE B CASTELLAMMARE DI STABIA	
		SEDE A NOLA	
	DIREZIONE TERRITORIALE SALERNO	SEDE A SALERNO	
		SEDE B BATTIPAGLIA	
	U.O.T. AVELLINO		
	U.O.T. NAPOLI		
	DR PUGLIA	DIREZIONE TERRITORIALE BARI	SEDE A BARI
SEDE B MONOPOLI			
SEDE C ALTAMURA			
DIREZIONE TERRITORIALE FOGGIA BARLETTA/ANDRIA/TRANI		SEDE B BARLETTA	
		SEDE A FOGGIA	
DIREZIONE TERRITORIALE LECCE BRINDISI		SEDE B BRINDISI	
		SEDE A LECCE	
		SEDE B CASARANO	
DIREZIONE TERRITORIALE TARANTO		SEDE A TARANTO	
U.O.T. BARI			
U.O.T. TARANTO			
DR BASILICATA/DIREZIONE TERRITORIALE POTENZA MATERA	SEDE B POTENZA		
	SEDE C MELFI		

Allegato 1: organizzazione delle strutture

CDR II LIVELLO	CDR III LIVELLO	CDR IV LIVELLO
	SEDE C LAGONEGRO	
	SEDE B MATERA	
	U.O.T. POTENZA	
DR CALABRIA	DIREZIONE TERRITORIALE CATANZARO CROTONE	SEDE A CATANZARO
		SEDE B CROTONE
	DIREZIONE TERRITORIALE COSENZA	SEDE A COSENZA
		SEDE C ROSSANO
		SEDE C CASTROVILLARI
	DIREZIONE TERRITORIALE REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA	SEDE B VIBO VALENTIA
		SEDE A REGGIO CALABRIA
		SEDE C LOCRI
		SEDE C PALMI
	U.O.T. CATANZARO	
DR SICILIA	DIREZIONE TERRITORIALE AGRIGENTO	SEDE A AGRIGENTO
	DIREZIONE TERRITORIALE CALTANISSETTA ENNA	SEDE A CALTANISSETTA
		SEDE B ENNA
	DIREZIONE TERRITORIALE CATANIA	SEDE A CATANIA
		SEDE C CALTAGIRONE
	DIREZIONE TERRITORIALE MESSINA	SEDE A MESSINA
		SEDE B MILAZZO
	DIREZIONE TERRITORIALE PALERMO TRAPANI	SEDE A PALERMO DEL FANTE
		SEDE B PALERMO TITONE
		SEDE B TRAPANI
		SEDE C MAZZARA DEL VALLO
	DIREZIONE TERRITORIALE SIRACUSA RAGUSA	SEDE B RAGUSA
		SEDE A SIRACUSA
	U.O.T. CATANIA	
U.O.T. MESSINA		
U.O.T. PALERMO		
DR SARDEGNA	DIREZIONE TERRITORIALE CAGLIARI CARBONIA/IGLESIAS MEDIO CAMPIDANO	SEDE A CAGLIARI
		SEDE C CARBONIA
	DIREZIONE TERRITORIALE NUORO ORISTANO OGLIASTRA	SEDE A NUORO
		SEDE B ORISTANO
	DIREZIONE TERRITORIALE SASSARI OLBIA/TEMPIO	SEDE A SASSARI
		SEDE C OLBIA
	U.O.T. CAGLIARI	
U.O.T. SASSARI		
DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE		

Allegato 1: organizzazione delle strutture

CDR II LIVELLO	CDR III LIVELLO	CDR IV LIVELLO
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE AGGREGATO	
SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO AGGREGATO		
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE		
STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL CIV		
AVVOCATURA GENERALE		
DIREZIONE CENTRALE RISCHI		
UFFICIO STAMPA		
DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO		
SERVIZIO COMUNICAZIONE	TIPOGRAFIA DI MILANO	
CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE		
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
SERVIZIO ISPETTORATO E SICUREZZA		
SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE		
CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREVENZIONE CENTRALE		
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE		
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI		
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI		
DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE		
DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO	CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO	
	CENTRO RIABILITAZIONE MOTORIA VOLTERRA	
STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV		
DIREZIONE CENTRALE RICERCA	DIPARTIMENTO MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA E IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE AGGREGATO	
	DIPARTIMENTO INNOV.NI TECN.CHE, SICUR.	
	IMP.PRODOTTI, INSED.TI ANTROPICI AGGREGATO	

Allegato 2: dati di sintesi sul personale

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI

Numerosità per categoria

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	116	71	107	67	100	67
Medici	289	235	276	231	269	236
Professionisti	338	198	330	198	324	197
Personale delle Aree A-B-C	2.721	5.128	2.651	5.025	2.580	4.914
Dirigenti I e II fascia - Ricerca	6	1	6	1	6	1
Personale dei livelli I/III - Ricerca	146	77	144	77	151	80
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	248	217	237	212	228	205
TOTALI	3.864	5.927	3.751	5.811	3.658	5.700
	9.791		9.562		9.358	

Fonte: Conto annuale

Età media del personale per categoria

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	52,46	51,77	52,82	52,27	53,05	53,27
Medici	54,95	52,59	55,58	53,50	56,17	54,00
Professionisti	51,41	48,61	52,13	49,61	52,90	50,53
Personale delle Aree A-B-C	50,70	48,90	51,38	49,64	52,00	50,31
Dirigenti I e II fascia - Ricerca	49,66	55,42	50,66	56,42	51,66	57,42
Personale dei livelli I/III - Ricerca	50,44	48,38	51,24	49,38	51,78	49,55
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	48,86	49,93	49,29	50,65	49,74	51,27
MEDIA	51,00	49,10	51,66	49,86	52,27	50,53

Allegato 2: dati di sintesi sul personale

Laureati per categoria (percentuali) (*)

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Medici	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Professionisti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Personale delle Aree A-B-C	27,86	33,50	31,91	34,57	32,86	35,73
MEDIA	43,33	39,45	46,34	40,45	47,08	41,67

(*) Nella tabella non sono disponibili le informazioni relative al personale dei settori "Navigazione" e "Ricerca".

Composizione percentuale del personale per genere e categoria (percentuali)

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	62,03	37,97	61,49	38,51	59,88	40,12
Medici	55,15	44,85	54,44	45,56	53,27	46,73
Professionisti	63,06	36,94	62,50	37,50	62,19	37,81
Personale delle Aree A-B-C	34,67	65,33	34,54	65,46	34,43	65,57
Dirigenti I e II fascia - Ricerca	85,71	14,29	85,71	14,29	85,71	14,29
Personale dei livelli I/III - Ricerca	65,47	34,53	65,16	34,84	65,37	34,63
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	53,33	46,67	52,78	47,22	52,66	47,34
TOTALE	39,46	60,54	39,23	60,77	39,09	60,91

Incidenza percentuale del personale a tempo indeterminato per genere e categoria

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	92,24	97,18	96,13	100,00	95,00	100,00
Medici	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Professionisti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Personale delle Aree A-B-C	99,93	99,96	99,92	99,94	100,00	100,00
Dirigenti I e II fascia - Ricerca	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Personale dei livelli I/III - Ricerca	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	99,72	99,93	99,83	99,95	99,86	100,00

Allegato 2: dati di sintesi sul personale

TURNOVER

Cessazioni dal servizio per categoria

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	8	3	10	4	7	
Medici	21	5	13	4	9	4
Professionisti	8	3	8		6	1
Personale delle Aree A-B-C	155	160	75	109	86	138
Dirigenti I e II fascia - Ricerca						
Personale dei livelli I/III - Ricerca	13	3	2		2	3
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	16	9	11	5	10	7
TOTALI	221	183	119	122	120	153
	404		241		273	

Fonte: Conto annuale

Dimissioni premature per categoria (*)

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	4		6	1		
Medici	11	1	8	1	2	2
Professionisti	6	1	6			
Personale delle Aree A-B-C	91	55	62	32	30	90
Dirigenti I e II fascia - Ricerca						
Personale dei livelli I/III - Ricerca	6	2				2
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	9	3	9	1	4	4
TOTALI	127	62	91	35	36	98
	189		126		134	

(*) nel computo delle dimissioni premature sono state considerate le dimissioni volontarie presentate prima del sessantesimo anno di età per le lavoratrici e del sessantacinquesimo anno per i lavoratori.

Allegato 2: dati di sintesi sul personale

Tasso di dimissioni premature per categoria (percentuale)

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	50,00		60,00	25,00		
Medici	52,38	20,00	61,54	25,00	22,22	50,00
Professionisti	75,00	33,33	75,00			
Personale delle Aree A-B-C	58,71	34,38	82,67	29,36	34,88	65,22
Dirigenti I e II fascia - Ricerca						
Personale dei livelli I/III - Ricerca	46,15	66,67				66,67
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	56,25	33,33	81,82	20,00	40,00	57,14
TOTALI	57,47	33,88	76,47	28,69	30,00	64,05

Personale acquisito per categoria

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	3		1			
Medici	1	3			2	9
Professionisti						
Personale delle Aree A-B-C	10	36	5	7	17	30
Dirigenti I e II fascia - Ricerca						
Personale dei livelli I/III - Ricerca					7	6
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca		5			3	
TOTALI	14	44	6	7	29	45
	58		13		74	

Fonte: Conto annuale

Allegato 2: dati di sintesi sul personale

Turnover del personale per categoria

TURNOVER	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	-5	-3	-9	-4	-7	
Medici	-20	-5	-13	-4	-7	5
Professionisti	-8	-3	-8		-6	-1
Personale delle Aree A-B-C	-145	-124	-70	-102	-69	-108
Dirigenti I e II fascia - Ricerca						
Personale dei livelli I/III - Ricerca	-13	-3	-2		5	3
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	-16	-4	-11	-5	-7	-7
TOTALI	-207	-142	-113	-115	-91	-108
	-349		-228		-199	

TRATTAMENTI RETRIBUTIVI

Retribuzioni medie percepite per categoria (esprese in euro) (*)

CATEGORIE DI PERSONALE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Dirigenti I e II fascia - EPNE	130.532	128.277	130.888
Medici	80.352	80.261	79.947
Professionisti	117.180	112.802	114.678
Personale delle Aree A-B-C	35.107	36.202	36.374
Dirigenti I e II fascia - Ricerca	109.094	91.894	127.221
Personale dei livelli I/III - Ricerca	44.815	46.307	40.017
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	35.560	35.854	50.371
MEDIA	43.112	44.693	45.355

(*) per il calcolo dei valori medi delle retribuzioni sono stati presi in considerazione gli imponibili previdenziali del personale che è risultato in servizio per l'intero anno. Non sono stati considerati gli arretrati corrisposti al personale in regime di tassazione separata.

Allegato 2: dati di sintesi sul personale

Retribuzioni medie percepite per genere e categoria (esprese in euro)

CATEGORIE DI PERSONALE	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	133.537	125.731	130.548	124.717	134.262	125.851
Medici	82.361	77.843	82.250	77.902	82.057	77.552
Professionisti	111.018	127.699	106.666	122.997	108.421	125.053
Personale delle Aree A-B-C	36.007	34.622	36.864	35.850	40.553	39.422
Dirigenti I e II fascia - Ricerca	108.473	112.820	91.722	92.925	126.439	131.910
Personale dei livelli I/III - Ricerca	45.484	43.545	46.733	45.509	37.002	36.044
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	35.944	35.113	36.376	35.267	53.998	43.609
MEDIA	49.430	40.684	49.453	41.632	50.360	42.135

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Indicatori di benessere (percentuali)

Indicatori	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Tasso di assenze (*)	19,72	20,30	28,98
Tasso di dimissioni premature (**)	2,19	1,32	1,44
Tasso di richieste di trasferimento	1,41		3,02
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	99,83	99,91	100,00
Tasso di infortunio (***)	0,15	0,18	0,16

(*) nel computo delle assenze si è tenuto conto di tutti i giorni di mancata presenza lavorativa a qualsiasi titolo (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, ecc.) ad eccezione delle assenze per recupero delle ore eccedenti;

(**) il tasso di dimissioni premature è stato calcolato rispetto alla forza;

(***) il tasso di infortunio è stato calcolato considerando gli infortuni riconosciuti indipendentemente dall'indennizzo e dalla presenza di invalidità, temporanea o permanente, conseguita a seguito dell'evento.

Allegato 2: dati di sintesi sul personale

Giornate di formazione per categoria

CATEGORIA	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti I e II fascia - EPNE	650	405	591	368	495	327
Medici	4.094	3.405	4.122	3.428	3.457	3.042
Professionisti	2.718	1.596	2.392	1.405	2.008	1.247
Area Professionale A-B-C	10.183	24.332	12.996	31.054	10.900	27.561
Dirigenti I e II fascia - Ricerca (*)						
Personale dei livelli I/III - Ricerca	490	213	1.018	443	854	394
Personale dei livelli IV/VIII - Ricerca	535	484	1.151	1.042	965	924
TOTALE	18.670	30.435	22.270	37.740	18.679	33.495
	49.105		60.010		52.174	

(*) le gg/u dei dirigenti del settore ricerca sono ricomprese in quelle dei dirigenti EPNE.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ALL'ISTITUTO STATO DI “SALUTE” FINANZIARIA NEL PERIODO 2012 – 2017

In termini finanziari, economici e patrimoniali, le risultanze complessive dell'Istituto permettono di definire uno scenario essenzialmente positivo, in cui il trend futuro – seppur condizionato dalla riduzione dei premi assicurativi – prevista dall'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), non si discosta in maniera significativa dagli andamenti passati.

Partendo dalle risultanze del conto consuntivo 2012 e proiettando gli stessi valori di sintesi fino alle previsioni per l'anno 2017, può focalizzarsi una situazione dell'intera gestione INAIL che, nonostante i diversi vincoli posti all'Istituto (come, ad es., i limiti alla spesa, le norme sulla Tesoreria unica), permettono di realizzare, in termini finanziari ed economico-patrimoniali, le linee strategiche dell'Ente formulate dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza.

In tale ottica, il quadro dei risultati di medio periodo che viene esposto di seguito evidenzia il sostanziale mantenimento di saldi finanziari positivi, tra i quali il grado di autosufficienza finanziaria che garantisce l'integrale copertura di tutte le spese con tutte le entrate. Al riguardo si evidenzia che i dati presentati – sia per l'esercizio 2014 che per la proiezione pluriennale 2015-2017 – sono espressi a “legislazione vigente”, pertanto in attesa di esprimere compiutamente gli effetti della legge di stabilità 2015.

RISULTATO FINANZIARIO NEL PERIODO 2012 - 2017

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	consuntivo 2012	consuntivo 2013	precons.vo 2014	preventivo 2015	preventivo 2016	preventivo 2017
Avanzo Finanziario	1.230.945	745.494	32.338	76.557	255.112	389.139

Gli scostamenti evidenziati nella tabella relativa al risultato finanziario nel periodo 2012-2017 sono dovuti, principalmente, alla riduzione delle entrate per premi e contributi di assicurazione, che costituiscono la componente più rilevante di finanziamento dell'Ente, in calo soprattutto in ragione della crisi economica in atto. A ciò si va ad aggiungere l'effetto derivante dalle disposizioni previste dal richiamato art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha previsto una riduzione dei premi per 1000, 1100 e 1200 milioni rispettivamente per gli anni 2014, 2015 e 2016.

In stretta correlazione con quanto precede, si richiama la crescita dell'avanzo di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine di ogni esercizio, rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente la propria gestione.

Tra il 2012 ed il 2017, si evidenzia il seguente andamento:

Allegato 3: stato di "salute" finanziaria

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL PERIODO 2012 - 2017

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	consuntivo 2012	consuntivo 2013	precons.vo 2014	preventivo 2015	preventivo 2016	preventivo 2017
Avanzo di Amministrazione	27.796.935	29.523.633	29.702.643	29.779.200	29.957.755	30.346.894

Uguualmente, si presenta con segno positivo il risultato economico d'esercizio, sulla quantificazione del quale influisce peraltro anche l'ammontare delle riserve matematiche per il pagamento delle rendite, da considerare ogni anno quale posta economica di accantonamento per rischi. Negli ultimi anni il loro valore è aumentato ulteriormente per effetto dell'abbassamento dei coefficienti di rivalutazione.

Nonostante ciò, risulta soddisfacente il risultato economico positivo che si evidenzia alla fine di ogni esercizio:

RISULTATO ECONOMICO NEL PERIODO 2012 - 2015

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	consuntivo 2012	consuntivo 2013	precons.vo 2014	preventivo 2015
Avanzo Economico	1.461.550	1.293.194	984.492	775.590

Tali risultati economici, infine, consentono di registrare un significativo e rapido consolidamento dell'avanzo patrimoniale, dopo l'inversione di tendenza avvenuta nel corso del 2010, proseguendo nella realizzazione di un risultato positivo che – in considerazione dei risultati esposti in precedenza – esplicherà i suoi effetti duraturi almeno nel periodo preso in considerazione:

RISULTATO PATRIMONIALE NEL PERIODO 2012 - 2015

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	consuntivo 2012	consuntivo 2013	precons.vo 2014	preventivo 2015
Avanzo Patrimoniale	3.973.702	5.266.896	6.251.388	7.026.978

Allegato 4: confronto bilancio per missioni e programmi

MISSIONI PROGRAMMA Macroaggregato	COMPETENZA				CASSA			
	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%
1 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE PREVIDENZA	9.282.369.399	9.282.386.000	16.601	0,00%	9.192.054.999	9.100.437.000	-91.617.999	-1,00%
1.1 ENTRATE CORRENTI	9.282.369.399	9.282.386.000	16.601	0,00%	9.192.054.999	9.100.437.000	-91.617.999	-1,00%
1.1.1 Entrate contributive	7.670.212.000	7.589.400.000	-80.812.000	-1,05%	7.368.712.000	7.205.100.000	-163.612.000	-2,22%
1.1.2 Entrate da trasferimenti	988.917.900	1.088.786.000	99.868.100	10,10%	1.200.103.500	1.291.087.000	90.983.500	7,58%
1.1.3 Altre entrate	623.239.499	604.200.000	-19.039.499	-3,05%	623.239.499	604.250.000	-18.989.499	-3,05%
1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE			0				0	
1.2.1 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali			0				0	
1.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			0				0	
1.2.3 Altre entrate			0				0	
2 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	7.335.000	6.855.000	-480.000	-6,54%	7.335.000	6.855.000	-480.000	-6,54%
2.1 ENTRATE CORRENTI	7.335.000	6.855.000	-480.000	-6,54%	7.335.000	6.855.000	-480.000	-6,54%
2.1.1 Entrate contributive			0				0	
2.1.2 Entrate da trasferimenti			0				0	
2.1.3 Altre entrate	7.335.000	6.855.000	-480.000	-6,54%	7.335.000	6.855.000	-480.000	-6,54%
2.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE			0				0	
2.2.1 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali			0				0	
2.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			0				0	
2.2.3 Altre entrate			0				0	
5 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE RICERCA	78.572.806	77.460.651	-1.112.155	-1,42%	84.857.222	82.060.651	-2.796.571	-3,30%
5.1 ENTRATE CORRENTI	75.992.222	75.210.651	-781.571	-1,03%	80.957.222	78.460.651	-2.496.571	-3,08%
5.1.1 Entrate contributive			0				0	
5.1.2 Entrate da trasferimenti	49.774.222	49.580.651	-193.571	-0,39%	49.774.222	49.580.651	-193.571	-0,39%
5.1.3 Altre entrate	26.218.000	25.630.000	-588.000		31.183.000	28.880.000	-2.303.000	
			0				0	
5.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.580.584	2.250.000	-330.584	-12,81%	3.900.000	3.600.000	-300.000	-7,69%
5.2.1 Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali			0				0	
5.2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	2.580.584	2.250.000	-330.584	-12,81%	3.900.000	3.600.000	-300.000	-7,69%
5.2.3 Altre entrate			0				0	0,00%

Allegato 4: confronto bilancio per missioni e programmi

MISSIONI PROGRAMMA Macroaggregato	COMPETENZA				CASSA			
	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%
FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI ALLE VARIE MISSIONI	1.406.410.899	1.117.103.470	-289.307.429	-20,57%	1.414.781.097	1.116.706.470	-298.074.627	-21,07%
<i>ENTRATE CORRENTI</i>	136.557.380	134.163.049	-2.394.331	-1,75%	134.787.578	133.766.049	-1.021.529	-0,76%
<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>	129.774.100	116.176.200	-13.597.900	-10,48%	129.774.100	116.176.200	-13.597.900	-10,48%
<i>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</i>	1.140.079.419	866.764.221	-273.315.198	-23,97%	1.150.219.419	866.764.221	-283.455.198	-24,64%
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	9.502.254.001	9.498.614.700	-3.639.301	-0,04%	9.415.134.799	9.319.518.700	-95.616.099	-1,02%
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	132.354.684	118.426.200	-13.928.484	-10,52%	133.674.100	119.776.200	-13.897.900	-10,40%
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.140.079.419	866.764.221	-273.315.198	-23,97%	1.150.219.419	866.764.221	-283.455.198	-24,64%
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	10.774.688.104	10.483.805.121	-290.882.983	-2,70%	10.699.028.318	10.306.059.121	-392.969.197	-3,67%

Allegato 4: confronto bilancio per missioni e programmi

MISSIONI PROGRAMMA Macroaggregato	COMPETENZA				CASSA			
	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%
1 PREVIDENZA	6.970.263.718	6.702.436.183	-267.827.535	-3,84%	7.079.148.628	6.720.290.951	-358.857.677	-5,07%
1.1 GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO	472.333.720	473.298.239	964.519	0,20%	475.168.807	473.551.196	-1.617.611	-0,34%
1.1.1 Funzionamento	136.571.240	141.534.775	4.963.535	3,63%	137.126.149	142.490.834	5.364.685	3,91%
1.1.2 Interventi	178.300.000	185.321.888	7.021.888	3,94%	178.300.000	185.321.888	7.021.888	3,94%
1.1.3 Altre spese correnti	2.164.883	2.922.872	757.989	35,01%	2.164.882	3.002.369	837.487	38,69%
1.1.4 Investimenti in conto capitale	31.465.528	19.535.944	-11.929.584	-37,91%	33.929.912	18.758.466	-15.171.446	-44,71%
1.1.5 Partite di giro	123.832.069	123.982.760	150.691	0,12%	123.647.864	123.977.639	329.775	0,27%
1.2 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CARATTERE ECONOMICO EROGATE AGLI ASSICURATI	6.497.929.998	6.229.137.944	-268.792.054	-4,14%	6.603.979.821	6.246.739.755	-357.240.066	-5,41%
1.2.1 Funzionamento	154.951.557	156.531.071	1.579.514	1,02%	219.481.748	158.482.618	-60.999.130	-27,79%
1.2.2 Interventi	5.605.998.770	5.624.550.320	18.551.550	0,33%	5.619.104.770	5.631.347.320	12.242.550	0,22%
1.2.3 Altre spese correnti	16.096.379	16.264.012	167.633	1,04%	16.096.380	16.264.012	167.632	1,04%
1.2.4 Investimenti in conto capitale	21.026.416	14.844.689	-6.181.727	-29,40%	22.438.847	13.850.243	-8.588.604	-38,28%
1.2.5 Partite di giro	699.856.876	416.947.852	-282.909.024	-40,42%	726.858.076	426.795.562	-300.062.514	-41,28%
2 ASSISTENZA SANITARIA	755.813.655	700.851.708	-54.961.947	-7,27%	761.235.331	688.892.082	-72.343.249	-9,50%
2.1 PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO	409.891.209	411.742.551	1.851.342	0,45%	413.159.851	397.646.068	-15.513.783	-3,75%
2.1.1 Funzionamento	128.970.937	129.297.321	326.384	0,25%	129.105.510	129.565.170	459.660	0,36%
2.1.2 Interventi	206.672.282	209.267.112	2.594.830	1,26%	206.683.786	208.816.743	2.132.957	1,03%
2.1.3 Altre spese correnti			0				0	
2.1.4 Investimenti in conto capitale	51.743.574	58.169.865	6.426.291	12,42%	54.866.139	44.257.994	-10.608.145	-19,33%
2.1.5 Partite di giro	22.504.416	15.008.253	-7.496.163	-33,31%	22.504.416	15.006.161	-7.498.255	-33,32%
2.2 PRESTAZIONI RIABILITATIVE POST INFORTUNIO E PER IL REINSERIMENTO DEGLI	182.970.392	122.124.674	-60.845.718	-33,25%	184.614.731	122.294.654	-62.320.077	-33,76%
2.2.1 Funzionamento	45.522.740	33.571.782	-11.950.958	-26,25%	45.796.221	33.600.173	-12.196.048	-26,63%
2.2.2 Interventi	45.320.045	43.234.588	-2.085.457	-4,60%	45.308.191	43.757.957	-1.550.234	-3,42%
2.2.3 Altre spese correnti			0				0	
2.2.4 investimenti in conto capitale	22.988.785	7.127.797	-15.860.988	-68,99%	24.371.497	6.747.429	-17.624.068	-72,31%
2.2.5 Partite di giro	69.138.822	38.190.507	-30.948.315	-44,76%	69.138.822	38.189.095	-30.949.727	-44,76%
2.3 INTERVENTI PER LA FORNITURA DELLA PROTESI E AUSILI	162.952.054	166.984.483	4.032.429	2,47%	163.460.749	168.951.360	5.490.611	3,36%
2.3.1 Funzionamento	59.238.722	62.264.036	3.025.314	5,11%	59.467.854	62.123.922	2.656.068	4,47%

Allegato 4: confronto bilancio per missioni e programmi

MISSIONI PROGRAMMA Macroaggregato	COMPETENZA				CASSA			
	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%
2.3.2 Interventi	68.156.754	68.784.670	627.916	0,92%	68.027.166	68.821.400	794.234	1,17%
2.3.3 Altre spese correnti			0				0	
2.3.4 Investimenti in conto capitale	13.440.777	18.380.920	4.940.143	36,75%	13.849.927	20.453.965	6.604.038	47,68%
2.3.5 Partite di giro	22.115.801	17.554.857	-4.560.944	-20,62%	22.115.802	17.552.073	-4.563.729	-20,64%
3 TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	388.350.660	316.725.624	-71.625.036	-18,44%	346.055.442	435.121.502	89.066.060	25,74%
3.1 INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO	388.350.660	316.725.624	-71.625.036	-18,44%	346.055.442	435.121.502	89.066.060	25,74%
3.1.1 Funzionamento	50.351.682	46.437.736	-3.913.946	-7,77%	50.890.713	47.230.565	-3.660.148	-7,19%
3.1.2 Interventi	305.332.801	254.077.823	-51.254.978	-16,79%	262.964.215	372.171.698	109.207.483	41,53%
3.1.3 Altre spese correnti			0				0	
3.1.4 Investimenti in conto capitale	10.749.855	7.574.748	-3.175.107	-29,54%	10.284.191	7.085.284	-3.198.907	-31,11%
3.1.5 Partite di giro	21.916.322	8.635.317	-13.281.005	-60,60%	21.916.323	8.633.955	-13.282.368	-60,60%
4 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.482.259.937	2.515.925.736	33.665.799	1,36%	2.404.671.978	2.307.020.160	-97.651.818	-4,06%
4.1 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.482.259.937	2.515.925.736	33.665.799	1,36%	2.404.671.978	2.307.020.160	-97.651.818	-4,06%
4.1.1 Funzionamento	203.366.385	205.658.756	2.292.371	1,13%	206.435.766	208.759.700	2.323.934	1,13%
4.1.2 Interventi	343.964.000	320.286.000	-23.678.000	-6,88%	351.374.000	322.036.000	-29.338.000	-8,35%
4.1.3 Altre spese correnti	419.891.841	385.900.704	-33.991.137	-8,10%	419.958.741	384.519.869	-35.438.872	-8,44%
4.1.4 Investimenti in conto capitale	1.375.873.103	1.395.688.766	19.815.663	1,44%	1.287.738.867	1.183.341.417	-104.397.450	-8,11%
4.1.5 Partite di giro	139.164.608	208.391.510	69.226.902	49,74%	139.164.604	208.363.174	69.198.570	49,72%
5 RICERCA	145.662.016	171.308.741	25.646.725	17,61%	162.723.145	192.254.772	29.531.627	18,15%
5.1 ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA	85.299.713	59.981.278	-25.318.435	-29,68%	101.925.500	81.192.399	-20.733.101	-20,34%
5.1.1 Funzionamento	34.093.003	23.695.693	-10.397.310	-30,50%	35.529.451	25.262.385	-10.267.066	-28,90%
5.1.2 Interventi			0				0	
5.1.3 Altre spese correnti			0				0	
5.1.4 Investimenti in conto capitale	32.154.204	31.483.393	-670.811	-2,09%	47.343.543	51.128.738	3.785.195	8,00%
5.1.5 Partite di giro	19.052.506	4.802.192	-14.250.314	-74,79%	19.052.506	4.801.276	-14.251.230	-74,80%
5.2 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	60.362.303	111.327.463	50.965.160		60.797.645	111.062.373	50.264.728	
5.2.1 Funzionamento	26.523.016	44.727.502	18.204.486		27.932.273	46.351.666	18.419.393	
5.2.2 Interventi	1.000.000	1.000.000	0		1.000.000	1.000.000	0	
5.2.3 Altre spese correnti	1.937.432	1.827.623	-109.809		1.937.432	1.748.121	-189.311	
5.2.4 Investimenti in conto capitale	8.403.856	30.521.365	22.117.509		7.429.940	28.717.300	21.287.360	

Allegato 4: confronto bilancio per missioni e programmi

MISSIONI PROGRAMMA Macroaggregato	COMPETENZA				CASSA			
	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%	2014 ASSESTATO	2015	Δ	Δ%
5.2.5 Partite di giro	22.497.999	33.250.973	10.752.974		22.498.000	33.245.286	10.747.286	
RIEPILOGO SPESE CORRENTI	8.034.424.469	7.957.156.284	-77.268.185	-0,96%	8.084.685.248	8.092.674.410	7.989.162	0,10%
DI CUI PER FUNZIONAMENTO	839.589.282	843.718.672	4.129.390	0,49%	911.765.685	853.867.033	-57.898.652	-6,35%
DI CUI PER INTERVENTI	6.754.744.652	6.706.522.401	-48.222.251	-0,71%	6.732.762.128	6.833.273.006	100.510.878	1,49%
DI CUI PER ALTRE SPESE	440.090.535	406.915.211	-33.175.324	-7,54%	440.157.435	405.534.371	-34.623.064	-7,87%
RIEPILOGO SPESE PER INVESTIMENTI IN C/CAPITALE	1.567.846.098	1.583.327.487	15.481.389	0,99%	1.502.252.863	1.374.340.836	-127.912.027	-8,51%
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO	1.140.079.419	866.764.221	-273.315.198	-23,97%	1.166.896.413	876.564.221	-290.332.192	-24,88%
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	10.742.349.986	10.407.247.992	-335.101.994	-3,12%	10.753.834.524	10.343.579.467	-410.255.057	-3,81%

Allegato n. 5: albero della performance

1° livello	2° livello	3° livello	
AREE STRATEGICHE	OBIETTIVI PLURIENNALI	OBIETTIVI ANNUALI	STRUTTURA RESPONSABILE
Previdenza	Analizzare costantemente le posizioni contributive, realizzando percentuali di sistemazioni contabili, rispetto alle specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, per un valore pari a: 45 per cento nel 2015, 50 per cento nel 2016, 55 per cento nel 2017.	Assicurare il costante monitoraggio delle entrate contributive, con particolare riferimento agli effetti prodotti dalla riduzione dei premi e contributi prevista dalla Legge 147/2013, compreso il settore navigazione.	Direzione centrale rischi
		Miglioramento delle attività propedeutiche all'assunzione coattiva dei procedimenti di iscrizione a ruolo esattoriale e degli strumenti di monitoraggio, anche con riferimento ad eventuali recuperi a seguito di decisioni della Commissione europea.	Direzione centrale rischi
	Omogeneizzare e semplificare le modalità di pagamento dei premi e il sistema contabile ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento.	Elaborazione di uno specifico nomenclatore per il settore della Navigazione e dei relativi tassi, nell'ambito della complessiva revisione del sistema tariffario.	Direzione centrale rischi
	Dare impulso all'intesa con l'Amministrazione giudiziaria per la definizione di un accordo quadro, idoneo a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso l'Inail riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro, connessi ad infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto, assicurando l'omogeneità dei flussi sul territorio nazionale.	validazione bozza di convenzione con DGSI. implementazione procedura informatica per scambio dati con Ministero	Avvocatura generale
	Modificare la convenzione in essere con l'INPS per la riscossione dei contributi agricoli, anche ai fini della costruzione di un data base delle aziende agricole	Proseguire con l'INPS il tavolo tecnico per le modifiche da apportare alla Convenzione per la riscossione unificata della contribuzione in agricoltura e per la definizione delle partite attive e passive a carico di ciascun Ente.	Direzione centrale rischi
		Avvio della realizzazione di un data base delle aziende agricole nell'ambito delle attività per la definizione di una nuova convenzione con INPS.	Direzione centrale rischi
	Presentare entro il 31 dicembre 2015, le analisi e le simulazioni per l'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni su lavoro e M.P. elaborate sulla base delle Linee di indirizzo emanate dal CIV. Definire entro il 31 dicembre 2015 le nuove regole per riportare nei limiti economici di previsione tariffaria il meccanismo di riduzione del tasso di premio per l'adozione di misure preventivazioni oltre gli obblighi di legge.	Riscrittura del nomenclatore tariffario, comprensivo delle lavorazioni del settore marittimo, nonché dei relativi tassi e presentazione alle Parti sociali, unitamente agli esiti delle valutazioni evolutive in tema di tasso di tariffa.	Direzione centrale rischi
	Prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2010, del: 27 per cento nel 2015, 28 per cento nel 2016, 29 per cento nel 2017.	Prevedere un incremento dei premi omessi accertati del 27% rispetto al valore economico conseguito nel 2010 mediante azioni diversificate (attività di censimento e individuazione settori/categorie/aziende verso cui indirizzare l'attività ispettiva), finalizzate ad ottimizzare e sviluppare metodologie per migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione ispettiva ed amministrativa, anche con l'ausilio delle informazioni presenti nelle banche dati interne ed esterne.	Direzione centrale rischi
		Migliorare le modalità di liquidazione dei verbali ispettivi Inail ed altri Enti, mediante l'esame dei verbali, l'interazione con altri Enti/Organismi, le implementazioni procedurali e con indirizzi operativi per le Strutture Territoriali.	Direzione centrale rischi
		Sviluppare l'aggiornamento e l'incremento professionale del personale ispettivo mediante la rilevazione delle esigenze formative dei funzionari di vigilanza, la predisposizione e/o rivisitazione materiale didattico per la realizzazione di percorsi formativi e emanazione di indirizzi normativi/operativi.	Direzione centrale rischi
		Sviluppare piano di sinergie con Comandi Generali della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto per il contrasto dell'evasione nel Settore marittimo, mediante la definizione di progetti di vigilanza congiunta, il monitoraggio dell'andamento dell'attività ispettiva dei progetti avviati e l'emanazione di note operative per le Strutture Territoriali.	Direzione centrale rischi
	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento. Proseguire il confronto con le parti sociali al fine di individuare ulteriori misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.	Elaborazione, ai fini di una semplificazione nella gestione del rapporto assicurativo, delle analisi amministrative per la realizzazione degli interventi migliorativi, sulla base delle soluzioni di carattere normativo, amministrativo ed informatico.	Direzione centrale rischi
		Miglioramento e ampliamento dei servizi telematici correlati alla gestione dei rapporti assicurativi.	Direzione centrale rischi
		Rilevazione, ai fini di una semplificazione nella gestione del rapporto assicurativo, di ulteriori criticità in atto e delle relative cause, anche attraverso un nuovo confronto con le parti sociali.	Direzione centrale rischi
	Completare entro il 2015 le analisi finalizzate a verificare le modalità per pervenire gradualmente all'equiparazione dell'attuale sistema di tutela assicurativa per i lavoratori dello Stato - c.d. "gestione per conto" - alla tutela assicurativa ordinaria.	Studio degli attuali regimi assicurativi nella forma della "gestione per conto".	Direzione centrale rischi
	Completare entro il 2015 le analisi per l'estensione della tutela assicurativa a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali gli studenti ed i volontari nonché, per attualizzare le modalità di tutela per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.	Elaborazione ipotesi di estensione della tutela assicurativa a nuovi soggetti e analisi normative finalizzate all'attualizzazione della tutela relativa a casalinghe, sportivi professionisti e parasubordinati.	Direzione centrale rischi
	Prevedere, in relazione all'auspicata emanazione di una norma per l'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, la copertura della maggior spesa per rendite pari al 15 per mille del gettito 2013* per ogni annualità del triennio 2015-2017.	Proporre iniziative per favorire l'introduzione di un intervento di rivalutazione automatica del danno biologico.	Direzione centrale prestazioni economiche
	Prevedere gli stanziamenti necessari per erogare i rimborsi ai lavoratori infortunati e tecnopatici, compresi i titolari di rendite delle nuove prestazioni economiche (ticket sanitari, farmaci di fascia C, cure oncologiche, cure palliative, ecc).	Proseguire nell'erogazione dei rimborsi ai lavoratori infortunati e tecnopatici del farmaci di fascia C e monitorare l'andamento della spesa anche ai fini di possibili valutazioni per il miglioramento della tutela.	Direzione centrale prestazioni economiche
	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento.	Proseguire nella progettazione e rilascio di nuovi servizi telematizzati ai Patronati e nelle attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici ai fini del miglioramento dei servizi.	Direzione centrale prestazioni economiche
		Servizi ON LINE per il Lavoratore	Direzione centrale prestazioni economiche
Completare entro il 2015 l'analisi delle procedure di accertamento delle MP al fine di rivederle, se necessario, per garantire l'omogenea applicazione sull'intero territorio nazionale definendo puntualmente criteri e riscontri da assumere a base delle valutazioni.	Analisi delle procedure di accertamento delle MP finalizzate all'individuazione di iniziative di miglioramento dell'omogeneizzazione della relativa trattazione sul territorio.	Direzione centrale prestazioni economiche	
Il CIV, in accordo con gli Organi di gestione, si impegna a predisporre una proposta normativa per prevedere che l'Istituto della "inidoneità temporanea alla mansione specifica" previsto dal d.lgs. 81 del 2008, nei casi di infortunio o MP, sia considerato, in termini assicurativi, ai fini della valutazione dell'Istituto dell'"inabilità temporanea assoluta", previsto dal DPR n. 1124/1965.	Avvio dell'analisi propedeutica alla valutazione di fattibilità della proposta normativa (inidoneità temporanea alla mansione specifica).	Direzione centrale prestazioni economiche	
Assistenza sanitaria	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal CIV e in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	Proseguire nella realizzazione del NMS verifica delle attività delle nuove figure professionali inserite. Proseguire delle attività per la realizzazione di un sistema di risk management sanitario sia a livello clinico che medico-legale. Organizzazione dei dati provenienti dai medici referenti per la prevenzione presenti sul territorio. Ampliamento delle attività ECM di natura sanitaria che hanno l'Inail come Provider. Proseguire nell'attività organizzativa dei centri di FKT	Sovrintendenza sanitaria centrale
		Proseguire all'interno del CRM dell'adeguamento e della progressiva sostituzione dei Protocolli Riabilitativi con Percorsi Diagnostico Assistenziali Riabilitativi derivanti dalle Linee Guida adattate alla realtà del Centro.	Sovrintendenza sanitaria centrale
		Elaborazione di strumenti di programmazione socio-sanitaria finalizzati, tra l'altro, al consolidamento dei Livelli Integrativi di Assistenza mediante un graduale ampliamento dei livelli di tutela, tenuto conto della sostenibilità finanziaria.	Sovrintendenza sanitaria centrale
		Sulla base della preventiva verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Nuovo Modello Sanitario, elaborazione di un piano di sviluppo per l'istituzione di nuovi ambulatori di FKT sul territorio.	Sovrintendenza sanitaria centrale
		Formazione del personale sanitario del CRM relativamente alla cura e trattamento assistenziale riabilitativo dei pazienti con lesioni midollari.	Sovrintendenza sanitaria centrale
		Attivazione di iniziative per l'istituzione di un "Centro di riabilitazione per i miellesi e i traumatizzati"	Sovrintendenza sanitaria centrale
		Definizione del nuovo testo del Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi per il reinserimento nella vita di relazione.	Sovrintendenza sanitaria centrale
		Analisi dei fabbisogni emergenti degli infortunati e tecnopatici, formulazione di proposte prioritarie di intervento anche in un'ottica di sostenibilità finanziaria. Formulazione di proposte di intervento/verifica per le attività di prevenzione	Sovrintendenza sanitaria centrale

Allegato n. 5: albero della performance

1° livello	2° livello	3° livello		
AREE STRATEGICHE	OBIETTIVI PLURIENNALI	OBIETTIVI ANNUALI	STRUTTURA RESPONSABILE	
	Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013* pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017. Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Ulteriore prosecuzione delle iniziative in attuazione dell'Accordo-quadro siglato in data 2 febbraio 2012.	Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento	
		Sviluppo del laboratorio di Terapia Occupazionale allestito presso il CRM tramite un maggior utilizzo delle potenzialità del BTE - PRIMUS, apparecchiatura, progettata dalla NASA, a scopo riabilitativo e di riproduzione e simulazione del gesto lavorativo, anche a seguito delle nuove competenze acquisite dal personale sanitario nei percorsi terapeutici assistenziali finalizzati al reinserimento lavorativo.	Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento	
		Ulteriori iniziative finalizzate all'erogazione di prestazioni riabilitative mirate al "recupero del gesto lavorativo" e dell'attitudine occupazionale.	Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento	
		Individuazione di forme di collaborazione con soggetti esterni, dirette a colmare l'esigenza di nuove figure specialistiche in ambito sanitario. Attivazione di iniziative utili a rilevare e garantire la soddisfazione dei bisogni formativi del personale sanitario	Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento	
		Studio di fattibilità per la realizzazione di centri specializzati in ambiti sanitari caratterizzati da elevati livelli di gravità e frequenza degli eventi lesivi.	Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento	
		Proposte per lo studio e l'individuazione dei Centri di alta specializzazione del SSC esistenti sul territorio all'interno dei quali poter istituire centri inali per le patologie conseguenti a lesioni midollari e cerebrali e danni all'apparato osteoarticolare.Studio ed analisi del Piano Nazionale Amianto per l'individuazione delle problematiche di interesse istituzionale ai fini della ricerca accanto al letto.Formulazione di proposte attuative.	Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento	
Prevedere, per le attività di reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e dei tecnopatici, i seguenti stanziamenti: nel 2015 conferma dello stanziamento 2013, nel 2016 incremento dello stanziamento 2013 del 110 per cento, nel 2017 incremento dello stanziamento 2013 del 120 per cento.	Ulteriori iniziative volte all'incremento delle attività finalizzate al reinserimento degli infortunati nella vita di relazione.	Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento		
	Realizzazione del modello integrato di presa in carico dell'infortunato e/o del tecnopatico, alla luce dell'ICF, presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio.	Direzione centrale prestazioni sanitarie e reinserimento		
Tutela contro con gli infortuni sul lavoro	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013*, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015. Riservare per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, le seguenti quote degli stanziamenti: 10 milioni di euro nel 2015, 10 milioni di euro nel 2016 e 10 milioni di euro nel 2017. *Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Definizione delle linee di intervento e dei criteri di accesso ai fondi di finanziamento, con l'indicazione degli ambiti privilegiati e il coinvolgimento delle Parti Sociali	Direzione centrale prevenzione	
		Rilascio, in subordine all'emanazione del relativo Decreto Attuativo, del primo impianto SINP; reingegnerizzazione del patrimonio informativo, attraverso l'integrazione e l'omogeneizzazione delle Banche Dati e delle fonti informative sulle malattie correlate al lavoro.	Direzione centrale prevenzione	
		Reingegnerizzazione della Banca Dati Statistica. Implementazione delle Basi Dati INAIL. OPEN DATA - DATAMART	Direzione centrale prevenzione	
		Metodologie ESAW 3 Sviluppo e integrazione delle informazioni	Direzione centrale prevenzione	
		Attivazione delle procedure relative al Bando a graduatoria - in via sperimentale - per il sostegno delle piccole e micro imprese sui progetti di comparto e di filiera.	Direzione centrale prevenzione	
		Sistema di finanziamento: revisione e introduzione di nuove soluzioni.	Direzione centrale prevenzione	
		Attività subordinata alle linee di indirizzo che il CIV prevede di emanare entro il primo trimestre 2015.	Direzione centrale prevenzione	
		Prevedere per il finanziamento della formazione rivolta alle figure della prevenzione, previste dal decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni uno stanziamento pari a: anno 2015:una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017:una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015.	Elaborazione progettuale per la definizione dei progetti formativi.	Direzione centrale prevenzione
		Predisposizione centralizzata in via sperimentale di format progettuati da realizzare in azioni di sistema.	Direzione centrale prevenzione	
		Prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative da assumere in tema di amianto, alimentato dallo 0,2 per mille del gettito 2013* per gli anni 2015, 2016, 2017. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Definizione, secondo parametri di evidenza e convenienza economica e sociale, di protocolli per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto attraverso la sensibilizzazione dei medici di medicina generale.	Direzione centrale ricerca
	Individuazione dei siti a maggiore rischio tra gli oltre 34000 mappati dall'Inail-Ricerca e gestione del sistema informativo territoriale (SIT). Aggiornamenti ed integrazioni del Data-Base con dati delle Forze Armate e valutazione delle situazioni emergenziali delle stesse.	Direzione centrale ricerca		
	Verifica delle iniziative regionali già operative in ordine alla realizzazione delle liste degli ex esposti all'amianto. Valutazione dello stato dell'arte dei progetti di ricerca per la valutazione epidemiologica dell'entità dei casi di tumore del polmone asbesto correlato in Italia e in altri Paesi. Sviluppo delle attività di stima epidemiologica.	Direzione centrale ricerca		
Servizi generali ed istituzionali	Completare entro il 2015 il nuovo Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione dell'Istituto	Predisposizione, definizione e approvazione delle modifiche alla Circolare INAIL 6/2001 che disciplina la figura del RUP sulla base del Nuovo Modello Organizzativo.	Direzione centrale patrimonio	
		Rivisitazione del modello di Programmazione Bilancio e Controllo per una maggiore flessibilizzazione del sistema ed introduzione della funzione di consuntivazione dati contabili	Direzione centrale patrimonio	
		Valutazione dei miglioramenti organizzativi ed informatici per gli aspetti previdenziali e fiscali, in particolare per le cartelle, nell'ottica della programmazione e del controllo	Direzione centrale patrimonio	
		Proseguire l'azione di consolidamento e sviluppo del nuovo modello di programmazione, bilancio e controllo avviando il processo di revisione della fase di monitoraggio e consuntivazione per consentire di verificare con tempestività l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani in termini sia di congruenza con gli obiettivi strategici sia di impiego/consumo delle risorse rispetto ai risultati conseguiti	Direzione centrale patrimonio	
		Adottare iniziative per la semplificazione, omogeneizzazione e certificazione delle fonti dei dati necessari agli Organi nonché di quelli da rendere disponibili al controllo sociale.	Direzione centrale patrimonio	
		Recuperare i ritardi progettuati e realizzativi rilasciando tempestivamente l'applicativo per un unico "Cruscotto strategico" in grado di consentire il monitoraggio dell'andamento delle entrate per premi e la lotta all'evasione, dei crediti contributivi e delle economie sulle spese di funzionamento conseguite attraverso l'azione di razionalizzazione organizzativa. Completare entro il 2015 il processo di consolidamento in un unico ambiente di reportistica delle informazioni attualmente rilevate nei diversi sistemi e rilasciare una prima versione della reportistica che attraverso l'omogeneizzazione di dati di produzione ed economici, consenta una visione sintetica e comparata degli effettivi andamenti produttivi e finanziari.	Integrazione dei sistemi di controllo e revisione della reportistica da adeguare alle specifiche esigenze dei diversi livelli di responsabilità.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Realizzazione dell'impianto per la formulazione del bilancio attuariale dell'Istituto.	Studio di fattibilità per la verifica prospettica dell'equilibrio tecnico-attuariale delle Gestioni INAIL	Consulenza - statistico attuariale
Promuovere azioni per la semplificazione dei processi di approvazione dei Bilanci e dei Piani della ricerca per cui è previsto il concorso del finanziamento pubblico	Promuovere proposte normative per dare attuazione al disposto del decreto legislativo 479/1994, come modificato dal decreto legislativo 127/99, che prevede, per evitare il ricorso sistematico all'esercizio provvisorio, l'approvazione definitiva dei bilanci da parte del CIV	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo		

Allegato n. 5: albero della performance

1° livello	2° livello	3° livello	
AREE STRATEGICHE	OBIETTIVI PLURIENNALI	OBIETTIVI ANNUALI	STRUTTURA RESPONSABILE
		Costituzione di Gruppi di Lavoro che coinvolgano anche tutte le altre strutture di riferimento dell'Istituto, al fine di analizzare ed individuare i giusti strumenti giuridici per arrivare alla definizione della proposta normativa. Elaborazione della proposta normativa che riconosca la piena efficacia del piano triennale della Ricerca approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, una volta trascorso il termine di legge senza che sia pervenuta alcuna osservazione.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	Integrazione tra la redazione del nuovo Regolamento dell'Istituto e la gestione informatizzata delle fasi amministrative contabili ai fini della dematerializzazione.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Attuazione della gestione automatizzata del conto corrente dell'Istituto in considerazione delle innovazioni introdotte dal nuovo cassiere e considerata la formulazione del regolamento e le relative innovazioni	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Realizzazione del sistema di Enterprise Content Management	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Sperimentazione integrazione piattaforme Microsoft - Lync e Avaya	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Analisi dei piani di razionalizzazione regionali presentati dalle strutture territoriali in applicazione dei criteri di razionalizzazione degli spazi approvati dal Direttore Generale il 16.12.2013 ed attuazione progetto di razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Progettazione e sviluppo nuovo Portale.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Avvio graduale in produzione del sistema di autogestione delle timbrature per tutto il personale dell'Istituto.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Informatizzazione della procedura di gestione dei benefici socio-assistenziali per il personale del Settore Ricerca e completamento informatizzazione della gestione degli stessi per il personale EPNE (gestione prestiti e sussidi)	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Implementazione di pacchetti formativi in "competenze digitali di base" per facilitare l'uso individuale delle funzionalità fruibili on line	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Definizione di un piano complessivo di conservazione sostitutiva dei documenti, sulla base delle regole tecniche di cui al DPCM 3 dicembre 2013. Analisi delle soluzioni organizzative per la progressiva dematerializzazione della documentazione e per lo scarto della documentazione cartacea giacente negli archivi dell'Istituto e dell'Outsourcer.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Telematizzazione di tutti i servizi di certificazione, omologazione, verifica e conformità resi dalle Unità Operative Territoriali (U.O.T) e riconducibilità dei relativi movimenti contabili alle procedure già convalidate in INAIL. Aggiornamento ed implementazione dei sistemi.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Effettuazione del previsto monitoraggio annuale delle scelte organizzative effettuate in relazione alla funzionalità delle Strutture. Individuazione degli eventuali correttivi.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Effettuazione di un monitoraggio delle scelte effettuate in relazione all'invarianza del servizio. Individuazione degli eventuali correttivi.	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
		Dopo l'acquisizione dei Piani Regionali di Razionalizzazione (PRR) elaborati da parte delle Direzioni Regionali verranno valutati i risultati e sviluppate le conseguenti iniziative	Direzione centrale programmazione bilancio e controllo
	Costruire sinergie con altri soggetti pubblici	Definizione progetti di sinergie già avviati ed individuazione nuove iniziative	Direzione centrale patrimonio
	Completare il percorso di riorganizzazione entro il 2016, rendicontando al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli stati di avanzamento con cadenza quadrimestrale.	Monitoraggio attuazione modello organizzativo con particolare riferimento alle funzioni della Ricerca.	Direzione centrale organizzazione
		Proseguimento del percorso di riorganizzazione avviato e sua rendicontazione	Direzione centrale organizzazione
	Completare entro il 2015 la centralizzazione delle attività informatiche per consentire il reimpiego delle risorse attualmente adibite a dette attività sul territorio. Garantire, entro il 2015, adeguati ed omogenei livelli di connettività per tutte le strutture territoriali anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro riferiti alle attività telematizzate.	Sperimentazione e prima realizzazione delle VDI su alcuni utenti. Ampliamento sulle Direzioni Generali e su alcune sedi del WIFI. Ampliamento della rete WAN sulle sedi non ancora upgradeate.	Direzione centrale organizzazione digitale
		Evoluzione della piattaforma per l'accentramento del sistema documentale.	Direzione centrale organizzazione digitale
	Costituire uno strumento organizzativo dedicato alla valorizzazione degli asset patrimoniali e alla razionalizzazione e alla riduzione dei costi gestionali	Attraverso lo strumento informatico realizzato per la gestione ottimale del patrimonio immobiliare dell'Istituto e l'elaborazione dei dati presenti nella procedura SIMEA prosecuzione dell'attività di due diligence per la predisposizione di piani di politiche patrimoniali volte alla valorizzazione degli asset, al conseguimento della massima redditività degli investimenti, alla razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione.	Direzione centrale patrimonio
	Incrementare la redditività degli asset mobiliari.	Sulla base degli esiti del confronto avviato con i Ministeri competenti nel corso del 2014, predisposizione di un piano per l'accrescimento del portafoglio in titoli di stato.	Direzione centrale patrimonio
	Incrementare la redditività degli investimenti agendo sui fattori che ne limitano le potenzialità e ridefinendo, sulla base dell'andamento del mercato, i livelli di redditività attesi. Consolidare il modello di gestione del patrimonio prevedendo la verifica annuale della redditività alla luce delle migliori opportunità offerte dal mercato e la periodica predisposizione di piani di valorizzazione e disinvestimento.	Predisposizione ed attuazione del piano di investimenti in cui le iniziative vengono individuate tenuto conto, tra l'altro, del criterio di adeguatezza ed affidabilità del rendimento nel tempo	Direzione centrale patrimonio
	Ridurre il delta tra il rendimento netto del patrimonio immobiliare e quello atteso sulla base delle migliori opportunità offerte dal mercato.	Proseguimento nell'attività di due diligence per la valorizzazione degli asset immobiliari ed attuazione delle politiche di dismissione/valorizzazione, anche tramite il conferimento a fondi di investimento immobiliare	Direzione centrale patrimonio
	Revisionare il vigente Regolamento per gli investimenti immobiliari prevedendo l'allineamento periodico tra il rendimento atteso e l'andamento di mercato.	Elaborazione di un regolamento di investimenti e disinvestimenti immobiliari. Predisposizione di linee guida in materia di locazione e messa a reddito	Direzione centrale patrimonio
	Promuovere iniziative atte a rimuovere i limiti posti all'autonomia patrimoniale dell'Istituto.	Partecipazione alle attività per la realizzazione di quanto contenuto nella Carta di Intenti siglata tra le varie Amministrazioni con riferimento al nuovo Polo scolastico culturale e sportivo dell'Aquila.	Direzione centrale patrimonio
	Completare i processi di adeguamento e di sviluppo degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative connesse. Prevedere adeguate risorse per la realizzazione dei centri specializzati.	Subordinatamente alle decisioni assunte dalle competenti Strutture, espletamento delle procedure per l'affidamento della esecuzione dei lavori per la realizzazione e/o adeguamento funzionale degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative	Direzione centrale patrimonio
	Attivarsi nei confronti del Legislatore affinché, nelle azioni di riordino del pubblico impiego si rimuovano i vincoli che gravano sulla gestione delle risorse umane.	Attivazione delle iniziative finalizzate alla condivisione di percorsi di soluzione utili al superamento dei vincoli che gravano sulla gestione del personale	Direzione centrale risorse umane
	Innalzamento del grado di diffusione presso tutto il personale della cultura della trasparenza ed integrità	Completamento formazione, anche in e-learning, di carattere generale su anticorruzione e trasparenza. Predisposizione interventi formativi, anche in e-learning, su temi specifici: codice di comportamento e disciplinare; incompatibilità ed inconfirabilità degli incarichi esterni; attività di verifica per la prevenzione degli illeciti e la tutela dei whistleblower. Avvio relativa formazione.	Servizio ispettorato e sicurezza
	Innalzamento del grado di diffusione presso i singoli uffici della cultura della trasparenza ed integrità	Eventuale aggiornamento del codice di comportamento, in relazione all'evoluzione del modello organizzativo e del sistema di erogazione dei servizi.	Servizio ispettorato e sicurezza
	Innalzamento del grado di diffusione presso i singoli uffici della cultura della trasparenza	Organizzazione della Giornata della trasparenza	Servizio ispettorato e sicurezza
	Sviluppo capillare presso i singoli uffici della cultura della integrità	Predisposizione ulteriori interventi formativi sull'anticorruzione nelle aree di azione istituzionale che saranno individuate a rischio corruzione, e avvio erogazione	Servizio ispettorato e sicurezza
		Focus group di verifica ed eventuale aggiornamento dell'analisi del rischio di corruzione nei processi strumentali/istituzionali.	Servizio ispettorato e sicurezza
	Innalzamento del grado di adempimento (compliance e qualità) degli obblighi di pubblicazione	Proseguo dell'automatizzazione del caricamento dei dati e delle informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del portale Inail, direttamente dai vari data base del sistema informativo gestionale (per un totale di almeno il 70% degli obblighi di pubblicazione di cui alla Del.CIVIT n.50/2013)	Servizio ispettorato e sicurezza

Allegato n. 5: albero della performance

1° livello	2° livello	3° livello	
AREE STRATEGICHE	OBIETTIVI PLURIENNALI	OBIETTIVI ANNUALI	STRUTTURA RESPONSABILE
Ricerca	Prevedere per lo svolgimento delle attività di ricerca uno stanziamento in rapporto al gettito 2013*, ad integrazione dei trasferimenti statali a copertura delle spese di funzionamento, pari a : 3,2 per mille nel 2015, 3,2 per mille nel 2016, 3,2 per mille nel 2017. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Proseguimento e conclusione delle attività relative al Piano della Ricerca nonché dei progetti di ricerca finanziati da enti esterni istituzionali.	Direzione centrale ricerca
		Raggiungimento degli obiettivi strategici per l'ottimizzazione del PAR 2013-2015, anche attraverso interventi sul campo e sviluppo di brevetti, al fine di contribuire alla trasferibilità, compatibilmente coi tempi di approvazione dello stesso. Realizzazione e diffusione di buone prassi nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.	Direzione centrale ricerca
		Dare piena attuazione ai programmi di ricerca del Piano triennale 2013-2015, predisposto sulla base delle linee di indirizzo indicate dal CIV (delibera n. 14 del 3/10/12), tenendo conto anche dei documenti di riferimento e di indirizzo strategici del settore (Piano Sanitario Nazionale, Piano Nazionale della Prevenzione, Piano Oncologico Nazionale, strategia comunitaria su salute e sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 9). Attuazione e/o continuazione di progetti di ricerca, nonché partecipazione a bandi di ricerca finanziati da enti esterni istituzionali (Unione Europea, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, Regioni) in coerenza con il Piano Sanitario Nazionale e con la strategia comunitaria per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, contribuendo alla capacità di attrazione di risorse per la ricerca. Pianificazione, varo e attuazione nuovo Piano dell'Attività di Ricerca.	Direzione centrale ricerca
	Prevedere, con cadenza semestrale, la elaborazione e presentazione al CIV di un rapporto riferito alla replicabilità, alla trasferibilità e ai risultati in termini prevenzionali dei progetti di ricerca.	Definizione degli indicatori propri della comunità scientifica per la misurazione delle attività di ricerca e dei risultati scientifici. Definizione degli indicatori per la valutazione della replicabilità e trasferimento dei risultati in termini prevenzionali. Elaborazione delle relazioni secondo i criteri condivisi.	Direzione centrale ricerca
	Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione delle attività amministrative a sostegno delle attività di ricerca e degli acquisti di beni e servizi.	Analisi preliminare dei fabbisogni di beni e servizi del settore Ricerca e gestione dei contratti in essere.	Direzione centrale acquisti
		Ricognizione ed analisi di tutte le attività amministrative con i relativi carichi di lavoro ancora in capo ai dipartimenti di ricerca. Riconduzione alla DC dei processi operativi riguardanti tutte le attività di supporto, compresa l'amministrazione logistica e amministrativa del personale in servizio.	Direzione centrale acquisti
	Prevedere, per l'attuazione del Piano di innovazione tecnologica uno stanziamento in rapporto al gettito 2013* pari a: 1,6 per mille nel 2015, 1,6 per mille nel 2016 e 1,6 per mille nel 2017. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Aggiornamento annuale del Piano di Innovazione Tecnologica.	Direzione centrale ricerca
	Prevedere un incremento delle entrate per servizi di controllo, verifica e ispezione, rispetto all'esercizio 2012 del: 5 per cento nel 2015, 10 per cento nel 2016, 15 per cento nel 2017.	Incremento del fatturato relativo alle attività di controllo, verifica e ispezione	Direzione centrale ricerca
	Incrementare con immediatezza, per rispettare gli obiettivi programmati, il numero delle risorse tecniche adatte alla erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica con personale attualmente in forza presso altre strutture dell'Inail	Pervenire alla risoluzione dell'arretrato dei servizi di certificazione e verifica ed alla rispondenza alle richieste provenienti dall'utenza territoriale, attraverso l'integrazione, all'interno del sistema, di risorse di altre strutture dell'Inail. Formazione del personale nelle aree territoriali che presentano maggiori criticità.	Direzione centrale ricerca
	Contenere i costi di gestione attraverso la localizzazione in centri di lavorazione in remoto delle attività amministrative a sostegno della erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	Analisi e ricognizione su base territoriale dei carichi di lavoro amministrativi legati alle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica. Progettazione e realizzazione di un efficiente modello di sede virtuale centrale che, attraverso adeguati strumenti informativi e formativi alla stregua di esperienze pregresse già sperimentate in tal senso dall'Istituto, garantiscano un effettivo contenimento dei costi di gestione attraverso la definizione da remoto delle pratiche da evadere di competenza precippa delle UOT.	Direzione centrale ricerca
Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi in un unico centro di responsabilità	Analisi preliminare degli attuali flussi organizzativi tra DCA e le strutture della Ricerca coinvolte.	Direzione centrale acquisti	
Trasparenza integrità e prevenzione della corruzione	Innalzamento del grado di diffusione presso tutto il personale della cultura della trasparenza ed integrità.	Progettazione ed implementazione di iniziative formative ed informative idonee a sviluppare in tutto il personale la cultura della trasparenza ed integrità	Servizio ispettorato e sicurezza
	Innalzamento del grado di diffusione presso i singoli uffici della cultura della trasparenza ed integrità	Predisposizione di un codice di comportamento che favorisca, attraverso adeguate prescrizioni, la diffusione della cultura della trasparenza ed integrità	Servizio ispettorato e sicurezza
	Innalzamento del grado di diffusione presso i singoli uffici della cultura della trasparenza.	Introduzione a regime e con carattere routinario (annuale) di una giornata dedicata alla cultura della trasparenza, atta a contribuire al consolidamento di un ambiente idoneo allo scopo anche nei rapporti con gli stakeholder esterni.	Servizio ispettorato e sicurezza
	Sviluppo capillare presso i singoli uffici della cultura della integrità.	Progettazione ed implementazione di iniziative formative ed informative su aspetti peculiari, al fine di sviluppare, in particolare nel personale interessato, la cultura della trasparenza ed integrità.	Servizio ispettorato e sicurezza
		Completamento ed affinamento della mappatura per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte, anche attraverso lo sviluppo di apposito applicativo.	Servizio ispettorato e sicurezza
Innalzamento del grado di adempimento (compliance e qualità) degli obblighi di pubblicazione.	Sviluppo ed implementazione di un sistema per l'automatizzazione del caricamento dei dati e delle informazioni nella sezione del portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" direttamente dai vari data base del sistema informativo gestionale (Items di cui alla Del. CIVIT n. 50/2013).	Servizio ispettorato e sicurezza	
Attività istituzionale ordinaria	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Obiettivi "core"	Strutture centrali
		Obiettivi di funzionamento	Strutture centrali Strutture regionali
		Obiettivi di gestione	Strutture centrali Strutture regionali
		Obiettivo di produzione: Emissione clienti - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 20 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Emissione PAT - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 20 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Variazioni ditte (escluse anagrafiche) - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 20 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Variazioni PAT (escluse anagrafiche) - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 20 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Cessazioni PAT - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 20 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Cessazioni ditte - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 20 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Istruttorie DURC - Istruttorie effettuate in massimo 20 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Definizione infortuni - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 20 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Indennizzi in capitale per inf. (DB) - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Indennizzi in capitale per Malattie Professionali tabellate (DB) - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Indennizzi in capitale per Malattie Professionali NON tabellate (DB) - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 120 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Costituzione rendite a superstiti ex dirette - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 80 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Costituzione rendite a superstiti - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Costituzione rendite dirette normali da inf. - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 80 gg.	Sedi locali

Allegato n. 5: albero della performance

1° livello	2° livello	3° livello	
AREE STRATEGICHE	OBIETTIVI PLURIENNALI	OBIETTIVI ANNUALI	STRUTTURA RESPONSABILE
		Obiettivo di produzione: Costituzione rendite dirette normali da M.P. tabellate - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Costituzione rendite dirette normali da M.P. NON tabellate - lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 120 gg.	Sedi locali
		Obiettivo di produzione: Vigilanza ispettiva - Ispezioni mirate a seguito di attività di business intelligence	Strutture regionali
		Obiettivo di produzione: Perequazione livelli di performance sul territorio - Variazione tra i risultati di produzione delle strutture dipendenti	Strutture regionali
		Obiettivo di produzione: Validazione operazioni contabili - lavorazioni effettuate in minor tempo	Strutture regionali
		Obiettivo di produzione: Perequazione livelli di performance sul territorio - Variazione tra i risultati di produzione delle strutture dipendenti	Strutture regionali
		Obiettivo di produzione: Validazione operazioni contabili - lavorazioni effettuate in minor tempo	Strutture regionali
		Obiettivo di produzione: Incassi da rivalse - Incremento delle entrate da azioni di rivalsa	Strutture regionali
		Obiettivo di produzione: Servizi omologativi e certificativi - Incremento del numero di sopralluoghi/verifiche pro capite	Strutture regionali

Obiettivi operativi 2015-2017

Delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 7 del 6 agosto 2014

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

Sommario

Missione 1 – Previdenza - Premi	5
Missione 1 – Previdenza - Evasione contributiva	12
Missione 1 – Previdenza – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro	16
Missione 1 – Previdenza – Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati	21
Missione 2 – Assistenza sanitaria – Prestazioni diagnostiche e curative per infortunati sul lavoro	27
Missione 2 -- Assistenza sanitaria – Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione	33
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro	40
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro – Amianto	48
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Processi di semplificazione e patrimonio informativo	51
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento	58
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Modello organizzativo	73
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell’Ente	77
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – immobili istituzionali ad uso sanitario con finalità socio – sanitarie	83
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – strategie per la valorizzazione delle risorse umane	84
Missione 5 -- Ricerca	85
Missione 5 -- Ricerca – Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	91

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

Tabella 1 - Missioni – Programmi – Aree Tematiche

MISSIONE	PROGRAMMA	AREA TEMATICA	DESCRIZIONE AREA TEMATICA
1 - PREVIDENZA	1 - GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO	A	PREMI
		B	EVASIONE CONTRIBUTIVA
1 - PREVIDENZA	2 – PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CARATTERE ECONOMICO EROGATE AGLI ASSICURATI	C	GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO
		D	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CARATTERE ECONOMICO EROGATE AGLI ASSICURATI
2 – ASSISTENZA SANITARIA	1 – PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO	E	PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO
	2 – PRESTAZIONI RIABILITATIVE POST INFORTUNIO E REINSERIMENTO DEGLI INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE	F	PRESTAZIONI RIABILITATIVE POST INFORTUNIO E REINSERIMENTO DEGLI INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE
	3 – INTERVENTI PER FORNITURA DI PROTESI E AUSILI	G	INTERVENTI PER FORNITURA DI PROTESI
3 – TUTELA CONTRO GLI INFORUNI SUL LAVORO	1 – INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO	H	INTERVENTI PER SICUREZZA E PREVENZIONE IN LUOGHI DI LAVORO
		L	AMIANTO
4 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	1 – ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	M	PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE E PATRIMONIO INFORMATIVO
		N	CONTENIMENTO SPESE DI FUNZIONAMENTO
		P	MODELLO ORGANIZZATIVO
		Q	AUTONOMIA E RILANCIO DELLA REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO DELL'ENTE
		W	IMMOBILI ISTITUZIONALI A USO SANITARIO CON FINALITÀ SOCIO-SANITARIE
5 - RICERCA	1 – ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA	Y	STRATEGIE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
	2 – PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	U	RICERCA
		V	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

Tabella 2 - Acronimi

ACRONIMO	DENOMINAZIONE STRUTTURE
DCOD	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE
DCPBC	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO
DCRU	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
DCO	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
DCA	DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
DC PRESEC	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE
DC PRESAR	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO
SSO	SERVIZIO SUPPORTO ORGANI
SSC	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE
CSA	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE
CONTARP	CONSULENZA TECNICA ACCERTAMENTO RISCHI E E PREVENZIONE
CIT	CONSULENZA INNOVAZIONE TECNOLOGICA
CTE	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA
CTR	CONSULENZA TECNICA REGIONALE
DiMEILA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO E AMBIENTALE
DIT	DIPARTIMENTO INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E SICUREZZA DEGLI IMPIANT, PRODOTTI E INSEDIAMENTI ANTROPICI

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Premi		
OBIETTIVO STRATEGICO	Analizzare costantemente le posizioni contributive, realizzando percentuali di sistemazioni contabili, rispetto alle specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, per un valore pari al: 45 per cento nel 2015, 50 per cento nel 2016, 55 per cento nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 A.01.a.01	Assicurare il costante monitoraggio delle entrate per premi e il puntuale governo dei crediti.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCOD	Assicurare il costante monitoraggio delle entrate contributive, con particolare riferimento agli effetti prodotti dalla riduzione dei premi e contributi prevista dalla legge n. 147/2013, compreso il Settore Navigazione.	TARGET 2015
		Consolidamento dei sistemi di monitoraggio delle entrate contributive ed eventuali proposte di assestamento di bilancio.
		TARGET 2016
		Sistematizzazione dei report inerenti il monitoraggio delle entrate contributive. Eventuali proposte di assestamento di bilancio.
		TARGET 2017
		Perfezionamento e/o aggiornamento dei sistemi di monitoraggio legati agli andamenti delle entrate contributive. Eventuali proposte di assestamento di bilancio.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Premi		
OBIETTIVO STRATEGICO	Analizzare costantemente le posizioni contributive, realizzando percentuali di sistemazioni contabili, rispetto alle specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, per un valore pari al: 45 per cento nel 2015, 50 per cento nel 2016, 55 per cento nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 A.01.a.03	Verificare le posizioni contributive al fine di una tempestiva effettuazione delle necessarie sistemazioni contabili, fermo restando la puntuale esecuzione delle azioni dirette al recupero dei crediti insoluti.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCOD	Miglioramento delle attività propedeutiche all'esazione coattiva dei procedimenti di iscrizione a ruolo esattoriale e degli strumenti di monitoraggio, anche con riferimento a eventuali recuperi a seguito di decisioni della Commissione europea.	TARGET 2015
		Realizzazione delle attività programmate con piano di recupero crediti 2015.
		TARGET 2016
		Realizzazione delle attività programmate con piano di recupero crediti 2016.
		TARGET 2017
		Realizzazione delle attività programmate con piano di recupero crediti 2017.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Premi		
OBIETTIVO STRATEGICO	Omogeneizzare e semplificare le modalità di pagamento dei premi e il sistema contabile ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 A.02.a.01	Concludere il percorso di omogeneizzazione delle modalità di pagamento dei premi e del sistema di gestione contabile ex IPSEMA; l'armonizzazione dei sistemi tariffari Inail ed ex IPSEMA dovrà rientrare nella più complessiva revisione del sistema tariffario.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte CONTARP CSA DCOD AVVOCATURA GENERALE	Analisi e individuazione di uno specifico nomenclatore, e relative voci, per il settore della navigazione, nell'ambito della complessiva revisione del sistema tariffario.	TARGET 2015
		Elaborazione nomenclatore del settore marittimo e relativi tassi .
		TARGET 2016
		Confronto con le Parti sociali.
		TARGET 2017
		Integrazione delle lavorazioni marittime all'interno della nuova tariffa dei premi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Premi		
OBIETTIVO STRATEGICO	Dare impulso all'intesa con l'Amministrazione giudiziaria per la definizione di un accordo quadro, idoneo a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso l'Inail riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro, connessi a infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto, assicurando l'omogeneità dei flussi sul territorio nazionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 A.03.a.01	Intervenire sulle costituzioni di parte civile dell'Istituto, realizzando una procedura telematica idonea a garantire i flussi informativi dalle Procure verso l'INAIL, ai sensi dell'art. 61 del decreto legislativo n. 81/2008, riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro, connessi ad infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto. Tale procedura dovrà garantire l'omogeneità dei flussi informativi sull'intero territorio nazionale.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento AVVOCATURA GENERALE Altre Strutture coinvolte DCOD AVV. REGIONALI	Valutazione delle criticità connesse alla modifica dell'art. 58 del Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD - decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni) con riferimento alla possibilità di procedere comunque alla formalizzazione del protocollo d'intesa tra Inail e Ministero della Giustizia (DGSIA). Analisi per lo sviluppo delle soluzioni informatiche. * Le attività concernenti lo sviluppo di soluzioni informatiche per la consultazione dei dati, rientranti nelle competenze della DCOD, saranno oggetto di pianificazione in occasione dell'aggiornamento del presente Piano triennale e comunque subordinatamente alla formalizzazione del Protocollo.	TARGET 2015
		Formalizzazione del protocollo e analisi esigenze per lo sviluppo delle soluzioni informatiche
		TARGET 2016
		*
		TARGET 2017
	*	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Premi		
OBIETTIVO STRATEGICO	Modificare la convenzione in essere con l'INPS per la riscossione dei contributi agricoli, anche ai fini della costruzione di un data base delle aziende agricole.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 A.04.a.01	Rivedere la convenzione in essere con l'INPS per la riscossione dei contributi agricoli, anche al fine di prevedere la contestuale comunicazione in via telematica dei dati relativi alle riscossioni effettuate dall'Agenzia delle Entrate, sia all'INPS, sia all'INAIL.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCPBC CSA DCOD	Proseguire con l'INPS il tavolo tecnico per le modifiche da apportare alla Convenzione per la riscossione unificata della contribuzione in agricoltura e per la definizione delle partite attive e passive a carico di ciascun Ente.	TARGET 2015
		Consolidamento del flusso dei dati sulla base degli aggiornamenti concordati con l'INPS e definizione degli accordi con Agenzia delle Entrate.
		TARGET 2016
		Attualizzazione, sulla base delle nuove esigenze individuate, della convenzione con INPS
		TARGET 2017
		Perfezionamento dei flussi per la riscossione dei contributi agricoli conseguenti all'attualizzazione della convenzione con INPS

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Premi		
OBIETTIVO STRATEGICO	Modificare la convenzione in essere con l'INPS per la riscossione dei contributi agricoli, anche ai fini della costruzione di un data base delle aziende agricole.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 A.04.a.02	Costruire un data base delle aziende agricole senza aggravio di adempimenti per le imprese, in funzione dell'incremento e della valorizzazione delle politiche premiali per la prevenzione.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte CSA DCOD CIT	Avvio della realizzazione di un data base delle aziende agricole, nell'ambito delle attività per la definizione di una nuova convenzione con INPS.	TARGET 2015
		Verifica degli archivi ed elaborazione di un progetto per la realizzazione di un data base delle aziende agricole.
		TARGET 2016
		Condivisione del progetto con INPS ed elaborazione analisi amministrativa.
		TARGET 2017
		Collaudo dell'applicativo e avvio a regime.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Premi		
OBIETTIVO STRATEGICO	Presentare entro il 31 dicembre 2015, le analisi e le simulazioni per l'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni su lavoro e malattie professionali, elaborate sulla base delle Linee di indirizzo emanate dal CIV. Definire entro il 31 dicembre 2015 le nuove regole per riportare nei limiti economici di previsione tariffaria il meccanismo di riduzione del tasso di premio per l'adozione di misure prevenzionali oltre gli obblighi di legge.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 A.05.a.01	Avviare le analisi e prospettare gli scenari conseguenti alle simulazioni effettuate sulla base delle Linee guida del CIV per l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 1 comma 128 Legge di stabilità 2014, delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni su lavoro e malattie professionali.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte CONTARP CSA AVVOCATURA GENERALE DCOD CIT	Revisione del sistema tariffario ai sensi dell'art. 1 comma 128 Legge stabilità 2014 (legge n. 147/2013).	TARGET 2015
		Riscrittura del nomenclatore tariffario, comprensivo delle lavorazioni del settore marittimo, nonché dei relativi tassi. Presentazione alle Parti sociali, unitamente agli esiti delle valutazioni evolutive in tema di tasso di tariffa.
		TARGET 2016
		Sulla base degli esiti del confronto con le Parti sociali trasmissione dei lavori e delle proposte normative agli Organi e al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.
		TARGET 2017
		Applicazione nuova tariffa dei Premi

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Evasione contributiva		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2010, del: 27 per cento nel 2015, 28 per cento nel 2016, 29 per cento nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 B.01.a.01	Dare priorità, in attuazione dei valori di solidarietà ed equità posti alla base delle Linee di mandato del CIV, alle iniziative per l'incremento del contrasto all'elusione e all'evasione di premi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCOD	Prevedere un incremento dei premi omessi accertati, rispetto al valore economico conseguito nell'anno 2010, attraverso azioni diversificate mirate a individuare, con l'ausilio delle informazioni presenti nelle banche dati interne ed esterne, settori/categorie/aziende verso cui indirizzare l'azione ispettiva e amministrativa (attività di "censimento", verifica del rischio assicurato e lavoro sommerso).	TARGET 2015
		€ 126.000.000
		TARGET 2016
		€ 127.000.000
		TARGET 2017
€ 128.000.000		

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Evasione contributiva		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2010 del: 27 per cento nel 2015, 28 per cento nel 2016, 29 per cento nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 B.01.a.02	Riconsiderare le modalità di liquidazione dei verbali ispettivi sia Inail, sia di altri Enti, per garantire la massima tempestività degli interventi di recupero dei premi omessi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCOD	Migliorare le modalità di liquidazione dei verbali ispettivi Inail e di altri Enti, attraverso la rimozione delle criticità rilevate.	TARGET 2015
		Esame verbali, interazione con altri Enti/Organismi e indirizzi operativi per le Strutture territoriali.
		TARGET 2016
		Implementazioni procedurali e indirizzi normativi ed operativi per le Strutture territoriali.
		TARGET 2017
		Analisi a campione dei verbali ispettivi Inail e degli altri Enti e individuazione degli ambiti di intervento per la rimozione delle criticità rilevate.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Evasione contributiva		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2010 del: 27 per cento nel 2015, 28 per cento nel 2016, 29 per cento nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 B.01.a.03	Consolidare la programmazione delle attività di informazione e aggiornamento degli ispettori, anche in sinergia con gli altri Organismi di vigilanza.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCRU	Sviluppare l'aggiornamento e l'accrescimento professionale del personale ispettivo sulla base delle esigenze di formazione e addestramento rilevate.	TARGET 2015
		Predisposizione materiale didattico per la realizzazione di percorsi formativi ed emanazione di note con indirizzi normativi e operativi.
		TARGET 2016
		Attività formativa da erogare con modalità diverse (aula, e-learning, ecc.)
		TARGET 2017
		Rilevazione esigenze per percorsi formativi da effettuare e formulazione di indirizzi normativi e operativi sulla base delle novità legislative.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Evasione contributiva		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2010 del: 27 per cento nel 2015, 28 per cento nel 2016, 29 per cento nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 B.01.a.04	Sviluppare, a seguito dell'accordo sottoscritto con la Guardia di Finanza nel marzo 2013, il piano di sinergie per il contrasto all'evasione nel Settore marittimo, definendo accordi con le Capitanerie di porto.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte	Potenziare le sinergie con i Comandi generali della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto per il contrasto dell'evasione nel Settore marittimo.	TARGET 2015
		Individuare e definire progetti speciali per attività ispettiva nel settore marittimo, da svolgere in sinergia con Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto.
		TARGET 2016
		Individuare settori di intervento per l'espletamento di attività ispettiva ordinaria nel settore marittimo in collaborazione con Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto.
		TARGET 2017
		Prevedere azioni di vigilanza da effettuare nel settore marittimo coinvolgendo la Capitaneria di Porto e/o la Guardia di Finanza.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento. Proseguire il confronto con le parti sociali al fine di individuare ulteriori misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 C.01.a.01	Individuare, anche attraverso l'istituzione di apposito tavolo con le Parti Sociali, misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCOD DCO CIT	Elaborazione, ai fini di una semplificazione nella gestione del rapporto assicurativo, delle analisi amministrative per la realizzazione degli interventi migliorativi, sulla base delle soluzioni di carattere normativo, amministrativo e informatico.	TARGET 2015
		Definizione analisi amministrative.
		TARGET 2016
		Realizzazione interventi migliorativi.
		TARGET 2017
		Verifiche ed eventuali interventi correttivi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento. Proseguire il confronto con le parti sociali al fine di individuare ulteriori misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 C.01.a.03	Istituire un tavolo permanente con le Parti Sociali per monitorare le criticità e individuare gli ambiti di miglioramento dei servizi erogati a seguito dell'obbligo di utilizzo di procedure telematiche per la presentazione da parte dei datori di lavoro di istanze, dichiarazioni, dati, scambi di informazioni e documenti, anche a fini statistici.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCOD	Miglioramento e ampliamento dei servizi telematici correlati alla gestione dei rapporti assicurativi.	TARGET 2015
		Analisi per l'aggiornamento dei sistemi informatici alle nuove esigenze che emergono dalle innovazioni del quadro normativo relativo all'anno 2015.
		TARGET 2016
		Analisi per l'aggiornamento dei sistemi informatici alle nuove esigenze che emergono dalle innovazioni del quadro normativo relativo all'anno 2016.
		TARGET 2017
		Analisi per l'aggiornamento dei sistemi informatici alle nuove esigenze che emergono dalle innovazioni del quadro normativo relativo all'anno 2017.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento. Proseguire il confronto con le parti sociali al fine di individuare ulteriori misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 C.01.a.04	Individuare, anche attraverso il confronto con le Parti Sociali, ulteriori misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DCOD DCO CIT	Individuazione di ulteriori misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.	TARGET 2015
		Rilevazione di ulteriori criticità in atto e delle relative cause.
		TARGET 2016
		Individuazione delle aree di intervento e analisi di fattibilità delle possibili soluzioni.
		TARGET 2017
		Realizzazione di interventi migliorativi e verifiche conseguenti.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare entro il 2015 le analisi finalizzate a verificare le modalità per pervenire gradualmente all'equiparazione dell'attuale sistema di tutela assicurativa per i lavoratori dello Stato - c.d. "gestione per conto"- alla tutela assicurativa ordinaria.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 C.02.a.01	Avviare un'analisi finalizzata a verificare le modalità per pervenire gradualmente all'equiparazione dell'attuale sistema di obbligo assicurativo per i lavoratori della Stato - c.d. "gestione per conto" - all' obbligo assicurativo ordinario.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DC PRESEC AVVOCATURA GENERALE CSA CONTARP	Verifica delle modalità di tutela assicurativa mediante la “gestione per conto” al fine di una graduale introduzione della gestione ordinaria per i lavoratori dello Stato	TARGET 2015
		Studio degli attuali regimi assicurativi nella forma della “gestione per conto”.
		TARGET 2016
		Individuazione di ipotesi di modifica delle attuali modalità di gestione per i lavoratori dello Stato e condivisione con i Ministeri interessati.
		TARGET 2017
		Prima applicazione del nuovo regime.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017	
Missione 1 – Previdenza – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro	
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare entro il 2015 le analisi per l'estensione della tutela assicurativa a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali gli studenti e i volontari nonché per aggiornare le modalità di tutela per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.
LINEE GUIDA 2015 TR15 C.03.a.01	Avviare un'analisi, previa verifica delle compatibilità economiche, per l'estensione dell'obbligo assicurativo a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali gli studenti e i volontari nonché per aggiornare le modalità assicurative per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DC PRESEC AVVOCATURA GENERALE CSA CONTARP	Avvio delle iniziative per l'estensione dell'obbligo assicurativo a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali studenti, volontari e altre figure nonché per aggiornare le modalità assicurative per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.
	TARGET 2015
	Elaborazione ipotesi di estensione della tutela assicurativa a nuovi soggetti e analisi normative finalizzate all'aggiornamento della tutela relativa a casalinghe, sportivi professionisti e parasubordinati.
	TARGET 2016
	Verifica della compatibilità economica e condivisione con le parti sociali
TARGET 2017	
	Predisposizione di una proposta normativa e di una relazione per gli Organi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza – Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere, in relazione alla auspicata emanazione di una norma per l'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, la copertura della maggior spesa per rendite pari al 15 per mille del gettito 2013 per ogni annualità del triennio 2015-2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 D.01.a.01	Proseguire tutte le opportune iniziative per favorire - senza ulteriori oneri per le imprese - l' introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica per l'indennizzo del danno biologico (art.13 co. 2, lettera a) d.lgs n.38/2000) da finanziare con risorse dell'Istituto.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI ECONOMICHE Altre Strutture coinvolte DCOD CSA	Proporre iniziative per favorire l'introduzione di un intervento di rivalutazione automatica del danno biologico.	TARGET 2015
		Note e valutazione degli oneri conseguenti alla proposta.
		TARGET 2016
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere gli stanziamenti necessari per erogare i rimborsi ai lavoratori infortunati e tecnopatici, compresi i titolari di rendita delle nuove prestazioni economiche (ticket sanitari, farmaci di fascia C, cure oncologiche, cure palliative, ecc).	
LINEE GUIDA 2015 TR15 D.02.a.01	Prevedere gli stanziamenti necessari per erogare il rimborso ai lavoratori infortunati e tecnopatici dei farmaci di fascia C.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI ECONOMICHE Altre Strutture coinvolte DCOD	Proseguire nell'erogazione dei rimborsi ai lavoratori infortunati e tecnopatici dei farmaci di fascia C e monitorare l'andamento della spesa anche ai fini di possibili valutazioni per il miglioramento della tutela.	TARGET 2015
		€ 3.000.000
		TARGET 2016
		€ 3.000.000
		TARGET 2017
		€ 3.000.000

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 D.03.a.01	Proseguire, nell'ambito del protocollo sottoscritto con i patronati, le iniziative per ottimizzare il sistema di relazioni e di accesso agli atti, migliorando gli strumenti e le soluzioni telematiche, sia per i patronati sia per le associazioni di rappresentanza di lavoratori, anche attraverso la cooperazione applicativa e l'archiviazione elettronica sostitutiva.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI ECONOMICHE Altre Strutture coinvolte DCOD SSC	Proseguire nella progettazione e rilascio di nuovi servizi telematizzati ai Patronati.	TARGET 2015
		Progettazione e rilascio di nuovi servizi (Liste consolidato progressivo).
		TARGET 2016
		Progettazione e rilascio di nuovi servizi anche sulla base delle esigenze espresse dai Patronati.
		TARGET 2017
		Progettazione e rilascio di nuovi servizi anche sulla base delle esigenze espresse dai Patronati.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 D.03.a.02	Consolidare e migliorare le misure di semplificazione per agevolare l'accesso alle prestazioni da parte dei lavoratori e alla riduzione del contenzioso, anche nei termini indicati nella Missione Assistenza Sanitaria.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE DIGITALE Altre Strutture coinvolte DC PRESEC	Creazione e pubblicazione dello Sportello virtuale del lavoratore infortunato che consentirà di gestire i servizi in modo semplice e telematizzato. In prospettiva, realizzare, con approccio proattivo, un vero e proprio fascicolo elettronico con servizi dispositivi.	TARGET 2015
		Rivisitazione della modulistica in entrata in formato pdf editabile e trasmissione telematica.
		TARGET 2016
		Realizzazione proattiva di servizi dispositivi.
		TARGET 2017
		Fascicolo elettronico del lavoratore.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare entro il 2015 l'analisi delle procedure di accertamento delle malattie professionali al fine di rivederle, se necessario, per garantire l'omogenea applicazione sull'intero territorio nazionale, definendo puntualmente criteri e riscontri da assumere a base delle valutazioni.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 D.04.a.01	Analizzare le procedure di accertamento delle malattie professionali al fine di rivederle, se necessario, per garantire l'omogenea applicazione sull'intero territorio nazionale, definendo puntualmente criteri e riscontri da assumere a base delle valutazioni.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI ECONOMICHE Altre Strutture coinvolte DCOD SSC CONTARP AVVOCATURA GENERALE	Analisi delle procedure di accertamento delle malattie professionali finalizzate all'individuazione di iniziative di miglioramento dell'omogeneizzazione della relativa trattazione sul territorio.	TARGET 2015
		Note tecniche e istruzioni operative.
		TARGET 2016
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 1 – Previdenza - Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati		
OBIETTIVO STRATEGICO	Il CIV, in accordo con gli Organi di gestione, si impegna a predisporre una proposta normativa per prevedere che l'istituto della " inidoneità temporanea alla mansione specifica" previsto dal d.lgs. 81 del 2008, nei casi di infortunio o malattie professionali, sia considerato, in termini assicurativi, ai fini della valutazione dell'istituto dell' "inabilità temporanea assoluta", previsto dal DPR n. 1124/1965.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 D.05.a.01	Elaborazione della proposta normativa che permetta (nei casi di infortunio e malattie professionali) di considerare la "inidoneità temporanea alla mansione specifica" - di cui al d.lgs. 81/2008 - ai fini della valutazione dell'istituto della "inabilità temporanea assoluta" previsto dal DPR n. 1124/1965.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI ECONOMICHE Altre Strutture coinvolte DCOD SSC CSA	Avvio dell'analisi propedeutica alla valutazione di fattibilità della proposta normativa	TARGET 2015
		Documenti/analisi/studio di fattibilità in funzione dell'elaborazione della proposta normativa.
		TARGET 2016
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2 – Assistenza sanitaria – Prestazioni diagnostiche e curative per infortunati sul lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal CIV e in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 E.02.a.01	Attuare la nuova organizzazione sanitaria dell'INAIL, nell'ambito del complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • l'ottimizzazione della capacità di erogazione delle prestazioni in termini di efficienza ed efficacia; • la definizione del fabbisogno di risorse professionali e la verifica delle compatibilità con i vincoli imposti dalle normative di settore; • la definizione delle priorità per la realizzazione di nuove strutture e di un programma pluriennale per la loro attivazione, tenendo conto dei Piani sanitari regionali e delle compatibilità di bilancio; • l'individuazione delle cure con carattere di necessità e tempestività rispetto ai bisogni dei lavoratori infortunati e tecnopatici e la quantificazione degli oneri finanziari derivanti dalla loro erogazione. 	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE Altre Strutture coinvolte DCRU DCO DC PRESEC DC PRESAR DC PATRIMONIO AVVOCATURA GENERALE DCPBC CSA DCOD DC PREVENZIONE DC RICERCA	Prosecuzione delle fasi attuative del Nuovo Modello Sanitario, nell'ambito del complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	TARGET 2015
	Verifica e attualizzazione delle nuove figure professionali previste a livello territoriale (referente medico per la prevenzione, medico esperto nella prescrizione di protesi, medico referente per l'ECM) e loro aggiornamento professionale e diffusione di linee guida.	Prosecuzione delle attività attuative del Nuovo Modello Sanitario. Iniziative finalizzate al governo clinico e all'allineamento delle prestazioni erogabili a livello ambulatoriale con le disposizioni vigenti.
	Introduzione di altre figure professionali necessarie per l'attività di reinserimento (es.: terapeuta occupazionale) nonché potenziamento di quelle già esistenti (ad es.: tecnico ortopedico).	TARGET 2016
	Prosecuzione nell'attività di ottimizzazione organizzativa dei centri di fisiokinesiterapia (FKT) esistenti sul territorio e valutazione dei presupposti per il loro ampliamento.	Prosecuzione delle attività attuative del Nuovo Modello Sanitario con l'implementazione a regime di tutte le nuove figure professionali previste.
	Attuazione del risk management sanitario sia in ambito clinico che medico-legale e individuazione dei relativi referenti.	TARGET 2017
Studio e proposte per l'ampliamento dei LIA e della lista dei farmaci in fascia C.	Attuazione del Nuovo Modello Sanitario.	
Proposte per i fabbisogni formativi del personale sanitario e loro gestione.		
Allineamento delle prestazioni erogabili a livello ambulatoriale con le disposizioni vigenti in materia di autorizzazione e ove previsto, di accreditamento.		
Allineamento del Nuovo Modello Sanitario con il Nuovo Modello Organizzativo.		

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2 -- Assistenza sanitaria - Prestazioni diagnostiche e curative per infortunati sul lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal CIV e in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 E.02.a.02	Consolidare i Livelli Integrativi di Assistenza nei confronti dei lavoratori infortunati e tecnopatici, attraverso l'elaborazione di specifici protocolli, mirando alla riduzione del danno e al recupero della integrità psicofisica, ampliandone i livelli di tutela per gradi di approssimazione successiva (tenendo comunque conto della sostenibilità dell'impegno economico) attraverso l'estensione della tipologia delle prestazioni diagnostiche e curative, anche con ricorso a strumenti e metodiche come la telemedicina.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO Altre Strutture coinvolte SSC DC PRESEC DCPBC DCO	Iniziative a sostegno del consolidamento dei Livelli Integrativi di Assistenza nei confronti dei lavoratori infortunati e tecnopatici e definizione del piano di interventi da porre in essere.	TARGET 2015
		Analisi dei fabbisogni socio-sanitari ai fini dell'elaborazione di un piano di sviluppo delle strutture sanitarie sul territorio, anche nell'ottica del consolidamento dei Livelli Integrativi di Assistenza nei confronti dei lavoratori infortunati e/o tecnopatici.
		TARGET 2016
		Elaborazione del cronoprogramma degli interventi di attuazione del piano di sviluppo e avvio delle relative attività.
		TARGET 2017
		Prosecuzione delle attività per la realizzazione del piano di sviluppo.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2-- Assistenza sanitaria - Prestazioni diagnostiche e curative per infortunati sul lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal CIV e in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 E.02.a.04	Perseguire l'ulteriore diffusione degli ambulatori di prime cure e dei centri di fisiokinesiterapia, salvaguardando la contiguità fisica di tali strutture con i centri medico-legali e garantendo in ogni regione l'attività diagnostica. In tal modo si realizza concretamente la presa in carico del lavoratore incidendo efficacemente sulla riduzione dei danni e sui tempi della ripresa lavorativa.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO Altre Strutture coinvolte SSC DC PRESEC DCRU DCO CTE	Analisi funzionale all'attivazione di nuovi ambulatori di fisiokinesiterapia.	TARGET 2015
		Acquisizione, in raccordo con le altre Strutture centrali interessate, degli elementi informativi funzionali all'attivazione di nuovi ambulatori di FKT sul territorio e completamento dello studio di fattibilità finalizzato all'apertura degli ambulatori di Macerata e Genova.
		TARGET 2016
		In caso di esito positivo del relativo studio di fattibilità, elaborazione del cronoprogramma degli interventi per l'apertura degli ambulatori FKT di Macerata e Genova e avvio delle attività realizzative.
		TARGET 2017
		Attivazione di interventi per l'eventuale apertura di ulteriori nuovi ambulatori di FKT sul territorio nazionale.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2-- Assistenza sanitaria - Prestazioni diagnostiche e curative per infortunati sul lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 E.02.a.06	Avviare la realizzazione del "Centro nazionale di eccellenza" per la riabilitazione non ospedaliera per lungo degenti, con particolare riguardo ai soggetti con mielolesioni.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO Altre Strutture coinvolte SSC DC PATRIMONIO CTE DCO DCRU	Definizione del modello di funzionamento del "Centro nazionale di eccellenza" in raccordo con la Regione interessata.	TARGET 2015
		Declinazione del modello di funzionamento del Centro in relazione alle formule organizzative più idonee da adottarsi per la realizzazione delle necessarie sinergie con la Regione di riferimento.
		TARGET 2016
		Con riferimento alle diverse componenti organizzative, analisi per la definizione dell'assetto più idoneo in relazione al modello di funzionamento declinato.
		TARGET 2017
		Avvio degli interventi funzionali alla realizzazione del Centro.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2-- Assistenza sanitaria - Prestazioni diagnostiche e curative per infortunati sul lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 E.02.a.07	<p>Completare la ristrutturazione del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, con riferimento sia alla sede centrale che alla rete territoriale (Filiale di Roma e Centro di Lamezia Terme), perfezionando gli iter autorizzativi con i rispettivi Servizi Sanitari Regionali.</p> <p>Assicurare il sistematico aggiornamento del "Regolamento per l'erogazione dei dispositivi tecnici agli invalidi del lavoro e per il supporto agli interventi di reinserimento nella vita di relazione" alla luce degli sviluppi nei campi medico, tecnologico e del reinserimento sociale e lavorativo.</p> <p>Sostenere e rafforzare i programmi di ricerca collegati allo sviluppo della protesica.</p>	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO Altre Strutture coinvolte SSC CTE DC PATRIMONIO DCO	Avvio delle attività del Centro INAIL di Lamezia Terme. Aggiornamento del "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione". Sviluppo dei programmi di ricerca in materia protesica.	TARGET 2015
		<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione degli interventi finalizzati all'avvio delle attività del Centro Polifunzionale INAIL di Lamezia Terme. • Aggiornamento del testo del Regolamento alla luce degli sviluppi nei campi medico, tecnologico e del reinserimento sociale e lavorativo nell'ottica dell'ottimizzazione dei livelli di tutela nei confronti degli assistiti. • Elaborazione del nuovo Piano delle attività di ricerca del Centro Protesi per il triennio 2016/2018 nell'ottica dell'ulteriore sviluppo dei programmi di ricerca in materia protesica.
		TARGET 2016
		<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione degli interventi finalizzati all'avvio delle attività del Centro Polifunzionale INAIL di Lamezia Terme. • Attività di supporto alle Strutture territoriali ai fini dell'attuazione delle disposizioni del Regolamento nella versione aggiornata. • Avvio dell'attuazione del Piano delle attività di ricerca del Centro Protesi per il triennio 2016/2018.
		TARGET 2017
		<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione degli interventi per la messa a regime delle attività svolte dal Centro Polifunzionale INAIL di Lamezia Terme. • Prosecuzione dell'attività di supporto alle Strutture territoriali ai fini dell'attuazione delle disposizioni del Regolamento nella versione aggiornata. • Prosecuzione dell'attuazione del Piano delle attività di ricerca del Centro Protesi per il triennio 2016/2018.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2-- Assistenza sanitaria - Prestazioni diagnostiche e curative per infortunati sul lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 E.02.a.08	Valutare le priorità di intervento, in base agli effettivi bisogni dei lavoratori e il rapporto costi/benefici dell'attività sanitaria svolta; garantire il costante monitoraggio dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità finanziaria di ogni singola iniziativa al fine di mantenere l'equilibrio finanziario e gestionale della nuova organizzazione sanitaria dell'Istituto.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SOVRINTENZA SANITARIA CENTRALE Altre Strutture coinvolte DC PRESEC DC PATRIMONIO DC PRESAR DC PREVENZIONE	Ottimizzazione delle attività dei centri di fisiokinesiterapia e dei Centri diagnostici polispecialistici regionali esistenti sul territorio. Studio e analisi per l'ampliamento dei LIA e di altre prestazioni sanitarie non previste dal SSN in un ottica di trasparenza e di verifica del rapporto costi/benefici. Studio e analisi per l'individuazione di patologie professionali emergenti; Studio e analisi per l'ampliamento del regolamento protesico. Ottimizzazione del flusso per l'erogazione di protesi. Analisi delle linee guida esistenti per protocolli di sorveglianza sanitaria per ex esposti ad amianto.	TARGET 2015
		Studio e analisi per l'aggiornamento del nuovo regolamento protesico. Ottimizzazione del flusso per l'erogazione di protesi.
		TARGET 2016
		Prosecuzione delle attività di ottimizzazione delle attività sanitarie Istituzionali. individuazione di ulteriori prestazioni sanitarie non previste dal SSN.
		TARGET 2017
		Prosecuzione delle attività di ottimizzazione delle attività sanitarie Istituzionali. individuazione di ulteriori prestazioni sanitarie non previste dal SSN.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2 -- Assistenza sanitaria – Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013 pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017. Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 F.02.a.02	Favorire la sottoscrizione di Protocolli d'intesa, e conseguenti convenzioni attuative, con le Regioni per ottimizzare e incrementare le modalità di erogazione delle prime cure ambulatoriali, degli accertamenti diagnostici di tutte le prestazioni (specialistiche, fisiokinesiterapiche, riabilitative non ospedaliere, ecc.) necessarie al recupero dell'integrità psicofisica degli infortunati e tecnopatici.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO Altre Strutture coinvolte SSC DC PRESEC AVVOCATURA GENERALE DCO	Iniziativa propedeutiche alla sottoscrizione dei Protocollo di intesa da parte di tutte le Direzione Regionali e delle conseguenti convenzioni attuative.	TARGET 2015
		Indirizzo e coordinamento delle Strutture regionali dell'Istituto per il completamento dell'iter di sottoscrizione delle convenzioni per l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative in attuazione dell'Accordo quadro del 2 febbraio 2012.
		TARGET 2016
		Monitoraggio dell'attuazione delle convenzioni per l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative e analisi degli esiti del monitoraggio.
		TARGET 2017
		Sulla base degli esiti del monitoraggio, definizione di interventi per lo sviluppo di ulteriori ambiti di collaborazione con i Servizi Sanitari Regionali.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2 -- Assistenza sanitaria – Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013 pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017 . Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 F.02.a.03	Erogare prestazioni riabilitative, mirate non solo al recupero dell'efficienza funzionale, ma anche al recupero del "gesto lavorativo" e dell'attitudine occupazionale.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO Altre Strutture coinvolte SSC DCRU	Integrazione del modello di presa in carico attuato presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio ed il CRM di Volterra con l'erogazione di prestazioni riabilitative mirate al recupero del "gesto lavorativo" e dell'attitudine occupazionale.	TARGET 2015
		Realizzazione di interventi funzionali all'erogazione in maniera strutturata di prestazioni riabilitative mirate al recupero del "gesto lavorativo" e dell'attitudine occupazionale.
		TARGET 2016
		Consolidamento degli interventi mirati al recupero del "gesto lavorativo" e dell'attitudine occupazionale nell'ambito del modello di presa in carico dei lavoratori infortunati e/o tecnopatici e monitoraggio delle relative attività.
		TARGET 2017
		Analisi degli esiti del monitoraggio effettuato ai fini dell'attuazione di eventuali azioni di riallineamento.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2-- Assistenza sanitaria – Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013 pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017. Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.F.02.a.04	Colmare le carenze di risorse sanitarie attraverso il ricorso a soggetti esterni per l'erogazione di alcuni servizi. Attuare le necessarie iniziative per integrare le tradizionali competenze di medicina legale del personale sanitario dell'Istituto in un'ottica più ampia, orientata alla medicina del lavoro.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISORSE UMANE Altre Strutture coinvolte SSC DCO DC PRESAR	Individuazione di forme di collaborazione con soggetti esterni, dirette a colmare l'esigenza di nuove figure specialistiche in ambito sanitario. Attivazione di iniziative utili a rilevare e garantire la soddisfazione dei bisogni formativi del personale sanitario, con conseguente individuazione dei percorsi di aggiornamento professionale.	TARGET 2015
		Individuazione delle forme di collaborazione e definizione dei bisogni formativi e dei percorsi di aggiornamento professionale
		TARGET 2016
		Avvio delle attività di collaborazione e degli interventi formativi di aggiornamento professionale
		TARGET 2017
	Riduzione delle carenze di risorse sanitarie rispetto al fabbisogno	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2 -- Assistenza sanitaria – Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013 pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017 . Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 F.02.a.05	Realizzare, in sinergia con i servizi sanitari regionali che offriranno le migliori condizioni, centri specializzati in ambiti sanitari caratterizzati da elevati livelli di gravità e frequenza degli eventi lesivi. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - patologie derivanti da danni all'apparato muscolo-scheletrico, dalle lesioni midollari e cerebrali; - danni derivanti dall'inalazione di polveri e fibre, in particolare quelle di amianto. 	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO Altre Strutture coinvolte AVVOCATURA GENERALE SSC	Studio di fattibilità per la realizzazione di “centri specializzati in ambiti sanitari caratterizzati da elevati livelli di gravità e frequenza degli eventi lesivi”.	TARGET 2015
		Declinazione del modello di funzionamento del/i Centro/i in relazione alle formule organizzative più idonee da adottarsi ai fini della realizzazione delle necessarie sinergie con la/e Regione/i di riferimento.
		TARGET 2016
		Con riferimento alle diverse componenti organizzative, analisi per la definizione dell’assetto più idoneo in relazione al modello di funzionamento declinato.
		TARGET 2017
		Avvio degli interventi funzionali alla realizzazione del/i Centro/i.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2 -- Assistenza sanitaria – Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013 pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017 . Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 F.02.a.06	Individuazione, condivisa con le competenti strutture centrali e secondo le caratteristiche corrispondenti alle finalità dell'Istituto e in linea con la programmazione CIV 2015-2017, di centri ad alta specializzazione in ambito sanitario; formulazione, in accordo con i Centri precedentemente indicati, di protocolli diagnostico-terapeutico-riabilitativi, elaborati secondo le più recenti e accreditate linee guida, al fine della migliore presa in carico dell'infortunato/tecnopatico secondo la modalità della "ricerca accanto al letto".	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE Altre Strutture coinvolte DC PRESAR DCRU AVVOCATURA GENERALE	Studio e proposte per l'individuazione dei Centri del SSN di alta specializzazione esistenti sul territorio, con i quali poter intrattenere rapporti di collaborazione per lo studio "accanto a letto" delle patologie conseguenti a lesioni midollari e cerebrali e a danni all'apparato osteoarticolare, nonché delle patologie derivanti dall'esposizione a polveri e fibre, con particolare riferimento all'esposizione all'asbesto.	TARGET 2015
	Individuazione delle problematiche a carattere istituzionale di natura sanitaria da inserire negli eventuali Accordi Quadro; formulazione di pareri tecnici in merito.	Studio e analisi dei Centri del SSN ad alta specializzazione esistenti sul territorio in riferimento a patologie conseguenti a lesioni cerebrali, midollari, osteoarticolari. Analisi e studio del piano sanitario amianto e rilevazione delle problematiche di attinenza istituzionale.
	Individuazione di protocolli riabilitativi riferiti alla specificità degli eventi tutelati.	TARGET 2016
		Formulazione di pareri tecnici e sopralluoghi per l'eventuale stipula di Accordi Quadro. Proposte per l'individuazione di Centri ad alta specializzazione presenti sul territorio nazionale per la diagnosi e cura delle patologie da fibre e polveri, in particolare da asbesto.
		TARGET 2017
	Sulla base delle Convenzioni eventualmente esistenti con i centri ad alta specializzazione, realizzazione di specifici protocolli terapeutico-riabilitativi condivisi.	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2 -- Assistenza sanitaria – Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere, per le attività di reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e dei tecnopatici, i seguenti stanziamenti: nel 2015 conferma dello stanziamento 2013, nel 2016 incremento dello stanziamento 2013 del 110 per cento, nel 2017 incremento dello stanziamento 2013 del 120 per cento.	
LINEE GUIDA 2015 TR15 F.06.a.01	Attuare iniziative finalizzate a conseguire l'attribuzione all'INAIL della competenza in materia di interventi per la promozione del reinserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare anche mediante il finanziamento da parte dell'Istituto di progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro e/o alla ricerca di nuova occupazione, di interventi formativi di riqualificazione professionale, di progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, di interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REISERIMENTO Altre Strutture coinvolte	Definizione delle azioni da intraprendere e relativa attuazione per l'attribuzione all'INAIL della competenza in materia di interventi per la promozione del reinserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.	TARGET 2015
		Analisi per l'individuazione delle modalità di azione più idonee ai fini del conseguimento dell'attribuzione all'INAIL della competenza in materia di interventi per la promozione del reinserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.
		TARGET 2016
		Attuazione delle prime iniziative finalizzate al conseguimento dell'attribuzione all'INAIL della competenza in materia di interventi per la promozione del reinserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.
		TARGET 2017
		Prosecuzione delle iniziative finalizzate al conseguimento dell'attribuzione all'INAIL della competenza in materia di interventi per la promozione del reinserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 2 -- Assistenza sanitaria – Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere, per le attività di reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e dei tecnopatici, i seguenti stanziamenti: nel 2015 conferma dello stanziamento 2013, nel 2016 incremento dello stanziamento 2013 del 110%, nel 2017 incremento dello stanziamento 2013 del 120%	
LINEE GUIDA 2015 TR15 F.06.a.02	Dare impulso allo sviluppo di processi di case management allo scopo di delineare percorsi integrati di presa in carico dell'infortunato e/o del tecnopatico fino al suo reinserimento socio-lavorativo, anche nell'ottica della valutazione di eventuali bisogni di assistenza psicologica.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI SANITARIE E REISERIMENTO Altre Strutture coinvolte SSC DC PRESEC	Definizione di percorsi per la presa in carico integrata degli infortunati sul lavoro e tecnopatici anche in collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare Centrale.	TARGET 2015
		Prima attuazione, a seguito della relativa sperimentazione, del modello integrato di presa in carico dell'infortunato e/o del tecnopatico, alla luce dell'International Classification of Functioning (ICF), presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio.
		TARGET 2016
		Divulgazione sul territorio delle "buone prassi" realizzate.
		TARGET 2017
		Monitoraggio a livello territoriale dell'esito degli interventi realizzati in attuazione delle "buone prassi".

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015. Riservare per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, le seguenti quote degli stanziamenti: 10 milioni di euro nel 2015, 10 milioni di euro nel 2016 e 10 milioni di euro nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15. H.01.a.01	L'erogazione degli incentivi dovrà essere orientata verso le aree produttive a maggiore rischio dando priorità di accesso ai fondi di finanziamento per i progetti finalizzati ad attivare circuiti virtuosi e/o ispirati a buone prassi validate dalla Commissione consultiva istituita presso il Ministero del Lavoro ex Decreto legislativo 81/2008, art. 6, nel testo modificato dal Decreto legislativo 106/2009. Si dovrà privilegiare la micro, piccola e media impresa; le imprese agricole; i settori produttivi a rischio più elevato; i progetti reiterabili in più aziende del medesimo comparto produttivo; i progetti destinati alla riduzione del rischio di esposizione all'amianto; i progetti condivisi dalle parti sociali. Dovranno essere coinvolti adeguatamente, ciascuno in relazione ai rispettivi ruoli, tutti i soggetti interessati. I risultati dell'erogazione degli incentivi dovranno essere monitorati costantemente per valutarne l'efficacia, anche attraverso la predisposizione di appositi indicatori.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PREVENZIONE Altre strutture coinvolte CIT CSA CONTARP CTE DCO DCOD AVVOCATURA GENERALE	Adeguamento delle linee di intervento e dei criteri di accesso ai fondi, alle indicazioni programmatiche annuali.	TARGET 2015
		Bando e monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi in corso.
		TARGET 2016
		Bando e monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi in corso.
		TARGET 2017
		Bando e monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi in corso.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015. Riservare per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, le seguenti quote degli stanziamenti dovrà essere pari a: 10 milioni di euro nel 2015, 10 milioni di euro nel 2016 e 10 milioni di euro nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15. H.01.a.02	Reingegnerizzare in via prioritaria gli interventi finalizzati all'informazione pervenendo all'unificazione e omogeneizzazione delle banche dati, fornendo un nuovo impulso alla realizzazione del Sistema informativo per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP). Rilasciare un primo impianto del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo n. 81/2008 come modificato dal Decreto legislativo 106/2009. Completare il Data Base degli assicurati. Sostenere l'insediamento degli Osservatori nazionali e regionali degli infortuni mortali e malattie professionali con le parti sociali e gli organismi Paritetici, quali indispensabili sedi di confronto per la programmazione degli interventi prevenzionali sul territorio. Proseguire l'integrazione delle diverse fonti informative sulle malattie correlate al lavoro (Cartella clinica, Registro Nazionale delle Malattie causate dal lavoro, MALPROF, RENAM, RENATUNS...)	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte SSC DC RISCHI CONTARP DC RICERCA DIMEILA DCOD CSA CIT UFF. AUDIT	Definire, anche con il coinvolgimento del "gruppo tecnico degli open data" il quadro complessivo delle azioni rivolte alla concreta realizzazione del SINP, fornendo adeguato sostegno allo sviluppo dell'integrazione delle fonti informative nonché agli Organismi previsti dal D.Lgs.81/2008 art.8 come modificato dal Decreto legislativo 106/2009	TARGET 2015
		Prima attivazione.
		TARGET 2016
		Monitoraggio ed implementazioni.
		TARGET 2017
		Monitoraggio ed implementazioni.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015. Riservare per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, le seguenti quote degli stanziamenti dovrà essere pari a: 10 milioni di euro nel 2015, 10 milioni di euro nel 2016 e 10 milioni di euro nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15. H.01.a.05	Incrementare la base dati INAIL, attraverso la riprogettazione delle metodologie ESAW/3, anche con riferimento alle dinamiche che caratterizzano i fenomeni infortunistici. Sviluppare l'integrazione tra le informazioni gestite dalle funzioni assicurative in chiave prevenzionale, con particolare riguardo ai dati relativi al danno biologico, agli infortuni in itinere, alle quattro suddivisioni della gestione industria, ai nuovi iscritti (dirigenti, sportivi professionisti e parasubordinati).	
OBIETTIVI OPERATIVI	Reingegnerizzazione della Banca Dati statistica	TARGET 2015
Struttura di riferimento CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE	Implementazione, anche sulla base dell'apporto del "gruppo tecnico degli open data", degli Open Data su Infortuni e malattie professionali anche con dati sui lavoratori Formazione degli esperti codificatori di ESAW	Reingegnerizzazione area infortuni e arricchimento flusso OPEN DATA infortuni (ESAW/3, natura, sede.....). Codifica delle denunce per l'implementazione del motore text mining. Formazione e aggiornamento degli esperti delle regioni in ordine all'utilizzo del sistema di codifica.
Altre Strutture coinvolte DCOD CONTARP DC PREVENZIONE UFF. AUDIT		TARGET 2016
		Reingegnerizzazione area Malattie professionali e implementazione OPEN DATA con dati sui lavoratori. Adeguamento della base dati di alimentazione del motore semantico in ordine all'addestramento dello stesso e implementazione delle conoscenze dei codificatori regionali.
		TARGET 2017
		Controllo carichi BDS – DMS – OPD. Verifica dei risultati ottenuti attraverso il controllo dei dati codificati dagli esperti regionali e eventuale correzione degli stessi a fini implementativi del motore semantico. Pubblicazione dei risultati ottenuti.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015. Riservare per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, le seguenti quote degli stanziamenti dovrà essere pari a: 10 milioni di euro nel 2015, 10 milioni di euro nel 2016 e 10 milioni di euro nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15. H.01.a.09	Predisporre bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, attraverso uno specifico strumento e una apposita dotazione finanziaria.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte CONTARP AVVOCATURA GENERALE CSA CTE DCOD	Predisposizione annuale dei bandi, secondo le indicazioni programmatiche relative ai destinatari.	TARGET 2015
		Bando e monitoraggio.
		TARGET 2016
		Bando e monitoraggio.
		TARGET 2017
		Bando e monitoraggio.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015. Riservare per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, le seguenti quote degli stanziamenti dovrà essere pari a: 10 milioni di euro nel 2015, 10 milioni di euro nel 2016 e 10 milioni di euro nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15. H.01.a.11	<p>Verificare la possibilità di introdurre nel sistema del finanziamento a sportello strumenti e /o soluzioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare i progetti di più elevata qualità, incrementando sia la percentuale del contributo in conto capitale rispetto all'attuale 50 per cento, sia l'importo massimo erogabile attualmente pari a 100.000 euro; • contrarre i tempi di valutazione dei progetti ammessi; • ridurre la percentuale dei progetti ammessi e non finanziati per carenze di natura amministrativa o tecnica. 	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte CTE DCO CONTARP AVVOCATURA GENERALE CSA	Adeguamento progressivo dei bandi di finanziamento c.d. "a sportello" ai parametri indicati dagli Obiettivi strategici.	TARGET 2015
		Bando e monitoraggio.
		TARGET 2016
		Bando e monitoraggio.
		TARGET 2017
		Bando e monitoraggio.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015. Riservare per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, le seguenti quote degli stanziamenti dovrà essere pari a: 10 milioni di euro nel 2015, 10 milioni di euro nel 2016 e 10 milioni di euro nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15. H.01.a.12	Fornire indirizzi per orientare la progettazione di: <ul style="list-style-type: none"> • metodologie per migliorare le procedure di valutazione degli esiti conseguiti con gli interventi di sostegno economico; • modalità di sostegno alle imprese ed ai lavoratori infortunati e tecnopatici che attuano percorsi di reinserimento professionale. 	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte	Attività di sviluppo delle metodologie e delle modalità di sostegno, conseguenti alle Linee di indirizzo che verranno emanate nel primo trimestre 2015.	TARGET 2015
		Attività di sviluppo
		TARGET 2016
		Attività di sviluppo
		TARGET 2017
		Attività di sviluppo

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per il finanziamento della formazione rivolta alle figure della prevenzione, previste dal decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni, uno stanziamento pari a: anno 2015: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.H.04.a.01	Predisporre appositi strumenti per il finanziamento della formazione rivolta alle figure della prevenzione previste dal decreto legislativo 81/2008 come modificato dal decreto legislativo 106/2009.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte DCOD SERV. COMUNICAZIONE	Predisposizione, in via sperimentale, di un primo impianto operativo per gli avvisi di finanziamento della formazione rivolta alle figure previste dal D.Lgs.81/2008/2008 come modificato dal decreto legislativo 106/2009. Verifica dell'efficacia e rilascio operativo a regime.	TARGET 2015
		Avviso – fase sperimentale.
		TARGET 2016
		Avviso – avvio a regime.
		TARGET 2017
		Avviso – monitoraggio.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Interventi per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per il finanziamento della formazione rivolta alle figure della prevenzione, previste dal decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni uno stanziamento pari a: anno 2015:una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016:una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.H.04.a.02	Incrementare la capacità progettuale dell'Istituto rivolgendo gli interventi formativi a soggetti, pubblici e privati, che a loro volta potranno diffondere i progetti formativi, elaborati dall'Inail, a una platea di fruitori numericamente significativa.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte CONTARP	Incremento della capacità progettuale attraverso la predisposizione centralizzata sperimentale di format per la realizzazione di azioni di sistema, finalizzate all'ampliamento della platea di fruitori.	TARGET 2015
		Predisposizione di progetti sperimentali.
		TARGET 2016
		Ipotesi di piano di diffusione dei format.
		TARGET 2017
		Verifica delle risultanze e avvio a regime.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro – Amianto		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative da assumere in tema di amianto, alimentato dallo 0,2 per mille del gettito 2013 per gli anni 2015, 2016, 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.L.01.a.04	Sostenere le Regioni, l'ISS e il mondo accademico nella realizzazione di un programma di diffusione su tutto il territorio nazionale delle buone prassi di sorveglianza sanitaria già attuate in alcune Regioni, relativamente agli ex esposti all'amianto. Portare a sistema, prevedendo protocolli omogenei, la collaborazione tra Inail e i servizi sanitari regionali ai fini epidemiologici e della sorveglianza sanitaria, come indicato nel Piano nazionale amianto.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DiMEILA SSC	Aggiornamento della ricognizione delle esperienze regionali per la definizione di protocolli di arruolamento e di diagnosi condivisi. Sensibilizzazione dei medici di medicina generale per l'identificazione degli ex esposti per l'inserimento nei protocolli di sorveglianza sanitaria. Trasferibilità dei risultati e verifica dell'efficacia ai fini della sistematizzazione della collaborazione con i Centri Operativi (COR) del Registro Nazionale dei Mesoteliomi in ordine alla segnalazione dei casi ed all'identificazione delle modalità di esposizione all' amianto.	TARGET 2015
		Sensibilizzazione dei medici di medicina generale.
		TARGET 2016
		Attività di trasferimento dei risultati e ottimizzazione di sistemi che facilitino lo sviluppo di sinergie efficaci.
		TARGET 2017
	Ottimizzazione raccordi per la sorveglianza sanitaria ed epidemiologica.	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017	
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Amianto	
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative da assumere in tema di amianto, alimentato dallo 0,2 per mille del gettito 2013 per gli anni 2015, 2016, 2017.
LINEE GUIDA 2015 TR15.L.01.a.05	Contribuire - in raccordo con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare - alla realizzazione del progetto di mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale sulla base dei dati raccolti e gestiti attraverso l'apposito sistema informativo territoriale.
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte CONTARP DC PREVENZIONE DiMEILA DIT	Aggiornamento della Mappatura dei siti contaminati, integrandola con i nuovi dati forniti dalle Regioni e alla selezione dei siti a maggior rischio. Elaborazione delle norme tecniche di settore e contributo all'attuazione del Piano Nazionale Amianto.
	Redazione di Pareri tecnico-scientifici relativamente ai Piani di messa in sicurezza di emergenza o di urgenza, sui Piani di caratterizzazione, sui Piani di bonifica preliminare o definitivi sui siti da bonificare di interesse nazionale contaminati da amianto.
	Formulazione di pareri tecnico-scientifici in merito alla classificazione dei Rifiuti Contenenti Amianto (Codici CER), alla corretta gestione dei Rifiuti Contenenti Amianto in discarica, in centri di stoccaggio ed in impianti di inertizzazione dell'amianto, valutando altresì i costi applicati.
	TARGET 2015
	Aggiornamento ed integrazione del Data-Base dati delle Forze Armate e valutazione delle relative situazioni emergenziali.
	TARGET 2016
	Valutazione dei dati elaborati dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio in tema di mappatura, bonifica dei siti contaminati e smaltimento rifiuti tossici. Contributo all'aggiornamento e integrazione dei dati in possesso del Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio sulla scorta delle criticità e degli elementi riscontrati.
	TARGET 2017
	Aggiornamento ed integrazione del Data-Base con nuovi dati regionali e valutazione delle situazioni emergenziali regionali.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 3 -- Tutela contro gli infortuni sul lavoro - Amianto		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative da assumere in tema di amianto, alimentato dallo 0,2 per mille del gettito 2013 per gli anni 2015, 2016, 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.L.01.a.07	Proseguire le collaborazioni per l'istituzione di un registro nazionale degli ex esposti all'amianto per motivi di lavoro, correlando e incrociando i dati in possesso dell'Istituto con quelli delle altre banche dati esistenti, in particolare quelle di INPS e AA.SS.LL.. Individuare metodologie per migliorare le procedure di valutazione dell'esposizione all'amianto in luoghi di lavoro non più esistenti o non più riproducibili. Predisporre specifici protocolli di sorveglianza sanitaria, per gli addetti agli interventi di bonifica dall'amianto, al fine di ridurre, in prospettiva, i danni e gli oneri conseguenti alle malattie professionali.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DC PRESEC DCOD SSC CONTARP DC PREVENZIONE CSA DiMEILA	Aggiornamento dell'attività di verifica delle iniziative regionali già operative in ordine alla realizzazione delle liste degli ex esposti all'amianto.	TARGET 2015
	Sviluppo delle attività di stima epidemiologica del fenomeno utilizzando le banche dati di incidenza disponibili.	Sviluppo attività di stima epidemiologica.
	Trasferibilità delle attività finora condotte, anche ai fini dell'implementazione della sorveglianza sanitaria.	TARGET 2016
	Studio delle attuali metodiche di bonifica dall'amianto al fine di ottimizzare le procedure di valutazione dell'esposizione e i protocolli di sorveglianza sanitaria per gli addetti agli interventi di bonifica.	Trasferimento dei risultati anche ai fini dell'implementazione dell'azione della sorveglianza sanitaria.
		TARGET 2017
	Trasferimento dei risultati anche attraverso sistemi formativi e informativi.	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Processi di semplificazione e patrimonio informativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare entro il 2015 il nuovo Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.M.02.a.04	Procedere agli adeguamenti richiesti dalle disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Codice dei contratti pubblici).	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte CTE AVVOCATURA GENERALE	Definizione e approvazione delle modifiche alla Circolare INAIL n.6/2001 che disciplina la figura del Responsabile del Procedimento sulla base delle nuove competenze in attuazione del Nuovo Modello Organizzativo.	TARGET 2015
		Approvazione delle modifiche alla Circolare INAIL sul Responsabile del Procedimento, alla luce del Nuovo Modello Organizzativo.
		TARGET 2016
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Processi di semplificazione e patrimonio informativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare entro il 2015 il nuovo Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.M.02.a.05	Completare lo sviluppo degli automatismi utili all'elaborazione e rappresentazione dei bilanci preventivi e consuntivi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO Altre Strutture coinvolte DCOD	Completare, all'interno delle procedure informatiche di supporto alla contabilità, la realizzazione delle funzioni di estrazione ed elaborazione di tutti i dati necessari per la definizione e la rappresentazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.	TARGET 2015
		Analisi amministrativa e avvio delle implementazioni procedurali per la completa informatizzazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
		TARGET 2016
		Completamento degli interventi sulle procedure informatiche e collaudo delle stesse.
		TARGET 2017
		Eventuali perfezionamenti e affinamenti procedurali.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Processi di semplificazione e patrimonio informativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare entro il 2015 il nuovo Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.M.02.a.06	Adottare iniziative per la semplificazione, omogeneizzazione e certificazione delle fonti dei dati necessari agli Organi nonchè di quelli da rendere disponibili al controllo sociale.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO Altre Strutture coinvolte SSO DCOD	Standardizzazione delle fonti dei dati di rendicontazione dell'attività dell'Istituto da rendere disponibili agli Organi ed agli stakeholder.	TARGET 2015
		Ricognizione e razionalizzazione delle fonti dei dati di rendicontazione in relazione alle richieste degli Organi e degli stakeholder.
		TARGET 2016
		Standardizzazione e formalizzazione delle fonti dei dati da rendere disponibili a regime.
		TARGET 2017
		Eventuali affinamenti e perfezionamenti delle fonti dei dati.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Processi di semplificazione e patrimonio informativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Recuperare i ritardi progettuali e realizzativi rilasciando tempestivamente l'applicativo per un unico "Cruscotto strategico" in grado di consentire il monitoraggio dell'andamento delle entrate per premi e la lotta all'evasione, dei crediti contributivi e delle economie sulle spese di funzionamento conseguite attraverso l'azione di razionalizzazione organizzativa. Completare entro il 2015 il processo di consolidamento in un unico ambiente di reportistica delle informazioni attualmente rilevate nei diversi sistemi e rilasciare una prima versione della reportistica che, attraverso l'omogeneizzazione di dati di produzione ed economici, consenta una visione sintetica e comparata degli effettivi andamenti produttivi e finanziari.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.M.04.a.01	Rilasciare urgentemente il Cruscotto strategico direzionale a supporto degli Organi dell'Istituto, assicurando l'unicità delle banche dati e la diversificazione della visualizzazione in relazione alle diverse titolarità degli Organi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO Altre Strutture coinvolte DCOD	Attivazione del cruscotto strategico/direzionale per il monitoraggio degli andamenti produttivi e finanziari dell'Istituto.	TARGET 2015
		Collaudo e rilascio in produzione della prima configurazione del cruscotto strategico/direzionale.
		TARGET 2016
		Affinamento ed ampliamento della reportistica di monitoraggio anche in relazione agli esiti dei primi utilizzi del cruscotto.
		TARGET 2017
		Ottimizzazione e configurazione a regime del cruscotto strategico/direzionale.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Processi di semplificazione e patrimonio informativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Realizzazione dell'impianto per la formulazione del bilancio attuariale dell'istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.M.05.a.01	Procedere all'analisi e costruzione del bilancio di carattere attuariale.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE Altre Strutture coinvolte DC PATRIMONIO DC PRESEC DC RISCHI DCPBC UFFICIO AUDIT	Ricognizione della normativa di riferimento per la redazione del Bilancio Tecnico Attuariale e valutazione delle grandezze che caratterizzano le entrate e le uscite.	TARGET 2015
	Avvio delle analisi per la costruzione del Bilancio Tecnico Attuariale, anche sulla base delle risultanze dell'attività di auditing sulle procedure di calcolo delle riserve.	Ricognizione normativa di riferimento e ipotesi di redazione del Bilancio Tecnico, anche sulla base delle risultanze dell'attività di auditing sulle procedure di calcolo delle riserve.
		TARGET 2016
		Riclassificazione Entrate contributive - numerosità della collettività assicurata distinta per gestione e reddito medio imponibile distinto per gestione. Riclassificazione Uscite per prestazioni – collettività dei percettori di rendita in portafoglio per l'anno di riferimento e probabilità di eliminazione.
		TARGET 2017
	Valutazione redditività del patrimonio, sviluppo della componente patrimoniale sulla base degli importi medi rilevati; spese di amministrazione.	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Processi di semplificazione e patrimonio informativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere azioni per la semplificazione dei processi di approvazione dei Bilanci e dei Piani della ricerca per cui è previsto il concorso del finanziamento pubblico.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.M.06.a.01	Promuovere proposte normative per dare attuazione al disposto del decreto legislativo n.479/1994, come modificato dal decreto legislativo n.127/99, che prevede, per evitare il ricorso sistematico all'esercizio provvisorio, l'approvazione definitiva dei bilanci da parte del CIV.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO Altre Strutture coinvolte	Sostegno alle iniziative che saranno adottate dagli Organi per la definizione di una proposta normativa finalizzata a dare piena attuazione al disposto del decreto legislativo n. 479/1994, come modificato dal decreto legislativo n.127/99, che prevede l'approvazione definitiva dei bilanci da parte del CIV.	TARGET 2015
		Predisposizione di un documento di studio sulla normativa in vigore.
		TARGET 2016
		Elaborazione e condivisione con gli Organi di una proposta normativa da sottoporre ai Ministeri competenti.
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017	
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Processi di semplificazione e patrimonio informativo	
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere azioni per la semplificazione dei processi di approvazione dei Bilanci e dei Piani della ricerca per cui è previsto il concorso del finanziamento pubblico.
LINEE GUIDA 2015 TR15.M.06.a.02	Formulare una proposta normativa che riconosca la piena efficacia del piano triennale di attività della Ricerca approvato dal CIV, una volta trascorso il termine di legge senza che sia pervenuta alcuna osservazione.
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte AVVOCATURA GENERALE DCPBC SSO	Costituzione di Gruppi di Lavoro che coinvolgano e altre strutture di riferimento, al fine di individuare gli strumenti giuridici per la definizione della proposta normativa volta a rendere pienamente efficace il piano triennale della Ricerca approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, una volta trascorso il termine di legge senza che sia pervenuta alcuna osservazione.
	TARGET 2015 Costituzione di Gruppi di Lavoro, analisi e individuazione degli strumenti giuridici.
	TARGET 2016 Relazione in merito agli strumenti normativi individuati.
	TARGET 2017 Eventuale elaborazione della proposta normativa.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017	
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento	
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.05	Elaborare una proposta di innovazione regolamentare volta a semplificare radicalmente le attuali regole in materia di documentazione amministrativo-contabile dei giustificativi di spesa.
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO Altre Strutture coinvolte DCOD	Definizione dell'Ordinamento Amministrativo-contabile nell'ambito della razionalizzazione delle spese e della dematerializzazione della documentazione.
	TARGET 2015
	Stesura definitiva del regolamento di contabilità e analisi delle implementazioni che coinvolgono anche le procedure informatiche
	TARGET 2016
	Entrata in vigore del nuovo Regolamento con relativa sperimentazione per quanto concerne il flusso di dematerializzazione.
TARGET 2017	
	Adozione a regime dei nuovi flussi basati sulla dematerializzazione della documentazione.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.06	Garantire le condizioni, anche sotto il profilo infrastrutturale, per l'attuazione del piano di intervento volto alla progressiva dematerializzazione della documentazione cartacea, prevedendo interventi per l'adeguamento dei sistemi informatici e l'integrazione delle applicazioni gestionali con i data center documentali.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE DIGITALE Altre Strutture coinvolte DCPBC	Sostituzione della piattaforma CICS sistema legacy nell'ambito dell'infrastruttura mainframe z/series con tecnologie più evolute e meno costose. Il nuovo sistema dovrà ospitare le funzionalità previste per la gestione dei flussi monetari (pagamenti ed incassi) nei confronti di enti ed istituti previdenziali o fiscali e l'integrazione con i sistemi istituzionali o amministrativi in genere. Abbattimento di oltre il 50% dei costi della manutenzione annuale attualmente prevista. Riduzione del carico elaborativo sul sistema mainframe, con il beneficio di evitare costi aggiuntivi per un surplus elaborativo.	TARGET 2015
		Ottimizzazione del nuovo sistema con il rilascio di nuove funzioni di controllo operativo e gestionale.
		TARGET 2016
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.06	Garantire le condizioni, anche sotto il profilo infrastrutturale, per l'attuazione del piano di intervento volto alla progressiva dematerializzazione della documentazione cartacea, prevedendo interventi per l'adeguamento dei sistemi informatici e l'integrazione delle applicazioni gestionali con i data center documentali.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE DIGITALE Altre Strutture coinvolte DCPBC CIT DC RISCHI DC PRESEC	Evoluzione del sistema di posta multicanale POM per le spedizioni massive. <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione nuove funzionalità per la gestione del processo totalmente automatizzato • Implementazione workflow autorizzativo • Implementazione workload flussi multi-settore e tipologie • Integrazione con documentale 	TARGET 2015
		Completamento della centralizzazione delle spedizioni da parte delle Strutture coinvolte.
		TARGET 2016
		Integrazione con sistema documentale.
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.08	Intraprendere azioni di contenimento della spesa - ampliando i canali di raggiungibilità dell'utenza, favorendo la comunicazione a distanza senza l'esigenza di spostamento fisico del personale - che riguardino la dotazione generalizzata di apparecchi mobili, mediante tariffazioni estremamente contenute. Concludere i contratti di locazione degli apparecchi attuali, con un investimento per il riscatto degli stessi o l'acquisizione di nuovi strumenti in proprietà. Procedere all'adozione generalizzata del fax over IP (FOIP) indirizzato sulla posta elettronica del destinatario, eliminando gli apparecchi fax ed i relativi costi di manutenzione.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE DIGITALE Altre Strutture coinvolte SERVIZIO COMUNICAZIONE DCO CIT	Adozione del fax OVER IP per tutte le sedi e migrazione al VOIP per il Settore Navigazione e Ricerca. Allargamento dei servizi di videoconferenza, videocomunicazione, mobility e presence su nuove piattaforme.	TARGET 2015
		Sperimentazione su alcune strutture individuate, della piattaforma integrata Microsoft-Lync e Avaya per fruizione servizi a valore aggiunto.
		TARGET 2016
		Estensione a tutte le strutture della fruizione dei servizi a valore aggiunto (videoconferenza, videocomunicazione, mobility e presence.) disponibili sulle piattaforme integrate.
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.12	<p>Nell'ambito del piano di intervento volto alla razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento, attuare azioni dirette alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare, sia ad uso istituzionale sia a reddito, da attuarsi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> la predisposizione di un progetto che, sulla base dei Piani di Razionalizzazione Regionali presentati dalle strutture territoriali in applicazione dei criteri di razionalizzazione degli spazi approvati dal Direttore Generale il 16 dicembre 2013 individui: <ul style="list-style-type: none"> a) gli immobili istituzionali da modificare (destinandone una parte a reddito); destinare interamente a reddito e alienare; b) gli immobili- sicuramente destinati all'uso istituzionale-sui quali avviare interventi per il risparmio energetico; la predisposizione di un piano di dismissione degli investimenti già realizzati che, allo stato, risultano scarsamente utilizzati o inadeguati sotto il profilo della redditività. 	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte DCO CTE SSC	Analisi dei piani di razionalizzazione regionali presentati dalle strutture territoriali in applicazione dei criteri di razionalizzazione degli spazi approvati dal Direttore Generale il 16 dicembre 2013 ed attuazione progetto di razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento.	TARGET 2015
		Predisposizione del progetto di razionalizzazione organizzativa ed avvio di prime iniziative di razionalizzazione degli immobili e riduzione dei costi di gestione.
		TARGET 2016
		Avvio di ulteriori iniziative di razionalizzazione degli immobili e riduzione dei costi di gestione.
		TARGET 2017
		Prosecuzione attività.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.13	Rivisitare i processi editoriali, favorendo modalità di pubblicazione on-line, nell'ottica della riduzione dei costi e dell'accrescimento delle professionalità degli addetti, che possono essere riqualificati a livelli tecnologici più elevati.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SERVIZIO COMUNICAZIONE Altre Strutture coinvolte DCOD DC ACQUISTI	Riprogettare i processi editoriali nell'ottica della valorizzazione delle funzioni svolte, ponendo particolare attenzione alla individuazione di specifiche linee editoriali..	TARGET 2015
		Progetto di comunicazione finalizzato alla razionalizzazione e rivisitazione delle linee editoriali esistenti al fine di predisporre le indicazioni per l'acquisizione del necessario servizio del progettazione grafica. Attività di progettazione di soluzioni editoriali, anche di tipo multimediale, con funzione divulgativa delle attività istituzionali INAIL, anche con il coinvolgimento della redazione del Portale.
		TARGET 2016
		Analisi, studio e sviluppo di soluzioni di integrazione dell'attività editoriale con le funzionalità web 2.0 e di comunicazione social attivate sul portale web e sui social media.
		TARGET 2017
		Individuazione di settori di sperimentazione per la realizzazione operativa di soluzioni di integrazione dell'attività editoriale con le funzionalità web 2.0 e di comunicazione social attivate sul portale web e sui social media.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.18	Reingegnerizzare i processi di gestione del personale, in coerenza con le misure di razionalizzazione organizzativa, secondo i criteri di maggiore economicità, con particolare riguardo all'attivazione di nuove funzionalità a supporto dell'autogestione on line dei dati personali da parte dei dipendenti, al fine di ridurre il carico di lavoro ed i costi gestionali presso le strutture di appartenenza.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISORSE UMANE Altre Strutture coinvolte DCOD	Avvio graduale in produzione del sistema di autogestione delle timbrature per tutto il personale dell'Istituto.	TARGET 2015
		Rilascio in sperimentazione del sistema di gestione on line dei dati personali.
		TARGET 2016
		Eventuale perfezionamento del sistema di autogestione on line dei dati.
		TARGET 2017
		Affinamento a regime del sistema di autogestione dei dati del personale.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.18	Reingegnerizzare i processi di gestione del personale, in coerenza con le misure di razionalizzazione organizzativa, secondo i criteri di maggiore economicità, con particolare riguardo all'attivazione di nuove funzionalità a supporto della autogestione on line dei dati personali da parte dei dipendenti, al fine di ridurre il carico di lavoro ed i costi gestionali presso le strutture di appartenenza.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISORSE UMANE Altre Strutture coinvolte DCOD	Informatizzazione della procedura di gestione dei benefici socio-assistenziali per il personale del Settore Ricerca e completamento dell'informatizzazione della gestione degli stessi per il personale EPNE (prestiti e sussidi).	TARGET 2015
		Analisi e supporto amministrativo alla realizzazione della procedura di gestione dei benefici socio-assistenziali per il personale del Settore Ricerca e completamento dell'informatizzazione della gestione degli stessi per il personale EPNE (prestiti e sussidi).
		TARGET 2016
		Rilascio a regime della procedura di gestione dei benefici socio-assistenziali per il Settore Ricerca.
		TARGET 2017
		Eventuale perfezionamento del sistema.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.18	Reingegnerizzare i processi di gestione del personale, in coerenza con le misure di razionalizzazione organizzativa, secondo i criteri di maggiore economicità, con particolare riguardo all'attivazione di nuove funzionalità a supporto della autogestione on line dei dati personali da parte dei dipendenti, al fine di ridurre il carico di lavoro ed i costi gestionali presso le strutture di appartenenza.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISORSE UMANE Altre Strutture coinvolte DCOD	Implementazione di pacchetti formativi in “competenze digitali di base” per facilitare l’uso individuale delle funzionalità fruibili on line.	TARGET 2015
		Fruizione dei pacchetti formativi office.
		TARGET 2016
		Eventuali implementazioni dei pacchetti formativi.
		TARGET 2017
		Monitoraggio degli esiti dell'utilizzo dei pacchetti formativi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio a uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.19	Realizzare il piano di intervento volto alla razionalizzazione organizzativa finalizzata alla progressiva smaterializzazione della documentazione cartacea relativa alla comunicazione interna all'Istituto. Dare ulteriore impulso a interventi strutturali di riduzione degli archivi cartacei.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE Altre Strutture coinvolte DC RISCHI DC PRESEC SSC DCOD DCPBC DCRU DCA	Definizione di un piano complessivo di conservazione sostitutiva dei documenti, sulla base delle regole tecniche di cui al DPCM 3 dicembre 2013. Analisi delle soluzioni organizzative per la progressiva dematerializzazione della documentazione e per lo scarto della documentazione cartacea giacente negli archivi dell'Istituto e dell'Outsourcer. Attività di scarto secondo i massimari vigenti. Predisposizione del nuovo massimario di scarto per l'approvazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali.	TARGET 2015
		Predisposizione nuovo massimario di scarto. Piano di scarto dei documenti già conservati secondo massimari vigenti. Avvio attività di scarto.
		TARGET 2016
		Continuazione attività di scarto. Individuazione soluzioni organizzative per conservazione sostitutiva, avvio progressiva dematerializzazione dei documenti.
		TARGET 2017
		Prosecuzione e conclusione attività.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.20	Generalizzare il processo di telematizzazione, di e-mail e di posta elettronica certificata, per la radicale eliminazione di attività di imputazione dati e di postalizzazione con riferimento agli adempimenti di certificazione, omologazione verifica e conformità.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DCPBC DCOD DIT	Realizzare un progetto di reingegnerizzazione dei sistemi con il coinvolgimento diretto delle Unità Operative Territoriali. Rendere disponibile per l'utenza sul portale "Punto cliente" tutti i servizi relativi alle attività di certificazione, omologazione, verifica e conformità in forma telematizzata. Consolidare le banche dati centralizzate riguardante lo storico delle attrezzature di lavoro.	TARGET 2015
		Aggiornamento ed implementazione dei sistemi.
		TARGET 2016
		Aggiornamento ed implementazione dei sistemi.
		TARGET 2017
		Aggiornamento ed implementazione dei sistemi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.21	Realizzare, su base pluriennale, il piano di intervento volto alla razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento. Al fine di incrementare il livello quali-quantitativo dei servizi, rivisitare la composizione degli organici, secondo una complessiva e coerente ottica di riordino delle competenze, delle professionalità e dei processi di erogazione dei servizi. In termini di discontinuità con gli interventi di riduzione lineare finora imposti dalle normative di riferimento, che hanno determinato ripetuti micro interventi di riordino e riagggregazione di strutture, è necessario pervenire a un dimensionamento stabile e ottimale dell'assetto organizzativo superando l'approccio esclusivamente finanziario per coniugare gli obiettivi di risparmio richiesti a corrette logiche di programmazione dei fabbisogni di professionalità e di definizione degli assetti organizzativi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE Altre Strutture coinvolte DCOD DCRU	Monitoraggio dell'attuazione del modello organizzativo. Valutazione delle necessità dell'Istituto in termini di piattaforma professionale attesa. Progettazione e definizione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.	TARGET 2015
		Effettuazione del previsto monitoraggio annuale delle scelte organizzative effettuate in relazione alla funzionalità delle Strutture. Individuazione degli eventuali correttivi. Avvio definizione nuova piattaforma professionale dell'Istituto.
		TARGET 2016
		Definizione nuova piattaforma professionale dell'Istituto. Avvio progettazione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.
		TARGET 2017
		Definizione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonchè attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.22	Nell'ambito del piano di intervento volto alla razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento, attuare azioni dirette a razionalizzare i processi produttivi ed i servizi offerti, nonché alla revisione dei processi di spesa, anche con riferimento all'organizzazione territoriale al fine di verificare la più idonea allocazione delle risorse in relazione agli effettivi livelli di bisogno dell'utenza.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE Altre Strutture coinvolte DCA DC PATRIMONIO DCRU DCPBC DCOD	Monitoraggio dell'attuazione del modello organizzativo. Valutazione delle necessità dell'Istituto in termini di piattaforma professionale attesa. Progettazione e definizione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.	TARGET 2015
		Monitoraggio delle scelte organizzative effettuate in relazione ai processi produttivi in argomento. Individuazione degli eventuali correttivi. Avvio definizione nuova piattaforma professionale dell'Istituto.
		TARGET 2016
		Definizione nuova piattaforma professionale dell'Istituto. Avvio progettazione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.
		TARGET 2017
	Definizione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento		
OBIETTIVO STRATEGICO	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2014, 2015, 2016 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.04.a.23	Valutare l'opportunità di acquisire in proprietà gli immobili già ceduti al FIP, ferma restando la necessaria valutazione di congruità economica e di adeguatezza tecnico-organizzativa; sviluppare le iniziative riguardanti le aree edificabili e gli edifici di proprietà dell'Istituto nel caso in cui gli stessi, a seguito di progetti di costruzione o di ristrutturazione da realizzare con le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, risultino per dimensioni e funzionalità idonei a ospitare il Polo logistico integrato; procedere all'acquisto dell'area o del nuovo immobile da destinare a Polo logistico integrato nelle ipotesi in cui l'Istituto non sia proprietario dello stabile nel quale insiste la sede provinciale, ma utilizzi l'immobile in locazione passiva riconducibile a privati o al FIP; procedere all'acquisto dell'area o del nuovo immobile da destinare a Polo logistico integrato o a sede Inail nelle ipotesi in cui, nel capoluogo di provincia, l'Istituto risulti proprietario di immobili inadeguati sotto il profilo tecnico/funzionale anche come sede Inail, purchè il nuovo immobile da destinare a Polo logistico integrato sia acquisito in proprietà, valutando l'opportunità di cessione in permuta del vecchio stabile come previsto dall'articolo 8, comma 8 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte CTE CTR	Acquisizione dei Piani Regionali di Razionalizzazione (PRR) elaborati da parte delle Direzioni Regionali, valutazione dei risultati e sviluppo delle conseguenti iniziative.	TARGET 2015
		Analisi PRR ed attuazione iniziative.
		TARGET 2016
		Attuazione iniziative.
		TARGET 2017
		Attuazione iniziative.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Contenimento spese di funzionamento.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire sinergie con altri soggetti pubblici.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.N.05.a.01	Prosecuzione dei contatti con il Ministero del Lavoro, l'agenzia del Demanio e le Strutture territoriali interessati per la definizione dei progetti di sinergie già avviati ed individuazione di nuove iniziative.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte CTE	Definizione progetti di sinergie già avviati ed individuazione di nuove iniziative.	TARGET 2015
		Attuazione iniziative.
		TARGET 2016
		Attuazione iniziative.
		TARGET 2017
		Attuazione iniziative.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Modello organizzativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare il percorso di riorganizzazione entro il 2016, rendicontando al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli stati di avanzamento con cadenza quadrimestrale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.P.02.a.09	Riorganizzare le strutture centrali operando una distinzione tra i centri di responsabilità collegati all'attuazione delle attività core dell'Istituto e quelli collegati alle attività di sostegno; rivedere le modalità di erogazione degli apporti specialistici.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE Altre Strutture coinvolte DC RICERCA DIP. TI DI RICERCA CONSULENZE PROFESSIONALI DC PATRIMONIO DCOD DCRU	Monitoraggio dell'attuazione del modello organizzativo. Valutazione delle necessità dell'Istituto in termini di piattaforma professionale attesa. Progettazione e definizione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.	TARGET 2015
		Monitoraggio attuazione modello organizzativo relativamente all'obiettivo in parola, con particolare riferimento alle funzioni della Ricerca. Individuazione degli eventuali correttivi. Avvio definizione nuova piattaforma professionale dell'Istituto.
		TARGET 2016
		Definizione nuova piattaforma professionale dell'Istituto. Avvio progettazione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.
		TARGET 2017
		Definizione modelli organizzativi che prevedano l'utilizzo delle componenti professionali così individuate.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Modello organizzativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare il percorso di riorganizzazione entro il 2016, rendicontando al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli stati di avanzamento con cadenza quadrimestrale.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.P.02.a.12	In relazione alla necessità di gestire le interdipendenze, integrare con specifiche professionalità le risorse interne all'Istituto, utilizzando in maniera mirata le deroghe al blocco del turnover, anche al fine di accrescere l'autonomia della governance IT rispetto ai fornitori.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISORSE UMANE Altre Strutture coinvolte DCOD DCO	Sulla base della nuova piattaforma professionale dell'Istituto, nonché dei modelli organizzativi che prevederanno l'utilizzo delle componenti professionali individuate, avvio delle procedure di reclutamento relativamente alle professionalità carenti.	TARGET 2015
		Relazioni sull'andamento del percorso di riorganizzazione.
		TARGET 2016
		Completamento del percorso di riorganizzazione.
		TARGET 2017
	Avvio delle procedure di reclutamento relativamente alle professionalità carenti.	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Modello organizzativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare entro il 2015 la centralizzazione delle attività informatiche per consentire il reimpiego delle risorse attualmente adibite a dette attività sul territorio. Garantire, entro il 2015, adeguati e omogenei livelli di connettività per tutte le strutture territoriali anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro riferiti alle attività telematizzate.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.P.03.a.01	Privilegiare gli interventi finalizzati a completare la centralizzazione delle attività informatiche per consentire il reimpiego delle risorse attualmente adibite a dette attività sul territorio; sviluppare la connettività anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro riferiti alle attività telematizzate.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE DIGITALE Altre Strutture coinvolte	Evoluzione della piattaforma per l'accentramento del sistema documentale.	TARGET 2015
		Migrazione del sistema documentale sulla nuova piattaforma.
		TARGET 2016
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Modello organizzativo		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare entro il 2015 la centralizzazione delle attività informatiche per consentire il reimpiego delle risorse attualmente adibite a dette attività sul territorio. Garantire, entro il 2015, adeguati ed omogenei livelli di connettività per tutte le strutture territoriali anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro riferiti alle attività telematizzate.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.P.03.a.01	Privilegiare gli interventi finalizzati a completare la centralizzazione delle attività informatiche per consentire il reimpiego delle risorse attualmente adibite a dette attività sul territorio e sviluppare la connettività anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro riferiti alle attività telematizzate.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ORGANIZZAZIONE DIGITALE Altre Strutture coinvolte CIT	Virtualizzazione dei dispositivi atti ad attività lavorative anche in mobilità (VDI), potenziamento della rete WIFI e della rete dati.	TARGET 2015
		Sperimentazione e prima realizzazione delle VDI su alcuni utenti. Ampliamento sulla Direzione Generale e su alcune sedi del WIFI. Ampliamento della rete WAN sulle sedi non ancora upgradeate.
		TARGET 2016
		Consolidamento della VDI sugli utenti che necessitano di tale tecnologia (essenzialmente Medici, Avvocati e Ispettori). Upgrade delle LAN su tutte le sedi. Ampliamento del WIFI sulle restanti sedi.
		TARGET 2017

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell’Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	Costituire uno strumento organizzativo dedicato alla valorizzazione degli asset patrimoniali e alla razionalizzazione e alla riduzione dei costi gestionali.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Q.03.a.01	Predisporre un piano di politiche patrimoniali volte a valorizzare gli asset patrimoniali dell'Istituto, razionalizzare e ridurre i costi di gestione.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte CTE	Attraverso lo strumento informatico realizzato per la gestione ottimale del patrimonio immobiliare dell'Istituto e l'elaborazione dei dati presenti nella procedura SIMEA, svolgimento dell'attività di due diligence per la predisposizione di piani di politiche patrimoniali volte alla valorizzazione degli asset, al conseguimento della massima redditività degli investimenti, alla razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione.	TARGET 2015
		Piani di razionalizzazione e messa a reddito.
		TARGET 2016
		Piani di razionalizzazione e messa a reddito.
		TARGET 2017
		Piani di razionalizzazione e messa a reddito.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	Incrementare la redditività degli asset mobiliari.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Q.05.a.01	Avviare il confronto con i Ministeri competenti per ottenere – nel responsabile riconoscimento delle esigenze di politica economica generale del Paese, ai quali l'Istituto non può, e non deve, sottrarsi – l'incremento della redditività del patrimonio mobiliare, concordando anche un piano pluriennale per l'accrescimento del portafoglio in titoli di Stato.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte DCPBC CSA AVVOCATURA GENERALE	Sulla base degli esiti del confronto avviato con i Ministeri competenti nel corso del 2014, predisposizione di un piano per l'accrescimento del portafoglio in titoli di stato.	TARGET 2015
		Elaborazione piano.
		TARGET 2016
		Acquisto titoli.
		TARGET 2017
		Gestione portafoglio titoli.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	Incrementare la redditività degli investimenti agendo sui fattori che ne limitano le potenzialità e ridefinendo, sulla base dell'andamento del mercato, i livelli di redditività attesi. Consolidare il modello di gestione del patrimonio prevedendo la verifica annuale della redditività alla luce delle migliori opportunità offerte dal mercato e la periodica predisposizione di piani di valorizzazione e disinvestimento.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Q.06.a.01	Accrescere e potenziare gli investimenti, al fine di incrementare la quantità e la qualità della copertura delle riserve tecniche, anche aumentando il livello di trasparenza e di costante verifica della gestione degli investimenti e disinvestimenti.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte CTE CTR AVVOCATURA GENERALE	Predisposizione e attuazione del piano di investimenti in cui le iniziative vengano individuate tenuto conto, tra l'altro, del criterio di adeguatezza ed affidabilità del rendimento nel tempo.	TARGET 2015
		Piano di investimenti ed attuazione di iniziative individuate sulla base dei criteri stabiliti.
		TARGET 2016
		Piano di investimenti ed attuazione di iniziative individuate sulla base dei criteri stabiliti.
		TARGET 2017
		Piano di investimenti ed attuazione di iniziative individuate sulla base dei criteri stabiliti.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il delta tra il rendimento netto del patrimonio immobiliare e quello atteso sulla base delle migliori opportunità offerte dal mercato.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Q.12.a.01	Proseguire con l'attività di due diligence sul patrimonio immobiliare al fine di predisporre un piano di dismissione degli immobili che, allo stato, risultano inutilizzati, scarsamente utilizzati con inadeguato profilo di redditività ed elevati costi di gestione o di manutenzione.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte CTE CTR	Proseguire nella attività di due diligence per la valorizzazione degli asset immobiliari e attuazione delle politiche di dismissione/valorizzazione, anche tramite il conferimento a Fondi di investimento immobiliare.	TARGET 2015
		Attuazione di piani di valorizzazione.
		TARGET 2016
		Attuazione di piani di valorizzazione.
		TARGET 2017
		Attuazione di piani di valorizzazione.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	Revisionare il vigente Regolamento per gli investimenti immobiliari, prevedendo l'allineamento periodico tra il rendimento atteso e l'andamento di mercato.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Q.13.a.01	Revisionare il vigente Regolamento per gli investimenti immobiliari prevedendo l'allineamento periodico tra il rendimento atteso e l'andamento di mercato.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte AVVOCATURA GENERALE CTE	Elaborazione di un Regolamento per gli investimenti e i disinvestimenti immobiliari. Predisposizione di linee guida in materia di locazione e messa a reddito.	TARGET 2015
		Elaborazione di un Regolamento per gli investimenti e i disinvestimenti immobiliari.
		TARGET 2016
		Linee guida in materia di locazione e messa a reddito.
		TARGET 2017
		Adozione del Regolamento ed emanazione delle linee guida.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 --Servizi generali ed istituzionali – Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere iniziative atte a rimuovere i limiti posti all'autonomia patrimoniale dell'Istituto.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Q.16.a.02	Gli investimenti da realizzare a fronte dell'emergenza Abruzzo (Legge n. 77/2009) dovranno essere orientati, conformemente a quanto stabilito dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 16 del 16 dicembre 2010, verso i seguenti settori: università, attività produttive, attività sociali, recupero del tessuto urbano, in modo da incidere sui reali bisogni del territorio e mantenere un adeguato livello di redditività.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte CTE	Partecipazione alle attività per la realizzazione di quanto contenuto nella carta di intenti siglata tra varie amministrazioni con riferimento al nuovo polo scolastico culturale e sportivo de L'Aquila.	TARGET 2015
		Partecipazione attività.
		TARGET 2016
		Partecipazione attività.
		TARGET 2017
		Partecipazione attività.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – immobili istituzionali ad uso sanitario con finalità socio – sanitarie		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare i processi di adeguamento e di sviluppo degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative connesse. Prevedere adeguate risorse per la realizzazione dei centri specializzati.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.W.01.a.01	Completare i processi di adeguamento e di sviluppo degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative connesse. Realizzare in sinergia con i servizi sanitari, sulla base di una puntuale analisi, le iniziative di cui alla Missione Assistenza sanitaria per istituire propri centri specializzati in ambiti sanitari caratterizzati da elevati livelli di gravità e frequenza degli eventi lesivi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PATRIMONIO Altre Strutture coinvolte DC PRESAR DCO DC RICERCA SSC CTE	Subordinatamente alle decisioni assunte dalle competenti Strutture, espletamento delle procedure per l'affidamento della esecuzione dei lavori per la realizzazione e/o adeguamento funzionale degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative	TARGET 2015
		Avvio attuazione del progetto per la parte di competenza
		TARGET 2016
		Prosecuzione attuazione del progetto
		TARGET 2017
		Prosecuzione attuazione del progetto

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 4 -- Servizi generali ed istituzionali – strategie per la valorizzazione delle risorse umane		
OBIETTIVO STRATEGICO	Attivarsi nei confronti del legislatore affinché, nelle azioni di riordino del pubblico impiego, si rimuovano i vincoli che gravano sulla gestione delle risorse umane.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Y.01.a.01	Condividere con i Ministeri vigilanti soluzioni per affrontare e risolvere le criticità dovute a <ul style="list-style-type: none"> • la marginalizzazione conseguente ai vincoli che non consentono erogazione di percorsi di formazione continua, precludono progressioni professionali a risorse che hanno effettuato un percorso di formazione lavoro, precludono l'assunzione dei vincitori di concorso pubblico la cui graduatoria è stata definita nel 2007; • i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; • la disomogeneità contrattuale, la motivazione dei lavoratori e l'aggiornamento delle loro competenze. 	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RISORSE UMANE Altre Strutture coinvolte DC RICERCA	Attivazione delle iniziative finalizzate alla condivisione di percorsi di soluzione utili al superamento dei vincoli che gravano sulla gestione del personale	TARGET 2015
		Individuazione ed avvio delle iniziative
		TARGET 2016
		Prosecuzione delle iniziative intraprese
		TARGET 2017
		Eventuali interventi correttivi delle iniziative intraprese

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per lo svolgimento delle attività di ricerca uno stanziamento in rapporto al gettito 2013, ad integrazione dei trasferimenti statali a copertura delle spese di funzionamento, pari a : 3,2 per mille nel 2015, 3,2 per mille nel 2016, 3,2 per mille nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.U.01.a.01	<p>Creare le condizioni affinché la funzione ricerca dell'Istituto possa esprimere pienamente le proprie potenzialità, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il conseguimento della piena integrazione di tutta la comunità scientifica interna; • l'assicurazione del pieno orientamento delle linee e dei progetti di ricerca alla missione istituzionale; • la qualificazione delle modalità di esecuzione delle attività di ricerca secondo gli standard europei, in conformità ai pareri resi in materia dal costituendo Comitato scientifico * <p><i>*Costituito con determinazione del Presidente n. 257 del 4 settembre 2014</i></p>	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DC PREVENZIONE DC PRESAR SOVR. SAN. CENTRALE CONTARP CSA DiMEILA DIT	Costituzione del "Tavolo della Ricerca" al fine di condividere, con le altre strutture dell'Istituto competenti in materia, l'orientamento e lo sviluppo delle linee e dei progetti di ricerca dell'Istituto, sostenere le attività di programmazione e gestione degli interventi, favorire la coerenza delle attività complessive di Ricerca dell'Istituto, perfezionare il processo di integrazione della comunità scientifica interna, sulla base dei pareri del Comitato Scientifico, nonché rispetto alle linee di indirizzo indicate dal CIV, tenendo conto altresì dei documenti di riferimento e di indirizzo strategici del settore (Piano Sanitario Nazionale, Piano Nazionale della Prevenzione, Piano Oncologico Nazionale, strategia comunitaria su salute e sicurezza sul lavoro, decreto legislativo n. 81/08, art. 9 nel testo modificato dal decreto legislativo 106/2009).	TARGET 2015
		Costituzione del "Tavolo della Ricerca" Definizione e avvio di progetti di ricerca condivisi
		TARGET 2016
		Sviluppo di progetti di ricerca condivisi.
		TARGET 2017
		Sviluppo di progetti di ricerca condivisi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per lo svolgimento delle attività di ricerca uno stanziamento in rapporto al gettito 2013, ad integrazione dei trasferimenti statali a copertura delle spese di funzionamento, pari a : 3,2 per mille nel 2015, 3,2 per mille nel 2016, 3,2 per mille nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.U.01.a.02	Promuovere la cultura della sicurezza, a partire dalla raccolta e diffusione delle buone prassi, introducendo un sistema attraverso il quale, individuare soluzioni in grado di incidere concretamente sui livelli di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso l'eventuale elaborazione di brevetti. A tal fine riorientare i piani di ricerca prevedendo interventi di "ricerca sul campo" sia in ambito sanitario che prevenzionale.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DiMEILA DIT	Ottimizzazione del PAR 2013-2015, attraverso interventi "sul campo" e sviluppo di brevetti, al fine di contribuire alla trasferibilità, compatibilmente con i tempi di approvazione del Piano medesimo. Realizzazione e diffusione di buone prassi nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.	TARGET 2015
		Interventi.
		TARGET 2016
		Elaborazione buone prassi.
		TARGET 2017
		Diffusione buone prassi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere per lo svolgimento delle attività di ricerca uno stanziamento in rapporto al gettito 2013, ad integrazione dei trasferimenti statali a copertura delle spese di funzionamento, pari a : 3,2 per mille nel 2015, 3,2 per mille nel 2016, 3,2 per mille nel 2017	
LINEE GUIDA 2015 TR15.U.01.a.03	Dare priorità alla progettazione e implementazione delle procedure per la gestione dei piani per la ricerca. La funzione deve partecipare "quotidianamente" alla realizzazione delle strategie dell'Istituto.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DCOD SERV.COMUNICAZIONE DiMEILA DIT	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di nuove procedure per la gestione dei piani di ricerca. • Attuazione ai programmi di ricerca del Piano triennale 2013-2015. • Prosecuzione dei progetti di ricerca e partecipazione a bandi di ricerca finanziati da enti esterni istituzionali (Unione Europea, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, Regioni), in coerenza con il Piano Sanitario Nazionale e con la strategia comunitaria per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, contribuendo alla capacità di attrazione di risorse per la ricerca. • Elaborazione e attuazione nuovo Piano dell'Attività di Ricerca 	TARGET 2015
		Progettazione di procedure per la gestione dei piani di ricerca. Attuazione dei programmi del Piano della ricerca 2013-2015; Realizzazione di progetti di ricerca finanziati da enti esterni istituzionali. Nuovo Piano della ricerca.
		TARGET 2016
		Realizzazione e sperimentazione delle procedure per la gestione dei piani di ricerca. Realizzazione dei programmi del nuovo Piano della ricerca..
		TARGET 2017
Avvio a regime e ottimizzazione delle procedure per la gestione dei piani di ricerca. Prosecuzione Piano triennale della ricerca.		

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere, con cadenza semestrale, l'elaborazione e presentazione al CIV di un rapporto riferito alla replicabilità, alla trasferibilità e ai risultati in termini prevenzionali dei progetti di ricerca.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.U.02.a.01	Definire le modalità di elaborazione e rendicontazione della relazione semestrale richiesta dal CIV in ordine alla replicabilità e trasferibilità e ai risultati in termini prevenzionali dei progetti di ricerca.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DiMEILA DIT	Costituzione di Gruppi di Lavoro con strutture di ricerca, anche in raccordo con altre strutture rilevanti, per la definizione dei criteri, anche temporali, relativi alla reportistica per il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza. Elaborazione delle relazioni per il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sulla base dei criteri predefiniti e condivisi.	TARGET 2015
		Elaborazione delle relazioni secondo i criteri condivisi.
		TARGET 2016
		Elaborazione delle relazioni secondo i criteri condivisi.
		TARGET 2017
		Elaborazione delle relazioni secondo i criteri condivisi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca		
OBIETTIVO STRATEGICO	Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione delle attività amministrative a sostegno delle attività di ricerca e degli acquisti di beni e servizi.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.U.03.a.01	Adottare iniziative per la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ACQUISTI Altre strutture coinvolte DC RICERCA	Individuazione e implementazione di un processo organizzativo-funzionale per l'ottimizzazione delle strategie di acquisto.	TARGET 2015
		Analisi preliminare degli attuali flussi organizzativi tra DCA e le strutture della ricerca coinvolte.
		TARGET 2016
		Individuazione e definizione delle iniziative di razionalizzazione del processo organizzativo per l'ottimizzazione delle strategie di acquisto.
		TARGET 2017
		Implementazione del modello individuato.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca		
OBIETTIVO STRATEGICO	Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione delle attività amministrative a sostegno delle attività di ricerca e degli acquisti di beni e servizi.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.U.03.a.02	Adottare iniziative per la centralizzazione delle attività amministrative a sostegno delle attività di ricerca.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre strutture coinvolte	Ricognizione e analisi di tutte le attività amministrative con i relativi carichi di lavoro ancora in capo ai Dipartimenti di Ricerca. Riconduzione alla DC Ricerca dei processi operativi riguardanti tutte le attività di supporto, compresa l'organizzazione logistica e amministrativa del personale in servizio.	TARGET 2015
		Analisi attività amministrative e ricognizione carichi di lavoro e relativa pesatura.
		TARGET 2016
		Elaborazione e sperimentazione di una completa filiera operativa di supporto ai Dipartimenti.
		TARGET 2017
		Attivazione del flusso accentrato di supporto amministrativo a sostegno dell'attività di ricerca.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca – Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere, per l'attuazione del Piano di innovazione tecnologica uno stanziamento in rapporto al gettito 2013 pari a: 1,6 per mille nel 2015, 1,6 per mille nel 2016 e 1,6 per mille nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.V.01.a.01	Elaborare il Piano di innovazione tecnologica in funzione delle esigenze di miglioramento dei servizi di controllo, verifica e ispezione sul territorio; sistematica, mutua interazione con il Piano della ricerca. Le priorità di intervento del Piano di innovazione tecnologica riguarderanno i seguenti ambiti: attrezzature, macchine e impianti, in coerenza con quanto stabilito dal CIV con la delibera n. 14/2012 .	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DiMEILA DIT	Aggiornamento annuale delle attività di Innovazione Tecnologica sulla base della programmazione triennale. Dovranno essere aggiornati gli obiettivi con riferimento alle attività di: <ul style="list-style-type: none"> • controllo, verifica e ispezione; • sviluppo di linee guida, buone prassi, metodiche e procedure; • elaborazione normativa; • certificazione di prodotti e sistemi; • formazione specialistica; • consulenza e assistenza specialistiche; • creazione e gestione di specifiche banche dati; • accertamenti tecnici 	TARGET 2015
		Aggiornamento annuale del Piano di Innovazione Tecnologica.
		TARGET 2016
		Programmazione per l'avvio del nuovo Piano di Innovazione Tecnologica.
		TARGET 2017
Aggiornamento annuale del Piano di Innovazione Tecnologica.		

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca – Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un incremento delle entrate per servizi di controllo, verifica e ispezione, rispetto all'esercizio 2013 del: 5 per cento nel 2015, 10 per cento nel 2016, 15 per cento nel 2017.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.V.02.a.01	Dare priorità, in una logica di semplificazione, alla progettazione e implementazione delle procedure per la gestione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DIT	Progettazione e realizzazione di nuove procedure semplificate per la gestione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica, finalizzate a rendere il sistema maggiormente efficiente, tenendo conto sia dei dati di fatturato consolidati in sede di rendicontazione per l'anno 2013, sia delle risorse umane in forza.	TARGET 2015
		Ricognizione territoriale dei carichi di lavoro relativi all'attività di certificazione e verifica in riferimento alle risorse umane in forza. Progettazione di nuove procedure.
		TARGET 2016
		Realizzazione e rilascio di nuove procedure semplificate a sostegno di una più efficiente gestione dell'attività di certificazione e verifica.
		TARGET 2017
		Sperimentazione e verifica, sotto il profilo dell'efficienza, dei miglioramenti apportati dalle procedure realizzate. Individuazione e realizzazione di eventuali interventi correttivi.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca – Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica		
OBIETTIVO STRATEGICO	Incrementare con immediatezza, per rispettare gli obiettivi programmati, il numero delle risorse tecniche addette all' erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica con personale attualmente in forza presso altre strutture dell'Inail.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.V.03.a.01	Adottare idonee iniziative per concentrare l'azione sugli impianti e macchinari a maggior rischio, incrementando il numero degli specialisti ed istituendo un organico sistema di relazione e collaborazione con altri soggetti pubblici addetti ai controlli in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte CONTARP CTE DCPBC DCO DCRU DIT	Promuovere l'attivazione di accordi tra strutture INAIL aggregate in macroaree geografiche, ad esempio a carattere regionale o inter-regionale, che possano corrispondere al meglio alla esigenze manifestate dall'utenza.	TARGET 2015
	Proporre una rimodulazione e redistribuzione delle risorse in campo, con particolare riguardo a quelle di estrazione tecnica, attivando il coinvolgimento, laddove possibile e nella compatibilità delle professionalità e disponibilità, di risorse umane interne all'Istituto di settori non afferenti a quello della Ricerca, Certificazione e Verifica (esempio: CONTARP e CTE) nell'attività di controllo, verifica e ispezione su attrezzature, macchine e impianti presso le UOT, secondo criteri di sussidiarietà tecnica ed amministrativa. In linea con questa strategia è necessario effettuare una forma di interpello/censimento presso le strutture INAIL , volto all'individuazione del personale da coinvolgere, in funzione delle professionalità necessarie per l'espletamento dei servizi e tenendo conto della diversa distribuzione del fabbisogno di personale sul territorio nazionale.	Ricognizione territoriale delle pratiche relative agli impianti e ai macchinari a maggior rischio, nonché delle risorse umane già impegnate su tale attività.
	Elaborazione di un percorso dedicato di formazione e addestramento, per lo svolgimento di attività di controllo, verifica ed ispezione su attrezzature, macchine ed impianti, secondo assetti di compatibilità territoriale tra domanda e offerta dei servizi e disponibilità effettiva delle risorse umane dedicate.	TARGET 2016
		Individuazione e condivisione con le Strutture coinvolte degli interventi operativi realizzabili. Pianificazione e definizione delle aree di intervento ad alta/media criticità.
	TARGET 2017	
	Capillari e qualificati interventi formativi e di addestramento per il personale tecnico da riconvertire a tali attività.	

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca – Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica		
OBIETTIVO STRATEGICO	Contenere i costi di gestione attraverso la localizzazione in centri di lavorazione in remoto delle attività amministrative a sostegno dell' erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.V.04.a.01	Contenere i costi di gestione attraverso l'adozione di iniziative per la localizzazione in centri di lavorazione in remoto delle attività amministrative a sostegno dell' erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RICERCA Altre Strutture coinvolte DCOD DCO DIT	Analisi e ricognizione su base territoriale dei carichi di lavoro amministrativi legati alle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica. Progettazione e realizzazione di un efficiente modello di sede virtuale centrale che, attraverso adeguati strumenti informativi e formativi alla stregua di esperienze pregresse già sperimentate in tal senso dall'Istituto, garantiscano un effettivo contenimento dei costi di gestione attraverso la definizione da remoto delle pratiche da evadere di competenza precipua delle UOT.	TARGET 2015
		Analisi e ricognizione dei carichi di lavoro con conseguente attivazione della sede virtuale centrale per far fronte alle situazioni emergenziali.
		TARGET 2016
		Diffusione del processo di lavorazione in remoto.
		TARGET 2017
		Diffusione del processo di lavorazione in remoto.

Allegato 6: obiettivi operativi - Piano pluriennale 2015-2017

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
Missione 5 -- Ricerca – Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica		
OBIETTIVO STRATEGICO	Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi in un unico centro di responsabilità	
LINEE GUIDA 2015 TR15.V.05.a.01	Contenere i costi di gestione attraverso l'adozione di iniziative per la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi in un unico centro di responsabilità.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC ACQUISTI Altre Strutture coinvolte DC RICERCA	Razionalizzazione e standardizzazione dei fabbisogni per le principali categorie di beni e servizi del settore ricerca e individuazione dei relativi costi standard.	TARGET 2015
		Analisi preliminare dei fabbisogni di beni e servizi del settore e gestione dei contratti già in essere.
		TARGET 2016
		Individuazione dei costi standard del settore ricerca e benchmarking con altre realtà analoghe.
		TARGET 2017
		Monitoraggio dei costi sostenuti per l'acquisto dei beni e servizi del settore ricerca rispetto ai benchmarking individuati.

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.1.01.06 Emissione clienti
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di certificati assicurativi emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	S.1.02, S.1.03, S.1.04, S.1.05, S.1.06
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.1.02.04 Emissione PAT
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	S.1.01, S.1.03, S.1.04, S.1.05, S.1.06
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.1.03.04 Variazioni ditte (escluse anagrafiche)
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	S.1.01, S.1.02, S.1.04, S.1.05, S.1.06
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.1.04.04 Variazioni PAT (escluse anagrafiche)
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	S.1.01, S.1.02, S.1.03, S.1.05, S.1.06
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	S.1.05.04 Cessazioni PAT
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	S.1.01, S.1.02, S.1.03, S.1.04, S.1.06
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.1.06.06 Cessazioni ditte
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	S.1.01, S.1.02, S.1.03, S.1.04, S.1.05
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.1.20.04 Istruttorie DURC
Descrizione dell'indicatore	Percentuale verifiche regolarità contributiva validate in 20 gg.
Razionale	Evitare i casi di silenzio assenso
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	Nn
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero verifiche regolarità contributiva validate in 20 gg. al netto delle sospensioni ed il numero totale di verifiche regolarità contributiva validate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.2.02.04 Definizione infortuni
Descrizione dell'indicatore	Percentuale delle definizioni infortuni effettuate entro un massimo di 20 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.09, S.2.12, S.2.13
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di infortuni definiti in 20 gg. ed il numero totale di infortuni definiti nel periodo di osservazione
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	S.2.09.02 Indennizzi in capitale per inf. (DB)
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di indennizzi in capitale per infortuni (danno biologico) effettuati in un tempo massimo di 100 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.02
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di indennizzi in capitale per inf. riconosciuti in un tempo massimo di 100 gg. ed il numero complessivo di indennizzi in capitale per inf. riconosciuti nel periodo di riferimento
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	S.2.10.04 Indennizzi in capitale per Malattie Professionali tabellate (DB)
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di indennizzi in capitale per malattie professionali (danno biologico) tabellate effettuati in un tempo massimo di 100 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.10.05, S.2.14.04, S.2.14.05
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di indennizzi in capitale per m. p. riconosciuti in un tempo massimo di 100 gg. ed il numero complessivo di indennizzi in capitale per m. p. riconosciuti
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.2.10.05 Indennizzi in capitale per Malattie Professionali NON tabellate (DB)
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di indennizzi in capitale per malattie professionali (danno biologico) non tabellate effettuati in un tempo massimo di 120 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.10.04, S.2.14.04, S.2.14.05
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 120 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.2.11.02 Costituzione rendite a superstiti ex dirette
Descrizione dell'indicatore	Percentuale delle costituzioni rendite a superstiti ex dirette effettuate in un tempo massimo di 80 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	Nn
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 80 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	S.2.12 .02 Costituzione rendite a superstiti
Descrizione dell'indicatore	Percentuale delle costituzioni rendite a superstiti effettuate in un tempo massimo di 100 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.02
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	S.2.13.02 Costituzione rendite dirette normali da inf.
Descrizione dell'indicatore	Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da infortunio effettuate in un tempo massimo di 80 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.02
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	% delle lavorazioni effettuate nei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi/ totale lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	S.2.14.04 Costituzione rendite dirette normali da M.P. tabellate
Descrizione dell'indicatore	Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da M.P. tabellate effettuate in un tempo massimo di 100 gg.
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.10.04, S.2.10.05, S.2.14.05
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	S.2.14.05 Costituzione rendite dirette normali da M.P. NON tabellate
Descrizione dell'indicatore	Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da M.P. non tabellate effettuate in un tempo massimo di 120 gg
Razionale	Esigenza di misurare la percentuale di mancato rispetto dei tempi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.10.04, S.2.10.05, S.2.14.04
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 120 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	D.1.01.02 Vigilanza
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di ditte irregolari sul totale delle ispezionate a seguito di verifica ispettiva
Razionale	Esigenza di verificare l'efficacia delle iniziative di business intelligence
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	Nn
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2007
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra numero di aziende risultate irregolari a seguito di verifica ispettiva e numero totale di aziende ispezionate
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 100%, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il rispetto dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	D.1.02.01 Supporto sedi
Descrizione dell'indicatore	Per ogni obiettivo inserito nel piano delle performance delle sedi, il sistema calcola una percentuale di raggiungimento. La media aritmetica di tutte le percentuali dà il risultato della singola sede. La differenza tra la media più alta e la media più bassa rappresenta il valore dell'indicatore proposto.
Razionale	Esigenza di verificare la perequazione delle performance tra le strutture di competenza della singola Direzione Regionale
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	S.1.02, S.1.03, S.1.04, S.1.05, S.1.06, S.1.20
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2011 ma con diverso criterio di estrazione
Tipo di calcolo/formula/formato	Differenza tra media aritmetica maggiore e minore delle percentuali di raggiungimento, da parte delle sedi dipendenti, degli obiettivi inseriti nel piano della performance
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 0, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Assistenza alle sedi che presentano risultati difformi dalla media regionale e influenzano la variabilità del risultato
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	D.1.03.01 Contabilità istituzionale
Descrizione dell'indicatore	Tempi medi di validazione contabile area aziende dei procedimenti in cui tale operazione è effettuata in modo accentrato in DR
Razionale	Esigenza di verificare l'impatto derivante sui tempi di lavorazione della parte di processo lavorativo accentrata in Direzione Regionale
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.1 missione previdenza - rapporti con datori di lavoro
Legami con altri indicatori	Nn
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2011
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di giorni necessari alla validazione dei provvedimenti relativi all'area aziende ed il numero totale di validazioni relative all'area aziende
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Il più basso possibile, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il contenimento dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e *target*

Nome dell'indicatore	D.2.01.01 Supporto sedi
Descrizione dell'indicatore	Per ogni obiettivo inserito nel piano delle performance delle sedi, il sistema calcola una percentuale di raggiungimento. La media aritmetica di tutte le percentuali dà il risultato della singola sede. La differenza tra la media più alta e la media più bassa rappresenta il valore dell'indicatore proposto.
Razionale	Esigenza di verificare la perequazione delle performance tra le strutture di competenza della singola Direzione Regionale
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	S.2.02, S.2.09, S.2.10.02, S.2.10.03, S.2.11, S.2.12, S.2.13, S.2.14.02, S.2.14.03
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2011 ma con diverso criterio di estrazione
Tipo di calcolo/formula/formato	Differenza tra media aritmetica maggiore e minore delle percentuali di raggiungimento, da parte delle sedi dipendenti, degli obiettivi inseriti nel piano della performance
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Tendenziale 0, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Assistenza alle sedi che presentano risultati difformi dalla media regionale e influenzano la variabilità del risultato
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	D.2.02.01 Contabilità istituzionale
Descrizione dell'indicatore	Tempi medi di validazione contabile area lavoratori dei procedimenti in cui tale operazione è effettuata in modo accentrato in DR
Razionale	Esigenza di verificare l'impatto derivante sui tempi di lavorazione della parte di processo lavorativo accentrata in Direzione Regionale
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	Nn
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2011
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di giorni necessari alla validazione di alcune tipologie di provvedimenti relativi all'area lavoratori ed il numero totale di validazioni
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Il più bassi possibile, programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il contenimento dei tempi in tutte le lavorazioni
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	D.2.22.01 Incassi da rivalse
Descrizione dell'indicatore	% incassi da rivalse rispetto all'importo programmato
Razionale	Garantire gli incassi da azioni di rivalsa (surroga, regresso, rivalsa doppia) per un importo corrispondente a quanto programmato attraverso una corretta trattazione delle pratiche di probabile rivalsa e dei relativi incassi
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	Nn
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2014
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra l'importo incassato sul cap. 060 art. 02/03/05/07 e l'importo programmato sul medesimo capitolo ed articoli
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	100%
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Intensificare i rapporti con i liquidatori delle compagnie di assicurazione
Reportistica	sistema PBC

Allegato 7: schemi di sviluppo di indicatori e target

Nome dell'indicatore	D.9.01.01 Servizi omologativi e certificativi
Descrizione dell'indicatore	Numero sopralluoghi/ispezioni pro-capite
Razionale	Incrementare l'efficienza massimizzando il numero delle prestazioni eseguite pro-capite
Programma/obiettivo di riferimento	Programma 1.2 missione previdenza - prestazioni nei confronti degli assicurati
Legami con altri indicatori	Nn
Data di approvazione dell'indicatore	Utilizzato dal 2013
Tipo di calcolo/formula/formato	Rapporto tra il numero di sopralluoghi/ispezioni effettuate a livello regionale ed il numero totale dei tecnici che svolgono attività di certificazione e verifica
Fonte dei dati	sistema PBC
Qualità dei dati	Scarse necessità di neutralizzazione di alcuni dati erratici
Frequenza di rilevazione	Mensile
Target	Programmato dalle singole strutture di produzione
Processo di sviluppo	Ranges regionali top down, programmazione con negoziazione bottom up
Responsabile dell'indicatore e del target	Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Che cosa sarà fatto?	Il contenimento dei tempi nelle attività di verifica
Reportistica	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.1.01.06 Emissione clienti - Percentuale di certificati assicurativi emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	9
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.1.02.04 Emissione PAT - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0- 10)	9
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.1.03.04 Variazioni ditte (escluse anagrafiche) - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	9
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.1.04.04 Variazioni PAT (escluse anagrafiche) - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	9
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.1.05.04 Cessazioni PAT - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0- 10)	9
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.1.06.06 Cessazioni ditte - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0- 10)	9
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.1.20.04 Istruttorie DURC - Percentuale verifiche regolarità contributiva validate in 20 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0- 10)	9
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.02.04 Percentuale delle definizioni infortuni effettuate entro un massimo di 20 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.09.02 Percentuale di indennizzi in capitale per infortuni (danno biologico) effettuati in un tempo massimo di 100 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.10.04 Percentuale di indennizzi in capitale per malattie professionali (danno biologico) tabellate effettuati in un tempo massimo di 100 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.10.05 Percentuale di indennizzi in capitale per malattie professionali (danno biologico) non tabellate effettuati in un tempo massimo di 120 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.11.02 Percentuale delle costituzioni rendite a superstiti ex dirette effettuate in un tempo massimo di 80 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.12.02 Percentuale delle costituzioni rendite a superstiti effettuate in un tempo massimo di 100 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.13.02 Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da infortunio effettuate in un tempo massimo di 80 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.14.04 Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da M.P. tabellate effettuate in un tempo massimo di 100 gg.
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	S.2.14.05 Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da M.P. non tabellate effettuate in un tempo massimo di 120 gg
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	8
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	D.1.01.02 Vigilanza - Percentuale di ditte irregolari sul totale delle ispezionate a seguito di verifica ispettiva
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	9
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	D.1.02.01 Supporto sedi
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	5
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	D.1.03.01 Contabilità istituzionale - Tempi medi di validazione contabile area aziende
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	6
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	D.2.01.01 Supporto sedi
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	5
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	D.2.02.01 Contabilità istituzionale - Tempi medi di validazione contabile area lavoratori
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	6
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	D.2.22.01 Percentuale incassi da rivate rispetto all'importo programmato
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	6
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 8: test della fattibilità informativa degli indicatori

Lista indicatori	D.9.01.01 Servizi omologativi e certificativi - Numero sopralluoghi/ispezioni pro-capite
Responsabile dell'alimentazione dei dati	Ogni singolo responsabile per la struttura regionale di riferimento
Periodicità di rilevazione in giorni	30
Tempestività del dato in giorni	ritardo 15 gg
Verificabilità del dato	SI
Esattezza "ex ante" del dato (0-10)	5
Manipolabilità "ex post" del dato (0-10)	0
Supporto informativo	ELETTRONICO
Applicativo a supporto	sistema PBC

Allegato 9: test della qualità del target

Nome dell'indicatore	S.1.01.06 Emissione clienti - Percentuale di certificati assicurativi emessi entro un termine massimo di 20 gg.	S.1.02.04 Emissione PAT - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.	S.1.03.04 Variazioni ditte (escluse anagrafiche) - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.	S.1.04.04 Variazioni PAT (escluse anagrafiche) - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.	S.1.05.04 Cessazioni PAT - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.	S.1.06.06 Cessazioni ditte - Percentuale di provvedimenti emessi entro un termine massimo di 20 gg.
Strategia: allineato con obiettivi strategici?	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Performance: abbastanza ambizioso?	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO
Attenzione: attira l'attenzione?	SI DELLE DITTE	SI DELLE DITTE	SI DELLE DITTE	SI DELLE DITTE	SI DELLE DITTE	SI DELLE DITTE
Azione: stimola azione pronta e significativa?	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE
Costo: costo analisi ripagato?	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO
Abilità: singolo responsabile lo raggiungerà?	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE
Processo- il processo di base consentirà il raggiungimento?	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Feedback: fornita risposta per mostrare i progressi?	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE
Riconoscimento: sarà dato riconoscimento monetario per il raggiungimento?	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE
Accettazione: target accettato dal gruppo responsabile?	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP
Comportamenti: quali comportamenti non voluti potrebbero essere stimolati dall'utilizzo di questo target?	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI

Allegato 9: test della qualità del target

Nome dell'indicatore	S.1.20.04 Istruttorie DURC - Percentuale verifiche regolarità contributiva validate in 20 gg.	S.2.02.04 Percentuale delle definizioni infortuni effettuate entro un massimo di 20 gg.	S.2.09.02 Percentuale di indennizzi in capitale per infortuni (danno biologico) effettuati in un tempo massimo di 100 gg.	S.2.10.04 Percentuale di indennizzi in capitale per malattie professionali (danno biologico) tabellate effettuati in un tempo massimo di 100 gg.	S.2.10.05 Percentuale di indennizzi in capitale per malattie professionali (danno biologico) non tabellate effettuati in un tempo massimo di 120 gg.	S.2.11.02 Percentuale delle costituzioni rendite a superstiti ex dirette effettuate in un tempo massimo di 80 gg.
Strategia: allineato con obiettivi strategici?	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Performance: abbastanza ambizioso?	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO
Attenzione: attira l'attenzione?	SI DELLE DITTE E DELLE STAZIONI APPALTANTI	SI DEI LAVORATORI	SI DEI LAVORATORI	SI DEI LAVORATORI	SI DEI LAVORATORI	SI DEI LAVORATORI
Azione: stimola azione pronta e significativa?	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE
Costo: costo analisi ripagato?	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO
Abilità: singolo responsabile lo raggiungerà?	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE
Processo- il processo di base consentirà il raggiungimento?	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Feedback: fornita risposta per mostrare i progressi?	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE
Riconoscimento: sarà dato riconoscimento monetario per il raggiungimento?	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE
Accettazione: target accettato dal gruppo responsabile?	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP
Comportamenti: quali comportamenti non voluti potrebbero essere stimolati dall'utilizzo di questo target?	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI

Allegato 9: test della qualità del target

Nome dell'indicatore	S.2.12.02 Percentuale delle costituzioni rendite a superstiti effettuate in un tempo massimo di 100 gg.	S.2.13.02 Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da infortunio effettuate in un tempo massimo di 80 gg.	S.2.14.04 Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da M.P. tabellate effettuate in un tempo massimo di 100 gg.	S.2.14.05 Percentuale delle costituzioni rendite dirette normali da M.P. non tabellate effettuate in un tempo massimo di 120 gg	D.1.01.02 Vigilanza - Percentuale di ditte irregolari sul totale delle ispezionate a seguito di verifica ispettiva	D.1.02.01 Supporto sedi
Strategia: allineato con obiettivi strategici?	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Performance: abbastanza ambizioso?	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO
Attenzione: attira l'attenzione?	SI DEI LAVORATORI	SI DEI LAVORATORI	SI DEI LAVORATORI	SI DEI LAVORATORI	SI DELLE DITTE	NO, MA LE DITTE SONO IMPATTATE DAGLI EFFETTI DEL CONTROLLO CONTINUO
Azione: stimola azione pronta e significativa?	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE
Costo: costo analisi ripagato?	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO
Abilità: singolo responsabile lo raggiungerà?	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE
Processo- il processo di base consentirà il raggiungimento?	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Feedback: fornita risposta per mostrare i progressi?	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE
Riconoscimento: sarà dato riconoscimento monetario per il raggiungimento?	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE
Accettazione: target accettato dal gruppo responsabile?	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP
Comportamenti: quali comportamenti non voluti potrebbero essere stimolati dall'utilizzo di questo target?	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI

Allegato 9: test della qualità del target

Nome dell'indicatore	D.1.03.01 Contabilità istituzionale - Tempi medi di validazione contabile area aziende	D.2.01.01 Supporto sedi	D.2.02.01 Contabilità istituzionale - Tempi medi di validazione contabile area lavoratori	D.2.22.01 Percentuale incassi da riverse rispetto all'importo programmato	D.9.01.01 Servizi omologativi e certificativi - Numero sopralluoghi/ispezioni pro-capite
Strategia: allineato con obiettivi strategici?	SI	SI	SI	SI	SI
Performance: abbastanza ambizioso?	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO	MIGLIORAMENTO CONTINUO
Attenzione: attira l'attenzione?	SI DELLE DITTE	NO, MA I LAVORATORI SONO IMPATTATI DAGLI EFFETTI DEL CONTROLLO CONTINUO	SI DEI LAVORATORI	SI DELLE DITTE	SI DELLE DITTE
Azione: stimola azione pronta e significativa?	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	SI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE
Costo: costo analisi ripagato?	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	GIA' AMMORTIZZATO	DA VERIFICARE
Abilità: singolo responsabile lo raggiungerà?	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	TENDENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE	DA VERIFICARE
Processo- il processo di base consentirà il raggiungimento?	SI	SI	SI	SI	SI
Feedback: fornita risposta per mostrare i progressi?	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI MENSILI DI CONSUNTIVAZIONE	DATI TRIMESTRALI DI CONSUNTIVAZIONE
Riconoscimento: sarà dato riconoscimento monetario per il raggiungimento?	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE	PRESENTE NEL SISTEMA INCENTIVANTE
Accettazione: target accettato dal gruppo responsabile?	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP	TARGET NEGOZIATO BOTTOM UP
Comportamenti: quali comportamenti non voluti potrebbero essere stimolati dall'utilizzo di questo target?	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI	PRIORITARIZZAZIONE DELLE SOLE LAVORAZIONI INDIVIDUATE A SCAPITO DELLE RESTANTI

Allegato 10: legenda e descrizione criteri di misurazione degli obiettivi di produzione delle Strutture territoriali e delle Direzioni regionali

Strutture	Processo	Attività	Codice indicatore	U.M.	Algoritmo di calcolo	Numeratore	Denominatore	
SEDI TERRITORIALI	Aziende	Emissioni clienti	S.1.01.06	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Lavorazioni effettuate in 20 gg.	Lavorazioni effettuate	
		Emissioni PAT	S.1.02.04	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Lavorazioni effettuate in 20 gg.	Lavorazioni effettuate	
		Variazioni ditte (escluse anagrafiche)	S.1.03.04	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Lavorazioni effettuate in 20 gg.	Lavorazioni effettuate	
		Variazioni PAT (escluse anagrafiche)	S.1.04.04	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Lavorazioni effettuate in 20 gg.	Lavorazioni effettuate	
		Cessazioni PAT	S.1.05.04	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Lavorazioni effettuate in 20 gg.	Lavorazioni effettuate	
		Cessazioni ditte	S.1.06.06	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in massimo 20 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Lavorazioni effettuate in 20 gg.	Lavorazioni effettuate	
		Istruttorie DURC	S.1.20.04	%	Rapporto tra il numero di verifiche regolarità contributiva validate in 20 gg. al netto delle sospensioni ed il numero totale di verifiche regolarità contributiva validate	Verifiche di regolarità contributiva validate in 20 gg. al netto delle sospensioni	Verifiche di regolarità contributiva validate	
	Parziale:		7					
	Lavoratori	Definizione infortuni	S.2.02.04	%	Rapporto tra il numero di infortuni definiti in 20 gg. ed il numero totale di infortuni definiti	Numero infortuni definiti entro 20 gg.	Numero infortuni definiti	
		Indennizzi in capitale per infortuni (DB)	S.2.09.02	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Numero di casi di infortunio indennizzati entro 100 gg.	Numero di casi di infortunio indennizzati	
		Indennizzi in capitale per malattie professionali tabellate (DB)	S.2.10.04	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Numero malattie professionali tabellate indennizzate entro 100 gg.	Numero malattie professionali tabellate indennizzate	
		Indennizzi in capitale per malattie professionali NON tabellate (DB)	S.2.10.05	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 120 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Numero malattie professionali non tabellate indennizzate entro 120 gg.	Numero malattie professionali non tabellate indennizzate	
		Costituzione rendite a superstiti ex dirette	S.2.11.02	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 80 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Numero rendite costituite ai superstiti ex dirette entro 80 gg.	Numero rendite costituite ai superstiti ex dirette	
		Costituzione rendite a superstiti	S.2.12.02	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Numero rendite costituite direttamente ai superstiti entro 100 gg.	Numero rendite costituite direttamente ai superstiti	
		Costituzione rendite dirette normali da infortunio	S.2.13.02	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 80 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Numero rendite dirette ordinarie da infortunio costituite entro 80 gg.	Numero rendite dirette ordinarie da infortunio costituite	
		Costituzione rendite dirette normali da malattie professionali tabellate	S.2.14.04	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 100 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Numero rendite dirette ordinarie da malattie professionali tabellate costituite entro 100 gg.	Numero rendite dirette ordinarie da malattie professionali tabellate	
		Costituzione rendite dirette normali da malattie professionali NON tabellate	S.2.14.05	%	Rapporto tra il numero di lavorazioni effettuate in un tempo massimo di 120 gg. ed il numero complessivo di lavorazioni effettuate	Numero rendite dirette ordinarie da malattie professionali tabellate costituite entro 120 gg.	Numero rendite dirette ordinarie da malattie professionali non tabellate	
	Parziale:		9					
	DIREZIONI REGIONALI	Aziende	Vigilanza	D.1.01.02	%	Rapporto tra numero di aziende risultate irregolari a seguito di verifica ispettiva e numero totale di aziende ispezionate	Numero aziende irregolari	Numero aziende ispezionate
Supporto sedi			D.1.02.01	N.	Differenza tra media aritmetica maggiore e minore delle percentuali di raggiungimento, da parte delle sedi dipendenti, degli obiettivi inseriti nel piano della performance	Per ogni obiettivo inserito nel piano delle performance delle sedi, il sistema calcola una percentuale di raggiungimento. La media aritmetica di tutte le percentuali dà il risultato della singola sede. La differenza tra la media più alta e la media più bassa rappresenta il valore dell'indicatore proposto.		
Contabilità istituzionale			D.1.03.01	gg.	Rapporto tra il numero di giorni necessari alla validazione dei provvedimenti relativi all'area aziende ed il numero totale di validazioni relative all'area aziende	Somma dei giorni necessari alle lavorazioni	Numero di lavorazioni	
Lavoratori		Supporto sedi	D.2.01.01	N.	Differenza tra media aritmetica maggiore e minore delle percentuali di raggiungimento, da parte delle sedi dipendenti, degli obiettivi inseriti nel piano della performance	Per ogni obiettivo inserito nel piano delle performance delle sedi, il sistema calcola una percentuale di raggiungimento. La media aritmetica di tutte le percentuali dà il risultato della singola sede. La differenza tra la media più alta e la media più bassa rappresenta il valore dell'indicatore proposto.		
		Contabilità istituzionale	D.2.02.01	gg.	Rapporto tra il numero di giorni necessari alla validazione di alcune tipologie di provvedimenti relativi all'area lavoratori ed il numero delle validazioni	Somma dei giorni necessari alle lavorazioni	Numero di lavorazioni	
		Incassi da rivalse	D.2.22.01	%	Rapporto tra l'importo incassato sul cap. 060 artt. 02/03/05/07 e l'importo programmato sui medesimi capitoli ed articoli	Importo incassato sul cap. 060 artt. 02/03/05/07	Importo programmato sul cap. 060 artt. 02/03/05/07	
Certificazione e verifica		Servizi omologativi e certificativi	D.9.01.01	N.	Rapporto tra il numero di sopralluoghi/ispezioni effettuate ed il numero totale di tecnici che svolgono attività di certificazione e verifica	Numero di sopralluoghi/ispezioni effettuate	Numero dei tecnici in forza	
Parziale:		7						
Totale:		23						

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C11100	SEDE A ALESSANDRIA	S.1.01.06	1.400	92,00
		S.1.02.04	2.150	90,00
		S.1.03.04	1.200	90,00
		S.1.04.04	1.000	90,00
		S.1.05.04	2.600	92,00
		S.1.06.06	2.100	92,00
		S.1.20.04	45.000	90,00
		S.2.02.04	3.000	80,00
		S.2.09.02	200	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	45	90,00
		S.2.14.04	7	55,00
		S.2.14.05	7	55,00
		C11130	SEDE B/C CASALE MONFERRATO	S.1.01.06
S.1.02.04	-			-
S.1.03.04	-			-
S.1.04.04	-			-
S.1.05.04	-			-
S.1.06.06	-			-
S.1.20.04	-			-
S.2.02.04	1.200			80,00
S.2.09.02	45			90,00
S.2.10.04	5			55,00
S.2.10.05	5			55,00
S.2.11.02	20			85,00
S.2.12.02	8			80,00
S.2.13.02	8			90,00
S.2.14.04	20			55,00
S.2.14.05	20			55,00
C11200	SEDE B/C ASTI			S.1.01.06
		S.1.02.04	1.100	90,00
		S.1.03.04	800	90,00
		S.1.04.04	850	90,00
		S.1.05.04	1.500	92,00
		S.1.06.06	1.200	92,00
		S.1.20.04	24.000	90,00
		S.2.02.04	1.700	80,00
		S.2.09.02	180	90,00
		S.2.10.04	18	55,00
		S.2.10.05	18	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
		C11300	SEDE A CUNEO	S.1.01.06
S.1.02.04	3.300			90,00
S.1.03.04	2.500			90,00
S.1.04.04	1.500			90,00
S.1.05.04	3.500			92,00
S.1.06.06	3.000			92,00
S.1.20.04	60.000			90,00
S.2.02.04	6.000			80,00
S.2.09.02	250			90,00
S.2.10.04	60			55,00
S.2.10.05	60			55,00
S.2.11.02	8			85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	65	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C11332	SEDE B/C ALBA	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	2.500	80,00
		S.2.09.02	130	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	3	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C11400	SEDE A NOVARA	S.1.01.06	1.300	92,00
		S.1.02.04	2.000	90,00
		S.1.03.04	700	90,00
		S.1.04.04	600	90,00
		S.1.05.04	2.500	92,00
		S.1.06.06	1.900	92,00
		S.1.20.04	34.000	90,00
		S.2.02.04	2.300	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	15	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C11700	SEDE B/C GRAVELLONA TOCE (VERBANO CUSIO OSSOLA)	S.1.01.06	545	92,00
		S.1.02.04	795	90,00
		S.1.03.04	280	90,00
		S.1.04.04	275	90,00
		S.1.05.04	1.050	92,00
		S.1.06.06	830	92,00
		S.1.20.04	15.000	90,00
		S.2.02.04	350	80,00
		S.2.09.02	20	90,00
		S.2.10.04	3	55,00
		S.2.10.05	3	55,00
		S.2.11.02	3	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	3	90,00
		S.2.14.04	3	55,00
		S.2.14.05	3	55,00
C11500	SEDE A TORINO Centro	S.1.01.06	3.400	93,61
		S.1.02.04	3.300	89,77
		S.1.03.04	10.000	89,57
		S.1.04.04	5.000	89,43
		S.1.05.04	4.000	89,64
		S.1.06.06	3.500	89,60
		S.1.20.04	40.000	89,43
		S.2.02.04	1.200	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	85	90,00
		S.2.10.04	11	55,00
		S.2.10.05	11	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	34	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C11542	SEDE B/C RIVOLI	S.1.01.06	1.200	95,60
		S.1.02.04	1.600	92,77
		S.1.03.04	8.500	92,55
		S.1.04.04	8.500	92,41
		S.1.05.04	1.500	95,61
		S.1.06.06	1.300	95,57
		S.1.20.04	20.000	94,40
		S.2.02.04	3.500	80,00
		S.2.09.02	80	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	12	85,00
		S.2.12.02	15	80,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C11520	SEDE B/C IVREA	S.1.01.06	700	91,62
		S.1.02.04	900	89,77
		S.1.03.04	400	89,57
		S.1.04.04	600	89,43
		S.1.05.04	1.200	91,63
		S.1.06.06	1.000	91,59
		S.1.20.04	24.000	89,43
		S.2.02.04	1.200	80,00
		S.2.09.02	70	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	12	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C11560	SEDE B/C PINEROLO	S.1.01.06	800	93,61
		S.1.02.04	1.200	91,77
		S.1.03.04	600	91,56
		S.1.04.04	550	91,42
		S.1.05.04	1.400	93,62
		S.1.06.06	1.200	93,58
		S.1.20.04	20.000	91,42
		S.2.02.04	1.900	80,00
		S.2.09.02	60	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	15	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	15	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C11580	SEDE A TORINO Nord	S.1.01.06	1.853	92,00
		S.1.02.04	2.571	90,00
		S.1.03.04	991	92,00
		S.1.04.04	826	90,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	3.287	92,00
		S.1.06.06	2.833	92,00
		S.1.20.04	50.565	90,00
		S.2.02.04	2.335	80,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	7	55,00
		S.2.10.05	7	55,00
		S.2.11.02	12	85,00
		S.2.12.02	11	80,00
		S.2.13.02	26	90,00
		S.2.14.04	21	55,00
		S.2.14.05	21	55,00
C11523	SEDE B/C CHIVASSO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.193	80,00
		S.2.09.02	41	90,00
		S.2.10.04	13	55,00
		S.2.10.05	13	55,00
		S.2.11.02	8	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	9	90,00
		S.2.14.04	19	55,00
		S.2.14.05	19	55,00
C11540	SEDE B/C MONCALIERI	S.1.01.06	910	92,00
		S.1.02.04	1.275	90,00
		S.1.03.04	767	90,00
		S.1.04.04	501	90,00
		S.1.05.04	1.534	92,00
		S.1.06.06	1.297	92,00
		S.1.20.04	23.137	90,00
		S.2.02.04	1.787	80,00
		S.2.09.02	61	90,00
		S.2.10.04	9	55,00
		S.2.10.05	9	55,00
		S.2.11.02	6	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	23	90,00
		S.2.14.04	13	55,00
		S.2.14.05	13	55,00
C11570	SEDE B/C TORINO Sud	S.1.01.06	1.100	92,00
		S.1.02.04	1.600	91,00
		S.1.03.04	650	93,00
		S.1.04.04	760	90,00
		S.1.05.04	1.600	92,00
		S.1.06.06	1.350	92,00
		S.1.20.04	24.500	90,00
		S.2.02.04	2.000	80,00
		S.2.09.02	95	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	12	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	15	90,00
		S.2.14.04	18	55,00
		S.2.14.05	18	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C11600	SEDE A VERCELLI	S.1.01.06	600	92,00
		S.1.02.04	1.000	90,00
		S.1.03.04	280	90,00
		S.1.04.04	300	90,00
		S.1.05.04	1.300	92,00
		S.1.06.06	1.000	92,00
		S.1.20.04	18.000	90,00
		S.2.02.04	1.100	80,00
		S.2.09.02	60	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	8	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	12	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
		C11620	SEDE B/C BIELLA	S.1.01.06
S.1.02.04	1.000			90,00
S.1.03.04	400			90,00
S.1.04.04	450			90,00
S.1.05.04	1.300			92,00
S.1.06.06	1.100			92,00
S.1.20.04	24.000			90,00
S.2.02.04	650			80,00
S.2.09.02	40			90,00
S.2.10.04	8			55,00
S.2.10.05	8			55,00
S.2.11.02	2			85,00
S.2.12.02	3			80,00
S.2.13.02	8			90,00
S.2.14.04	6			55,00
S.2.14.05	6			55,00
C13100	SEDE A BERGAMO			S.1.01.06
		S.1.02.04	5.200	90,00
		S.1.03.04	1.900	90,00
		S.1.04.04	2.100	90,00
		S.1.05.04	6.200	92,00
		S.1.06.06	4.600	92,00
		S.1.20.04	120.000	90,00
		S.2.02.04	5.600	80,00
		S.2.09.02	460	90,00
		S.2.10.04	200	55,00
		S.2.10.05	200	55,00
		S.2.11.02	45	85,00
		S.2.12.02	11	80,00
		S.2.13.02	105	90,00
		S.2.14.04	120	55,00
		S.2.14.05	120	55,00
		C13140	SEDE B/C TREVIGLIO	S.1.01.06
S.1.02.04	-			-
S.1.03.04	-			-
S.1.04.04	-			-
S.1.05.04	-			-
S.1.06.06	-			-
S.1.20.04	-			-
S.2.02.04	2.500			80,00
S.2.09.02	120			90,00
S.2.10.04	90			55,00
S.2.10.05	90			55,00
S.2.11.02	5			85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	45	55,00
		S.2.14.05	45	55,00
C13200	SEDE A BRESCIA	S.1.01.06	3.200	92,00
		S.1.02.04	4.000	90,00
		S.1.03.04	1.300	90,00
		S.1.04.04	800	90,00
		S.1.05.04	4.700	92,00
		S.1.06.06	4.000	92,00
		S.1.20.04	80.000	90,00
		S.2.02.04	9.500	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	14	85,00
		S.2.12.02	20	80,00
		S.2.13.02	80	90,00
		S.2.14.04	20	55,00
		S.2.14.05	20	55,00
C13232	SEDE B/C BRENO	S.1.01.06	350	92,00
		S.1.02.04	475	90,00
		S.1.03.04	175	90,00
		S.1.04.04	175	90,00
		S.1.05.04	600	92,00
		S.1.06.06	500	92,00
		S.1.20.04	15.000	90,00
		S.2.02.04	800	80,00
		S.2.09.02	55	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	15	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C13233	SEDE B/C MANERBIO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	2.250	80,00
		S.2.09.02	42	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	23	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C13240	SEDE B/C PALAZZOLO SULL'OGLIO	S.1.01.06	1.400	92,00
		S.1.02.04	1.600	90,00
		S.1.03.04	4.500	90,00
		S.1.04.04	6.000	90,00
		S.1.05.04	2.000	92,00
		S.1.06.06	1.800	92,00
		S.1.20.04	25.000	90,00
		S.2.02.04	4.200	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	40	85,00
		S.2.12.02	15	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C13320	SEDE A LECCO	S.1.01.06	1.180	92,00
		S.1.02.04	1.290	90,00
		S.1.03.04	600	90,00
		S.1.04.04	550	90,00
		S.1.05.04	1.500	92,00
		S.1.06.06	1.150	92,00
		S.1.20.04	16.000	90,00
		S.2.02.04	2.500	80,00
		S.2.09.02	50	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	12	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	13	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C13800	SEDE B/C SONDRIO	S.1.01.06	450	92,00
		S.1.02.04	690	90,00
		S.1.03.04	800	90,00
		S.1.04.04	900	90,00
		S.1.05.04	840	92,00
		S.1.06.06	700	92,00
		S.1.20.04	12.000	90,00
		S.2.02.04	2.300	80,00
		S.2.09.02	48	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	18	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	15	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C13500	SEDE A MANTOVA	S.1.01.06	1.500	92,00
		S.1.02.04	1.900	90,00
		S.1.03.04	800	90,00
		S.1.04.04	700	90,00
		S.1.05.04	2.300	92,00
		S.1.06.06	2.300	92,00
		S.1.20.04	44.000	90,00
		S.2.02.04	7.100	80,00
		S.2.09.02	190	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	20	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	30	55,00
		S.2.14.05	30	55,00
C13400	SEDE B/C CREMONA	S.1.01.06	1.300	92,00
		S.1.02.04	1.400	90,00
		S.1.03.04	600	90,00
		S.1.04.04	600	90,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	2.000	92,00
		S.1.06.06	1.600	92,00
		S.1.20.04	38.000	90,00
		S.2.02.04	4.100	80,00
		S.2.09.02	90	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C13430	SEDE B/C CREMA	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	2.100	80,00
		S.2.09.02	80	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	10	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C13600	SEDE A MILANO PORTA NUOVA	S.1.01.06	4.000	92,00
		S.1.02.04	4.700	90,00
		S.1.03.04	1.800	90,00
		S.1.04.04	1.500	90,00
		S.1.05.04	4.100	92,00
		S.1.06.06	3.100	92,00
		S.1.20.04	116.000	90,00
		S.2.02.04	6.100	80,00
		S.2.09.02	110	90,00
		S.2.10.04	4	55,00
		S.2.10.05	4	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	7	80,00
		S.2.13.02	26	90,00
		S.2.14.04	3	55,00
		S.2.14.05	3	55,00
C13609	SEDE B/C RHO	S.1.01.06	1.400	92,00
		S.1.02.04	1.600	90,00
		S.1.03.04	500	90,00
		S.1.04.04	400	90,00
		S.1.05.04	1.700	92,00
		S.1.06.06	1.500	92,00
		S.1.20.04	35.000	90,00
		S.2.02.04	4.800	80,00
		S.2.09.02	110	90,00
		S.2.10.04	6	55,00
		S.2.10.05	6	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	4	55,00
		S.2.14.05	4	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C13680	SEDE A MILANO MAZZINI	S.1.01.06	3.500	92,00
		S.1.02.04	4.900	90,00
		S.1.03.04	1.500	90,00
		S.1.04.04	1.500	90,00
		S.1.05.04	5.400	92,00
		S.1.06.06	4.100	92,00
		S.1.20.04	85.000	90,00
		S.2.02.04	6.300	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	3	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	37	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C13620	SEDE B/C LEGNANO	S.1.01.06	800	92,00
		S.1.02.04	1.000	90,00
		S.1.03.04	400	90,00
		S.1.04.04	350	90,00
		S.1.05.04	1.200	92,00
		S.1.06.06	1.000	92,00
		S.1.20.04	12.000	90,00
		S.2.02.04	2.000	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	8	80,00
		S.2.13.02	35	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C13700	SEDE A PAVIA	S.1.01.06	2.000	92,00
		S.1.02.04	2.400	90,00
		S.1.03.04	1.100	90,00
		S.1.04.04	800	90,00
		S.1.05.04	2.800	92,00
		S.1.06.06	2.500	92,00
		S.1.20.04	44.000	90,00
		S.2.02.04	2.700	80,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	12	55,00
		S.2.10.05	12	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	35	55,00
		S.2.14.05	35	55,00
C13621	SEDE B/C LODI	S.1.01.06	850	92,00
		S.1.02.04	1.000	90,00
		S.1.03.04	480	90,00
		S.1.04.04	550	90,00
		S.1.05.04	1.250	92,00
		S.1.06.06	1.200	92,00
		S.1.20.04	9.000	90,00
		S.2.02.04	1.700	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	2	85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C13900	SEDE A VARESE	S.1.01.06	1.045	92,00
		S.1.02.04	1.450	90,00
		S.1.03.04	1.200	90,00
		S.1.04.04	1.000	90,00
		S.1.05.04	2.000	92,00
		S.1.06.06	1.650	92,00
		S.1.20.04	17.000	90,00
		S.2.02.04	2.250	80,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	7	55,00
		S.2.10.05	7	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	33	90,00
		S.2.14.04	7	55,00
		S.2.14.05	7	55,00
C13920	SEDE B/C BUSTO ARSIZIO	S.1.01.06	1.190	92,00
		S.1.02.04	1.170	90,00
		S.1.03.04	550	90,00
		S.1.04.04	450	90,00
		S.1.05.04	1.700	92,00
		S.1.06.06	1.450	92,00
		S.1.20.04	21.500	90,00
		S.2.02.04	2.200	80,00
		S.2.09.02	60	90,00
		S.2.10.04	6	55,00
		S.2.10.05	6	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C13921	SEDE B/C GALLARATE	S.1.01.06	1.025	92,00
		S.1.02.04	1.174	90,00
		S.1.03.04	341	90,00
		S.1.04.04	188	90,00
		S.1.05.04	1.976	92,00
		S.1.06.06	1.553	92,00
		S.1.20.04	17.871	90,00
		S.2.02.04	1.568	80,00
		S.2.09.02	72	90,00
		S.2.10.04	19	55,00
		S.2.10.05	19	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	12	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C13922	SEDE B/C SARONNO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.800	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	35	90,00
		S.2.10.04	2	55,00
		S.2.10.05	2	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	7	90,00
		S.2.14.04	1	55,00
		S.2.14.05	1	55,00
C13670	SEDE A MILANO SABAUDIA	S.1.01.06	3.000	92,00
		S.1.02.04	3.300	90,00
		S.1.03.04	1.000	90,00
		S.1.04.04	1.000	90,00
		S.1.05.04	4.400	92,00
		S.1.06.06	3.000	92,00
		S.1.20.04	100.000	90,00
		S.2.02.04	5.800	80,00
		S.2.09.02	120	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C13623	SEDE B/C SESTO S. GIOVANNI	S.1.01.06	2.000	92,00
		S.1.02.04	2.200	90,00
		S.1.03.04	10.000	90,00
		S.1.04.04	10.000	90,00
		S.1.05.04	2.500	92,00
		S.1.06.06	2.100	92,00
		S.1.20.04	35.000	90,00
		S.2.02.04	6.300	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	12	85,00
		S.2.12.02	15	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C13640	SEDE A MILANO BONCOMPAGNI	S.1.01.06	1.600	92,00
		S.1.02.04	2.000	90,00
		S.1.03.04	400	90,00
		S.1.04.04	300	90,00
		S.1.05.04	2.500	92,00
		S.1.06.06	2.400	92,00
		S.1.20.04	55.000	90,00
		S.2.02.04	1.500	80,00
		S.2.09.02	80	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	24	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C13300	SEDE A COMO	S.1.01.06	2.000	92,00
		S.1.02.04	2.500	90,00
		S.1.03.04	900	90,00
		S.1.04.04	900	90,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	3.500	92,00
		S.1.06.06	2.800	92,00
		S.1.20.04	50.000	90,00
		S.2.02.04	3.200	80,00
		S.2.09.02	190	90,00
		S.2.10.04	15	55,00
		S.2.10.05	15	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	40	55,00
		S.2.14.05	40	55,00
C13622	SEDE A MONZA	S.1.01.06	3.600	92,00
		S.1.02.04	4.500	90,00
		S.1.03.04	8.500	90,00
		S.1.04.04	7.400	90,00
		S.1.05.04	5.200	92,00
		S.1.06.06	4.300	92,00
		S.1.20.04	55.000	90,00
		S.2.02.04	10.100	80,00
		S.2.09.02	300	90,00
		S.2.10.04	60	55,00
		S.2.10.05	60	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	55	90,00
		S.2.14.04	30	55,00
		S.2.14.05	30	55,00
C14100	SEDE A BOLZANO	S.1.01.06	800	92,00
		S.1.02.04	900	90,00
		S.1.03.04	500	90,00
		S.1.04.04	700	90,00
		S.1.05.04	900	92,00
		S.1.06.06	700	92,00
		S.1.20.04	35.000	90,00
		S.2.02.04	3.600	80,00
		S.2.09.02	120	90,00
		S.2.10.04	50	55,00
		S.2.10.05	50	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C14110	SEDE B/C BRESCIANONE	S.1.01.06	500	92,00
		S.1.02.04	600	90,00
		S.1.03.04	250	90,00
		S.1.04.04	200	90,00
		S.1.05.04	600	92,00
		S.1.06.06	500	92,00
		S.1.20.04	14.000	90,00
		S.2.02.04	3.000	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C14120	SEDE B/C MERANO	S.1.01.06	420	92,00
		S.1.02.04	520	90,00
		S.1.03.04	220	90,00
		S.1.04.04	130	90,00
		S.1.05.04	520	92,00
		S.1.06.06	450	92,00
		S.1.20.04	10.000	90,00
		S.2.02.04	2.000	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
		C15200	SEDE A PADOVA	S.1.01.06
S.1.02.04	5.400			90,00
S.1.03.04	3.000			90,00
S.1.04.04	3.000			90,00
S.1.05.04	8.900			92,00
S.1.06.06	5.000			97,00
S.1.20.04	120.000			95,00
S.2.02.04	8.500			80,00
S.2.09.02	450			90,00
S.2.10.04	100			55,00
S.2.10.05	100			65,00
S.2.11.02	15			90,00
S.2.12.02	15			85,00
S.2.13.02	130			90,00
S.2.14.04	30			55,00
S.2.14.05	30			55,00
C15300	SEDE B/C ROVIGO			S.1.01.06
		S.1.02.04	1.780	90,00
		S.1.03.04	720	91,00
		S.1.04.04	1.050	94,00
		S.1.05.04	2.200	97,00
		S.1.06.06	1.400	97,00
		S.1.20.04	27.000	95,00
		S.2.02.04	2.000	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	15	60,00
		S.2.10.05	15	55,00
		S.2.11.02	3	90,00
		S.2.12.02	8	85,00
		S.2.13.02	40	95,00
		S.2.14.04	4	55,00
		S.2.14.05	4	55,00
		C15400	SEDE A TREVISO	S.1.01.06
S.1.02.04	3.400			94,00
S.1.03.04	1.300			90,00
S.1.04.04	1.500			92,00
S.1.05.04	4.400			94,00
S.1.06.06	2.800			94,00
S.1.20.04	65.000			92,00
S.2.02.04	4.200			80,00
S.2.09.02	260			90,00
S.2.10.04	34			55,00
S.2.10.05	34			55,00
S.2.11.02	14			85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	8	80,00
		S.2.13.02	80	90,00
		S.2.14.04	14	55,00
		S.2.14.05	14	55,00
C15401	SEDE B/C CONEGLIANO	S.1.01.06	750	92,00
		S.1.02.04	1.050	90,00
		S.1.03.04	350	90,00
		S.1.04.04	600	92,00
		S.1.05.04	1.400	92,00
		S.1.06.06	1.100	92,00
		S.1.20.04	1.800	90,00
		S.2.02.04	1.550	80,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	39	55,00
		S.2.10.05	39	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	35	90,00
		S.2.14.04	84	55,00
		S.2.14.05	84	55,00
C15100	SEDE B/C BELLUNO	S.1.01.06	600	92,00
		S.1.02.04	800	90,00
		S.1.03.04	400	90,00
		S.1.04.04	300	92,00
		S.1.05.04	1.000	92,00
		S.1.06.06	900	92,00
		S.1.20.04	20.000	90,00
		S.2.02.04	1.500	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	30	60,00
		S.2.10.05	30	70,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C15510	SEDE A VENEZIA TERRAFERMA	S.1.01.06	2.390	92,00
		S.1.02.04	3.690	90,00
		S.1.03.04	1.700	90,00
		S.1.04.04	2.050	90,00
		S.1.05.04	4.250	92,00
		S.1.06.06	3.250	92,00
		S.1.20.04	65.000	90,00
		S.2.02.04	3.600	80,00
		S.2.09.02	180	90,00
		S.2.10.04	45	55,00
		S.2.10.05	45	55,00
		S.2.11.02	9	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	55	90,00
		S.2.14.04	25	55,00
		S.2.14.05	25	55,00
C15500	SEDE B/C VENEZIA CENTRO STORICO	S.1.01.06	500	92,00
		S.1.02.04	800	90,00
		S.1.03.04	300	90,00
		S.1.04.04	350	90,00
		S.1.05.04	1.000	92,00
		S.1.06.06	800	92,00
		S.1.20.04	7.000	90,00
		S.2.02.04	450	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	18	90,00
		S.2.10.04	2	55,00
		S.2.10.05	2	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	6	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C15530	SEDE B/C S. DONA' DI PIAVE	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.600	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	15	55,00
		S.2.10.05	15	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C15600	SEDE A VERONA	S.1.01.06	2.600	92,00
		S.1.02.04	4.000	90,00
		S.1.03.04	1.400	90,00
		S.1.04.04	1.300	82,00
		S.1.05.04	4.700	92,00
		S.1.06.06	4.200	92,00
		S.1.20.04	85.000	90,00
		S.2.02.04	9.000	80,00
		S.2.09.02	350	90,00
		S.2.10.04	50	55,00
		S.2.10.05	50	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	90	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C15640	SEDE B/C LEGNAGO	S.1.01.06	550	92,00
		S.1.02.04	800	90,00
		S.1.03.04	380	90,00
		S.1.04.04	750	90,00
		S.1.05.04	1.200	92,00
		S.1.06.06	900	92,00
		S.1.20.04	13.000	90,00
		S.2.02.04	1.300	80,00
		S.2.09.02	60	90,00
		S.2.10.04	25	55,00
		S.2.10.05	25	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C15710	SEDE A VICENZA	S.1.01.06	2.500	92,00
		S.1.02.04	2.800	90,00
		S.1.03.04	1.200	90,00
		S.1.04.04	1.500	92,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	3.800	92,00
		S.1.06.06	3.200	92,00
		S.1.20.04	60.000	90,00
		S.2.02.04	6.000	80,00
		S.2.09.02	330	90,00
		S.2.10.04	80	55,00
		S.2.10.05	80	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	80	90,00
		S.2.14.04	21	55,00
		S.2.14.05	21	55,00
C15700	SEDE B/C BASSANO DEL GRAPPA	S.1.01.06	700	92,00
		S.1.02.04	1.000	90,00
		S.1.03.04	400	90,00
		S.1.04.04	400	90,00
		S.1.05.04	1.500	92,00
		S.1.06.06	1.200	93,00
		S.1.20.04	20.000	92,00
		S.2.02.04	1.400	85,00
		S.2.09.02	130	90,00
		S.2.10.04	30	60,00
		S.2.10.05	30	60,00
		S.2.11.02	10	90,00
		S.2.12.02	5	85,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C16200	SEDE A TRIESTE	S.1.01.06	850	92,00
		S.1.02.04	1.200	90,00
		S.1.03.04	450	90,00
		S.1.04.04	400	90,00
		S.1.05.04	1.300	92,00
		S.1.06.06	1.200	92,00
		S.1.20.04	27.000	90,00
		S.2.02.04	1.650	80,00
		S.2.09.02	85	90,00
		S.2.10.04	120	55,00
		S.2.10.05	120	55,00
		S.2.11.02	25	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	55	55,00
		S.2.14.05	55	55,00
C16100	SEDE B/C GORIZIA	S.1.01.06	280	92,00
		S.1.02.04	350	90,00
		S.1.03.04	130	90,00
		S.1.04.04	150	90,00
		S.1.05.04	550	92,00
		S.1.06.06	460	92,00
		S.1.20.04	7.500	90,00
		S.2.02.04	1.000	80,00
		S.2.09.02	35	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	10	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C16120	SEDE B/C MONFALCONE	S.1.01.06	280	92,00
		S.1.02.04	350	90,00
		S.1.03.04	100	90,00
		S.1.04.04	120	90,00
		S.1.05.04	400	92,00
		S.1.06.06	350	92,00
		S.1.20.04	5.500	90,00
		S.2.02.04	550	80,00
		S.2.09.02	45	90,00
		S.2.10.04	15	55,00
		S.2.10.05	15	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	7	90,00
		S.2.14.04	35	55,00
		S.2.14.05	35	55,00
C16300	SEDE A UDINE	S.1.01.06	2.000	95,00
		S.1.02.04	3.000	95,00
		S.1.03.04	3.000	93,00
		S.1.04.04	3.000	90,00
		S.1.05.04	3.000	95,00
		S.1.06.06	2.800	95,00
		S.1.20.04	50.000	90,00
		S.2.02.04	5.200	80,00
		S.2.09.02	210	95,00
		S.2.10.04	180	55,00
		S.2.10.05	180	60,00
		S.2.11.02	13	85,00
		S.2.12.02	8	80,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	70	55,00
		S.2.14.05	70	55,00
C16321	SEDE B/C TOLMEZZO	S.1.01.06	125	95,00
		S.1.02.04	200	95,00
		S.1.03.04	200	93,00
		S.1.04.04	80	90,00
		S.1.05.04	180	95,00
		S.1.06.06	200	95,00
		S.1.20.04	6.500	90,00
		S.2.02.04	900	80,00
		S.2.09.02	50	95,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	60,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	10	90,00
		S.2.14.04	20	55,00
		S.2.14.05	20	55,00
C16700	SEDE B/C PORDENONE	S.1.01.06	900	95,00
		S.1.02.04	1.200	95,00
		S.1.03.04	700	93,00
		S.1.04.04	600	90,00
		S.1.05.04	1.600	95,00
		S.1.06.06	1.400	95,00
		S.1.20.04	30.000	90,00
		S.2.02.04	2.800	80,00
		S.2.09.02	110	95,00
		S.2.10.04	50	55,00
		S.2.10.05	50	60,00
		S.2.11.02	8	85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	8	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	13	55,00
		S.2.14.05	13	55,00
C17100	SEDE A GENOVA	S.1.01.06	2.520	92,00
		S.1.02.04	3.654	91,00
		S.1.03.04	7.682	90,00
		S.1.04.04	11.140	90,00
		S.1.05.04	3.831	93,00
		S.1.06.06	3.020	94,00
		S.1.20.04	71.650	92,00
		S.2.02.04	9.467	80,00
		S.2.09.02	289	91,00
		S.2.10.04	24	55,00
		S.2.10.05	24	55,00
		S.2.11.02	40	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	76	90,00
		S.2.14.04	33	55,00
		S.2.14.05	33	60,00
C17160	SEDE B/C CHIAVARI	S.1.01.06	650	93,00
		S.1.02.04	1.100	92,00
		S.1.03.04	2.700	91,00
		S.1.04.04	4.060	91,00
		S.1.05.04	1.200	94,00
		S.1.06.06	1.000	95,00
		S.1.20.04	14.170	92,00
		S.2.02.04	2.250	80,00
		S.2.09.02	99	91,00
		S.2.10.04	40	55,00
		S.2.10.05	40	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	22	90,00
		S.2.14.04	5	60,00
		S.2.14.05	5	60,00
C17300	SEDE A LA SPEZIA	S.1.01.06	952	93,00
		S.1.02.04	1.295	92,00
		S.1.03.04	2.936	91,00
		S.1.04.04	3.994	91,00
		S.1.05.04	1.526	93,00
		S.1.06.06	1.299	94,00
		S.1.20.04	21.431	92,00
		S.2.02.04	3.655	80,00
		S.2.09.02	109	90,00
		S.2.10.04	11	55,00
		S.2.10.05	11	55,00
		S.2.11.02	24	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	9	55,00
		S.2.14.05	9	55,00
C17400	SEDE A SAVONA	S.1.01.06	1.192	93,00
		S.1.02.04	1.688	92,00
		S.1.03.04	4.359	91,00
		S.1.04.04	6.227	91,00
		S.1.05.04	2.187	93,00
		S.1.06.06	1.867	94,00
		S.1.20.04	32.268	92,00
		S.2.02.04	2.690	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	101	91,00
		S.2.10.04	8	60,00
		S.2.10.05	8	55,00
		S.2.11.02	19	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	9	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C17200	SEDE B/C IMPERIA	S.1.01.06	915	93,00
		S.1.02.04	1.327	92,00
		S.1.03.04	3.170	91,00
		S.1.04.04	4.596	91,00
		S.1.05.04	1.710	93,00
		S.1.06.06	1.480	94,00
		S.1.20.04	20.183	92,00
		S.2.02.04	2.850	80,00
		S.2.09.02	90	90,00
		S.2.10.04	7	55,00
		S.2.10.05	7	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	14	90,00
		S.2.14.04	1	55,00
		S.2.14.05	1	55,00
C17430	SEDE B/C ALBENGA	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.323	85,00
		S.2.09.02	47	95,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	8	95,00
		S.2.14.04	1	55,00
		S.2.14.05	1	55,00
C18100	SEDE A BOLOGNA	S.1.01.06	3.500	92,00
		S.1.02.04	4.100	90,00
		S.1.03.04	1.200	90,00
		S.1.04.04	900	90,00
		S.1.05.04	5.100	92,00
		S.1.06.06	4.100	92,00
		S.1.20.04	130.000	90,00
		S.2.02.04	12.500	80,00
		S.2.09.02	320	90,00
		S.2.10.04	170	55,00
		S.2.10.05	170	55,00
		S.2.11.02	15	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	100	90,00
		S.2.14.04	45	55,00
		S.2.14.05	45	55,00
C18130	SEDE B/C CASALECCHIO DI RENO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	3.600	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	60	55,00
		S.2.10.05	60	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	20	55,00
		S.2.14.05	20	55,00
C18160	SEDE B/C IMOLA	S.1.01.06	450	92,00
		S.1.02.04	500	92,00
		S.1.03.04	180	90,00
		S.1.04.04	100	90,00
		S.1.05.04	650	92,00
		S.1.06.06	480	92,00
		S.1.20.04	15.000	90,00
		S.2.02.04	2.550	80,00
		S.2.09.02	90	90,00
		S.2.10.04	100	55,00
		S.2.10.05	100	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	45	55,00
		S.2.14.05	45	55,00
C18300	SEDE A FORLI'	S.1.01.06	750	92,00
		S.1.02.04	950	90,00
		S.1.03.04	400	90,97
		S.1.04.04	450	90,93
		S.1.05.04	1.350	93,07
		S.1.06.06	1.150	93,04
		S.1.20.04	31.000	90,00
		S.2.02.04	3.100	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	70	55,00
		S.2.10.05	70	55,00
		S.2.11.02	3	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	12	55,00
		S.2.14.05	12	55,00
C18330	SEDE B/C CESENA	S.1.01.06	1.200	92,00
		S.1.02.04	1.400	90,00
		S.1.03.04	430	90,97
		S.1.04.04	500	90,93
		S.1.05.04	1.600	93,07
		S.1.06.06	1.400	93,04
		S.1.20.04	30.000	90,00
		S.2.02.04	4.700	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	200	55,00
		S.2.10.05	200	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	25	55,00
		S.2.14.05	25	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C18320	SEDE B/C RIMINI	S.1.01.06	2.000	92,00
		S.1.02.04	2.600	90,00
		S.1.03.04	800	88,99
		S.1.04.04	850	88,96
		S.1.05.04	3.500	91,09
		S.1.06.06	2.800	91,06
		S.1.20.04	54.000	90,00
		S.2.02.04	5.200	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	70	55,00
		S.2.10.05	70	55,00
		S.2.11.02	7	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	90	90,00
		S.2.14.04	40	55,00
		S.2.14.05	40	55,00
		C18700	SEDE A RAVENNA	S.1.01.06
S.1.02.04	1.750			90,00
S.1.03.04	590			90,00
S.1.04.04	610			90,00
S.1.05.04	2.100			92,00
S.1.06.06	1.900			92,00
S.1.20.04	40.000			90,00
S.2.02.04	5.900			80,00
S.2.09.02	150			90,00
S.2.10.04	250			55,00
S.2.10.05	250			55,00
S.2.11.02	10			85,00
S.2.12.02	10			80,00
S.2.13.02	55			90,00
S.2.14.04	70			55,00
S.2.14.05	70			55,00
C18730	SEDE B/C FAENZA			S.1.01.06
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.400	80,00
		S.2.09.02	50	90,00
		S.2.10.04	55	55,00
		S.2.10.05	55	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	10	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
		C18200	SEDE B/C FERRARA	S.1.01.06
S.1.02.04	1.700			90,00
S.1.03.04	750			90,00
S.1.04.04	800			90,00
S.1.05.04	1.800			92,00
S.1.06.06	1.700			92,00
S.1.20.04	33.000			90,00
S.2.02.04	2.549			80,00
S.2.09.02	230			90,00
S.2.10.04	63			55,00
S.2.10.05	63			55,00
S.2.11.02	3			85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	41	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C18500	SEDE A PARMA	S.1.01.06	1.500	92,00
		S.1.02.04	2.200	90,00
		S.1.03.04	850	90,00
		S.1.04.04	1.100	90,00
		S.1.05.04	3.000	92,00
		S.1.06.06	2.500	92,00
		S.1.20.04	60.000	90,00
		S.2.02.04	4.800	80,00
		S.2.09.02	250	90,00
		S.2.10.04	90	55,00
		S.2.10.05	90	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	30	55,00
		S.2.14.05	30	55,00
C18600	SEDE B/C PIACENZA	S.1.01.06	950	92,00
		S.1.02.04	1.350	90,00
		S.1.03.04	1.000	90,00
		S.1.04.04	700	90,00
		S.1.05.04	1.700	92,00
		S.1.06.06	1.400	92,00
		S.1.20.04	30.000	90,00
		S.2.02.04	2.800	80,00
		S.2.09.02	170	90,00
		S.2.10.04	40	55,00
		S.2.10.05	40	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C18400	SEDE A MODENA	S.1.01.06	3.400	92,00
		S.1.02.04	3.900	90,00
		S.1.03.04	15.000	90,00
		S.1.04.04	15.000	90,00
		S.1.05.04	4.900	92,00
		S.1.06.06	4.200	92,00
		S.1.20.04	85.000	90,00
		S.2.02.04	14.000	80,00
		S.2.09.02	350	90,00
		S.2.10.04	70	55,00
		S.2.10.05	70	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	75	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C18800	SEDE A REGGIO EMILIA	S.1.01.06	2.200	92,00
		S.1.02.04	3.000	90,00
		S.1.03.04	1.900	90,00
		S.1.04.04	1.200	90,00
		S.1.05.04	4.400	92,00
		S.1.06.06	3.900	92,00
		S.1.20.04	80.000	90,00
		S.2.02.04	5.000	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	350	90,00
		S.2.10.04	400	55,00
		S.2.10.05	400	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	110	90,00
		S.2.14.04	130	55,00
		S.2.14.05	130	55,00
C21300	SEDE A FIRENZE	S.1.01.06	4.050	97,00
		S.1.02.04	5.600	96,00
		S.1.03.04	1.850	93,00
		S.1.04.04	2.150	93,00
		S.1.05.04	7.150	97,00
		S.1.06.06	5.550	97,00
		S.1.20.04	100.500	95,00
		S.2.02.04	4.100	85,00
		S.2.09.02	450	90,00
		S.2.10.04	110	70,00
		S.2.10.05	110	75,00
		S.2.11.02	12	85,00
		S.2.12.02	18	85,00
		S.2.13.02	90	90,00
		S.2.14.04	24	70,00
		S.2.14.05	24	75,00
C21330	SEDE B/C EMPOLI	S.1.01.06	1.100	97,00
		S.1.02.04	1.350	96,00
		S.1.03.04	220	93,00
		S.1.04.04	130	93,00
		S.1.05.04	1.600	97,00
		S.1.06.06	1.300	97,00
		S.1.20.04	20.000	95,00
		S.2.02.04	2.100	85,00
		S.2.09.02	110	90,00
		S.2.10.04	60	70,00
		S.2.10.05	60	75,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	10	85,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	25	70,00
		S.2.14.05	25	75,00
C21500	SEDE A LIVORNO	S.1.01.06	1.400	97,00
		S.1.02.04	1.800	96,00
		S.1.03.04	600	93,00
		S.1.04.04	700	93,00
		S.1.05.04	1.800	97,00
		S.1.06.06	1.500	97,00
		S.1.20.04	22.000	95,00
		S.2.02.04	4.100	85,00
		S.2.09.02	200	90,00
		S.2.10.04	250	70,00
		S.2.10.05	250	75,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	6	85,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	70	70,00
		S.2.14.05	70	75,00
C21520	SEDE B/C PIOMBINO	S.1.01.06	700	97,00
		S.1.02.04	1.000	96,00
		S.1.03.04	550	93,00
		S.1.04.04	500	93,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	700	97,00
		S.1.06.06	650	97,00
		S.1.20.04	8.000	95,00
		S.2.02.04	1.020	85,00
		S.2.09.02	30	90,00
		S.2.10.04	20	70,00
		S.2.10.05	20	75,00
		S.2.11.02	15	85,00
		S.2.12.02	3	85,00
		S.2.13.02	10	90,00
		S.2.14.04	20	70,00
		S.2.14.05	20	75,00
C21400	SEDE B/C GROSSETO	S.1.01.06	1.050	97,00
		S.1.02.04	1.260	96,00
		S.1.03.04	1.140	93,00
		S.1.04.04	900	93,00
		S.1.05.04	1.100	97,00
		S.1.06.06	1.250	97,00
		S.1.20.04	28.600	95,00
		S.2.02.04	3.200	85,00
		S.2.09.02	200	90,00
		S.2.10.04	90	70,00
		S.2.10.05	90	75,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	3	85,00
		S.2.13.02	36	90,00
		S.2.14.04	15	70,00
		S.2.14.05	15	75,00
C21600	SEDE A LUCCA	S.1.01.06	1.000	97,00
		S.1.02.04	1.500	96,00
		S.1.03.04	600	93,00
		S.1.04.04	700	93,00
		S.1.05.04	1.800	97,00
		S.1.06.06	1.500	97,00
		S.1.20.04	30.000	95,00
		S.2.02.04	3.300	85,00
		S.2.09.02	180	90,00
		S.2.10.04	150	70,00
		S.2.10.05	150	75,00
		S.2.11.02	15	85,00
		S.2.12.02	5	85,00
		S.2.13.02	70	90,00
		S.2.14.04	70	70,00
		S.2.14.05	70	75,00
C21630	SEDE B/C VIAREGGIO	S.1.01.06	1.100	97,00
		S.1.02.04	1.500	96,00
		S.1.03.04	300	93,00
		S.1.04.04	100	93,00
		S.1.05.04	1.900	97,00
		S.1.06.06	1.600	97,00
		S.1.20.04	1.800	95,00
		S.2.02.04	2.500	85,00
		S.2.09.02	90	90,00
		S.2.10.04	220	70,00
		S.2.10.05	220	75,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	3	85,00
		S.2.13.02	35	90,00
		S.2.14.04	80	70,00
		S.2.14.05	80	75,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C21200	SEDE B/C CARRARA	S.1.01.06	1.100	97,00
		S.1.02.04	1.500	96,00
		S.1.03.04	600	93,00
		S.1.04.04	700	93,00
		S.1.05.04	1.900	97,00
		S.1.06.06	1.600	97,00
		S.1.20.04	18.500	95,00
		S.2.02.04	3.100	85,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	100	70,00
		S.2.10.05	100	75,00
		S.2.11.02	30	85,00
		S.2.12.02	2	85,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	24	70,00
		S.2.14.05	24	75,00
C21700	SEDE A PISA	S.1.01.06	1.600	97,00
		S.1.02.04	2.000	96,00
		S.1.03.04	600	93,00
		S.1.04.04	800	93,00
		S.1.05.04	2.200	97,00
		S.1.06.06	1.750	97,00
		S.1.20.04	35.000	95,00
		S.2.02.04	3.000	85,00
		S.2.09.02	130	90,00
		S.2.10.04	200	70,00
		S.2.10.05	200	75,00
		S.2.11.02	25	85,00
		S.2.12.02	7	85,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	130	70,00
		S.2.14.05	130	75,00
C21730	SEDE B/C PONTEDERA	S.1.01.06	580	97,00
		S.1.02.04	760	96,00
		S.1.03.04	226	93,00
		S.1.04.04	275	93,00
		S.1.05.04	800	97,00
		S.1.06.06	600	97,00
		S.1.20.04	14.000	95,00
		S.2.02.04	3.000	85,00
		S.2.09.02	130	90,00
		S.2.10.04	200	70,00
		S.2.10.05	200	75,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	3	85,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	80	70,00
		S.2.14.05	80	75,00
C21100	SEDE A AREZZO	S.1.01.06	1.350	97,00
		S.1.02.04	1.800	96,00
		S.1.03.04	650	93,00
		S.1.04.04	350	93,00
		S.1.05.04	2.300	97,00
		S.1.06.06	2.050	97,00
		S.1.20.04	37.000	95,00
		S.2.02.04	5.500	85,00
		S.2.09.02	280	90,00
		S.2.10.04	80	70,00
		S.2.10.05	80	75,00
		S.2.11.02	6	85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	7	85,00
		S.2.13.02	120	90,00
		S.2.14.04	50	70,00
		S.2.14.05	50	75,00
C21900	SEDE B/C SIENA	S.1.01.06	950	97,00
		S.1.02.04	1.350	96,00
		S.1.03.04	700	93,00
		S.1.04.04	750	93,00
		S.1.05.04	1.500	97,00
		S.1.06.06	1.300	97,00
		S.1.20.04	36.000	95,00
		S.2.02.04	4.300	85,00
		S.2.09.02	230	90,00
		S.2.10.04	30	70,00
		S.2.10.05	30	75,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	6	85,00
		S.2.13.02	52	90,00
		S.2.14.04	5	70,00
		S.2.14.05	5	75,00
C21320	SEDE A PRATO	S.1.01.06	2.200	97,00
		S.1.02.04	2.800	96,00
		S.1.03.04	900	93,00
		S.1.04.04	950	93,00
		S.1.05.04	3.500	97,00
		S.1.06.06	3.000	97,00
		S.1.20.04	30.000	95,00
		S.2.02.04	3.100	85,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	25	70,00
		S.2.10.05	25	75,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	3	85,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	15	70,00
		S.2.14.05	15	75,00
C21800	SEDE B/C PISTOIA	S.1.01.06	1.200	97,00
		S.1.02.04	1.000	96,00
		S.1.03.04	1.400	93,00
		S.1.04.04	1.500	93,00
		S.1.05.04	2.000	97,00
		S.1.06.06	1.800	97,00
		S.1.20.04	30.000	95,00
		S.2.02.04	4.500	85,00
		S.2.09.02	130	90,00
		S.2.10.04	45	70,00
		S.2.10.05	45	75,00
		S.2.11.02	7	85,00
		S.2.12.02	2	85,00
		S.2.13.02	39	90,00
		S.2.14.04	14	70,00
		S.2.14.05	14	75,00
C22100	SEDE A PERUGIA	S.1.01.06	1.708	92,00
		S.1.02.04	2.603	90,00
		S.1.03.04	1.481	90,00
		S.1.04.04	1.865	90,00
		S.1.05.04	3.476	92,00
		S.1.06.06	2.817	92,00
		S.1.20.04	66.819	90,00
		S.2.02.04	3.026	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	174	90,00
		S.2.10.04	47	55,00
		S.2.10.05	47	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	11	80,00
		S.2.13.02	56	90,00
		S.2.14.04	22	55,00
		S.2.14.05	22	55,00
C22110	SEDE B/C FOLIGNO	S.1.01.06	542	92,00
		S.1.02.04	842	90,00
		S.1.03.04	272	90,00
		S.1.04.04	392	90,00
		S.1.05.04	870	92,00
		S.1.06.06	659	92,00
		S.1.20.04	16.790	90,00
		S.2.02.04	1.389	80,00
		S.2.09.02	101	90,00
		S.2.10.04	59	55,00
		S.2.10.05	59	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	33	90,00
		S.2.14.04	14	55,00
		S.2.14.05	14	55,00
C22131	SEDE B/C CITTA' DI CASTELLO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.089	80,00
		S.2.09.02	82	90,00
		S.2.10.04	44	55,00
		S.2.10.05	44	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	21	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C22200	SEDE B/C TERNI	S.1.01.06	825	92,00
		S.1.02.04	1.215	90,00
		S.1.03.04	462	90,00
		S.1.04.04	704	90,00
		S.1.05.04	1.413	92,00
		S.1.06.06	1.060	92,00
		S.1.20.04	26.811	90,00
		S.2.02.04	990	80,00
		S.2.09.02	113	90,00
		S.2.10.04	126	55,00
		S.2.10.05	126	55,00
		S.2.11.02	23	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	34	90,00
		S.2.14.04	30	55,00
		S.2.14.05	30	55,00
C22230	SEDE B/C ORVIETO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	249	80,00
		S.2.09.02	23	90,00
		S.2.10.04	24	55,00
		S.2.10.05	24	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	6	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C23100	SEDE A ANCONA	S.1.01.06	1.500	96,00
		S.1.02.04	1.900	94,00
		S.1.03.04	370	94,00
		S.1.04.04	350	94,00
		S.1.05.04	2.400	96,00
		S.1.06.06	1.800	97,00
		S.1.20.04	40.000	97,00
		S.2.02.04	2.500	90,00
		S.2.09.02	180	98,00
		S.2.10.04	60	55,00
		S.2.10.05	60	65,00
		S.2.11.02	11	98,00
		S.2.12.02	5	98,00
		S.2.13.02	35	98,00
		S.2.14.04	35	55,00
		S.2.14.05	35	75,00
C23130	SEDE B/C JESI	S.1.01.06	490	96,00
		S.1.02.04	680	95,00
		S.1.03.04	280	95,00
		S.1.04.04	300	94,00
		S.1.05.04	820	96,00
		S.1.06.06	770	97,00
		S.1.20.04	8.700	98,00
		S.2.02.04	750	90,00
		S.2.09.02	80	99,00
		S.2.10.04	60	55,00
		S.2.10.05	60	68,00
		S.2.11.02	3	98,00
		S.2.12.02	3	98,00
		S.2.13.02	16	98,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	75,00
C23132	SEDE B/C FABRIANO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	700	90,00
		S.2.09.02	40	98,00
		S.2.10.04	40	55,00
		S.2.10.05	40	73,00
		S.2.11.02	2	98,00
		S.2.12.02	6	98,00
		S.2.13.02	10	98,00
		S.2.14.04	7	55,00
		S.2.14.05	7	75,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C23300	SEDE A MACERATA	S.1.01.06	1.500	96,00
		S.1.02.04	2.100	94,00
		S.1.03.04	600	94,00
		S.1.04.04	500	94,00
		S.1.05.04	2.300	96,00
		S.1.06.06	1.900	97,00
		S.1.20.04	40.000	96,00
		S.2.02.04	4.000	90,00
		S.2.09.02	165	98,00
		S.2.10.04	160	55,00
		S.2.10.05	160	63,00
		S.2.11.02	4	98,00
		S.2.12.02	3	98,00
		S.2.13.02	70	98,00
		S.2.14.04	50	55,00
		S.2.14.05	50	75,00
C23200	SEDE B/C ASCOLI PICENO	S.1.01.06	1.050	96,00
		S.1.02.04	1.400	94,00
		S.1.03.04	400	94,00
		S.1.04.04	600	94,00
		S.1.05.04	1.800	96,00
		S.1.06.06	1.500	97,00
		S.1.20.04	19.000	96,00
		S.2.02.04	2.480	90,00
		S.2.09.02	120	98,00
		S.2.10.04	180	55,00
		S.2.10.05	180	63,00
		S.2.11.02	2	98,00
		S.2.12.02	2	98,00
		S.2.13.02	40	98,00
		S.2.14.04	70	55,00
		S.2.14.05	70	75,00
C23230	SEDE B/C FERMO	S.1.01.06	950	96,00
		S.1.02.04	1.320	94,00
		S.1.03.04	380	94,00
		S.1.04.04	490	94,00
		S.1.05.04	1.600	96,00
		S.1.06.06	1.300	97,00
		S.1.20.04	15.000	96,00
		S.2.02.04	1.600	90,00
		S.2.09.02	110	98,00
		S.2.10.04	200	55,00
		S.2.10.05	200	63,00
		S.2.11.02	2	98,00
		S.2.12.02	2	98,00
		S.2.13.02	19	98,00
		S.2.14.04	70	55,00
		S.2.14.05	70	75,00
C23400	SEDE A PESARO	S.1.01.06	790	96,00
		S.1.02.04	1.100	94,00
		S.1.03.04	360	94,00
		S.1.04.04	460	94,00
		S.1.05.04	1.200	96,00
		S.1.06.06	1.100	97,00
		S.1.20.04	20.000	96,00
		S.2.02.04	1.500	90,00
		S.2.09.02	150	98,00
		S.2.10.04	110	55,00
		S.2.10.05	110	65,00
		S.2.11.02	18	98,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	5	98,00
		S.2.13.02	34	98,00
		S.2.14.04	39	55,00
		S.2.14.05	39	75,00
C23401	SEDE B/C FANO	S.1.01.06	590	96,00
		S.1.02.04	850	94,00
		S.1.03.04	270	94,00
		S.1.04.04	420	94,00
		S.1.05.04	1.000	96,00
		S.1.06.06	900	97,00
		S.1.20.04	14.700	96,00
		S.2.02.04	1.300	90,00
		S.2.09.02	100	98,00
		S.2.10.04	120	55,00
		S.2.10.05	120	65,00
		S.2.11.02	14	98,00
		S.2.12.02	5	98,00
		S.2.13.02	27	98,00
		S.2.14.04	45	55,00
		S.2.14.05	45	75,00
C24200	SEDE A LATINA	S.1.01.06	2.200	92,00
		S.1.02.04	3.100	90,00
		S.1.03.04	900	90,00
		S.1.04.04	1.200	90,00
		S.1.05.04	2.800	92,00
		S.1.06.06	2.300	92,00
		S.1.20.04	30.000	90,00
		S.2.02.04	3.700	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	15	55,00
		S.2.10.05	15	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	9	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C24230	SEDE B/C FORMIA	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.300	80,00
		S.2.09.02	50	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	9	55,00
		S.2.14.05	9	55,00
C24100	SEDE B/C FROSINONE	S.1.01.06	1.650	92,00
		S.1.02.04	2.320	90,00
		S.1.03.04	1.500	90,00
		S.1.04.04	2.300	90,00
		S.1.05.04	2.200	92,00
		S.1.06.06	1.700	92,00
		S.1.20.04	25.000	90,00
		S.2.02.04	3.500	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	40	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	6	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	14	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C24110	SEDE B/C CASSINO	S.1.01.06	500	92,00
		S.1.02.04	700	90,00
		S.1.03.04	400	90,00
		S.1.04.04	400	90,00
		S.1.05.04	600	92,00
		S.1.06.06	600	92,00
		S.1.20.04	3.000	90,00
		S.2.02.04	1.300	80,00
		S.2.09.02	20	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C24400	SEDE A ROMA Centro	S.1.01.06	4.800	92,00
		S.1.02.04	7.200	90,00
		S.1.03.04	2.000	90,00
		S.1.04.04	1.800	90,00
		S.1.05.04	6.900	92,00
		S.1.06.06	5.200	92,00
		S.1.20.04	115.000	90,00
		S.2.02.04	1.600	80,00
		S.2.09.02	170	90,00
		S.2.10.04	4	55,00
		S.2.10.05	4	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	2	55,00
		S.2.14.05	2	55,00
C24401	SEDE B/C ROMA AURELIO	S.1.01.06	1.100	92,00
		S.1.02.04	1.600	90,00
		S.1.03.04	450	90,00
		S.1.04.04	400	90,00
		S.1.05.04	1.500	92,00
		S.1.06.06	1.100	92,00
		S.1.20.04	24.000	90,00
		S.2.02.04	1.400	80,00
		S.2.09.02	130	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C24442	SEDE B/C CIVITAVECCHIA	S.1.01.06	540	92,00
		S.1.02.04	760	90,00
		S.1.03.04	250	90,00
		S.1.04.04	180	90,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	740	92,00
		S.1.06.06	650	92,00
		S.1.20.04	7.200	90,00
		S.2.02.04	1.000	80,00
		S.2.09.02	40	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	1	90,00
		S.2.14.04	1	55,00
		S.2.14.05	1	55,00
C24500	SEDE B/C VITERBO	S.1.01.06	1.250	92,00
		S.1.02.04	1.540	90,00
		S.1.03.04	500	90,00
		S.1.04.04	550	90,00
		S.1.05.04	1.700	92,00
		S.1.06.06	1.500	92,00
		S.1.20.04	23.000	90,00
		S.2.02.04	3.300	80,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	80	55,00
		S.2.10.05	80	55,00
		S.2.11.02	11	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	20	55,00
		S.2.14.05	20	55,00
C24441	SEDE A ROMA TUSCOLANO	S.1.01.06	3.300	92,00
		S.1.02.04	4.100	90,00
		S.1.03.04	1.000	90,00
		S.1.04.04	1.000	90,00
		S.1.05.04	4.100	92,00
		S.1.06.06	3.500	92,00
		S.1.20.04	48.500	90,00
		S.2.02.04	3.300	80,00
		S.2.09.02	325	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	9	80,00
		S.2.13.02	70	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C24443	SEDE B/C VELLETRI	S.1.01.06	1.400	92,00
		S.1.02.04	2.000	90,00
		S.1.03.04	4.000	90,00
		S.1.04.04	4.500	90,00
		S.1.05.04	1.500	92,00
		S.1.06.06	1.000	92,00
		S.1.20.04	32.000	90,00
		S.2.02.04	2.500	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	25	55,00
		S.2.10.05	25	55,00
		S.2.11.02	7	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	25	55,00
		S.2.14.05	25	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C24470	SEDE A ROMA NOMETANO	S.1.01.06	2.400	92,00
		S.1.02.04	3.500	90,00
		S.1.03.04	700	90,00
		S.1.04.04	800	90,00
		S.1.05.04	2.500	92,00
		S.1.06.06	1.900	92,00
		S.1.20.04	60.200	90,00
		S.2.02.04	2.000	80,00
		S.2.09.02	220	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C24300	SEDE B/C RIETI	S.1.01.06	8.200	92,00
		S.1.02.04	10.400	90,00
		S.1.03.04	600	90,00
		S.1.04.04	800	90,00
		S.1.05.04	900	92,00
		S.1.06.06	700	92,00
		S.1.20.04	10.000	90,00
		S.2.02.04	1.900	80,00
		S.2.09.02	70	90,00
		S.2.10.04	60	55,00
		S.2.10.05	60	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	30	55,00
		S.2.14.05	30	55,00
C24460	SEDE B/C TIVOLI	S.1.01.06	1.100	92,00
		S.1.02.04	1.100	90,00
		S.1.03.04	980	90,00
		S.1.04.04	980	90,00
		S.1.05.04	1.250	92,00
		S.1.06.06	1.250	92,00
		S.1.20.04	15.000	90,00
		S.2.02.04	3.100	80,00
		S.2.09.02	180	90,00
		S.2.10.04	50	55,00
		S.2.10.05	50	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C24480	SEDE A ROMA LAURENTINO	S.1.01.06	3.050	92,00
		S.1.02.04	4.150	90,00
		S.1.03.04	1.190	90,00
		S.1.04.04	950	90,00
		S.1.05.04	3.980	92,00
		S.1.06.06	3.200	92,00
		S.1.20.04	96.440	90,00
		S.2.02.04	3.500	80,00
		S.2.09.02	270	90,00
		S.2.10.04	70	55,00
		S.2.10.05	70	55,00
		S.2.11.02	6	85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	8	80,00
		S.2.13.02	55	90,00
		S.2.14.04	68	55,00
		S.2.14.05	68	55,00
C31100	SEDE A CHIETI	S.1.01.06	1.400	92,00
		S.1.02.04	2.300	90,00
		S.1.03.04	700	90,00
		S.1.04.04	700	90,00
		S.1.05.04	2.800	92,00
		S.1.06.06	2.700	92,00
		S.1.20.04	31.000	90,00
		S.2.02.04	1.400	80,00
		S.2.09.02	105	90,00
		S.2.10.04	130	55,00
		S.2.10.05	130	55,00
		S.2.11.02	15	82,72
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	45	90,00
		S.2.14.04	45	55,00
		S.2.14.05	45	55,00
C31110	SEDE B/C LANCIANO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	2.800	80,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	250	55,00
		S.2.10.05	250	55,00
		S.2.11.02	10	82,72
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	50	55,00
		S.2.14.05	50	55,00
C31300	SEDE B/C PESCARA	S.1.01.06	1.300	92,00
		S.1.02.04	2.050	90,00
		S.1.03.04	510	90,00
		S.1.04.04	710	90,00
		S.1.05.04	2.050	92,00
		S.1.06.06	1.550	92,00
		S.1.20.04	29.900	90,00
		S.2.02.04	3.650	80,00
		S.2.09.02	170	90,00
		S.2.10.04	250	55,00
		S.2.10.05	250	55,00
		S.2.11.02	22	87,59
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	48	90,00
		S.2.14.04	52	55,00
		S.2.14.05	52	55,00
C31200	SEDE A L'AQUILA	S.1.01.06	840	92,00
		S.1.02.04	1.200	90,00
		S.1.03.04	370	90,00
		S.1.04.04	700	90,00
		S.1.05.04	1.900	92,00
		S.1.06.06	1.300	92,00
		S.1.20.04	20.000	90,00
		S.2.02.04	1.500	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	70	90,00
		S.2.10.04	25	55,00
		S.2.10.05	25	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C31210	SEDE B/C AVEZZANO	S.1.01.06	550	92,00
		S.1.02.04	720	90,00
		S.1.03.04	190	90,00
		S.1.04.04	260	90,00
		S.1.05.04	850	92,00
		S.1.06.06	650	92,00
		S.1.20.04	8.500	90,00
		S.2.02.04	1.800	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	80	55,00
		S.2.10.05	80	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	30	55,00
		S.2.14.05	30	55,00
C31231	SEDE B/C SULMONA	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.000	80,00
		S.2.09.02	50	90,00
		S.2.10.04	35	55,00
		S.2.10.05	35	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	10	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C31400	SEDE A TERAMO	S.1.01.06	1.550	92,00
		S.1.02.04	2.000	90,00
		S.1.03.04	800	90,00
		S.1.04.04	900	90,00
		S.1.05.04	2.800	92,00
		S.1.06.06	2.500	92,00
		S.1.20.04	30.000	90,00
		S.2.02.04	2.000	80,00
		S.2.09.02	180	90,00
		S.2.10.04	70	55,00
		S.2.10.05	70	55,00
		S.2.11.02	14	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C33100	SEDE A AVELLINO	S.1.01.06	1.510	92,00
		S.1.02.04	1.830	90,00
		S.1.03.04	450	90,00
		S.1.04.04	510	90,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	1.910	92,00
		S.1.06.06	1.750	92,00
		S.1.20.04	22.000	90,00
		S.2.02.04	1.900	80,00
		S.2.09.02	120	90,00
		S.2.10.04	55	55,00
		S.2.10.05	55	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	45	90,00
		S.2.14.04	12	55,00
		S.2.14.05	12	55,00
C33101	SEDE B/C S. ANGELO DEI LOMBARDI	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	700	80,00
		S.2.09.02	87	90,00
		S.2.10.04	15	55,00
		S.2.10.05	15	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C33200	SEDE B/C BENEVENTO	S.1.01.06	1.200	92,00
		S.1.02.04	1.450	90,00
		S.1.03.04	350	90,00
		S.1.04.04	380	90,00
		S.1.05.04	1.300	92,00
		S.1.06.06	1.150	92,00
		S.1.20.04	15.000	90,00
		S.2.02.04	1.100	80,00
		S.2.09.02	90	90,00
		S.2.10.04	40	55,00
		S.2.10.05	40	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	55	90,00
		S.2.14.04	27	55,00
		S.2.14.05	27	55,00
C33300	SEDE A CASERTA	S.1.01.06	2.500	92,00
		S.1.02.04	3.300	90,00
		S.1.03.04	4.500	90,00
		S.1.04.04	5.000	90,00
		S.1.05.04	4.500	92,00
		S.1.06.06	2.500	92,00
		S.1.20.04	28.000	90,00
		S.2.02.04	3.300	80,00
		S.2.09.02	180	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	15	80,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C33310	SEDE B/C AVERSA	S.1.01.06	1.300	92,00
		S.1.02.04	1.600	90,00
		S.1.03.04	400	90,00
		S.1.04.04	530	90,00
		S.1.05.04	2.000	92,00
		S.1.06.06	1.900	92,00
		S.1.20.04	15.500	90,00
		S.2.02.04	950	80,00
		S.2.09.02	70	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	6	85,00
		S.2.12.02	8	80,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
C33400	SEDE A NAPOLI	S.1.01.06	5.900	92,00
		S.1.02.04	8.300	95,00
		S.1.03.04	2.100	92,00
		S.1.04.04	1.900	93,00
		S.1.05.04	6.700	95,00
		S.1.06.06	5.000	92,00
		S.1.20.04	105.000	90,00
		S.2.02.04	3.700	80,00
		S.2.09.02	110	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	3	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C33403	SEDE B/C NAPOLI DE GASPERI	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	5.500	80,00
		S.2.09.02	170	90,00
		S.2.10.04	18	55,00
		S.2.10.05	18	55,00
		S.2.11.02	26	85,00
		S.2.12.02	20	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	55	55,00
		S.2.14.05	55	55,00
C33470	SEDE A NOLA	S.1.01.06	1.650	92,00
		S.1.02.04	1.900	90,00
		S.1.03.04	750	90,00
		S.1.04.04	950	90,00
		S.1.05.04	1.750	92,00
		S.1.06.06	1.600	92,00
		S.1.20.04	22.000	90,00
		S.2.02.04	1.950	80,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	25	55,00
		S.2.10.05	25	55,00
		S.2.11.02	6	85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	45	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C33420	SEDE B/C CASTELLAMMARE DI STABIA	S.1.01.06	1.500	92,00
		S.1.02.04	1.900	90,00
		S.1.03.04	700	90,00
		S.1.04.04	900	90,00
		S.1.05.04	1.700	92,00
		S.1.06.06	1.600	92,00
		S.1.20.04	15.000	90,00
		S.2.02.04	2.650	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	40	55,00
		S.2.14.05	40	55,00
C33500	SEDE A SALERNO	S.1.01.06	2.800	93,00
		S.1.02.04	3.200	90,00
		S.1.03.04	3.700	90,00
		S.1.04.04	1.500	90,00
		S.1.05.04	3.600	92,00
		S.1.06.06	3.000	92,00
		S.1.20.04	41.400	90,00
		S.2.02.04	3.950	80,00
		S.2.09.02	310	90,00
		S.2.10.04	100	55,00
		S.2.10.05	100	55,00
		S.2.11.02	8	85,00
		S.2.12.02	17	80,00
		S.2.13.02	70	90,00
		S.2.14.04	24	55,00
		S.2.14.05	24	55,00
C33530	SEDE B/C BATTIPAGLIA	S.1.01.06	2.000	93,00
		S.1.02.04	2.300	90,00
		S.1.03.04	1.000	90,00
		S.1.04.04	700	90,00
		S.1.05.04	2.500	92,00
		S.1.06.06	1.300	92,00
		S.1.20.04	22.000	90,00
		S.2.02.04	1.200	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	40	55,00
		S.2.10.05	40	55,00
		S.2.11.02	3	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	40	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
C34100	SEDE A BARI	S.1.01.06	2.400	92,00
		S.1.02.04	3.600	93,00
		S.1.03.04	1.800	90,00
		S.1.04.04	2.650	90,00
		S.1.05.04	5.800	94,00
		S.1.06.06	4.750	92,00
		S.1.20.04	70.000	90,00
		S.2.02.04	3.400	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	175	90,00
		S.2.10.04	33	55,00
		S.2.10.05	33	55,00
		S.2.11.02	28	85,00
		S.2.12.02	27	80,00
		S.2.13.02	68	90,00
		S.2.14.04	27	55,00
		S.2.14.05	27	55,00
C34140	SEDE B/C MONOPOLI	S.1.01.06	900	93,00
		S.1.02.04	1.100	93,00
		S.1.03.04	400	92,00
		S.1.04.04	500	92,00
		S.1.05.04	1.250	94,00
		S.1.06.06	1.150	93,00
		S.1.20.04	16.000	90,00
		S.2.02.04	2.500	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	60	55,00
		S.2.10.05	60	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	3	55,00
		S.2.14.05	3	55,00
C34141	SEDE B/C ALTAMURA	S.1.01.06	750	92,00
		S.1.02.04	1.050	93,00
		S.1.03.04	600	90,00
		S.1.04.04	850	90,00
		S.1.05.04	850	94,00
		S.1.06.06	800	92,00
		S.1.20.04	16.500	90,00
		S.2.02.04	1.950	80,00
		S.2.09.02	55	90,00
		S.2.10.04	2	55,00
		S.2.10.05	2	55,00
		S.2.11.02	3	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	35	90,00
		S.2.14.04	2	55,00
		S.2.14.05	2	55,00
C34300	SEDE A FOGGIA	S.1.01.06	2.000	95,00
		S.1.02.04	2.500	95,00
		S.1.03.04	1.200	94,00
		S.1.04.04	1.000	95,00
		S.1.05.04	2.000	95,00
		S.1.06.06	2.000	95,00
		S.1.20.04	26.500	95,00
		S.2.02.04	5.500	80,00
		S.2.09.02	200	95,00
		S.2.10.04	100	60,00
		S.2.10.05	100	60,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	40	60,00
		S.2.14.05	40	60,00
C34110	SEDE B/C BARLETTA	S.1.01.06	1.600	95,00
		S.1.02.04	2.000	95,00
		S.1.03.04	2.500	92,00
		S.1.04.04	600	95,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	1.600	95,00
		S.1.06.06	2.000	94,00
		S.1.20.04	20.000	96,00
		S.2.02.04	2.900	85,00
		S.2.09.02	150	95,00
		S.2.10.04	15	60,00
		S.2.10.05	15	60,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	4	90,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	3	60,00
		S.2.14.05	3	60,00
C34400	SEDE A LECCE	S.1.01.06	2.300	92,00
		S.1.02.04	3.000	95,00
		S.1.03.04	1.100	91,00
		S.1.04.04	1.300	92,00
		S.1.05.04	2.900	95,00
		S.1.06.06	2.500	92,00
		S.1.20.04	31.000	90,00
		S.2.02.04	2.000	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C34402	SEDE B/C CASARANO	S.1.01.06	1.000	92,00
		S.1.02.04	1.400	95,00
		S.1.03.04	480	90,00
		S.1.04.04	500	92,00
		S.1.05.04	1.450	95,00
		S.1.06.06	1.260	92,00
		S.1.20.04	12.000	90,00
		S.2.02.04	1.800	80,00
		S.2.09.02	50	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	7	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	12	90,00
		S.2.14.04	3	55,00
		S.2.14.05	3	55,00
C34200	SEDE B/C BRINDISI	S.1.01.06	1.500	92,00
		S.1.02.04	1.900	95,00
		S.1.03.04	500	90,00
		S.1.04.04	600	92,00
		S.1.05.04	1.700	95,00
		S.1.06.06	1.400	92,00
		S.1.20.04	21.000	90,00
		S.2.02.04	2.800	80,00
		S.2.09.02	120	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C34500	SEDE A TARANTO	S.1.01.06	2.495	92,00
		S.1.02.04	2.700	94,00
		S.1.03.04	3.550	90,00
		S.1.04.04	4.550	95,00
		S.1.05.04	2.500	95,00
		S.1.06.06	1.900	92,00
		S.1.20.04	25.000	90,00
		S.2.02.04	6.200	80,00
		S.2.09.02	350	90,00
		S.2.10.04	70	55,00
		S.2.10.05	70	55,00
		S.2.11.02	50	85,00
		S.2.12.02	45	80,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	70	55,00
		S.2.14.05	70	55,00
		C36100	SEDE A CATANZARO	S.1.01.06
S.1.02.04	1.600			90,00
S.1.03.04	800			90,00
S.1.04.04	580			90,00
S.1.05.04	2.500			92,00
S.1.06.06	1.600			92,00
S.1.20.04	19.000			90,00
S.2.02.04	3.000			80,00
S.2.09.02	100			90,00
S.2.10.04	5			55,00
S.2.10.05	5			55,00
S.2.11.02	3			85,00
S.2.12.02	3			80,00
S.2.13.02	4			90,00
S.2.14.04	1			55,00
S.2.14.05	1			55,00
C36400	SEDE B/C CROTONE			S.1.01.06
		S.1.02.04	740	90,00
		S.1.03.04	2.200	90,00
		S.1.04.04	400	90,00
		S.1.05.04	200	92,00
		S.1.06.06	810	92,00
		S.1.20.04	6.100	90,00
		S.2.02.04	1.200	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	6	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
		C36200	SEDE A COSENZA	S.1.01.06
S.1.02.04	3.000			90,00
S.1.03.04	850			90,00
S.1.04.04	900			90,00
S.1.05.04	3.000			92,00
S.1.06.06	2.500			92,00
S.1.20.04	33.000			90,00
S.2.02.04	1.700			80,00
S.2.09.02	180			90,00
S.2.10.04	20			55,00
S.2.10.05	20			55,00
S.2.11.02	12			85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	10	80,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	7	55,00
		S.2.14.05	7	55,00
C36202	SEDE B/C ROSSANO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	400	80,00
		S.2.09.02	50	90,00
		S.2.10.04	1	55,00
		S.2.10.05	1	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	20	90,00
		S.2.14.04	1	55,00
		S.2.14.05	1	55,00
C36230	SEDE B/C CASTROVILLARI	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	200	80,00
		S.2.09.02	20	90,00
		S.2.10.04	3	55,00
		S.2.10.05	3	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	5	90,00
		S.2.14.04	1	55,00
		S.2.14.05	1	55,00
C36300	SEDE A REGGIO CALABRIA	S.1.01.06	1.600	94,00
		S.1.02.04	2.100	90,00
		S.1.03.04	1.000	90,00
		S.1.04.04	700	90,00
		S.1.05.04	2.500	92,00
		S.1.06.06	1.800	92,00
		S.1.20.04	35.000	90,00
		S.2.02.04	1.300	80,00
		S.2.09.02	200	90,00
		S.2.10.04	400	55,00
		S.2.10.05	400	55,00
		S.2.11.02	18	85,00
		S.2.12.02	8	80,00
		S.2.13.02	45	90,00
		S.2.14.04	40	55,00
		S.2.14.05	40	55,00
C36110	SEDE B/C VIBO VALENTIA	S.1.01.06	630	94,00
		S.1.02.04	750	90,00
		S.1.03.04	780	90,00
		S.1.04.04	800	90,00
		S.1.05.04	680	92,00
		S.1.06.06	590	92,00
		S.1.20.04	6.800	90,00
		S.2.02.04	1.360	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	60	90,00
		S.2.10.04	40	55,00
		S.2.10.05	40	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	45	90,00
		S.2.14.04	20	55,00
		S.2.14.05	20	55,00
C36302	SEDE B/C LOCRI	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	390	80,00
		S.2.09.02	45	90,00
		S.2.10.04	66	55,00
		S.2.10.05	66	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	15	90,00
		S.2.14.04	7	55,00
		S.2.14.05	7	55,00
C36303	SEDE B/C PALMI	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	950	80,00
		S.2.09.02	45	90,00
		S.2.10.04	30	55,00
		S.2.10.05	30	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	20	55,00
		S.2.14.05	20	55,00
C41200	SEDE A CALTANISSETTA	S.1.01.06	900	92,00
		S.1.02.04	1.650	92,00
		S.1.03.04	3.600	90,00
		S.1.04.04	5.500	90,00
		S.1.05.04	1.450	92,00
		S.1.06.06	1.200	92,00
		S.1.20.04	22.000	90,00
		S.2.02.04	1.950	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	18	55,00
		S.2.10.05	18	55,00
		S.2.11.02	80	85,00
		S.2.12.02	40	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C41400	SEDE B/C ENNA	S.1.01.06	500	92,00
		S.1.02.04	850	92,00
		S.1.03.04	3.000	90,00
		S.1.04.04	3.600	90,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	800	92,00
		S.1.06.06	600	92,00
		S.1.20.04	18.000	90,00
		S.2.02.04	1.200	80,00
		S.2.09.02	30	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	16	85,00
		S.2.12.02	3	80,00
		S.2.13.02	16	90,00
		S.2.14.04	18	55,00
		S.2.14.05	18	55,00
C41300	SEDE A CATANIA	S.1.01.06	3.000	92,00
		S.1.02.04	4.000	90,00
		S.1.03.04	800	90,00
		S.1.04.04	600	90,00
		S.1.05.04	4.500	92,00
		S.1.06.06	4.000	92,00
		S.1.20.04	56.000	90,00
		S.2.02.04	4.500	80,00
		S.2.09.02	400	90,00
		S.2.10.04	60	55,00
		S.2.10.05	60	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	75	90,00
		S.2.14.04	25	55,00
		S.2.14.05	25	55,00
C41302	SEDE B/C CALTAGIRONE	S.1.01.06	300	92,00
		S.1.02.04	460	90,00
		S.1.03.04	150	90,00
		S.1.04.04	120	90,00
		S.1.05.04	500	92,00
		S.1.06.06	400	92,00
		S.1.20.04	6.500	90,00
		S.2.02.04	750	80,00
		S.2.09.02	40	90,00
		S.2.10.04	2	55,00
		S.2.10.05	2	55,00
		S.2.11.02	1	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	10	90,00
		S.2.14.04	1	55,00
		S.2.14.05	1	55,00
C41500	SEDE A MESSINA	S.1.01.06	1.150	92,00
		S.1.02.04	1.550	90,00
		S.1.03.04	850	90,00
		S.1.04.04	1.100	90,00
		S.1.05.04	2.000	92,00
		S.1.06.06	1.800	92,00
		S.1.20.04	20.000	90,00
		S.2.02.04	1.650	80,00
		S.2.09.02	140	90,00
		S.2.10.04	20	55,00
		S.2.10.05	20	55,00
		S.2.11.02	12	85,00
		S.2.12.02	7	80,00
		S.2.13.02	45	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
C41520	SEDE B/C MILAZZO	S.1.01.06	1.200	92,00
		S.1.02.04	1.600	90,00
		S.1.03.04	1.450	90,00
		S.1.04.04	1.250	90,00
		S.1.05.04	2.050	92,00
		S.1.06.06	1.750	92,00
		S.1.20.04	23.000	90,00
		S.2.02.04	1.800	80,00
		S.2.09.02	90	90,00
		S.2.10.04	22	55,00
		S.2.10.05	22	55,00
		S.2.11.02	18	85,00
		S.2.12.02	24	80,00
		S.2.13.02	35	90,00
		S.2.14.04	10	55,00
		S.2.14.05	10	55,00
		C41600	SEDE A PALERMO DEL FANTE	S.1.01.06
S.1.02.04	2.100			90,00
S.1.03.04	700			90,00
S.1.04.04	650			90,00
S.1.05.04	2.350			92,00
S.1.06.06	1.890			92,00
S.1.20.04	36.000			90,00
S.2.02.04	1.500			80,00
S.2.09.02	140			90,00
S.2.10.04	10			55,00
S.2.10.05	10			55,00
S.2.11.02	6			85,00
S.2.12.02	5			80,00
S.2.13.02	45			90,00
S.2.14.04	6			55,00
S.2.14.05	6			55,00
C41640	SEDE B/C PALERMO TITONE			S.1.01.06
		S.1.02.04	1.900	90,00
		S.1.03.04	650	90,00
		S.1.04.04	550	90,00
		S.1.05.04	2.000	92,00
		S.1.06.06	1.800	92,00
		S.1.20.04	31.500	90,00
		S.2.02.04	1.780	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	8	55,00
		S.2.10.05	8	55,00
		S.2.11.02	4	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	5	55,00
		S.2.14.05	5	55,00
		C41900	SEDE B/C TRAPANI	S.1.01.06
S.1.02.04	1.700			90,00
S.1.03.04	600			90,00
S.1.04.04	650			90,00
S.1.05.04	2.000			92,00
S.1.06.06	1.750			92,00
S.1.20.04	29.500			90,00
S.2.02.04	1.000			80,00
S.2.09.02	80			90,00
S.2.10.04	15			55,00
S.2.10.05	15			55,00
S.2.11.02	2			85,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	30	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C41901	SEDE B/C MAZZARA DEL VALLO	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	700	80,00
		S.2.09.02	30	90,00
		S.2.10.04	5	55,00
		S.2.10.05	5	55,00
		S.2.11.02	2	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	16	90,00
		S.2.14.04	3	55,00
		S.2.14.05	3	55,00
C41800	SEDE A SIRACUSA	S.1.01.06	1.600	92,00
		S.1.02.04	2.400	90,00
		S.1.03.04	900	90,00
		S.1.04.04	2.400	90,00
		S.1.05.04	2.500	92,00
		S.1.06.06	1.700	92,00
		S.1.20.04	24.000	90,00
		S.2.02.04	2.700	80,00
		S.2.09.02	120	90,00
		S.2.10.04	12	55,00
		S.2.10.05	12	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	60	90,00
		S.2.14.04	8	55,00
		S.2.14.05	8	55,00
C41700	SEDE B/C RAGUSA	S.1.01.06	1.200	92,00
		S.1.02.04	1.600	98,00
		S.1.03.04	350	90,00
		S.1.04.04	400	90,00
		S.1.05.04	1.600	92,00
		S.1.06.06	1.400	92,00
		S.1.20.04	18.700	90,00
		S.2.02.04	3.100	80,00
		S.2.09.02	150	90,00
		S.2.10.04	15	55,00
		S.2.10.05	15	55,00
		S.2.11.02	3	85,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	36	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	55,00
C41100	SEDE A AGRIGENTO	S.1.01.06	1.000	92,00
		S.1.02.04	1.450	90,00
		S.1.03.04	400	90,00
		S.1.04.04	300	90,00
		S.1.05.04	1.600	92,00
		S.1.06.06	1.450	92,00
		S.1.20.04	27.000	90,00
		S.2.02.04	2.800	80,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	10	55,00
		S.2.10.05	10	55,00
		S.2.11.02	9	85,00
		S.2.12.02	15	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	4	55,00
		S.2.14.05	4	55,00
C42100	SEDE A CAGLIARI	S.1.01.06	1.950	92,00
		S.1.02.04	2.900	90,00
		S.1.03.04	1.000	90,00
		S.1.04.04	1.500	90,00
		S.1.05.04	3.400	92,00
		S.1.06.06	2.800	92,00
		S.1.20.04	55.000	90,00
		S.2.02.04	2.500	80,00
		S.2.09.02	350	90,00
		S.2.10.04	500	55,00
		S.2.10.05	500	55,00
		S.2.11.02	65	85,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	100	90,00
		S.2.14.04	180	55,00
		S.2.14.05	180	55,00
C42130	SEDE B/C CARBONIA	S.1.01.06	200	92,00
		S.1.02.04	310	90,00
		S.1.03.04	110	90,00
		S.1.04.04	150	90,00
		S.1.05.04	340	92,00
		S.1.06.06	280	92,00
		S.1.20.04	3.900	90,00
		S.2.02.04	350	80,00
		S.2.09.02	35	90,00
		S.2.10.04	55	55,00
		S.2.10.05	55	55,00
		S.2.11.02	25	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	11	90,00
		S.2.14.04	30	55,00
		S.2.14.05	30	55,00
C42200	SEDE A NUORO	S.1.01.06	700	92,00
		S.1.02.04	1.100	90,00
		S.1.03.04	320	90,00
		S.1.04.04	550	90,00
		S.1.05.04	1.250	92,00
		S.1.06.06	1.000	92,00
		S.1.20.04	19.000	90,00
		S.2.02.04	1.500	80,00
		S.2.09.02	100	90,00
		S.2.10.04	45	55,00
		S.2.10.05	45	55,00
		S.2.11.02	15	85,00
		S.2.12.02	2	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	12	55,00
		S.2.14.05	12	55,00
C42400	SEDE B/C ORISTANO	S.1.01.06	370	92,00
		S.1.02.04	720	90,00
		S.1.03.04	200	90,00
		S.1.04.04	370	90,00

Allegato 11: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali

Codice unità	Struttura	Obiettivo	Grandezza	Target
		S.1.05.04	920	92,00
		S.1.06.06	590	92,00
		S.1.20.04	10.000	90,00
		S.2.02.04	1.400	80,00
		S.2.09.02	60	90,00
		S.2.10.04	150	55,00
		S.2.10.05	150	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	15	90,00
		S.2.14.04	70	55,00
		S.2.14.05	70	55,00
C42300	SEDE A SASSARI	S.1.01.06	2.100	92,00
		S.1.02.04	2.600	92,00
		S.1.03.04	3.700	89,00
		S.1.04.04	3.700	89,00
		S.1.05.04	2.700	89,00
		S.1.06.06	2.300	90,00
		S.1.20.04	35.000	90,00
		S.2.02.04	2.900	80,00
		S.2.09.02	160	90,00
		S.2.10.04	60	48,00
		S.2.10.05	60	48,00
		S.2.11.02	10	80,00
		S.2.12.02	5	80,00
		S.2.13.02	50	90,00
		S.2.14.04	36	55,00
		S.2.14.05	36	50,00
C42330	SEDE B/C OLBIA	S.1.01.06	-	-
		S.1.02.04	-	-
		S.1.03.04	-	-
		S.1.04.04	-	-
		S.1.05.04	-	-
		S.1.06.06	-	-
		S.1.20.04	-	-
		S.2.02.04	1.250	80,00
		S.2.09.02	58	90,00
		S.2.10.04	14	48,00
		S.2.10.05	14	48,00
		S.2.11.02	3	80,00
		S.2.12.02	4	80,00
		S.2.13.02	12	90,00
		S.2.14.04	6	55,00
		S.2.14.05	6	50,00

Allegato 12: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali aggregati per regione

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
C1100T	DR PIEMONTE	S.1.01.06	17.808	92,61
		S.1.02.04	23.791	90,30
		S.1.03.04	28.068	90,79
		S.1.04.04	21.712	90,83
		S.1.05.04	28.271	91,92
		S.1.06.06	23.610	91,90
		S.1.20.04	422.202	90,19
		S.2.02.04	33.915	80,00
		S.2.09.02	1.657	90,00
		S.2.10.04	284	55,00
		S.2.10.05	284	55,00
		S.2.11.02	140	85,00
		S.2.12.02	111	80,00
		S.2.13.02	370	90,00
		S.2.14.04	193	55,00
		S.2.14.05	193	55,00
C12000	SEDE REGIONALE AOSTA	S.1.01.06	600	92,00
		S.1.02.04	738	90,00
		S.1.03.04	700	90,00
		S.1.04.04	231	92,00
		S.1.05.04	845	92,00
		S.1.06.06	718	90,00
		S.1.20.04	31.000	90,00
		S.2.02.04	1.600	100,00
		S.2.09.02	51	90,00
		S.2.10.04	8	55,00
		S.2.10.05	8	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	1	80,00
		S.2.13.02	25	90,00
		S.2.14.04	7	55,00
		S.2.14.05	7	55,00
C1300T	DR LOMBARDIA	S.1.01.06	41.690	92,00
		S.1.02.04	50.449	90,00
		S.1.03.04	39.346	90,00
		S.1.04.04	38.163	90,00
		S.1.05.04	60.366	92,00
		S.1.06.06	49.303	92,00
		S.1.20.04	1.002.371	90,00
		S.2.02.04	101.268	80,00
		S.2.09.02	3.242	90,00
		S.2.10.04	651	55,00
		S.2.10.05	651	55,00
		S.2.11.02	287	85,00
		S.2.12.02	194	80,00
		S.2.13.02	880	90,00
		S.2.14.04	458	55,00
		S.2.14.05	458	55,00
C14000	DIREZ. PROVINCIALE TRENTO/DIREZ.TERRITORIALE TRENTO	S.1.01.06	1.862	92,00
		S.1.02.04	2.644	90,00
		S.1.03.04	800	90,00
		S.1.04.04	852	90,00
		S.1.05.04	2.522	92,00
		S.1.06.06	1.988	92,00
		S.1.20.04	68.363	90,00
		S.2.02.04	3.476	80,00
		S.2.09.02	216	90,00
		S.2.10.04	91	55,00
		S.2.10.05	91	55,00
		S.2.11.02	10	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
S.2.13.02	78	90,00		

Allegato 12: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali aggregati per regione

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		S.2.14.04	42	55,00
		S.2.14.05	42	59,64
C5400T	DIREZ. PROV BOLZANO	S.1.01.06	1.720	92,00
		S.1.02.04	2.020	90,00
		S.1.03.04	970	90,00
		S.1.04.04	1.030	90,00
		S.1.05.04	2.020	92,00
		S.1.06.06	1.650	92,00
		S.1.20.04	59.000	90,00
		S.2.02.04	8.600	80,00
		S.2.09.02	320	90,00
		S.2.10.04	75	55,00
		S.2.10.05	75	55,00
		S.2.11.02	20	85,00
		S.2.12.02	22	80,00
		S.2.13.02	110	90,00
		S.2.14.04	20	55,00
		S.2.14.05	20	55,00
C1500T	DR VENETO	S.1.01.06	18.020	93,21
		S.1.02.04	25.520	90,53
		S.1.03.04	11.150	90,06
		S.1.04.04	12.800	90,13
		S.1.05.04	34.350	92,58
		S.1.06.06	24.750	93,57
		S.1.20.04	483.800	91,87
		S.2.02.04	41.100	80,17
		S.2.09.02	2.218	90,00
		S.2.10.04	465	55,81
		S.2.10.05	465	58,44
		S.2.11.02	83	86,69
		S.2.12.02	84	81,67
		S.2.13.02	646	90,31
		S.2.14.04	230	55,00
		S.2.14.05	230	55,00
C1600T	DR FRIULI V. G.	S.1.01.06	4.435	94,05
		S.1.02.04	6.300	93,49
		S.1.03.04	4.580	92,55
		S.1.04.04	4.350	90,00
		S.1.05.04	7.030	94,04
		S.1.06.06	6.410	94,06
		S.1.20.04	126.500	90,00
		S.2.02.04	12.100	80,00
		S.2.09.02	535	93,46
		S.2.10.04	405	55,00
		S.2.10.05	405	58,21
		S.2.11.02	77	85,00
		S.2.12.02	38	80,00
		S.2.13.02	137	90,00
		S.2.14.04	203	55,00
		S.2.14.05	203	55,00
C1700T	DR LIGURIA	S.1.01.06	6.229	92,60
		S.1.02.04	9.064	91,60
		S.1.03.04	20.847	90,63
		S.1.04.04	30.017	90,63
		S.1.05.04	10.454	93,11
		S.1.06.06	8.666	94,12
		S.1.20.04	159.702	92,00
		S.2.02.04	22.235	80,30
		S.2.09.02	735	90,99
		S.2.10.04	95	55,42
		S.2.10.05	95	55,00
		S.2.11.02	108	85,00

Allegato 12: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali aggregati per regione

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		S.2.12.02	18	80,00
		S.2.13.02	149	90,27
		S.2.14.04	54	55,46
		S.2.14.05	54	58,52
C1800T	DR EMILIA ROMAGNA	S.1.01.06	18.650	92,00
		S.1.02.04	23.450	90,04
		S.1.03.04	23.100	90,00
		S.1.04.04	22.210	90,00
		S.1.05.04	30.100	92,00
		S.1.06.06	25.530	92,00
		S.1.20.04	588.000	90,00
		S.2.02.04	68.099	80,00
		S.2.09.02	2.410	90,00
		S.2.10.04	1.638	55,00
		S.2.10.05	1.638	55,00
		S.2.11.02	88	85,00
		S.2.12.02	60	80,00
		S.2.13.02	701	90,00
		S.2.14.04	451	55,00
		S.2.14.05	451	55,00
C2100T	DR TOSCANA	S.1.01.06	19.380	97,00
		S.1.02.04	25.220	96,00
		S.1.03.04	10.336	93,00
		S.1.04.04	10.505	93,00
		S.1.05.04	30.250	97,00
		S.1.06.06	25.450	97,00
		S.1.20.04	411.400	95,00
		S.2.02.04	46.820	85,00
		S.2.09.02	2.440	90,00
		S.2.10.04	1.580	70,00
		S.2.10.05	1.580	75,00
		S.2.11.02	166	85,00
		S.2.12.02	78	85,00
		S.2.13.02	702	90,00
		S.2.14.04	622	70,00
		S.2.14.05	622	75,00
C2200T	DR UMBRIA	S.1.01.06	3.075	92,00
		S.1.02.04	4.660	90,00
		S.1.03.04	2.215	90,00
		S.1.04.04	2.961	90,00
		S.1.05.04	5.759	92,00
		S.1.06.06	4.536	92,00
		S.1.20.04	110.420	90,00
		S.2.02.04	6.743	80,00
		S.2.09.02	493	90,00
		S.2.10.04	300	55,00
		S.2.10.05	300	55,00
		S.2.11.02	39	85,00
		S.2.12.02	26	80,00
		S.2.13.02	150	90,00
		S.2.14.04	79	55,00
		S.2.14.05	79	55,00
C2300T	DR MARCHE	S.1.01.06	6.870	96,00
		S.1.02.04	9.350	94,07
		S.1.03.04	2.660	94,11
		S.1.04.04	3.120	94,00
		S.1.05.04	11.120	96,00
		S.1.06.06	9.270	97,00
		S.1.20.04	157.400	96,36
		S.2.02.04	14.830	90,00
		S.2.09.02	945	98,08
		S.2.10.04	930	55,00

Allegato 12: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali aggregati per regione

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		S.2.10.05	930	64,38
		S.2.11.02	56	98,00
		S.2.12.02	31	98,00
		S.2.13.02	251	98,00
		S.2.14.04	331	55,00
		S.2.14.05	331	75,00
C2400T	DR LAZIO	S.1.01.06	31.490	92,00
		S.1.02.04	42.470	90,00
		S.1.03.04	14.470	90,00
		S.1.04.04	15.860	90,00
		S.1.05.04	30.670	92,00
		S.1.06.06	24.600	92,00
		S.1.20.04	489.340	90,00
		S.2.02.04	33.400	80,00
		S.2.09.02	1.905	90,00
		S.2.10.04	369	55,00
		S.2.10.05	369	55,00
		S.2.11.02	82	85,00
		S.2.12.02	68	80,00
		S.2.13.02	525	90,00
		S.2.14.04	207	55,00
		S.2.14.05	207	55,00
C3100T	DR ABRUZZO	S.1.01.06	5.640	92,00
		S.1.02.04	8.270	90,00
		S.1.03.04	2.570	90,00
		S.1.04.04	3.270	90,00
		S.1.05.04	10.400	92,00
		S.1.06.06	8.700	92,00
		S.1.20.04	119.400	90,00
		S.2.02.04	14.150	80,00
		S.2.09.02	815	90,00
		S.2.10.04	840	55,00
		S.2.10.05	840	55,00
		S.2.11.02	101	85,00
		S.2.12.02	26	80,00
		S.2.13.02	248	90,00
		S.2.14.04	198	55,00
		S.2.14.05	198	55,00
C32000	SEDE DR MOLISE/DIREZIONE TERRITORIALE CAMPOBASSO-ISERNIA	S.1.01.06	1.250	92,00
		S.1.02.04	1.800	90,00
		S.1.03.04	650	90,00
		S.1.04.04	750	90,00
		S.1.05.04	2.100	92,00
		S.1.06.06	1.700	92,00
		S.1.20.04	23.000	90,00
		S.2.02.04	1.550	80,00
		S.2.09.02	120	90,00
		S.2.10.04	75	55,00
		S.2.10.05	75	55,00
		S.2.11.02	5	85,00
		S.2.12.02	6	80,00
		S.2.13.02	42	90,00
		S.2.14.04	15	55,00
		S.2.14.05	15	55,00
C3300T	DR CAMPANIA	S.1.01.06	20.360	92,24
		S.1.02.04	25.780	91,61
		S.1.03.04	13.950	90,30
		S.1.04.04	12.370	90,46
		S.1.05.04	25.960	92,77
		S.1.06.06	19.800	92,00
		S.1.20.04	285.900	90,00
		S.2.02.04	26.900	80,00

Allegato 12: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali aggregati per regione

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		S.2.09.02	1.527	90,00
		S.2.10.04	358	55,00
		S.2.10.05	358	55,00
		S.2.11.02	79	85,00
		S.2.12.02	98	80,00
		S.2.13.02	495	90,00
		S.2.14.04	200	55,00
		S.2.14.05	200	55,00
C3400T	DR PUGLIA	S.1.01.06	14.945	92,78
		S.1.02.04	19.250	94,26
		S.1.03.04	12.130	90,96
		S.1.04.04	12.550	92,91
		S.1.05.04	20.050	94,61
		S.1.06.06	17.760	92,63
		S.1.20.04	238.000	91,06
		S.2.02.04	29.050	80,50
		S.2.09.02	1.350	91,30
		S.2.10.04	350	56,64
		S.2.10.05	350	56,64
		S.2.11.02	122	85,00
		S.2.12.02	106	80,38
		S.2.13.02	390	90,00
		S.2.14.04	178	56,21
		S.2.14.05	178	56,21
C35000	SEDE DR BASILICATA/DIREZIONE TERRITORIALE POTENZA - MATERA	S.1.01.06	1.900	92,00
		S.1.02.04	2.200	90,00
		S.1.03.04	1.150	90,00
		S.1.04.04	1.100	90,00
		S.1.05.04	2.700	92,00
		S.1.06.06	2.350	92,00
		S.1.20.04	43.000	90,00
		S.2.02.04	4.830	80,00
		S.2.09.02	355	91,30
		S.2.10.04	125	55,00
		S.2.10.05	125	55,00
		S.2.11.02	17	85,00
		S.2.12.02	23	80,00
		S.2.13.02	167	90,00
		S.2.14.04	70	55,00
		S.2.14.05	70	55,00
C3600T	DR CALABRIA	S.1.01.06	7.090	92,63
		S.1.02.04	8.190	90,00
		S.1.03.04	5.630	90,00
		S.1.04.04	3.380	90,00
		S.1.05.04	8.880	92,00
		S.1.06.06	7.300	92,00
		S.1.20.04	99.900	90,00
		S.2.02.04	10.500	80,00
		S.2.09.02	800	90,00
		S.2.10.04	595	55,00
		S.2.10.05	595	55,00
		S.2.11.02	49	85,00
		S.2.12.02	38	80,00
		S.2.13.02	249	90,00
		S.2.14.04	107	55,00
		S.2.14.05	107	55,00
C4100T	DR SICILIA	S.1.01.06	15.100	92,00
		S.1.02.04	21.260	90,84
		S.1.03.04	13.450	90,00
		S.1.04.04	17.120	90,00
		S.1.05.04	23.350	92,00
		S.1.06.06	19.740	92,00

Allegato 12: obiettivi di produzione delle Sedi territoriali aggregati per regione

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		S.1.20.04	312.200	90,00
		S.2.02.04	25.430	80,00
		S.2.09.02	1.570	90,00
		S.2.10.04	207	55,00
		S.2.10.05	207	55,00
		S.2.11.02	168	85,00
		S.2.12.02	118	80,00
		S.2.13.02	493	90,00
		S.2.14.04	119	55,00
		S.2.14.05	119	55,00
C4200T	DR SARDEGNA	S.1.01.06	5.320	92,00
		S.1.02.04	7.630	90,68
		S.1.03.04	5.330	89,31
		S.1.04.04	6.270	89,41
		S.1.05.04	8.610	91,06
		S.1.06.06	6.970	91,34
		S.1.20.04	122.900	90,00
		S.2.02.04	9.900	80,00
		S.2.09.02	763	90,00
		S.2.10.04	824	54,37
		S.2.10.05	824	54,37
		S.2.11.02	123	84,47
		S.2.12.02	18	80,00
		S.2.13.02	213	90,00
		S.2.14.04	334	55,00
		S.2.14.05	334	54,37

Allegato 13: obiettivi delle Direzioni regionali

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
C1100T	DR PIEMONTE	15.C1100T.F01.01	-	100,00
		15.C1100T.F02.01	-	100,00
		15.C1100T.F03.01	-	100,00
		15.C1100T.F05.01	-	100,00
		15.C1100T.F05.02	-	100,00
		15.C1100T.F05.04	-	100,00
		15.C1100T.F06.01	-	100,00
		15.C1100T.F07.01	-	100,00
		15.C1100T.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	2.040	84,00
		D.1.02.01	17	3,50
		D.1.03.01	1.700	5,00
		D.2.01.01	17	20,00
		D.2.02.01	13.000	12,00
		D.2.22.01	23.540.000	100,00
		D.9.01.01	5.908	422,00
C12000	SEDE REGIONALE AOSTA	15.C12000.F05.01	-	100,00
		15.C12000.F05.02	-	100,00
		15.C12000.F05.04	-	100,00
		15.C12000.F06.01	-	100,00
		15.C12000.F07.01	-	100,00
		15.C12000.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	68	84,00
		D.1.02.01	1	0,00
		D.1.03.01	40	5,00
		D.2.01.01	1	0,00
		D.2.02.01	700	12,00
		D.2.22.01	1.009.000	100,00
		D.9.01.01	100	1,00
C1300T	DR LOMBARDIA	15.C1300T.F01.01	-	100,00
		15.C1300T.F02.01	-	100,00
		15.C1300T.F03.01	-	100,00
		15.C1300T.F05.01	-	100,00
		15.C1300T.F05.02	-	100,00
		15.C1300T.F05.04	-	100,00
		15.C1300T.F06.01	-	100,00
		15.C1300T.F07.01	-	100,00
		15.C1300T.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	4.692	84,00
		D.1.02.01	26	3,50
		D.1.03.01	2.500	5,00
		D.2.01.01	26	20,00
		D.2.02.01	34.000	12,00
		D.2.22.01	72.270.000	100,00
		D.9.01.01	9.108	281,07
C14000	DIREZ. PROVINCIALE TRENTO/DIREZ.TERRITORIALE TRENTO	15.C14000.F01.01	-	100,00
		15.C14000.F02.01	-	100,00
		15.C14000.F03.01	-	100,00
		15.C14000.F05.01	-	100,00
		15.C14000.F05.02	-	100,00
		15.C14000.F05.04	-	100,00
		15.C14000.F06.01	-	100,00
		15.C14000.F07.01	-	100,00
		15.C14000.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	210	84,00
		D.1.02.01	2	0,30
		D.1.03.01	520	4,00
		D.2.01.01	2	3,50
		D.2.02.01	3.050	7,00
		D.2.22.01	3.903.000	100,00
		D.9.01.01	1	1,00
C5400T	DIREZ. PROV BOLZANO	15.C14001.F01.01	-	100,00
		15.C14001.F02.01	-	100,00
		15.C14001.F03.01	-	100,00

Allegato 13: obiettivi delle Direzioni regionali

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		15.C14001.F05.01	-	100,00
		15.C14001.F05.02	-	100,00
		15.C14001.F05.04	-	100,00
		15.C14001.F06.01	-	100,00
		15.C14001.F07.01	-	100,00
		15.C14001.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	226	84,00
		D.1.02.01	3	0,70
		D.1.03.01	550	5,00
		D.2.01.01	3	16,00
		D.2.02.01	1.600	10,00
		D.2.22.01	4.710.000	100,00
		D.9.01.01	600	600,00
C1500T	DR VENETO	15.C1500T.F01.01	-	100,00
		15.C1500T.F02.01	-	100,00
		15.C1500T.F03.01	-	100,00
		15.C1500T.F05.01	-	100,00
		15.C1500T.F05.02	-	100,00
		15.C1500T.F05.04	-	100,00
		15.C1500T.F06.01	-	100,00
		15.C1500T.F07.01	-	100,00
		15.C1500T.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	2.040	86,00
		D.1.02.01	12	2,00
		D.1.03.01	1.500	4,00
		D.2.01.01	12	7,50
		D.2.02.01	20.000	12,00
		D.2.22.01	37.720.000	100,00
		D.9.01.01	9.809	491,58
C1600T	DR FRIULI V. G.	15.C1600T.F01.01	-	100,00
		15.C1600T.F02.01	-	100,00
		15.C1600T.F03.01	-	100,00
		15.C1600T.F05.01	-	100,00
		15.C1600T.F05.02	-	100,00
		15.C1600T.F05.04	-	100,00
		15.C1600T.F06.01	-	100,00
		15.C1600T.F07.01	-	100,00
		15.C1600T.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	768	85,00
		D.1.02.01	6	1,00
		D.1.03.01	450	4,00
		D.2.01.01	6	3,50
		D.2.02.01	7.400	9,00
		D.2.22.01	10.720.000	100,00
		D.9.01.01	990	330,00
C1700T	DR LIGURIA	15.C1700T.F01.01	-	100,00
		15.C1700T.F02.01	-	100,00
		15.C1700T.F03.01	-	100,00
		15.C1700T.F05.01	-	100,00
		15.C1700T.F05.02	-	100,00
		15.C1700T.F05.04	-	100,00
		15.C1700T.F06.01	-	100,00
		15.C1700T.F07.01	-	100,00
		15.C1700T.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	549	84,00
		D.1.02.01	6	1,50
		D.1.03.01	444	5,00
		D.2.01.01	6	16,00
		D.2.02.01	2.262	12,00
		D.2.22.01	9.940.000	100,00
		D.9.01.01	560	560,00
C1800T	DR EMILIA ROMAGNA	15.C1800T.F01.01	-	100,00
		15.C1800T.F02.01	-	100,00
		15.C1800T.F03.01	-	100,00

Allegato 13: obiettivi delle Direzioni regionali

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		15.C1800T.F05.01	-	100,00
		15.C1800T.F05.02	-	100,00
		15.C1800T.F05.04	-	100,00
		15.C1800T.F06.01	-	100,00
		15.C1800T.F07.01	-	100,00
		15.C1800T.F07.02	-	100,00
		D.1.01.02	2.312	84,00
		D.1.02.01	11	2,00
		D.1.03.01	1.200	5,00
		D.2.01.01	13	18,00
		D.2.02.01	32.000	12,00
		D.2.22.01	39.940.000	100,00
		D.9.01.01	6.850	541,54
C2100T	DR TOSCANA	15.C2100T.F01.01	-	100,00
		15.C2100T.F02.01	-	100,00
		15.C2100T.F03.01	-	100,00
		15.C2100T.F05.01	-	100,00
		15.C2100T.F05.02	-	100,00
		15.C2100T.F05.04	-	100,00
		15.C2100T.F06.01	-	100
		15.C2100T.F07.01	-	100
		15.C2100T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	1.610	84
		D.1.02.01	14	1,5
		D.1.03.01	1.350	5
		D.2.01.01	14	14
		D.2.02.01	13.900	12
		D.2.22.01	27.920.000	100
		D.9.01.01	8.050	423,68
C2200T	DR UMBRIA	15.C2200T.F01.01	-	100
		15.C2200T.F02.01	-	100
		15.C2200T.F03.01	-	100
		15.C2200T.F05.01	-	100
		15.C2200T.F05.02	-	100
		15.C2200T.F05.04	-	100
		15.C2200T.F06.01	-	100
		15.C2200T.F07.01	-	100
		15.C2200T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	426	84
		D.1.02.01	3	1
		D.1.03.01	200	5
		D.2.01.01	5	9
		D.2.02.01	8.500	12
		D.2.22.01	7.709.000	100
		D.9.01.01	1.150	230
C2300T	DR MARCHE	15.C2300T.F01.01	-	100
		15.C2300T.F02.01	-	100
		15.C2300T.F03.01	-	100
		15.C2300T.F05.01	-	100
		15.C2300T.F05.02	-	100
		15.C2300T.F05.04	-	100
		15.C2300T.F06.01	-	100
		15.C2300T.F07.01	-	100
		15.C2300T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	760	84
		D.1.02.01	8	1
		D.1.03.01	300	5
		D.2.01.01	8	6
		D.2.02.01	11.000	12
		D.2.22.01	13.710.000	100
		D.9.01.01	1.960	490
C2400T	DR LAZIO	15.C2400T.F01.01	-	100
		15.C2400T.F02.01	-	100
		15.C2400T.F03.01	-	100

Allegato 13: obiettivi delle Direzioni regionali

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		15.C2400T.F05.01	-	100
		15.C2400T.F05.02	-	100
		15.C2400T.F05.04	-	100
		15.C2400T.F06.01	-	100
		15.C2400T.F07.01	-	100
		15.C2400T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	2.073	84
		D.1.02.01	13	2
		D.1.03.01	700	5
		D.2.01.01	14	25
		D.2.02.01	20.000	12
		D.2.22.01	26.630.000	100
		D.9.01.01	13.000	700
C3100T	DR ABRUZZO	15.C3100T.F01.01	-	100
		15.C3100T.F02.01	-	100
		15.C3100T.F03.01	-	100
		15.C3100T.F05.01	-	100
		15.C3100T.F05.02	-	100
		15.C3100T.F05.04	-	100
		15.C3100T.F06.01	-	100
		15.C3100T.F07.01	-	100
		15.C3100T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	334	84
		D.1.02.01	7	1
		D.1.03.01	500	5
		D.2.01.01	7	8
		D.2.02.01	4.600	12
		D.2.22.01	6.818.000	100
		D.9.01.01	1.680	420
C32000	SEDE DR MOLISE/DIREZIONE TERRITORIALE CAMPOBASSO-ISERNIA	15.C3200T.F01.01	-	100
		15.C3200T.F02.01	-	100
		15.C3200T.F03.01	-	100
		15.C3200T.F05.01	-	100
		15.C3200T.F05.02	-	100
		15.C3200T.F05.04	-	100
		15.C3200T.F06.01	-	100
		15.C3200T.F07.01	-	100
		15.C3200T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	133	84
		D.1.02.01	2	1,2
		D.1.03.01	80	5
		D.2.01.01	3	8
		D.2.02.01	900	12
		D.2.22.01	2.525.000	100
		D.9.01.01	468	156
C3300T	DR CAMPANIA	15.C3300T.F01.01	-	100
		15.C3300T.F02.01	-	100
		15.C3300T.F03.01	-	100
		15.C3300T.F05.01	-	100
		15.C3300T.F05.02	-	100
		15.C3300T.F05.04	-	100
		15.C3300T.F06.01	-	100
		15.C3300T.F07.01	-	100
		15.C3300T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	1.558	85
		D.1.02.01	11	3
		D.1.03.01	350	5
		D.2.01.01	11	25
		D.2.02.01	8.500	12
		D.2.22.01	12.246.000	100
		D.9.01.01	237	236,87
C3400T	DR PUGLIA	15.C3400T.F01.01	-	100
		15.C3400T.F02.01	-	100
		15.C3400T.F03.01	-	100

Allegato 13: obiettivi delle Direzioni regionali

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		15.C3400T.F05.01	-	100
		15.C3400T.F05.02	-	100
		15.C3400T.F05.04	-	100
		15.C3400T.F06.01	-	100
		15.C3400T.F07.01	-	100
		15.C3400T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	1.224	85
		D.1.02.01	9	5
		D.1.03.01	800	5
		D.2.01.01	9	20
		D.2.02.01	19.000	12
		D.2.22.01	10.110.000	100
		D.9.01.01	5.600	296,32
C35000	SEDE DR BASILICATA/DIREZIONE TERRITORIALE POTENZA - MATERA	15.C3500T.F01.01	-	100
		15.C3500T.F02.01	-	100
		15.C3500T.F03.01	-	100
		15.C3500T.F05.01	-	100
		15.C3500T.F05.02	-	100
		15.C3500T.F05.04	-	100
		15.C3500T.F06.01	-	100
		15.C3500T.F07.01	-	100
		15.C3500T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	224	87
		D.1.02.01	4	0,3
		D.1.03.01	90	4
		D.2.01.01	4	5
		D.2.02.01	2.000	8
		D.2.22.01	1.611.000	100
		D.9.01.01	310	310
C3600T	DR CALABRIA	15.C3600T.F01.01	-	100
		15.C3600T.F02.01	-	100
		15.C3600T.F03.01	-	100
		15.C3600T.F05.01	-	100
		15.C3600T.F05.02	-	100
		15.C3600T.F05.04	-	100
		15.C3600T.F06.01	-	100
		15.C3600T.F07.01	-	100
		15.C3600T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	490	88
		D.1.02.01	9	2
		D.1.03.01	200	5
		D.2.01.01	9	20
		D.2.02.01	2.901	12
		D.2.22.01	4.785.000	100
		D.9.01.01	200	200
C4100T	DR SICILIA	15.C4100T.F01.01	-	100
		15.C4100T.F02.01	-	100
		15.C4100T.F03.01	-	100
		15.C4100T.F05.01	-	100
		15.C4100T.F05.02	-	100
		15.C4100T.F05.04	-	100
		15.C4100T.F06.01	-	100
		15.C4100T.F07.01	-	100
		15.C4100T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	1.496	84
		D.1.02.01	13	3
		D.1.03.01	500	5
		D.2.01.01	13	25
		D.2.02.01	9.000	12
		D.2.22.01	14.360.000	100
		D.9.01.01	4.415	157,68
C4200T	DR SARDEGNA	15.C4200T.F01.01	-	100
		15.C4200T.F02.01	-	100
		15.C4200T.F03.01	-	100

Allegato 13: obiettivi delle Direzioni regionali

Codice unità	Struttura	Indicatore	Grandezza	Target
		15.C4200T.F05.01	-	100
		15.C4200T.F05.02	-	100
		15.C4200T.F05.04	-	100
		15.C4200T.F06.01	-	100
		15.C4200T.F07.01	-	100
		15.C4200T.F07.02	-	100
		D.1.01.02	390	84
		D.1.02.01	6	1,5
		D.1.03.01	500	5
		D.2.01.01	6	16
		D.2.02.01	8.500	12
		D.2.22.01	7.134.000	100
		D.9.01.01	2.092	190,18

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
Centro Protesi di Vigorso di Budrio	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Ufficio Centro Protesi di Vigorso di Budrio	<p>Coordinamento delle attività di Direzione e verifica amministrativo contabile</p> <p>Collaborazione sanitaria - infermieri professionali/operatori socio sanitari</p> <p>Collaborazione sanitaria - fisioterapisti</p> <p>Attività di produzione/Ausili/Ricerca e formazione</p> <p>Ref. Eventi (Comunicazione istituzionale)</p> <p>Ref. Multimedia (Ufficio stampa)</p>
			OBIETTIVO CORE - Rapporti con gli assistiti	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Struttura di tipo b- Rapporti con gli assistiti	<p>Supporto attività di produzione, accoglienza e cura assistiti</p> <p>Processo socio-educativo: Elaborazione di progetti per il reinserimento sociale</p> <p>Processo socio-educativo: Rapporti con gli assistiti per il reinserimento sociale</p> <p>Sistema qualità</p>
			OBIETTIVO CORE - CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - CTO - Struttura di tipo b (Filiale Centro Protesi di Vigorso di Budrio)	<p>Attività istituzionali e strumentali</p> <p>Processo socio-educativo: Elaborazione di progetti per il reinserimento sociale</p> <p>Collaborazione sanitaria - infermieri professionali</p> <p>Collaborazione sanitaria - fisioterapisti</p> <p>Area tecnica: linee di produzione e gestione magazzino</p>
			OBIETTIVO CORE - CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - LAMEZIA TERME-Struttura di tipo b-Filiale Centro Protesi di Vigorso di Budrio	<p>Attività istituzionali e strumentali</p> <p>Processo socio-educativo: Elaborazione di progetti per il reinserimento sociale</p> <p>Collaborazione sanitaria -infermieri</p> <p>Collaborazione sanitaria - fisioterapisti</p>
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Rapporti con gli assistiti	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Struttura di tipo b- Rapporti con gli assistiti	Programmazione, budget e controllo di gestione
			OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Rapporti con i fornitori	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Struttura di tipo b- Rapporti con i fornitori	<p>Gestione risorse umane</p> <p>Economato e servizi generali</p> <p>Funzioni contabili</p> <p>Servizio manutenzione</p> <p>Settore informatico</p>
			OBIETTIVO FUNZIONAMENTO- Centro Protesi di Vigorso di Budrio	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Ufficio Centro Protesi di Vigorso di Budrio	<p>Controllo di gestione</p> <p>Attività rspp</p>
		Gestione	Progetto di Comunicazione Relazionale per l'acquisizione della valutazione dell'utente in merito al trattamento protesico-riabilitativo.	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Ufficio Centro Protesi di Vigorso di Budrio	Progetto di indagine per acquisire la valutazione dell'utente, in merito al trattamento protesico-riabilitativo effettuato presso il Centro Protesi, nella fase di postfornitura. Il progetto è basato sull'obiettivo gestionale concluso nel 2014 e implementato con modifiche e integrazioni del set di domande.
			Ricerca e Formazione - istituzione di aree destinate a Partner esterni contrattualizzati nell'ambito dei progetti di ricerca 2013-2015 - Locale/i destinato/i ad ospitare i partner con la finalità di creare specifici distaccamenti.	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Ufficio Centro Protesi di Vigorso di Budrio	<p>Individuazione di locali idonei alle attività di ricerca e destinati a partner esterni contrattualizzati nell'ambito dei progetti di ricerca.</p> <p>Allestimento dei locali al fine delle attività di ricerca.</p> <p>Avvio agli accessi da parte dei partner presso gli specifici distaccamenti per lo svolgimento delle attività di ricerca.</p>
			Attività trasversale all'Area Ausili e Area Sanitaria per la creazione di un percorso riabilitativo per utenti che fruiscono di ausili per la mobilità orizzontale.	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Ufficio Centro Protesi di Vigorso di Budrio	<p>Studio e definizione di un percorso di presa in carico, delle necessità organizzative e individuazione delle dotazioni organiche.</p> <p>Individuazione e definizione dell'équipe, dei locali dedicati al percorso riabilitativo e ricognizione delle attrezzature necessarie e da acquisire.</p> <p>Avvio delle attività relative al percorso riabilitativo per utenti seduti che fruiscono di ausili per mobilità orizzontale.</p>
			Completamento del passaggio su cinque giorni del personale EPNE del Centro Protesi: formazione del personale interessato relativa all'utilizzo in autonomia del Portale dipendenti.	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Struttura di tipo b- Rapporti con i fornitori	Completamento delle attività relative al passaggio su cinque giorni del personale a contratto EPNE del Centro Protesi: formazione del personale in merito all'utilizzo in autonomia del Portale dipendenti.
			Prosecuzione della sperimentazione sul percorso diagnostico terapeutico assistenziale - PDTA - per le patologie del piede	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Ufficio Centro Protesi di Vigorso di Budrio	<p>Definizione di un percorso di lavoro, attraverso la definizione degli aspetti logistici e del personale, relativo alla prosecuzione della sperimentazione sul Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale - PDTA per patologie del piede.</p> <p>Avvio alla sperimentazione delle fasi operative su alcuni pazienti selezionati in base a criteri predefiniti e presentazione di un documento per una eventuale nuova attività relativa a pazienti affetti da patologie vascolari/diabetiche.</p>
			Verifica ed aggiornamento permanente IOS e procedure operative, sulla base dell'individuazione delle aree di Rischio Clinico da monitorare.	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - Ufficio Centro Protesi di Vigorso di Budrio	<p>In base alle linee guida regionali, volte a garantire la maggiore sicurezza del paziente, saranno individuate le aree da presidiare anche in relazione alla prossima verifica di accreditamento.</p> <p>Verifiche e proposte di aggiornamento delle procedure con istruzioni operative specifiche - IOS.</p>
			Monitoraggio dei servizi erogati in Convenzione dalla ASL RMC-C.T.O.	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - CTO - Struttura di tipo b (Filiale Centro Protesi di Vigorso di Budrio)	Monitoraggio dei servizi erogati in base alla convenzione in essere con la ASL RMC-C.T.O.
			Adozione dello standard di cartella di prima visita informatizzata del sistema CARCLI del Centro Protesi/Filiale di Roma.	Centro Protesi di Vigorso di Budrio - CTO - Struttura di tipo b (Filiale Centro Protesi di Vigorso di Budrio)	Adozione dello standard di cartella di prima visita informatizzata del sistema CARCLI Centro Protesi/Filiale di Roma.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Trattamento di pazienti con la sindrome da arto fantasma doloroso presso la Filiale di Roma.	Centro Protesi di Vigorzo di Budrio - CTO - Struttura di tipo b (Filiale Centro Protesi di Vigorzo di Budrio)	Qualificazione della modalità di trattamento della sindrome di arto fantasma doloroso in pazienti in carico alla Filiale di Roma.
			Definizione di una procedura informatizzata, inserita nella cartella - Rapporti con le Sedi - per la consultazione dei pareri di congruità da parte dei Medici, Funzionari Amministrativi e Assistenti Sociali.	Centro Protesi di Vigorzo di Budrio - Ufficio Centro Protesi di Vigorzo di Budrio	Diversificazione delle prestazioni erogate ai pazienti con sindrome dell'arto fantasma doloroso. Definizione di una procedura informatizzata che permetta la consultazione, da parte del personale Medico, Amministrativo e Assistenti Sociali, dei pareri di congruità nella cartella "Rapporti con le Sedi".
			Fatturazione elettronica: attivazione delle procedure relative alla fatturazione elettronica nei confronti delle Azienda Sanitaria	Centro Protesi di Vigorzo di Budrio - Struttura di tipo b- Rapporti con gli assistiti	Avvio della procedura informatizzata nella cartella "Rapporti con le Sedi". Studio, analisi e definizione della procedura per l'avvio della fatturazione elettronica nei confronti delle Aziende Sanitarie.
					Avvio della procedura e relativo monitoraggio e verifica delle operazioni effettuate.
C.R.M. DI VOLTERRA - Struttura di tipo b	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - CENTRO RIABILITAZIONE MOTORIA VOLTERRA	C.R.M. DI VOLTERRA - Struttura di tipo b	Attività istituzionali e strumentali Processo socio-educativo: Elaborazione di progetti per il reinserimento sociale Collaborazione sanitaria -infermieri professionali Collaborazione sanitaria - fisioterapisti Collaborazione sanitaria - rx
		Funzionamento	OBIETTIVO FUNZIONAMENTO - CENTRO RIABILITAZIONE MOTORIA VOLTERRA	C.R.M. DI VOLTERRA - Struttura di tipo b	Attività strumentali Gestione personale e servizi generali
TIPOGRAFIA DI MILANO	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Tipografia di Milano	TIPOGRAFIA DI MILANO - Ufficio Tipografia di Milano	Coordinamento delle attività di produzione editoriale.
DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE	Prevedere, in relazione all'auspicata emanazione di una norma per l'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, la copertura della maggior spesa per rendite pari al 15 per mille del gettito 2013*per ogni annualità del triennio 2015-2017. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Sviluppo	Proporre iniziative per favorire l'introduzione di un intervento di rivalutazione automatica del danno biologico.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Proporre iniziative per favorire l'introduzione di un intervento di rivalutazione automatica del danno biologico.
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	previsioni decennali della spesa e previsioni attuariali dei maggiori oneri conseguenti a eventuali rivalutazioni
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Supporto alla DC per la definizione dell'automatismo di rivalutazione del D. b.
	Prevedere gli stanziamenti necessari per erogare i rimborsi ai lavoratori infortunati e tecnopatici, compresi i titolari di rendita delle nuove prestazioni economiche (ticket sanitari, farmaci di fascia C, cure oncologiche, cure palliative, ecc).	Sviluppo	Proseguire nell'erogazione dei rimborsi ai lavoratori infortunati e tecnopatici dei farmaci di fascia C e monitorare l'andamento della spesa anche ai fini di possibili valutazioni per il miglioramento della tutela.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Proseguire nell'erogazione dei rimborsi ai lavoratori infortunati e tecnopatici dei farmaci di fascia C e monitorare l'andamento della spesa anche ai fini di possibili valutazioni per il miglioramento della tutela.
	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento.	Sviluppo	Proseguire nella progettazione e rilascio di nuovi servizi telematizzati ai Patronati e nelle attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici ai fini del miglioramento dei servizi.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Supporto correlato all'obiettivo
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Informatizzare i servizi per i datori di lavoro relativamente all'obbligo di denuncia di infortunio e malattia professionale in via telematica.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Sviluppo e gestione procedurale	Proseguire nella progettazione e rilascio di nuovi servizi telematizzati ai Patronati, anche attraverso l'utilizzo della cooperazione applicativa.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
					Prevedere ulteriori modalità di invio telematico ai datori di lavoro e, ove possibile, ai lavoratori, degli atti istruttori e dei provvedimenti.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Progettazione e sviluppo di nuovi servizi on-line per i Patronati. Ampliamento dei servizi on-line rivolti ai datori di lavoro
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Medicina legale assicurativo-previdenziale	Attività di supporto alla Struttura Referente
	Completare entro il 2015 l'analisi delle procedure di accertamento delle MP al fine di rivederle, se necessario, per garantire l'omogenea applicazione sull'intero territorio nazionale definendo puntualmente criteri e riscontri da assumere a base delle valutazioni.	Sviluppo	Analisi delle procedure di accertamento delle MP finalizzate all'individuazione di iniziative di miglioramento dell'omogeneizzazione della relativa trattazione sul territorio.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Analisi delle procedure di accertamento delle MP finalizzate all'individuazione di iniziative di miglioramento dell'omogeneizzazione della relativa trattazione sul territorio.
				AVVOCATURA GENERALE - Settore Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	Supporto legale
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Supporto alla definizione dei requisiti.
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Medicina legale assicurativo-previdenziale	supporto tecnico-scientifico per l'ottimizzazione delle procedure per l'accertamento delle MP
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Tariffe e rischi	L'attività si svolge su indicazioni e coordinamento della dc Titolare
	Il CIV, in accordo con gli Organi di gestione, si impegna a predisporre una proposta normativa per prevedere che l'istituto della "inidoneità temporanea alla mansione specifica" previsto dal d.lgs. 81 del 2008, nei casi di infortunio o MP, sia considerato, in termini assicurativi, ai fini della valutazione dell'istituto dell'"inabilità temporanea assoluta", previsto dal DPR n. 1124/1965.	Sviluppo	Avvio dell'analisi propedeutica alla valutazione di fattibilità della proposta normativa (inidoneità temporanea alla mansione specifica).	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Avvio dell'analisi propedeutica alla valutazione di fattibilità della proposta normativa (inidoneità temporanea alla mansione specifica).
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Analisi e valutazione della Base Dati a disposizione ed eventuali implementazioni
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Medicina legale assicurativo-previdenziale	Supporto tecnico scientifico alla proposta di nuova normativa per inidoneità temporanea alla mansione specifica
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Analisi e Sviluppo Normativo	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Analisi, sviluppo normativo e direttive in materia di prestazioni economiche in ambito nazionale ed estero Monitoraggio prestazioni economiche per lo sviluppo e l'attuazione normativa Analisi, sviluppo e direttive in materia di servizi telematici connessi alle denunce di infortunio e malattie professionali Analisi, sviluppo normativo e direttive in materia di certificazioni amianto Normativa comunitaria: indirizzi interpretativi e aspetti applicativi Normativa extra comunitaria e convenzioni internazionali: indirizzi interpretativi e aspetti applicativi
			OBIETTIVO CORE - Pianificazione e rapporti convenzionali	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Pianificazione e rapporti convenzionali	Pianificazione in materia di prestazioni economiche. Attività strumentali Contabilità, budget e monitoraggio delle uscite/entrate in materia di prestazioni economiche Rapporti convenzionali in materia di prestazioni economiche.
			OBIETTIVO CORE - Sviluppo e gestione e procedurale	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Sviluppo e gestione procedurale	Gestione delle prestazioni economiche e dei rapporti con Istituzioni nazionali ed estere. Gestione per conto dello Stato Analisi, sviluppo procedurale e direttive per la gestione delle prestazioni economiche a carattere continuativo e dei connessi servizi telematici Analisi, sviluppo procedurale e direttive per la gestione delle prestazioni economiche a carattere periodico e una tantum e dei connessi servizi telematici. Supporto per l'elaborazione dei dati gestionali Gestione dei rimborsi delle prestazioni relative a Enti internazionali
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Pianificazione e rapporti convenzionali	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Pianificazione e rapporti convenzionali	Gestione personale e servizi generali
		Gestione	Gestione delle problematiche ex Sportass.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Pianificazione e rapporti convenzionali	Prosecuzione delle attività connesse a: - liquidazione dei sinistri ex Sportass ancora in contenzioso. - pagamento delle parcelle dei legali precedentemente incaricati dall'Ente disciolto. - gestione dei rapporti di riassicurazione.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Potenziare la funzionalità del RNMP al fine del periodico aggiornamento delle tabelle di cui agli artt. 3 e 211 del TU e dell'elenco di cui all'art. 139 TU, a garanzia di una migliore tutela assicurativa del tecnopatico.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Supporto organizzativo alla Commissione scientifica MP
			Sviluppo delle implementazioni delle procedure infortunati	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Sviluppo e gestione procedurale	Iniziative volte all'implementazione delle informazioni contenute nel RNMP e relativi sviluppi procedurali. Sviluppo implementazioni procedurali Graiweb Sviluppo implementazioni procedurali Graiweb/Patronati Sviluppo implementazioni procedurali Graiweb/Terzi Sviluppo implementazioni procedurali Graiweb/Rivalse Sviluppo implementazioni procedurali per la Gestione conto Stato
			Ottimizzazione di strumenti di monitoraggio per la verifica delle entrate da addizionale Amianto.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Fornire il supporto di competenza relativamente al monitoraggio sull'addizionale amianto.
			Rivisitazione e implementazione della procedura di calcolo delle Riserve	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Fornire il supporto di competenza relativamente agli interventi sulla procedura del calcolo delle Riserve
			Collaudo e messa in esercizio delle procedure istituzionali modificate per la gestione degli enti soppressi	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Sviluppo e gestione procedurale	Fornire il supporto di competenza relativamente al rilascio delle procedure di gestione degli enti soppressi
			Iniziative finalizzate alla integrazione della procedura SSI con le procedure GRAI e CARCLI ai fini dell'erogazione delle prestazioni titolo III del "Regolamento- per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi per il reinserimento nella vita di relazione attraverso l'informatizzazione del verbale di equipe multidisciplinare.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Sviluppo e gestione procedurale	Supporto di competenza relativamente all'integrazione della procedura SSI con GRAI.
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO	Completare entro il 2015 il nuovo Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione dell'istituto	Sviluppo	Predisposizione, definizione e approvazione delle modifiche alla Circolare INAIL 6/2001 che disciplina la figura del RUP sulla base del Nuovo Modello Organizzativo.	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Struttura di tipo b - Gare appalti e lavori DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Struttura di tipo b - Contratti appalti e lavori CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore - Programmazione, organizzazione, verifiche e collaudi	Provvedimenti di nomina del RUP e gestione incarichi progettisti e verificatori comprese le coperture assicurative previste dalla normativa vigente Gestione dei rapporti con il RUP con il D.L. ed i collaudatori durante l'esecuzione dell'appalto supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	Sviluppo	Analisi dei piani di razionalizzazione regionali presentati dalle strutture territoriali in applicazione dei criteri di razionalizzazione degli spazi approvati dal Direttore Generale il 16.12.2013 ed attuazione progetto di razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento.	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Impianti e nuove tecnologie SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Programmazione, organizzazione e risk management DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Analisi piani di razionalizzazione regionali ed avvio prime iniziative supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo Attività di supporto Struttura Referente ove richiesta Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
	Costruire sinergie con altri soggetti pubblici	Sviluppo	Dopo l'acquisizione dei Piani Regionali di Razionalizzazione (PRR) elaborati da parte delle Direzioni Regionali verranno valutati i risultati e sviluppate le conseguenti iniziative	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Investimenti e disinvestimenti immobiliari CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici direzionali	Verifica dei piani predisposti dalle DDRR ed attuazione delle successive iniziative in coerenza con le linee guida attività di supporto all'obiettivo
			Definizione progetti di sinergie già avviati ed individuazione nuove iniziative	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici direzionali	Attività propedeutica alla definizione dei progetti di sinergie in corso e per l'attivazione di nuove iniziative attività di supporto all'obiettivo

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	Costituire uno strumento organizzativo dedicato alla valorizzazione degli asset patrimoniali e alla razionalizzazione e alla riduzione dei costi gestionali	Sviluppo	Attraverso lo strumento informatico realizzato per la gestione ottimale del patrimonio immobiliare dell'Istituto e l'elaborazione dei dati presenti nella procedura SIMEA prosecuzione dell'attività di due diligence per la predisposizione di piani di politiche patrimoniali volte alla valorizzazione degli asset, al conseguimento della massima redditività degli investimenti, alla razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione.	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Individuazione, mediante l'attività di due diligence, degli asset immobiliari da inserire nel piano di valorizzazione e messa a reddito
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Impianti e nuove tecnologie	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
	Incrementare la redditività degli asset mobiliari.	Sviluppo	Sulla base degli esiti del confronto avviato con i Ministeri competenti nel corso del 2014, predisposizione di un piano per l'accrescimento del portafoglio in titoli di stato.	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Attività propedeutiche all'elaborazione del piano per l'accrescimento del portafoglio in titoli di stato
				DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri di cassa, flussi finanziari, audit contabile	L'ufficio fornisce supporto tecnico contabile per la gestione del portafoglio titoli
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Programmazione attività professionale	Supporto tecnico nella valutazione degli investimet
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Supporto tecnico nella valutazione degli investimet
	Incrementare la redditività degli investimenti agendo sui fattori che ne limitano le potenzialità e ridefinendo, sulla base dell'andamento del mercato, i livelli di redditività attesi. Consolidare il modello di gestione del patrimonio prevedendo la verifica annuale della redditività alla luce delle migliori opportunità offerte dal mercato e la periodica predisposizione di piani di valorizzazione e disinvestimento.	Sviluppo	Predisposizione ed attuazione del piano di investimenti in cui le iniziative vengono individuate tenuto conto, tra l'altro, del criterio di adeguatezza ed affidabilità del rendimento nel tempo	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Investimenti e disinvestimenti immobiliari	Verifica delle iniziative del piano di investimenti ed attuazione di quelle rispondenti ai criteri stabiliti in termini di adeguatezza ed affidabilità di rendimento
				AVVOCATURA GENERALE - Settore Patrimonio, Investimenti, Acquisti di beni e servizi e Tributario	Attuazione ulteriori iniziative
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore - Programmazione, organizzazione, verifiche e collaudi	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
	Ridurre il delta tra il rendimento netto del patrimonio immobiliare e quello atteso sulla base delle migliori opportunità offerte dal mercato.	Sviluppo	Prosecuzione nell'attività di due diligence per la valorizzazione degli asset immobiliari ed attuazione delle politiche di dismissione/valorizzazione, anche tramite il conferimento a fondi di investimento immobiliare	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Investimenti e disinvestimenti immobiliari	Attività di valutazione degli immobili nel loro complesso tenendo presente il loro rendimento in rapporto ai relativi costi di gestione
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore - Programmazione, organizzazione, verifiche e collaudi	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
Revisionare il vigente Regolamento per gli investimenti immobiliari prevedendo l'allineamento periodico tra il rendimento atteso e l'andamento di	Sviluppo	Elaborazione di un regolamento di investimenti e disinvestimenti immobiliari. Predisposizione di linee guida in materia di locazione e messa a reddito	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Investimenti e disinvestimenti immobiliari	Elaborazione di un regolamento per la disciplina degli investimenti e disinvestimenti immobiliari nell'ottica di una attività di valorizzazione del patrimonio	
			AVVOCATURA GENERALE - Settore Patrimonio, Investimenti, Acquisti di beni e servizi e Tributario	Consulenza legale	
			CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore - Programmazione, organizzazione, verifiche e collaudi	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo	
Promuovere iniziative atte a rimuovere i limiti posti all'autonomia patrimoniale dell'Istituto.	Sviluppo	Partecipazione alle attività per la realizzazione di quanto contenuto nella Carta di Intenti siglata tra le varie Amministrazioni con riferimento al nuovo Polo scolastico culturale e sportivo dell'Aquila.	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Partecipazione alle eventuali attività per la realizzazione di quanto contenuto nella carta di intenti con riferimento al Nuovo Polo Scolastico Culturale e Sportivo dell'Aquila.	
			CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici diversi dal direzionali	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo	

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	Completare i processi di adeguamento e di sviluppo degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative connesse. Prevedere adeguate risorse per la realizzazione dei centri specializzati.	Sviluppo	Subordinatamente alle decisioni assunte dalle competenti Strutture, espletamento delle procedure per l'affidamento della esecuzione dei lavori per la realizzazione e/o adeguamento funzionale degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Struttura di tipo b - Gare appalti e lavori	Subordinatamente alle decisioni assunte dalle competenti strutture, attività relative all'indizione ed all'espletamento delle procedure di affidamento fino alla stipula del contratto
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Struttura di tipo b - Contratti appalti e lavori	Attività relative alla gestione del contratto fino al collaudo (SAL, varianti, subappalti, ecc.)
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici diversi dal direzionali	attività di supporto all'obiettivo
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Supporto tecnico scientifico per l'adeguamento e sviluppo dei centri specializzati
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Coordinamento per la gestione delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Attività di supporto
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Coordinamento e gestione amministrativa dei servizi comuni delle Aree di Ricerca (Monte Porzio, Casilina, Lamezia Terme, Parma)	Assistenza specialistica per l'adeguamento funzionale degli immobili destinati alle attività protesiche e riabilitative
				OBIETTIVO CORE - Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Politiche patrimoniali
				OBIETTIVO CORE - Investimenti e disinvestimenti immobiliari	Investimenti
				OBIETTIVO CORE - Gare Appalti Lavori	Disinvestimenti
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Pianificazione e Politiche Patrimoniali	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Pianificazione, Budget, supporto al datore di lavoro
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Investimenti e disinvestimenti immobiliari	Gestione investimenti mobiliari
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Struttura di tipo b - Gare appalti e lavori	Investimenti
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Struttura di tipo b - Contratti appalti e lavori	Disinvestimenti
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Struttura di tipo b - Contratti appalti e lavori	Locazioni
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Programmazione lavori pubblici e appalti in economia per la Direzione Generale
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Gestione gare lavori, escluse procedure in economia
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Gestione contratti e affidamenti diretti per gli immobili della Direzione Generale
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Gestione contratti per gli immobili delle Strutture Territoriali, escluse procedure in economia
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Servizi di segreteria e supporto alla Direzione centrale ed alla CTE
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Supporto organi e coordinamento legislativo	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Attività di supporto per la realizzazione della migrazione CED
				DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Attività di supporto per la realizzazione della migrazione CED
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Segreteria tecnica del Presidente	Supporto Organi di governo e Comitati
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Segreteria tecnica del Direttore Generale	Atti Ufficiali. Monitoraggio convenzioni strategiche
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Segreteria tecnica del Collegio dei Sindaci	Coordinamento legislativo
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Segreteria tecnica del Collegio dei Sindaci	Formulazione di proposte per la definizione del budget del Servizio
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Segreteria tecnica del Collegio dei Sindaci	Attività di staff e strumentali
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Segreteria tecnica del Collegio dei Sindaci	Attività istituzionale e staff
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Segreteria tecnica del Collegio dei Sindaci	Esame delle delibere ed atti dell'Istituto e della documentazione relativa ai verbali del Collegio
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Segreteria tecnica del Collegio dei Sindaci	Analisi degli atti degli Organi dell'Istituto e gestione delle relazioni con le strutture interne ed esterne
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Servizio supporto organi e coordinamento legislativo	SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Servizio supporto organi e coordinamento legislativo	SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Assistenza normativa e tecnico-procedurale al Presidente	SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Funzionamento	OBIETTIVO FUNZIONAMENTO - Segreteria tecnica del Direttore Generale	SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit
				SERVIZIO SUPPORTO ORGANI E COORDINAMENTO LEGISLATIVO - Ufficio Audit	Attività di audit

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE	Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013* pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017. Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Sviluppo	Individuazione di forme di collaborazione con soggetti esterni, dirette a colmare l'esigenza di nuove figure specialistiche in ambito sanitario. Attivazione di iniziative utili a rilevare e garantire la soddisfazione dei bisogni formativi del personale sanitario	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Analisi delle forme di collaborazione da attivare
				DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Formazione	Predisposizione del programma formativo sanitario
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Studi, formazione e aggiornamento professionale	Attività di supporto, individuazione dei fabbisogni formativi del personale sanitario
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Attività di supporto.
	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	Sviluppo	Avvio graduale in produzione del sistema di autogestione delle timbrature per tutto il personale dell'Istituto.	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Pianificazione, Norme e Relazioni Sindacali	Collaudo finale ai fini del rilascio in sperimentazione delle nuove procedure e supporto amministrativo alla sperimentazione da parte dell'Ufficio Centro Servizi della Direzione generale, disposizioni ed istruzioni alle Strutture per il rilascio in produzione e monitoraggio.
				DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Struttura di tipo b - Centro Servizi della Direzione Generale	Sperimentazione delle nuove procedure, gestione e governo a regime del nuovo sistema di gestione delle presenze/assenze per il personale della Direzione generale, secondo le nuove modalità operative. Ruolo di riferimento nei confronti delle Strutture territoriali.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Rilascio in sperimentazione in DCRU
				DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Trattamento Economico	Analisi e supporto amministrativo alla realizzazione della procedura di gestione dei benefici socio-assistenziali per il personale del Settore Ricerca e completamento dell'informaticizzazione per il personale EPNE
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Formazione				Programmazione delle utenze dei partecipanti. Monitoraggio della fruizione dei pacchetti. Consuntivazione delle attività.	
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo				Implementazione procedura ECM e graduale riconduzione di SGF sulla nuova applicazione	
Completare il percorso di riorganizzazione entro il 2016, rendicontando al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli stati di avanzamento con cadenza quadrimestrale.	Sviluppo	Proseguimento del percorso di riorganizzazione avviato e sua rendicontazione	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Analisi di fattibilità per individuare il percorso necessario all'integrazione della governance IT con specifiche professionalità interne	
			DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Studio di fattibilità	
			DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.	

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	Attivarsi nei confronti del legislatore affinché, nelle azioni di riordino del pubblico impiego si rimuovano i vincoli che gravano sulla gestione delle risorse umane.	Sviluppo	Attivazione delle iniziative finalizzate alla condivisione di percorsi di soluzione utili al superamento dei vincoli che gravano sulla gestione del personale	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Pianificazione, Norme e Relazioni Sindacali	Analisi e studio della disomogeneità contrattuale
				DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Predispozione degli atti propedeutici al reclutamento del personale dall'esterno
				DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Formazione	Individuazione degli strumenti di rilevazione dei bisogni formativi e definizione di percorsi di aggiornamento professionale
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Attività di supporto ai processi di gestione del personale della ricerca
Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Pianificazione, Norme e Relazioni Sindacali	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Pianificazione, Norme e Relazioni Sindacali	Studio ed indirizzi normativi di carattere generale in materia di personale; supporto alla realizzazione dei progetti di <u>reingegnerizzazione</u> Relazioni sindacali	
				OBIETTIVO CORE - Risorse Umane	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane
		OBIETTIVO CORE - Trattamento Economico	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Trattamento Economico	Trattamento economico fisso ed accessorio del personale EPNE, del Settore Ricerca e con contratto di tipo privatistico: metalmeccanici, grafici, portieri e medici r.l.p.: aspetti normativi, operativi, contabili e di contenzioso. Interventi assistenziali e fringe benefits a favore del personale. Cause di servizio ed equo indennizzo. Gestione autoliquidazione dell'Istituto. Gestione prestiti conto terzi. Gestione polizza sanitaria. Gestione economica del personale in comando. Cessazioni dal servizio e trattamento di fine rapporto di lavoro: aspetti normativi, operativi, contabili e di contenzioso Trattamento pensionistico integrativo e sostitutivo. Previdenza complementare: aspetti normativi, operativi, contabili e di contenzioso. Gestione Fondi per i trattamenti accessori del personale	
		OBIETTIVO CORE - Disciplinare e Contenzioso del personale	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Disciplinare e Contenzioso del personale	Gestione del contenzioso del personale a contratto EPNE Gestione del contenzioso del personale non a contratto EPNE ed <u>anagrafe delle prestazioni del personale</u> Gestione disciplina e rapporti con la Corte dei conti	
		OBIETTIVO CORE - Formazione	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Formazione	Pianificazione, programmazione e monitoraggio Rapporti con i fornitori esterni Provider ECM	
		OBIETTIVO CORE - Centro Servizi della Direzione Generale	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Struttura di tipo b - Centro Servizi della Direzione Generale	Gestione delle presenze-assenze; prestiti/benefici assistenziali e gestione risorse della Direzione generale Gestione cedole stipendiali; buoni pasto; cassa interna.	
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO Pianificazione, Norme e Relazioni Sindacali	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Pianificazione, Norme e Relazioni Sindacali	Programmazione, bilancio e affari generali
		Gestione	Consolidamento dell'accentramento della gestione del personale del Settore Ricerca presso il Centro Servizi della Direzione generale e correlate istruzioni e disposizioni alle strutture ed al personale interessato; istruzioni e disposizioni alle Strutture territoriali per l'accentramento in Direzione regionale della gestione del personale del Settore Ricerca delle UOT territoriali.	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Pianificazione, Norme e Relazioni Sindacali	Istruzioni e disposizioni alle Strutture ai fini dell'accentramento della gestione del personale del Settore Ricerca presso le Direzioni regionali
				DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Struttura di tipo b - Centro Servizi della Direzione Generale	Consolidamento dell'accentramento della gestione del personale del Settore Ricerca presso il Centro Servizi della Direzione generale e correlate istruzioni e disposizioni alle strutture ed al personale interessato
			Ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, all'interno degli Uffici della Direzione, in relazione alla confluenza a regime, del personale del Settore Ricerca	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Pianificazione, Norme e Relazioni Sindacali	Ottimizzazione della riorganizzazione dei processi di lavoro dell'ufficio in relazione alla confluenza a regime di personale del Settore Ricerca.
			DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Ottimizzazione della riorganizzazione dei processi di lavoro dell'ufficio in relazione alla confluenza a regime di personale del Settore Ricerca.	
			DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Trattamento Economico	Ottimizzazione della riorganizzazione dei processi di lavoro dell'ufficio in relazione alla confluenza a regime di personale del Settore Ricerca.	
			DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Disciplinare e Contenzioso del personale	Ottimizzazione della riorganizzazione dei processi di lavoro dell'ufficio in relazione all'evoluzione del modello organizzativo e delle peculiari esigenze gestionali del contenzioso del personale del Settore Ricerca	
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Struttura di tipo b - Centro Servizi della Direzione Generale	Ottimizzazione della riorganizzazione dei processi di lavoro dell'ufficio in relazione all'evoluzione del modello organizzativo ed alla confluenza a regime di personale del Settore Ricerca				

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Gestione posizioni soprannumerarie in attuazione della Legge sulla "Spending review" per ottimizzare la correlazione tra forza e dotazione organica	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Monitoraggio sull'andamento della forza con focalizzazione sulle carenze e sugli esuberanti. In relazione alla situazione dinamica della forza, riconsiderazione dell'approccio alla gestione degli esuberanti.
				DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Trattamento Economico	Monitoraggio sull'andamento del riassorbimento delle posizioni soprannumerarie in relazione alla maturazione dei requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici
			Predisposizione e gestione dei bandi di concorso per effetto dell'intervenuto asseveramento del Piano triennale del fabbisogno Risorse Umane Ricerca	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Acquisizione del servizio di service esterno per la gestione delle procedure concorsuali
					Definizione e pubblicazione degli specifici bandi di concorso
					Ammissione alla prova orale dei candidati risultati idonei
			Informatizzazione del sistema di valutazione del personale del Settore Ricerca, ad esclusione del personale dei livelli I-III (ricercatori e tecnologi) ed ottimizzazione e perfezionamento dei sistemi di valutazione per il personale EPNE	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Supporto amministrativo per l'implementazione del sistema informatico di valutazione del personale del Settore Ricerca. Ottimizzazione e perfezionamento dei sistemi di valutazione per il personale EPNE
		Monitoraggi periodici sullo stato di attuazione del nuovo modello organizzativo, e sul riassorbimento delle posizioni organizzative eccedentarie; informative ed istruzioni in relazione alla prosecuzione del processo di riorganizzazione e riassorbimento dei sovrannumerari	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Monitoraggi periodici sullo stato di attuazione del nuovo modello organizzativo e sul riassorbimento delle posizioni organizzative eccedentarie; Informative ed istruzioni in relazione alla prosecuzione del processo di riorganizzazione e riassorbimento dei sovrannumerari	
STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL CIV	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Ufficio di supporto per le tematiche della previdenza e assistenza sanitaria	STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL CIV - Struttura di tipo b - Ufficio di supporto per le tematiche della previdenza e assistenza sanitaria	Aree tematiche della previdenza e assistenza sanitaria
			OBIETTIVO CORE - Ufficio di supporto per le tematiche della prevenzione e ricerca	STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL CIV - Struttura di tipo b - Ufficio di supporto per le tematiche della prevenzione e ricerca	Aree tematiche della prevenzione e ricerca
			OBIETTIVO CORE - Ufficio di supporto per le tematiche del bilancio e patrimonio	STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL CIV - Struttura di tipo b - Ufficio di supporto per le tematiche del bilancio e patrimonio	Aree tematiche del bilancio e patrimonio
			OBIETTIVO CORE - Ufficio di supporto per le tematiche dell'organizzazione	STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL CIV - Struttura di tipo b - Ufficio di supporto per le tematiche dell'organizzazione	Aree tematiche dell'organizzazione
			OBIETTIVO CORE - Supporto per le tematiche del Comitato di coordinamento e relazioni con gli Organi e gli Organismi	STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL CIV - Struttura di tipo b - Supporto per le tematiche del Comitato di coordinamento e relazioni con gli Organi e gli Organismi	Segreteria del Presidente e del Comitato di coordinamento e relazioni con gli Organismi territoriali
				Relazione con il Servizio Comunicazione e l'Ufficio Stampa e gestione del flusso informativo del CIV	
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Tecnostuttura CIV	STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL CIV - Tecnostuttura CIV	Coordinamento amministrativo e di gestione delle risorse umane
			Gestione dei servizi generali e gestione struttura operativa		
AVVOCATURA GENERALE	Dare impulso all'intesa con l'amministrazione giudiziaria per la definizione di un accordo quadro, idoneo a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso il tribunale riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro, connessi ad infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto, assicurando l'omogeneità dei flussi sul territorio nazionale.	Sviluppo	validazione bozza di convenzione con DGSIA implementazione procedura informatica per scambio dati con Ministero	AVVOCATURA GENERALE - Settore Programmazione Organizzazione Innovazione Normativa e Tecnologica	validazione bozza di convenzione
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Implementazione procedura informatica per scambio in cooperazione applicativa, dei dati del Ministero.
Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Programmazione Organizzazione Innovazione Normativa e Tecnologica	AVVOCATURA GENERALE - Settore Programmazione Organizzazione Innovazione Normativa e Tecnologica	Programmazione Organizzazione Innovazione Normativa e Tecnologica	
		OBIETTIVO CORE - Rischi	AVVOCATURA GENERALE - Settore Rischi	Rischi	
		OBIETTIVO CORE - Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	AVVOCATURA GENERALE - Settore Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	
		OBIETTIVO CORE - Risorse Umane	AVVOCATURA GENERALE - Settore Risorse Umane	Risorse Umane	
		OBIETTIVO CORE - Responsabilità civile e Prevenzione	AVVOCATURA GENERALE - Settore Responsabilità civile e Prevenzione	Responsabilità civile e Prevenzione	
OBIETTIVO CORE - Patrimonio, Investimenti, Acquisti di beni e servizi e Tributario	AVVOCATURA GENERALE - Settore Patrimonio, Investimenti, Acquisti di beni e servizi e Tributario	Patrimonio, Investimenti, Acquisti di beni e servizi e Tributario			

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ		
			OBIETTIVO CORE -Supporto amministrativo	AVVOCATURA GENERALE - Supporto amministrativo	Supporto per gli adempimenti giudiziari Protocollo e gestione atti giudiziari Servizi generali- Ricerche giuridiche (massimario e biblioteca)		
			OBIETTIVO CORE - Penale	AVVOCATURA GENERALE - Settore Penale	Penale		
		Funzionamento	OBIETTIVO FUNZIONAMENTO - Supporto amministrativo	AVVOCATURA GENERALE - Supporto amministrativo	Programmazione, bilancio e controllo-Gestione personale		
		Gestione	Gestione delle problematiche ex Sportass.	AVVOCATURA GENERALE - Settore Programmazione Organizzazione Innovazione Normativa e Tecnologica	Gestione delle problematiche ex Sportass.		
			Recupero oneri assicurativi a carico di Enti o Ministeri.	AVVOCATURA GENERALE - Settore Rischi	Recupero oneri assicurativi a carico di Enti o Ministeri		
		Analisi e predisposizione dei provvedimenti attuativi, inerenti il 2015, delle disposizioni contenute nella Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).	AVVOCATURA GENERALE - Settore Rischi	Analisi/predispos.provvedim. attuativi x 2015 L.147/2013 (l.stabilità 2014)			
DIREZIONE CENTRALE RISCHI	Analizzare costantemente le posizioni contributive, realizzando percentuali di sistemazioni contabili, rispetto alle specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, per un valore pari al: 45 per cento nel 2015, 50 per cento nel 2016, 55 per cento nel 2017.	Sviluppo	Assicurare il costante monitoraggio delle entrate contributive, con particolare riferimento agli effetti prodotti dalla riduzione dei premi e contributi prevista dalla Legge 147/2013, compreso il settore navigazione.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Struttura di tipo b - Attività strumentali	Monitorare l'andamento delle entrate contributive con riferimento ai flussi di cassa. Monitorare l'andamento delle entrate contributive a supporto delle analisi degli Organi in merito all'andamento delle entrate contributive. Predisposizione di eventuali proposte di assestamento in corso d'anno. Avvio delle attività per la verifica di sostenibilità economica, finanziaria ed attuariale, della riduzione prevista dalla legge 147/2013.		
				DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri di cassa, flussi finanziari, audit contabile	L'ufficio svolge costantemente l'attività di monitoraggio delle entrate contributive		
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Analisi statistica e monitoraggio del gettito premi		
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Predisposizione di apposite query per il controllo e monitoraggio dei flussi.		
				Miglioramento delle attività propedeutiche all'esecuzione coattiva dei procedimenti di iscrizione a ruolo esattoriale e degli strumenti di monitoraggio, anche con riferimento ad eventuali recuperi a seguito di decisioni della Commissione	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Entrate contributive	Realizzazione delle attività programmate nel piano recupero crediti 2015 nel primo trimestre, salvo riallineamenti	
						Realizzazione delle attività programmate nel piano recupero crediti 2015 nel secondo trimestre, salvo riallineamenti.	
						Realizzazione delle attività programmate nel piano recupero crediti 2015 nel terzo trimestre, salvo riallineamenti.	
						Realizzazione delle attività programmate nel piano recupero crediti 2015 nel quarto trimestre, salvo riallineamenti.	
						DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Predisposizione di apposite query e/o programmi per il controllo e monitoraggio dei flussi relativi alle attività di recupero crediti.
				Omgeneizzare e semplificare le modalità di pagamento dei premi e il sistema contabile ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento.	Sviluppo	Elaborazione di uno specifico nomenclatore per il settore della Navigazione e dei relativi tassi, nell'ambito della complessiva revisione del sistema tariffario.	AVVOCATURA GENERALE - Settore Rischi
DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Verifica delle lavorazioni attualmente gestite nell'ambito della tariffa ex IPSEMA non previste dalla tariffa di cui al DM 12/12/2000, Gestione Industria e che non sono ad essa riconducibili anche attraverso l'analisi tecnica delle lavorazioni stesse. Verifica delle voci già presenti in tariffa anche per le attività del settore navigazione ai fini dell'integrazione delle lavorazioni. Elaborazione nomenclatore riguardante le lavorazioni marittime e relativi tassi di tariffa.						
CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Armonizzazione dei sistemi tariffari e rielaborazione dei tassi ex Ipsema						
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Predisposizione di apposite query/report per la individuazione del nuovo nomenclatore per il settore navigazione.						
CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI e PREV.CENTR. - Settore Tariffe e rischi	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare						
		DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Analisi dei dati derivanti dai flussi Inps e verifica delle risposnde dei dati alle esigenze di riscontro amministrativo contabile.				
Modificare la convenzione in essere con l'INPS per la riscossione dei contributi agricoli, anche ai fini della costruzione di un data base delle aziende agricole	Sviluppo	Proseguire con l'INPS il tavolo tecnico per le modifiche da apportare alla Convenzione per la riscossione unificata della contribuzione in agricoltura e per la definizione delle partite attive e passive a carico di ciascun Ente.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Analisi dei dati derivanti dai flussi Inps e verifica delle risposnde dei dati alle esigenze di riscontro amministrativo contabile.			

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
					Attualizzazione dei contenuti degli accordi in essere. Attuazione delle modalità e condizioni concordate. Proseguo del tavolo tecnico con Agenzia delle Entrate per il consolidamento del flusso dei dati per la riscossione dei contributi agricoli.
				DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Ricontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	l'ufficio partecipa al tavolo tecnico per gli aspetti contabili
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Monitoraggio Gestione Agricoltura. Definizione di un meccanismo di prevenzione e sconto
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Supporto informatico alla stesura della nuova convenzione.
			Avvio della realizzazione di un data base delle aziende agricole nell'ambito delle attività per la definizione di una nuova convenzione con INPS.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Verifica situazione archivi e dati disponibili. Individuazione ipotesi progettuali. Elaborazione di un documento di analisi.
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Studio di fattibilità e progettazione del data base INAIL delle aziende agricole mediante alimentazione del DB di INPS attraverso la definizione di una nuova convenzione
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Studio di fattibilità e progettazione del data base INAIL delle aziende agricole mediante alimentazione del DB di INPS attraverso la definizione di una nuova convenzione
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Avvio della fase di realizzazione della applicazione, sulla base dello studio di fattibilità già approntato.
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore - Gestione della domanda IT del territorio	Studio di fattibilità e progettazione del data base INAIL delle aziende agricole mediante alimentazione dal DB di INPS attraverso la definizione di una nuova convenzione
	Presentare entro il 31 dicembre 2015, le analisi e le simulazioni per l'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni su lavoro e M.P. elaborate sulla base delle Linee di indirizzo emanate dal CIV. Definire entro il 31 dicembre 2015 le nuove regole per riportare nei limiti economici di previsione tariffaria il meccanismo di riduzione del tasso di premio per l'adozione di misure prevenzionali oltre gli obblighi di legge.	Sviluppo	Riscrittura del nomenclatore tariffario, comprensivo delle lavorazioni del settore marittimo, nonché dei relativi tassi e presentazione alle Parti sociali, unitamente agli esiti delle valutazioni evolutive in tema di tasso di tariffa.	AVVOCATURA GENERALE - Settore Rischi	Consulenza legale
				DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Stesura nomenclatore tariffario comprensivo delle lavorazioni marittime. Elaborazione dei nuovi tassi di tariffa. Presentazione del nuovo nomenclatore alle Parti sociali unitamente agli esiti delle valutazioni evolutive in tema di tasso di tariffa
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Studio di fattibilità per la costruzione del nuovo nomenclatore tariffario comprensivo del settore marittimo e valutazione degli impatti dal punto di vista statistico attuariale/informatico
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Predisposizione di apposite query/report per la individuazione di gruppi di posizioni appartenenti allo stesso nomenclatore.
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Tariffe e rischi	L'attività si svolge su indicazioni e coordinamento della dc Titolare
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore - Gestione della domanda IT del territorio	Studio di fattibilità per la costruzione del nuovo nomenclatore tariffario comprensivo del settore marittimo e valutazione degli impatti dal punto di vista statistico attuariale/informatico
	Prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2010, del: 27 per cento nel 2015, 28 per cento nel 2016, 29 per cento nel 2017.	Sviluppo	Prevedere un incremento dei premi omessi accertati del 27% rispetto al valore economico conseguito nel 2010 mediante azioni diversificate (attività di censimento e individuazione settori/categorie/aziende verso cui indirizzare l'attività ispettiva), finalizzate ad ottimizzare e sviluppare metodologie per migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione ispettiva ed amministrativa, anche con l'ausilio delle informazioni presenti nelle banche dati interne ed esterne.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Vigilanza assicurativa e ispettiva	Analisi e studi volti all'individuazione di aziende/settori/soggetti verso cui indirizzare l'attività di verifica ispettiva e amministrativa per la lotta all'evasione Porre in essere ogni azione volta a rendere pienamente operativi gli accordi sottoscritti con Inps, Agenzia delle Entrate, Unioncamere, Ministero del Lavoro e Guardia di finanza
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Predisposizione di apposite query per il controllo e monitoraggio dei flussi.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Migliorare le modalità di liquidazione dei verbali ispettivi Inail ed altri Enti, mediante l'esame dei verbali, l'interazione con altri Enti/Organismi, le implementazioni procedurali e con indirizzi operativi per le Strutture Territoriali.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Vigilanza assicurativa e ispettiva	Monitoraggio andamento lavorazione verbali ispettivi ed esame verbali Inail e Altri Enti estratti a campione per la rilevazione di eventuali anomalie/criticità. Predisposizione note con indirizzi operativi per le Direzioni Regionali/Provinciali Analisi amministrativa per implementazioni procedurali e successi collaudi.
			Sviluppare l'aggiornamento e l'accrescimento professionale del personale ispettivo mediante la rilevazione delle esigenze formative dei funzionari di vigilanza, la predisposizione e/o rivisitazione materiale didattico per la realizzazione di percorsi formativi e l'emanazione di indirizzi normativi/operativi.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Vigilanza assicurativa e ispettiva	Predisposizione di apposite query e/o programmi per il miglioramento delle attività relative al pagamento dei premi. Individuare esigenze formative funzionari di vigilanza attraverso esame verbali ispettivi e interazione con Direzioni Regionali/Provinciali Predisposizione materiale didattico per percorsi formativi. Emanazione note con indirizzi normativi ed operativi a seguito di nuove disposizioni legislative, interpellati Ministero del Lavoro, ecc.
			Sviluppare piano di sinergie con Comandi Generali della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto per il contrasto dell'evasione nel Settore marittimo, mediante la definizione di progetti di vigilanza congiunta, il monitoraggio dell'andamento dell'attività ispettiva dei progetti avviati e l'emanazione di note operative per le Strutture Territoriali.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Vigilanza assicurativa e ispettiva	Analisi e studi volti all'individuazione dei comparti del settore marittimo verso cui indirizzare l'azione di verifica ispettiva e amministrativa volta al recupero dei premi evasi/elusi Definire, in collaborazione con GDF e Capitaneria di Porto, progetti nazionali da realizzare con attività ispettiva in congiunta. Note con indirizzi operativi per le Strutture Territoriali e monitoraggio attività di vigilanza.
	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento. Proseguire il confronto con le parti sociali al fine di individuare ulteriori misure di semplificazione finalizzate alla riduzione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro nella gestione del rapporto assicurativo.	Sviluppo	Elaborazione, ai fini di una semplificazione nella gestione del rapporto assicurativo, delle analisi amministrative per la realizzazione degli interventi migliorativi, sulla base delle soluzioni di carattere normativo, amministrativo ed informatico.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Formalizzazione esito degli approfondimenti attraverso l'elaborazione di un documento unico che fissa in via definitiva le implementazioni necessarie. Coinvolgimento DC Organizzazione Digitale sulle risultanze finali per analisi congiunta. Elaborazione definitive analisi amministrative. Supporto informatico relativo alle attività previste nell'ambito della "semplificazione". Consulenza per l'elaborazione, ai fini di una semplificazione nella gestione del rapporto assicurativo, delle analisi amministrative ed informatico. Supporto per le problematiche di carattere organizzativo, secondo le richieste della DC titolare dell'obiettivo.
			Miglioramento e ampliamento dei servizi telematici correlati alla gestione dei rapporti assicurativi.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Progetti e servizi IT innovativi DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Entrate contributive	Analisi amministrativa, assistenza allo sviluppo e verifica di ulteriori servizi telematici anche a seguito di innovazioni normative/riforme e miglioramento di quelli già esistenti per attività da effettuarsi nel 1° trimestre Analisi amministrativa, assistenza allo sviluppo e verifica di ulteriori servizi telematici anche a seguito di innovazioni normative/riforme e miglioramento di quelli già esistenti per attività da effettuarsi nel 2° trimestre Analisi amministrativa, assistenza allo sviluppo e verifica di ulteriori servizi telematici anche a seguito di innovazioni normative/riforme e miglioramento di quelli già esistenti per attività da effettuarsi nel 3° trimestre Analisi amministrativa, assistenza allo sviluppo e verifica di ulteriori servizi telematici anche a seguito di innovazioni normative/riforme e miglioramento di quelli già esistenti per attività da effettuarsi nel 4° trimestre.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività connesse alla realizzazione di nuovi servizi per la gestione del rapporto assicurativo.
			Rilevazione, ai fini di una semplificazione nella gestione del rapporto assicurativo, di ulteriori criticità in atto e delle relative cause, anche attraverso un nuovo confronto con le parti sociali.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Apertura di un nuovo tavolo di lavoro con Consulenti del Lavoro e Associazioni di categoria finalizzato alla ricognizione delle principali criticità attualmente presenti nella gestione del rapporto assicurativo e delle più evidenti necessità di semplificazione.
					Elaborazione di un documento finale che evidenzi le ulteriori criticità riscontrate e le relative cause.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Predisposizione di apposite query/report per la fornitura dei dati.
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore - Gestione della domanda IT del territorio	Studio di fattibilità relativo alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento della spesa.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello di servizio e qualità	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Fornire il supporto di competenza in merito allo studio degli attuali regimi assicurativi in gestione per conto.
	Completare entro il 2015 le analisi finalizzate a verificare le modalità per pervenire gradualmente all'equiparazione dell'attuale sistema di tutela assicurativa per i lavoratori dello Stato - c.d. "gestione per conto" - alla tutela assicurativa	Sviluppo	Studio degli attuali regimi assicurativi nella forma della "gestione per conto".		
				AVVOCATURA GENERALE - Settore Rischi	Supporto legale
				AVVOCATURA GENERALE - Settore Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	Supporto legale
				DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Avvio di uno studio finalizzato alla verifica di tutti gli attuali regimi assicurativi nella forma della "gestione per conto". Elaborazione di una relazione finale.
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Analisi e studio di fattibilità degli attuali regimi assicurativi nella "Gestione per Conto"
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Tariffe e rischi	L'attività si svolge su indicazioni e coordinamento della dc Titolare
	Completare entro il 2015 le analisi per l'estensione della tutela assicurativa a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali gli studenti ed i volontari nonché, per attualizzare le modalità di tutela per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.	Sviluppo	Elaborazione ipotesi di estensione della tutela assicurativa a nuovi soggetti e analisi normative finalizzate all'attualizzazione della tutela relativa a casalinghe, sportivi professionisti e parasubordinati.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Fornire il supporto di competenza in merito ad ipotesi di estensione della tutela assicurativa a nuovi soggetti.
				AVVOCATURA GENERALE - Settore Rischi	Consulenza legale
				AVVOCATURA GENERALE - Settore Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	Consulenza legale
				DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Studio soggetti esclusi dall'obbligo assicurativo. Analisi normativa finalizzata all'attualizzazione della gestione di casalinghe, sportivi professionisti e parasubordinati. Elaborazione di ipotesi di estensione della tutela a nuovi soggetti. Elaborazione di ipotesi di attualizzazione della gestione a casalinghe, sportivi professionisti e parasubordinati
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Analisi e studio di fattibilità per l'estensione della tutela assicurativa a nuovi soggetti
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Tariffe e rischi	L'attività si svolge su indicazioni e coordinamento della dc Titolare
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Politiche assicurative e tariffe	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Pianificazione e politiche in materia assicurativa Politiche in materia tariffaria e gestione del contenzioso amministrativo Analisi normativa e indirizzi operativi in materia di obbligo assicurativo
			OBIETTIVO CORE - Entrate contributive	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Entrate contributive	Accertamento e riscossione spontanea, regolarità contributiva, contributi associativi Agevolazioni, capitoli accentrati, attribuzioni incassi Riscossione coattiva, assicurazione infortuni domestici Procedure entrate diverse
			OBIETTIVO CORE - Vigilanza assicurativa e ispettiva	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Vigilanza assicurativa e ispettiva	Sviluppo di strumenti di intelligence contro l'evasione/elusione contributiva e programmazione dell'attività di vigilanza Normativa, verifica degli adempimenti dei soggetti assicuranti e sistema sanzionatorio amministrativo Sviluppo competenze professionali addetti al sistema di vigilanza e procedura a supporto dell'attività ispettiva. Pianificazione degli obiettivi e strumenti di monitoraggio dell'attività di vigilanza
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Attività strumentali	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Struttura di tipo b - Attività strumentali	Proposte di budget e verifica gestionale della attività della direzione. Gestione risorse umane e strumentali della direzione.
		Gestione	Recupero oneri assicurativi a carico di Enti o Ministeri.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Struttura di tipo b - Attività strumentali	Ricognizione degli oneri da riscuotere.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
					Predisposizione richieste di rimborso. Gestione problematiche istruttorie ed eventuali solleciti. Contabilizzazione ed incasso oneri.
			Ottimizzazione di strumenti di monitoraggio per la verifica delle entrate da addizionale Amianto.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Analisi volte all'ottimizzazione degli strumenti di monitoraggio. Predisposizione documenti di sintesi per Fondo Vittime Amianto. Predisposizione di atti formali per la verifica e/o rideterminazione dei criteri/modalità per il calcolo dell'addizionale.
			Integrazione delle procedure di calcolo dei premi con la realizzazione di una piattaforma funzionale alle simulazioni, ai fini della verifica degli equilibri gestionali assicurativi, nonché per l'elaborazione dei modelli previsionali e per la programmazione finanziaria.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Consolidamento dei requisiti della procedura Integrazione delle basi dati interessate con verifica delle routine di calcolo. Analisi per l'eventuale modifica degli applicativi ed assistenza allo sviluppo. Consolidamento della piattaforma di simulazione per analisi e test. Collaudo dell'applicativo revisionato.
			Realizzazione di un apposito applicativo informatico per l'individuazione degli indicatori di efficacia delle politiche prevenzionali in ambito oscillazione per prevenzione (ex art.24 MAT), sulla base degli esiti degli approfondimenti effettuati.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Definizione di un cruscotto informatico di analisi che renda operativi gli indicatori individuati. Coinvolgimento DC Organizzazine Digitale per analisi congiunta. Elaborazione analisi amministrativa definitiva per la realizzazione dell'applicativo informatico.
			Ottimizzazione ed implementazione delle procedure informatiche per le Aziende e loro intermediari, nonché per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico e i relativi rischi.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Entrate contributive	Implementazione e miglioramento delle procedure di gestione dell'autoliquidazione e dei rapporti assicurativi, inclusa l'assicurazione contro gli infortuni domestici da effettuarsi nel 1° trimestre. Implementazione e miglioramento delle procedure di gestione dell'autoliquidazione e dei rapporti assicurativi, inclusa l'assicurazione contro gli infortuni domestici da effettuarsi nel 2° trimestre. Implementazione e miglioramento delle procedure di gestione dell'autoliquidazione e dei rapporti assicurativi, inclusa l'assicurazione contro gli infortuni domestici da effettuarsi nel 3° trimestre. Implementazione e miglioramento delle procedure di gestione dell'autoliquidazione e dei rapporti assicurativi, inclusa l'assicurazione contro gli infortuni domestici da effettuarsi nel 4° trimestre.
			Adeguamenti per l'applicativo www.sportellounicoprevidenziale.it per la gestione delle verifiche manuali di regolarità in correlazione ai nuovi servizi per la verifica automatizzata con le modalità previste dal relativo DM di attuazione, inclusi adeguamenti in GRA.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Entrate contributive	Analisi amministrativa, assistenza allo sviluppo e verifiche per le attività da effettuarsi nel 1° trimestre. Analisi amministrativa, assistenza allo sviluppo e verifiche per le attività da effettuarsi nel 2° trimestre. Analisi amministrativa, assistenza allo sviluppo e verifiche per le attività da effettuarsi nel 3° trimestre. Analisi amministrativa, assistenza allo sviluppo e verifiche per le attività da effettuarsi nel 4° trimestre.
			Consolidare e migliorare il sistema informativo sviluppato a supporto delle politiche di vigilanza regionale.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Vigilanza assicurativa e ispettiva	Attività di analisi amministrativa per lo sviluppo di nuove funzionalità della procedura VI-Gea finalizzate a consentire alle Direzioni Regionali di elaborare, in piena autonomia, liste di evidenza di aziende verso cui indirizzare l'attività ispettiva. Attività di collaudo delle funzionalità rilasciate ed eventuale integrazione di analisi amministrativa Predisposizione di indirizzi operativi per le strutture regionali.
			Analisi e predisposizione dei provvedimenti attuativi, inerenti il 2015, delle disposizioni contenute nella Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Analisi e monitoraggi sugli effetti dell'applicazione della legge di stabilità. Predisposizione degli atti per gli Organi, attuativi delle disposizioni per l'esercizio in corso. Predisposizione di ulteriori atti ed istruzioni operative.
			Collaudo e messa in esercizio delle procedure istituzionali modificate per la gestione degli enti soppressi.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Entrate contributive	Attività correlata all'obiettivo.
UFFICIO STAMPA	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - UFFICIO STAMPA	UFFICIO STAMPA	Organizzazione e budget management Informazione istituzionale newsmaking e web Coordinamento della redazione web

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - UFFICIO STAMPA	UFFICIO STAMPA	Gestione personale e servizi generali
		Gestione	Creazione del layout proprio dell'Ufficio Stampa INAIL per comunicati stampa, documenti, relazioni.	UFFICIO STAMPA	Gestione e controllo piani di struttura, budget e contabilità
					Studio ed individuazione layout distintivo prodotti US INAIL
					Stampa prove documenti per approvazione vertici e adozione
Ideaazione e realizzazione di nuovi prodotti multimediali (audio-news, video-news, video-comunicati, speciali-video, altro)finalizzati a diffondere informazioni istituzionali a mirate liste di destinatari.	UFFICIO STAMPA	Definizione prodotti da progettare in chiave multimedia. Definizione pubblico di riferimento e creazione database.			
		Realizzazione primi prodotti mm - Comunicato per agenzie e siti web di informazione specializzata			
DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO	Completare entro il 2015 il nuovo Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione dell'Istituto	Sviluppo	Rivisitazione del modello di Programmazione Bilancio e Controllo per una maggiore flessibilizzazione del sistema ed introduzione della funzione di consuntivazione dati contabili	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Bilanci	Attualizzazione delle analisi amministrative dei processi di programmazione a controllo con particolare attenzione a M e P.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	proposte di semplificazione del processo di programmazione e controllo per gli aspetti di competenza ai fini di maggiore flessibilità
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	analisi di fattibilità delle soluzioni proposte
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Interventi volti al miglioramento ed alla semplificazione del processo in linea con le soluzioni individuate
			Valutazione dei miglioramenti organizzativi ed informatici per gli aspetti previdenziali e fiscali, in particolare per le cartelle, nell'ottica della programmazione e del controllo	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Previdenziale e Tributario	Monitoraggio ed analisi delle cartelle esattoriali pervenute
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Individuazione casistiche più ricorrenti
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	messa in atto di correttivi per evitare costi connessi a sanzioni ed interessi
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Analisi delle esigenze ed implementazione in linea con le soluzioni individuate
			Proseguire l'azione di consolidamento e sviluppo del nuovo modello di programmazione, bilancio e controllo avviando il processo di revisione della fase di monitoraggio e consuntivazione per consentire di verificare con tempestività l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani in termini sia di congruenza con gli obiettivi strategici sia di impiego/consumo delle risorse rispetto ai risultati conseguiti	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Programmazione, performance, controllo di gestione	sviluppo del nuovo modello di programmazione, bilancio e controllo avviando il processo di revisione della fase di monitoraggio e consuntivazione
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Analisi delle esigenze ed implementazione in linea con le soluzioni individuate
Adottare iniziative per la semplificazione, omogeneizzazione e certificazione delle fonti dei dati necessari agli Organi nonché di quelli da rendere disponibili al controllo sociale.	Servizio supporto organi e coordinamento legislativo	Supporto alle analisi necessarie per semplificare ed omogeneizzare le fonti dei dati necessari agli Organi.			
		DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri di cassa, flussi finanziari, audit contabile	Ricognizione e razionalizzazione delle fonti dei dati di rendicontazione in relazione alle richieste degli organi		
		DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Analisi delle esigenze ed implementazione in linea con le soluzioni individuate		

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	Recuperare i ritardi progettuali e realizzativi rilasciando tempestivamente l'applicativo per un unico "Cruscotto strategico" in grado di consentire il monitoraggio dell'andamento delle entrate per premi e la lotta all'evasione, dei crediti contributivi e delle economie sulle spese di funzionamento conseguite attraverso la razionalizzazione organizzativa. Completare entro il 2015 il processo di consolidamento in un unico ambiente di reportistica delle informazioni attualmente rilevate nei diversi sistemi e	Sviluppo	Integrazione dei sistemi di controllo e revisione della reportistica da adeguare alle specifiche esigenze dei diversi livelli di responsabilità.	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Programmazione, performance, controllo di gestione	Proseguimento delle attività per la realizzazione dei cruscotti strategico e direzionale e relativa sperimentazione
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Proseguimento delle attività di implementazione dei Cruscotti Strategico e Direzionale
	Promuovere azioni per la semplificazione dei processi di approvazione dei Bilanci e dei Piani della ricerca per cui è previsto il concorso del finanziamento	Sviluppo	Promuovere proposte normative per dare attuazione al disposto del decreto legislativo 479/1994, come modificato dal decreto legislativo 127/99, che prevede, per evitare il ricorso sistematico all'esercizio provvisorio, l'approvazione definitiva dei bilanci da parte del CIV	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Bilanci	Predisposizione di un documento di studio sulla normativa in vigore
	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	Sviluppo	Integrazione tra la redazione del nuovo Regolamento dell'Istituto e la gestione informatizzata delle fasi amministrative contabili ai fini della dematerializzazione.	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	Analisi di fattibilità degli interventi procedurali necessari per la dematerializzazione dei mandati di pagamento
					Proposta delle procedure o degli strumenti necessari ai fini del conseguimento della dematerializzazione Proposta di realizzazione del fascicolo elettronico dematerializzato
			Attuazione della gestione automatizzata del conto corrente dell'Istituto in considerazione delle innovazioni introdotte dal nuovo cassiere e considerata la formulazione del regolamento e le relative innovazioni	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri di cassa, flussi finanziari, audit contabile	Analisi delle implicazioni tra le novità introdotte dal nuovo regolamento in corso di redazione e la gestione del conto corrente da parte del nuovo cassiere
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Adeguamento Procedure in uso in Istituto per allinearle al Nuovo Cassiere
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Bilanci	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Bilanci	Bilanci
					Processi informatizzati connessi alle attività della Direzione Centrale
			OBIETTIVO CORE - Programmazione, performance, controllo di gestione	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Programmazione, performance, controllo di gestione	Programmazione e controllo di gestione: obiettivi di sviluppo, core e funzionamento
					Programmazione e controllo di gestione: obiettivi di produzione
					Ciclo della performance, controllo economico e supporto risk assessment applicata alle attività di contabilità e cassa
			OBIETTIVO CORE - Riscontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	Riscontro contabile delle attività strumentali
					Riscontro contabile delle attività patrimoniali
					Riscontro contabile delle attività istituzionali e delle politiche del personale
			OBIETTIVO CORE - Riscontri di cassa, flussi finanziari, audit contabile	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri di cassa, flussi finanziari, audit contabile	Rapporti con Istituti incaricati per incassi e pagamenti e con la Tesoreria Centrale

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
					Verifiche e riscontri di cassa
					Audit per la contabilità
			OBIETTIVO CORE - Previdenziale e Tributario	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Previdenziale e Tributario	Profili previdenziali dell'Istituto
					Profili connessi alle attività del sostituto d'imposta
					Profili connessi alle imposizioni fiscali a carico dell'Istituto
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Bilanci	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Bilanci	Servizi generali di supporto alla Direzione
		Gestione	Recupero oneri assicurativi a carico di Enti o Ministeri.	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	L'ufficio fornisce il supporto contabile per le problematiche relative al recupero degli oneri assicurativi a carico di altri Enti
			Ottimizzazione di strumenti di monitoraggio per la verifica delle entrate da addizionale Amianto.	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	L'ufficio fornisce supporto per gli aspetti contabili relativi al monitoraggio
			Analisi e predisposizione dei provvedimenti attuativi, inerenti il 2015, delle disposizioni contenute nella Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Bilanci	Analisi per gli aspetti contabili dei provvedimenti attuativi x 2015 L.147/2013 (L.stabilità 2014)
			Collaudo e messa in esercizio delle procedure istituzionali modificate per la gestione degli enti soppressi	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	L'ufficio fornisce adeguato supporto per gli aspetti contabili che concernono le attività istituzionali del settore navigazione e del settore ricerca
SERVIZIO COMUNICAZIONE	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	Sviluppo	Progettazione e sviluppo nuovo Portale.	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Comunicazione esterna multimediale e relazioni internazionali	Progettazione e sviluppo dell'architettura del nuovo Portale istituzionale anche in relazione alle iniziative di comunicazione finalizzate a veicolare l'identità e le funzioni istituzionali.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Progettazione e sviluppo nuovo Portale in ottica di cooperazione e condivisione
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Progetti e servizi IT innovativi	Consulenza per la rivisitazione dei processi editoriali in ottica di efficientamento della strumentazione tecnologica e del miglioramento della User Experience e della garanzia della nuova Brand Identity, ai fini della reingegnerizzazione del nuovo Portale dell'Istituto
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Comunicazione esterna multimediale e relazioni internazionali	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Comunicazione esterna multimediale e relazioni internazionali	Campagne comunicative/informative
					Eventi e relazioni internazionali
					Portale istituzionale (internet-intranet)
					Manifestazioni fieristiche e Patrocini
			OBIETTIVO CORE - Pianificazione, Comunicazione organizzativa ed Editoria	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Pianificazione, Comunicazione organizzativa ed Editoria	Coordinamento normativo. Attività strumentali e emeroteca
					Comunicazione organizzativa, servizi di supporto e attività amministrativo contabile Editoria
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Pianificazione, Comunicazione organizzativa ed Editoria	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Pianificazione, Comunicazione organizzativa ed Editoria	Programmazione, controllo di gestione e budget
					Gestione del personale
		Gestione	Attivazione dei servizi FAX OVER IP	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Comunicazione esterna multimediale e relazioni internazionali	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013*, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3	Sviluppo	Reingegnerizzazione della Banca Dati Statistica. Implementazione delle Basi Dati INAIL. OPEN DATA - DATAMART	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Sviluppo attività inerenti archivi statistici. Analisi delle relative Aree Tematiche
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Banche dati	Sviluppo attività inerenti archivi statistici. Analisi delle relative Aree Tematiche
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Ottimizzazione del flusso di alimentazione dei dati ed integrazione con dati esterni
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Codifica delle denunce ai fini dell'implementazione del motore di text mining. Formazione e aggiornamento degli esperti delle regioni in ordine all'utilizzo dell'ambiente operativo dedicato.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Tariffe e rischi	L'attività è svolta su indicazione e coordinamento della DC Titolare
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prestazioni e igiene industriale	L'attività si svolge su indicazioni e coordinamento della Struttura Titolare
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Strumenti di sostegno alle imprese	L'attività è svolta su indicazione e coordinamento della DC Titolare
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione	Attività relative all'obiettivo, per i profili di competenza.
				Realizzazione dell'impianto per la formulazione del bilancio attuariale dell'istituto.	Sviluppo
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO - Ufficio Pianificazione e Politiche Patrimoniali	Attività di supporto per la materia di competenza				
DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Attività correlata all'obiettivo.				
DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Programmazione, performance, controllo di gestione	partecipazione alle attività di studio a sostegno della fattibilità per la verifica dell'equilibrio tecnico attuariale				
CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Ricognizione normativa di riferimento. Ipotesi per la redazione del Bilancio Tecnico.				
CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Ricognizione normativa di riferimento. Ipotesi per la redazione del Bilancio Tecnico				
	Finanziario e Prestazioni				
Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Finanziario e Prestazioni	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Finanziario e Prestazioni	
			OBIETTIVO CORE - Banche dati	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Banche dati	Banche dati
			OBIETTIVO CORE - Prevenzione	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Prevenzione
			OBIETTIVO CORE - Tariffe	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Tariffe
			OBIETTIVO CORE - Osservatorio permanente socio-economico	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Osservatorio permanente socio-economico	Osservatorio permanente socio-economico
	Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO- Supporto amministrativo	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Programmazione attività professionale	Programmazione e organizzazione attività professionale	
			CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Supporto amministrativo	Gestione personale e servizi generali	
				Gestione e controllo piani di struttura, budget e contabilità, gestione della biblioteca tecnica	
			Ottimizzazione di strumenti di monitoraggio per la verifica delle entrate da addizionale Amianto.	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Monitoraggio e analisi statistica dei dati in funzione delle variazioni della misura dell'addizionale del Fondo Amianto
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Monitoraggio e analisi statistica dei dati in funzione delle variazioni della misura dell'addizionale del Fondo Amianto
Gestione	Integrazione delle procedure di calcolo dei premi con la realizzazione di una piattaforma funzionale alle simulazioni, ai fini della verifica degli equilibri gestionali assicurativi, nonché per la elaborazione dei modelli previsionali e per la programmazione finanziaria.	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Individuazione delle Basi Dati interessate e analisi statistico-attuariale		
		CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Individuazione delle Basi Dati interessate e analisi statistico-attuariale		

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Realizzazione di un apposito applicativo informatico per l'individuazione degli indicatori di efficacia delle politiche prevenzionali in ambito oscillazione per prevenzione (ex art.24 MAT), sulla base degli esiti degli approfondimenti effettuati.	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Analisi statistico-attuariale relativa alle istanze pervenute ex art.24 MAT e finanziamento alle aziende
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Analisi statistico-attuariale relativa alle istanze pervenute ex art.24 MAT e finanziamento alle aziende
			Analisi e predisposizione dei provvedimenti attuativi, inerenti il 2015, delle disposizioni contenute nella Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Analisi statistico-attuariale della previsione del gettito Premi per l'attuazione della percentuale di riduzione nelle diverse Gestioni Tariffarie in ottemperanza alla L. 147/2013
			Rivisitazione e implementazione della procedura di calcolo delle Riserve	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Ridefinizione dei criteri di calcolo delle riserve; definizione dell'ambiente di sviluppo dell'applicativo di calcolo; analisi e test della procedura di calcolo delle riserve
			Definizione di criteri per la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria in considerazione dell'aumento dell'età dei lavoratori in diversi settori lavorativi. Analisi dei dati infortunistici e tecnopatici in considerazione dell'aumento dell'età dei lavoratori in specifici settori lavorativi.	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Finanziario e Prestazioni	Analisi generale e specifica per alcuni Settori del quadro infortunistico e tecnopatico dei lavoratori tra i 55 e i 65 anni di età
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Banche dati	Analisi generale e specifica per alcuni Settori del quadro infortunistico e tecnopatico dei lavoratori tra i 55 e i 65 anni di età
			CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Analisi generale e specifica per alcuni Settori del quadro infortunistico e tecnopatico dei lavoratori tra i 55 e i 65 anni di età	
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE	Proseguire le attività finalizzate alla semplificazione e telematizzazione del sistema dei rapporti con i datori di lavoro e i lavoratori infortunati e tecnopatici, anche tramite gli Istituti di patronato, ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento.	Sviluppo	Servizi ON LINE per il Lavoratore	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Sviluppo e gestione procedurale	Supporto all'analisi amministrativa per la realizzazione della procedura online di accesso alle prestazioni utilizzabile dai lavoratori infortunati/tecnopatici.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Servizi di consultazione, virtualizzazione, gestione della modulistica e servizi dispositivi.
	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	Sviluppo	Realizzazione del sistema di Enterprise Content Management	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività Progettuali funzionali al raggiungimento dell'obiettivo
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Sistemi applicativi	Consulenza per la progettazione e realizzazione di un sistema di Enterprise Content Management volto alla progressiva dematerializzazione della documentazione cartacea e alla piena integrazione degli applicativi con i data center documentali
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
			Sperimentazione integrazione piattaforme Microsoft - Lync e Avaya	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Comunicazione esterna multimediale e relazioni internazionali	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio VI - Esercizio infrastrutture ICT	Configurazione PDL e Devices Mobili
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Servizi di connettività	Consulenza volta a favorire l'utilizzo degli strumenti di comunicazione, condivisione e collaborazione (Lync MS) conformemente alle policy e procedure di gestione aziendali
			DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello di servizio e qualità	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.	

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	Completare entro il 2015 la centralizzazione delle attività informatiche per consentire il reimpiego delle risorse attualmente adibite a dette attività sul territorio. Garantire, entro il 2015, adeguati ed omogenei livelli di connettività per tutte le strutture territoriali anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro riferiti alle attività telematizzate.	Sviluppo	Sperimentazione e prima realizzazione delle VDI su alcuni utenti. Ampliamento sulle Direzioni Generali e su alcune sedi del WIFI. Ampliamento della rete WAN sulle sedi non ancora upgradeate.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio VI - Esercizio infrastrutture ICT	Installazione e configurazione desk top virtuali
					Test e prova su alcuni utenti
					Installazione o upgrade apparati WI-FI
					Configurazione per integrazione con infrastrutture tecnologiche e di sicurezza esistenti
					Ampliamento banda larga presso le sedi
				INSERIMENTO NUOVI SERVIZI (multimedia, video conferenza, streaming...) sulla rete	
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Servizi di connettività	Consulenza finalizzata ad ammodernare l'infrastruttura della rete WiFi ed estenderne l'attivazione e l'utilizzo all'interno del progetto Captive Portal
			Evoluzione della piattaforma per il decentramento del sistema documentale.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio VI - Esercizio infrastrutture ICT	Configurazione e personalizzazione della piattaforma di monitoraggio
					Installazione DB del documentale e tuning dei sistemi
					Ottimizzazioni ambiente
	Gestione Luoghi di Lavoro				
	Gestione della Sicurezza				
Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Servizi Amministrativi	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio I - Servizi amministrativi	Gestione degli Asset	
				Gestione Magazzino	
				Gestione Cassa	
				Protocollo Informatico e Gestione Documentale	
				Definizione Requisiti dei Servizi IT	
				Definizione dei Livelli di Servizio Vs Fornitori	
				Acquisizione Servizio/Fornitura	
				Gestione Amministrativo/Contabile	
				Rapporti con gli Organi di Istituto	
				Organizzazione, Coordinamento Formazione	
		OBIETTIVO CORE - Pianificazione e Controllo IT	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio II - Pianificazione e controllo IT	Definizione della Strategia IT	
				Gestione del Piano Triennale	
				Definizione del Budget IT	
				Consuntivazione IT	
				Gestione della Domanda	
		OBIETTIVO CORE - Organizzazione, processi e architetture digitali	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio III - Organizzazione, processi e architetture digitali	Gestione Portafoglio Iniziative	
				Condivisione Livelli di Erogazione con Utenti Finali	
				Gestione Performance	
				Verifica e Garanzia dei Livelli di Servizio	
				Gestione della Domanda	
Pianificazione e controllo interventi progettuali					
Definizione, Manutenzione e Implementazione del Modello Organizzativo e dei Processi					
Progettazione e Realizzazione del Piano di Continuità dei Servizi IT					
Definizione ed Evoluzione delle Architetture di Riferimento					
Strategia e Diffusione dell'Informazione					
OBIETTIVO CORE - Audit IT	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio IV - Audit IT	Monitoraggio e Verifica Processi IT			
		Analisi e Individuazione di Azioni di Miglioramento			
		Gestione Sistema di Audit			
		Pianificazione Audit sui Processi IT			
		Verifica della Continuità dei Servizi IT			
OBIETTIVO CORE - Sviluppo Applicativo	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Definizione e Manutenzione del Sistema di Qualità			
		Gestione del Rischio e Verifica delle Conformità			
		Controllo Policy di Sicurezza			
		Gestione della Domanda			
		Pianificazione e controllo interventi progettuali			
		Definizione Studi, Analisi e Requisiti di alto livello			
		Progettazione e Realizzazione dei Servizi applicativi			
		Manutenzione dei Servizi applicativi			

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			OBIETTIVO CORE - Esercizio infrastrutture ICT	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio VI - Esercizio infrastrutture ICT	Gestione della Domanda Pianificazione e controllo interventi progettuali Gestione della Capacità dei Servizi e dell'Infrastruttura IT Misurazione e Analisi della Disponibilità dei Servizi IT Progettazione della Disponibilità dei Servizi IT Gestione degli Asset Gestione della Configurazione Gestione dei Problemi Gestione degli Incidenti Gestione delle Facility per Data Center Definizione Studi, Analisi e Requisiti di alto livello Progettazione e Realizzazione dei Servizi Infrastrutturali Collaudo dei Servizi Infrastrutturali Rilascio dei Servizi Infrastrutturali Gestione dei Cambiamenti Gestione esercizio infrastrutture Rilascio in ambiente di collaudo Rilascio in ambiente di esercizio
			OBIETTIVO CORE - Esercizio applicativo e monitoraggio operativo	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio VII - Esercizio applicativo e monitoraggio operativo	Gestione della Domanda Pianificazione e controllo interventi progettuali Gestione dei Problemi Gestione degli Incidenti Gestione degli Accessi Gestione degli Eventi Configurazione delle Soglie di Monitoraggio Definizione Studi, Analisi e Requisiti di alto livello Coordinamento delle Attività di Pre Esercizio Gestione Esercizio Applicativo
			OBIETTIVO CORE - Test applicativi e rilasci in produzione	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio VIII - Test applicativi e rilasci in produzione	Rilascio in ambiente di collaudo Pianificazione dei Rilasci Rilascio in ambiente di esercizio Gestione dei Cambiamenti Gestione della Configurazione Collaudo di pre-esercizio
			OBIETTIVO CORE - Relazioni con i clienti e servizi all'utenza	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio IX - Relazioni con i clienti e servizi all'utenza	Valutazione servizi IT Gestione delle Segnalazioni Utente Gestione delle Richieste Utente Definizione Studi, Analisi e Requisiti di alto livello
			OBIETTIVO CORE - Governo del patrimonio informativo	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio X - Governo del patrimonio informativo	Definizione Studi, Analisi e Requisiti di alto livello Progettazione e Realizzazione dei Servizi applicativi Manutenzione dei Servizi applicativi Governo dell'informazione e diffusione di dati
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Servizi Amministrativi	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio I - Servizi amministrativi	Gestione Amministrativa del Personale della Direzione
		Gestione	Potenziare la funzionalità del RNMP al fine del periodico aggiornamento delle tabelle di cui agli artt. 3 e 211 del TU e dell'elenco di cui all'art. 139 TU, a garanzia di una migliore tutela assicurativa del tecnopatico.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
		Gestione	Sviluppo delle implementazioni delle procedure infortuni	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
		Gestione	Informatizzazione del sistema di valutazione del personale del Settore Ricerca, ad esclusione del personale dei livelli I-III (ricercatori e tecnologi) ed ottimizzazione e perfezionamento dei sistemi di valutazione per il personale EPNE	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Revisione della procedura di valutazione del personale EPNE al fine di valutare il personale del settore Ricerca
		Gestione	Monitoraggi periodici sullo stato di attuazione del nuovo modello organizzativo, e sul riassorbimento delle posizioni organizzative eccedentarie; informative ed istruzioni in relazione alla prosecuzione del processo di riorganizzazione e riassorbimento dei sovrannumeri	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Realizzazione monitoraggio sulla situazione delle posizioni organizzative eccedentarie
		Gestione	Integrazione delle procedure di calcolo dei premi con la realizzazione di una piattaforma funzionale alle simulazioni, ai fini della verifica degli equilibri gestionali assicurativi, nonché per la elaborazione dei modelli previsionali e per la programmazione finanziaria.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Supporto correlato all'obiettivo
		Gestione	Ottimizzazione ed implementazione delle procedure informatiche per le Aziende e loro intermediari, nonché per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico e i relativi rischi	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Adeguamenti per l'applicativo www.sportellounicoprevidenziale.it per la gestione delle verifiche manuali di regolarità in correlazione ai nuovi servizi per la verifica automatizzata con le modalità previste dal relativo DM di attuazione, inclusi adeguamenti in GRA.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
			Consolidare e migliorare il sistema informativo sviluppato a supporto delle politiche di vigilanza regionale.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
			Analisi e predisposizione dei provvedimenti attuativi, inerenti il 2015, delle disposizioni contenute nella Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
			Rivisitazione e implementazione della procedura di calcolo delle Riserve	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
			Migrazione CED settore Ricerca di Via Alessandria - Roma	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio VI - Esercizio infrastrutture ICT	Spostamento server e test funzionali.
			Attivazione dei servizi FAX OVER IP	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio VI - Esercizio infrastrutture ICT	Installazione e configurazione apparati
			Collaudo e messa in esercizio delle procedure istituzionali modificate per la gestione degli enti soppressi.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività operative funzionali al raggiungimento dell'obiettivo
			Integrazione e normalizzazione degli inventari dei beni mobili degli Enti incorporati.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
			Iniziativa finalizzate alla integrazione della procedura SSI con le procedure GRAI e CARCLI ai fini dell'erogazione delle prestazioni titolo III del "Regolamento- per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi per il reinserimento nella vita di relazione attraverso l'informatizzazione del verbale di equipe multidisciplinare.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Programmazione, organizzazione, verifiche e collaudi	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore - Programmazione, organizzazione, verifiche e collaudi	Attività generali, programmazione, organizzazione, collaudi e verifiche
			OBIETTIVO CORE -Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici direzionali	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici direzionali	Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici direzionali
			OBIETTIVO CORE -Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici diversi dal direzionale	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici diversi dal direzionali	Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici diversi dal direzionali
			OBIETTIVO CORE - Impianti e nuove tecnologie	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Impianti e nuove tecnologie	Impianti e nuove tecnologie
			OBIETTIVO CORE - Sicurezza del lavoro	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Sicurezza del lavoro	Sicurezza del lavoro
SERVIZIO ISPETTORATO E SICUREZZA	Innalzamento del grado di diffusione presso tutto il personale della cultura della trasparenza ed integrità	Sviluppo	Completamento formazione, anche in e.learning, di carattere generale su anticorruzione e trasparenza. Predisposizione interventi formativi, anche in e.learning, su temi specifici: codice di comportamento e disciplinare; incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi esterni; attività di verifica per la prevenzione degli illeciti e la tutela dei whistleblower. Avvio relativa formazione.	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Formazione	Attività di supporto di competenza in relazione all'obiettivo
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività di supporto in relazione all'obiettivo
				Servizio Ispektorato e Sicurezza	Proseguo degli interventi formativi di carattere generale in materia di trasparenza e integrità, anche con modalità in elearning. Predisposizione e avvio erogazione interventi formativi, anche e-learning, su codice di comportamento e disciplinare, incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi esterni, prevenzione degli illeciti e tutela dei whistleblower.
	Innalzamento del grado di diffusione presso i singoli uffici della cultura della trasparenza ed integrità	Sviluppo	Eventuale aggiornamento del codice di comportamento, in relazione all'evoluzione del modello organizzativo e del sistema di erogazione dei servizi.	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Disciplinare e Contenzioso del personale	Attività di supporto di competenza in relazione all'obiettivo
				Servizio Ispektorato e Sicurezza	Monitoraggio dell'applicazione del vigente codice di comportamento, e valutazione delle esigenze di adeguamento per eventuale aggiornamento
	Innalzamento del grado di diffusione presso i singoli uffici della cultura della trasparenza	Sviluppo	Organizzazione della Giornata della trasparenza	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Comunicazione esterna multimediale e relazioni internazionali	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
				Servizio Ispettorato e Sicurezza	Predisposizione atti autorizzatori, svolgimento attività preparatorie e realizzazione della giornata annuale della Trasparenza
	Sviluppo capillare presso i singoli uffici della cultura della integrità	Sviluppo	Predisposizione ulteriori interventi formativi sull'anticorruzione nelle aree di azione istituzionale che saranno individuate a rischio corruzione, e avvio erogazione	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Formazione	Attività di supporto di competenza in relazione all'obiettivo
Servizio Ispettorato e Sicurezza				Predisposizione ulteriori interventi formativi sull'anticorruzione nelle aree istituzionali individuate come più esposte al rischio. Avvio erogazione dei corsi al personale interessato	
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo				Fornitura di strumenti di intelligence a supporto dell'analisi delle aree di rischio	
Servizio Ispettorato e Sicurezza				Verifica ed eventuale aggiornamento dell'analisi del rischio di corruzione dei processi strumentali/istituzionali, attraverso focus group con strutture competenti	
CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Servizi per la gestione delle informazioni				Consulenza finalizzata all'individuazione delle aree a rischio di fenomeni illeciti supportando la DCOD e l'Ispettorato nei confronti degli stakeholder, nei focus group di verifica e nell'eventuale aggiornamento delle analisi del rischio sui processi istituzionali e strumentali	
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo				Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.	
	Innalzamento del grado di adempimento (compliance e qualità) degli obblighi di pubblicazione	Sviluppo	Prosiegua dell'automatizzazione del caricamento dei dati e delle informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del portale Inail, direttamente dai vari data base del sistema informativo gestionale (per un totale di almeno il 70% degli obblighi di pubblicazione di cui alla Del.CIVIT n.50/2013)	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività di supporto in relazione all'obiettivo
Servizio Ispettorato e Sicurezza				Prosiegua dell'automatizzazione del caricamento dei dati e delle informazioni riguardanti gli obblighi di pubblicazione (items di cui alla Del. CIVIT n. 50/2013) nella sezione Amministrazione Trasparente del sito, direttamente dai vari data base del sistema informativo gestionale	
CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Progetti e servizi IT innovativi				Consulenza per la reingegnerizzazione dei contenuti informativi dell'Istituto relativi alla sezione Amministrazione Trasparente del Portale finalizzata ad una ottimale pubblicazione nel rispetto degli obblighi di legge	
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Ispettorato e sicurezza	Servizio Ispettorato e Sicurezza	Attività ispettiva
		Funzionamento	OBIETTIVO FUNZIONAMENTO - Ispettorato e sicurezza	Servizio Ispettorato e Sicurezza	Sicurezza dati e privacy Anticorruzione e trasparenza
		Gestione	prosiegua nella ricognizione, analisi e progettazione della funzione sicurezza e privacy delle informazioni e dati personali, in particolare ai fini della impostazione delle attività di monitoraggio e coordinamento di competenza del Servizio, e relativa sperimentazione	Servizio Ispettorato e Sicurezza	Attività strumentali Logistica stabile IV novembre completamento analisi della funzione sicurezza e privacy nei diversi aspetti normativi, organizzativi, informatici
					individuazione degli elementi su cui occorre effettuare il coordinamento e/o il monitoraggio, e delle relative modalità di volta in volta più opportune; sperimentazione della suddetta metodologia
SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal CIV e in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	Sviluppo	Prosecuzione nella realizzazione del NMS ,verifica delle attività delle nuove figure professionali inserite.Prosecuzione delle attività per la realizzazione di un sistema di risk management sanitario sia a livello clinico che medico-legale.Organizzazione dei dati provenienti dai medici referenti per la prevenzione presenti sul territorio. Ampliamento delle attività ECM di natura sanitaria che hanno l'Inail come Provider. Prosecuzione nell'attività organizzativa dei centri di FKT	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Riscontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	L'ufficio partecipa alla realizzazione del NMS per gli aspetti contabili
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Programmazione attività professionale	Supporto all'organizzazione dei dati dei medici referenti per la prevenzione
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Supporto all'organizzazione dei dati dei medici referenti per la prevenzione
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Programmazione, organizzazione e risk management	Prosecuzione attività legate alla realizzazione del risk management in ambito clinico e medico-legale.Verifica della realizzazione nuova fase organizzativa delle attività sanitarie .
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Medicina legale assicurativo-previdenziale	Prosecuzione attività legate all'attuazione del risk management in ambito medico-legale;analisi e formulazione di proposte per il miglioramento della qualità delle prestazioni medico-legali con particolare riferimento alle fasi del precontenzioso

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Analisi dei fabbisogni emergenti degli infortunati e tecnopatici, formulazione di proposte prioritarie di intervento anche in un'ottica di sostenibilità finanziaria. Formulazione di proposte di intervento/verifica per le attività di prevenzione	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricerca.	Studio ed analisi delle attività dei referenti medici per il territorio. Comparazione con altre banche dati INAIL finalizzata alla emersione di tecnopatie nuove o misconosciute
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Proseguimento attività di ottimizzazione organizzativa e tecnologica dei Centri di FKT esistenti, monitoraggio delle attività dei medici prescrittori
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Studi, formazione e aggiornamento professionale	Proposte di aggiornamento per l'anno 2015 per tutte le figure professionali sanitarie. Scelta delle tematiche emergenti a maggiore rilevanza istituzionale. Programmazione ed organizzazione dei corsi ECM che hanno l'INAIL come Provider
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione	Attività da programmare con la Struttura titolare dell'Obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINserIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinsertimento	Attività di supporto.
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Fornire il supporto di competenze nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Supporto eventuale in materia di prestazioni economiche
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Medicina legale assicurativo-previdenziale	Studio ed analisi delle problematiche emergenti. Formulazione di proposte valide in termini di efficacia ed efficienza e prioritarie per la salute e sicurezza dei lavoratori
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricerca.	Proposte di intervento per la salute e sicurezza dei lavoratori in un'ottica di sostenibilità finanziaria. Analisi delle patologie professionali emergenti
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Studio e analisi interventi prioritari per i tecnopatici e infortunati; studio e proposte per l'aggiornamento del regolamento protesico.
DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione	Attività da programmare con la Struttura titolare dell'Obiettivo.				
DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINserIMENTO - Ufficio Coordinamento per la gestione delle prestazioni sanitarie e di reinsertimento	Attività di supporto.				
Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinsertimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013* pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017. Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Sviluppo	Proposte per lo studio e l'individuazione dei Centri di alta specializzazione del SSC esistenti sul territorio all'interno dei quali poter istituire centri inail per le patologie conseguenti a lesioni midollari e cerebrali e danni all'apparato osteoarticolare. Studio ed analisi del Piano Nazionale Amianto per l'individuazione delle problematiche di interesse istituzionale ai fini della ricerca accanto al letto. Formulazione di proposte attuative.	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Studio ed analisi delle potenzialità esistenti nel SSN di centri specializzati per patologie inerenti lesioni midollari e cerebrali e danni all'apparato locomotore ai fini della ricerca "accanto a letto". Studio e analisi del Piano Nazionale amianto per l'individuazione di aspetti istituzionali di continuità di cura.	
			DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINserIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinsertimento	Attività di supporto.	
Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Programmazione, organizzazione e risk management	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Programmazione, organizzazione e risk management	Programmazione, organizzazione e risk management	
			OBIETTIVO CORE - Medicina legale assicurativo- previdenziale	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Medicina legale assicurativo-previdenziale	Medicina legale assicurativo- previdenziale
			OBIETTIVO CORE - Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricerca.	Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricerca.
			OBIETTIVO CORE - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche
			OBIETTIVO CORE - Studi, formazione e aggiornamento professionale	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Studi, formazione e aggiornamento professionale	Studi, formazione e aggiornamento professionale
	Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Supporto amministrativo	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Supporto Amministrativo	Prevenzione, prestazioni sanitarie curative, riabilitative e protesiche-ricerca, formazione e aggiornamento professionale	
Gestione	Potenziare la funzionalità del RNMP al fine del periodico aggiornamento delle tabelle di cui agli artt. 3 e 211 del TU e dell'elenco di cui all'art. 139 TU, a garanzia di una migliore tutela assicurativa del tecnopatico.	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Medicina legale assicurativo-previdenziale	Attività di supporto per l'implementazione e sviluppo della funzionalità del RNMP		

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Sviluppo delle implementazioni delle procedure infortuni	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Medicina legale assicurativo-previdenziale	Supporto alla Struttura Referente per la implementazione della procedura infortuni
			Collaudo e messa in esercizio delle procedure istituzionali modificate per la gestione degli enti soppressi	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Programmazione, organizzazione e risk management	Consulenza e supporto alla Struttura Referente in materia sanitaria
			Definizione di criteri per la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria in considerazione dell'aumento dell'età dei lavoratori in diversi settori lavorativi. Analisi dei dati infortunistici e tecnopatologici in considerazione dell'aumento dell'età dei lavoratori in specifici settori lavorativi.	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricerca.	Definizione di criteri nell'ambito della sorveglianza sanitaria in considerazione dell'aumento dell'età dei lavoratori e in relazione ai fattori causali connessi al lavoro in specifici settori lavorativi
			Iniziativa finalizzate alla integrazione della procedura SSI con le procedure GRAI e CARCLI ai fini dell'erogazione delle prestazioni titolo III del "Regolamento- per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi per il reinserimento nella vita di relazione attraverso l'informatizzazione del verbale di equipe multidisciplinare.	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Attività di consulenza attività di informatizzazione verbale dell'equipe multidisciplinare
CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CFNR.	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Tariffe e rischi	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Tariffe e rischi	Tariffe e rischi
			OBIETTIVO CORE - Prestazioni e igiene industriale	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prestazioni e igiene industriale	Prestazioni e igiene industriale
			OBIETTIVO CORE - Strumenti di sostegno alle imprese	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Strumenti di sostegno alle imprese	Strumenti di sostegno alle imprese
			OBIETTIVO CORE - Laboratorio di igiene industriale	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Laboratorio di igiene industriale	Laboratorio di igiene industriale
		Funzionamento	OBIETTIVO CORE - Prevenzione e normazione	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prevenzione e normazione	Prevenzione e normazione
			OBIETTIVO FUNZIONAMENTO - Supporto amministrativo-sereteria	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Supporto amministrativo -segreteria	Affari generali e risorse umane Pianificazione e attività strumentali Analisi chimiche e mineralogiche
		Gestione	Realizzazione di un apposito applicativo informatico per l'individuazione degli indicatori di efficacia delle politiche prevenzionali in ambito oscillazione per prevenzione (ex art.24 MAT),sulla base degli esiti degli approfondimenti effettuati.	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Strumenti di sostegno alle imprese	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare
			Definizione di criteri per la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria in considerazione dell'aumento dell'età dei lavoratori in diversi settori lavorativi. Analisi dei dati infortunistici e tecnopatologici in considerazione dell'aumento dell'età dei lavoratori in specifici settori lavorativi.	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prestazioni e igiene industriale	L'obiettivo dello studio si propone di fornire un supporto per valutazione e gestione dei rischi in considerazione dell'aumento dell'età dei lavoratori in diversi settori lavorativi.
CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Gestione della domanda IT del territorio	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore - Gestione della domanda IT del territorio	Gestione della domanda IT del territorio
			OBIETTIVO CORE - Progetti e servizi IT innovativi	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Progetti e servizi IT innovativi	Progetti e servizi IT innovativi
			OBIETTIVO CORE - Sicurezza e tutela delle informazioni	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Sicurezza e tutela delle informazioni	Sicurezza e tutela delle informazioni
			OBIETTIVO CORE - Servizi di connettività	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Servizi di connettività	Servizi di connettività
			OBIETTIVO CORE - Sistemi applicativi	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Sistemi applicativi	Sistemi applicativi
			OBIETTIVO CORE - Servizi per la gestione delle informazioni	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Servizi per la gestione delle informazioni	Servizi per la gestione delle informazioni
		Gestione	Integrazione delle procedure di calcolo dei premi con la realizzazione di una piattaforma funzionale alle simulazioni, ai fini della verifica degli equilibri gestionali assicurativi, nonché per l'elaborazione dei modelli previsionali e per la programmazione finanziaria.	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Progetti e servizi IT innovativi	Consulenza per l'integrazione delle procedure di calcolo dei premi con la realizzazione di una piattaforma funzionale alle simulazioni, ai fini della verifica degli equilibri gestionali assicurativi nonché per l'elaborazione dei modelli previsionali e per la programmazione finanziaria
			prospiegua nella ricognizione, analisi e progettazione della funzione sicurezza e privacy delle informazioni e dati personali, in particolare ai fini della impostazione delle attività di monitoraggio e coordinamento di competenza del Servizio, e relativa sperimentazione	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Sicurezza e tutela delle informazioni	Consulenza su privacy compliance e attivazione monitoraggio delle strutture centrali e territoriali nelle attività connesse all'attuazione delle norme in materia di sicurezza e privacy

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	
			Iniziativa finalizzata alla integrazione della procedura SSI con le procedure GRAI e CARLI ai fini dell'erogazione delle prestazioni titolo III del "Regolamento- per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi per il reinserimento nella vita di relazione attraverso l'informatizzazione del verbale di equipe multidisciplinare.	CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Servizi di connettività	Supporto per l'informatizzazione dei processi afferenti alle Equipe Multidisciplinari di I, II e III livello all'interno della procedura SSI e del relativo verbale	
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	Sviluppo	Definizione di un piano complessivo di conservazione sostitutiva dei documenti, sulla base delle regole tecniche di cui al DPCM 3 dicembre 2013. Analisi delle soluzioni organizzative per la progressiva dematerializzazione della documentazione e per lo scarto della documentazione cartacea giacente negli archivi dell'Istituto e dell'Outsourcer.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	realizzazione di un sistema che consenta la conservazione a norma dei documenti	
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Prosecuzione delle attività per consentire - una volta avviato il nuovo sistema di protocollo PRINCE sulle sedi- l'integrazione con le procedure istituzionali.	
					Avvio delle attività per consentire - una volta avviato il nuovo sistema di protocollo PRINCE- l'integrazione con le procedure per le attività delle DRR e della DG.	
					Completamento della revisione dei piani di classificazione sulla base delle criticità emerse. Completamento delle attività del massimo scarto.	
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello di servizio e qualità	Studio per la definizione dei criteri di scarto.	
					In relazione alle soluzioni organizzative individuate per la dematerializzazione e per lo scarto della documentazione giacente negli archivi dell'Istituto e dell'Outsourcer, predisposizione di istruzioni per le Strutture e monitoraggio sul rispetto delle indicazioni fornite	
				DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Ufficio Programmazione, organizzazione e indirizzi normativi	Attività correlata all'obiettivo	
				Effettuazione del previsto monitoraggio annuale delle scelte organizzative effettuate in relazione alla funzionalità delle Strutture. Individuazione degli eventuali correttivi	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Attività di supporto di competenza in relazione all'obiettivo
					DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
					DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Effettuazione del previsto monitoraggio annuale delle scelte organizzative effettuate in relazione alle funzionalità delle Strutture. Individuazione degli eventuali correttivi.
				Effettuazione di un monitoraggio delle scelte effettuate in relazione all'invarianza del servizio. Individuazione degli eventuali correttivi.	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Attività di supporto di competenza in relazione all'obiettivo
					DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Bilanci	contribuzione per i profili di competenza per il monitoraggio delle spese di funzionamento ed il loro contenimento
		DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo			
		DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello di servizio e qualità	Monitoraggio, mediante verifica del rispetto degli standard di qualità definiti ed attraverso rilevazioni di Customer satisfaction, degli impatti delle scelte effettuate nell'ambito della razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento. Individuazione, di concerto con le Strutture competenti, degli eventuali correttivi.			
	Completare il percorso di riorganizzazione entro il 2016, rendicontando al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli stati di avanzamento con cadenza quadrimestrale.	Sviluppo	Monitoraggio attuazione modello organizzativo con particolare riferimento alle funzioni della Ricerca.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Monitoraggio attuazione modello organizzativo con particolare riferimento alle funzioni della Ricerca.	
				DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Collaborazione relativamente al monitoraggio del personale gravante sul nuovo dipartimento istituito in base al modello organizzativo	
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Fornire il supporto di competenze nell'ambito delle attività correlate al monitoraggio dell'attuazione del modello organizzativo, con riferimento al Dipartimento Innov. ni Tecn. che, Sicur., Imp. Prodotti, Insed. ti Antropici	
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Fornire il supporto di competenze nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo	
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Sviluppo modello organizzativo	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Progettazione e gestione modello organizzativo	
					Progettazione e gestione componente personale e dotazioni organiche	
					Innovazioni normative	

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			OBIETTIVO CORE - Sviluppo modello di servizio e qualità	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello di servizio e qualità	Progettazione componenti ambienti e mezzi Progettazione e gestione modello di servizio area istituzionale Progettazione e gestione modello di servizio area strumentale Progettazione e gestione del sistema qualità e customer satisfaction
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO Pianificazione	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Struttura di tipo b Pianificazione	Pianificazione, organizzazione e controllo Servizi generali
		Gestione	Attivazione dei servizi FAX OVER IP Collaudo e messa in esercizio delle procedure istituzionali modificate per la gestione degli enti soppressi.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo. Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
			proseguo nella ricognizione, analisi e progettazione della funzione sicurezza e privacy delle informazioni e dati personali, in particolare ai fini della impostazione delle attività di monitoraggio e coordinamento di competenza del Servizio, e relativa sperimentazione	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI	Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione delle attività amministrative a sostegno delle attività di ricerca e degli acquisti di beni e servizi.	Sviluppo	Analisi preliminare dei fabbisogni di beni e servizi del settore Ricerca e gestione dei contratti in essere.	DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Ufficio Appalti forniture e servizi per prestazioni sanitarie e ricerca DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Coordinamento e gestione amministrativa dei servizi comuni delle Aree di Ricerca (Monte Porzio, Casilina, Lamezia Terme, Parma)	Analisi dei fabbisogni di beni e servizi della struttura interessata Monitoraggio e gestione dei contratti e programmazione iniziative per il contenimento dei costi Ricognizione di tutte le attività di gestione dei contratti legati alla ricerca e condivisione dei processi amministrativi con la DC-Acquisti
	Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi in un unico centro di responsabilità	Sviluppo	Analisi preliminare degli attuali flussi organizzativi tra DCA e le strutture della Ricerca coinvolte.	DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Ufficio Appalti forniture e servizi per prestazioni sanitarie e ricerca DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Coordinamento e gestione amministrativa dei servizi comuni delle Aree di Ricerca (Monte Porzio, Casilina, Lamezia Terme, Parma)	Monitoraggio dei flussi organizzativi esistenti unitamente ai referenti della Struttura coinvolta. Rilevazione criticità ed elaborazione di una proposta condivisa di razionalizzazione dei processi stessi. Ricognizione e condivisione di tutti i flussi legati agli acquisti di beni e servizi per la ricerca
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE- Programmazione, organizzazione e indirizzi normativi OBIETTIVO CORE - Appalti di forniture e servizi per le prestazioni sanitarie e per la ricerca OBIETTIVO CORE - Appalti di servizi per il personale, per il funzionamento degli uffici e per lo svolgimento delle attività istituzionali OBIETTIVO CORE - Appalti di facility management e di forniture per il funzionamento degli uffici	DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Ufficio Programmazione, organizzazione e indirizzi normativi DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Ufficio Appalti forniture e servizi per prestazioni sanitarie e ricerca DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Struttura di tipo b - Appalti di servizi per il personale, per il funzionamento degli uffici e per lo svolgimento delle attività istituzionali DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Struttura di tipo b - Appalti facility management e forniture per funzionamento degli Uffici	Programmazione e budget Indirizzi normativi e supporto per lo sviluppo delle procedure informatiche Forniture e servizi per il funzionamento dei Centri sanitari Forniture e servizi per l'erogazione delle prestazioni per la riabilitazione e il reiserimento Forniture e servizi per la ricerca e per la CONTARP Gestione gare per appalti di servizi Gestione contratti di servizi Servizi di facility management Forniture per il funzionamento degli uffici
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Programmazione, organizzazione e indirizzi normativi	DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Ufficio Programmazione, organizzazione e indirizzi normativi	Organizzazione
		Gestione	Integrazione e normalizzazione degli inventari dei beni mobili degli Enti incorporati. Gestione della Certificazione dei Crediti. Monitoraggio del flusso organizzativo della gestione del ciclo di vita dei debiti commerciali e delle eventuali istanze di certificazione registrate nella procedura del MEF.	DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Ufficio Programmazione, organizzazione e indirizzi normativi DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI - Ufficio Programmazione, organizzazione e indirizzi normativi	Definizione delle fasi di migrazione alla procedura SIMEA dei dati presenti nei vecchi inventari degli Enti incorporati Normalizzazione degli archivi dei dati Ispesl/Ipsema nel nuovo sistema Simea Cespiti Inventariazione dei beni secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa vigente Monitoraggio del flusso organizzativo della gestione del ciclo di vita dei debiti commerciali e delle eventuali istanze di certificazione registrate nella procedura del MEF
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Casellario Centrale Infortuni	Casellario Centrale Infortuni	Gestione Banca dati Elaborazioni statistiche e Web Sistemi e help desk Monitoraggio banca dati Sinergie

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Casellario Centrale Infortuni	Casellario Centrale Infortuni	Amministrazione e rapporti con gli utenti Affari generali e personale
DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE	Prevedere complessivamente per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: anno 2015: 24 per mille in rapporto al gettito 2013*, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: 24 per mille in rapporto al gettito 2014, più una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017: 24 per mille in rapporto al gettito 2015, più una quota parametrata al 3	Sviluppo	Definizione delle linee di intervento e dei criteri di accesso ai fondi di finanziamento, con l'indicazione degli ambiti privilegiati e il coinvolgimento delle Parti Sociali	AVVOCATURA GENERALE - Settore Penale	Definizione dei criteri di accesso ai fondi di finanziamento
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Elaborazione e validazione della base dati a supporto dei criteri di distribuzione dei fondi a livello regionale e stesura dei criteri di <u>accesso alla procedura</u>
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Elaborazione e validazione della base dati a supporto dei criteri di distribuzione dei fondi a livello regionale e stesura dei criteri di <u>accesso alla procedura</u>
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Sicurezza del lavoro	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Strumenti di sostegno alle imprese	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore - Gestione della domanda IT del territorio	Consulenza per la definizione delle linee di intervento e dei criteri di accesso ai fondi di finanziamento, con l'indicazione degli ambiti privilegiati e il coinvolgimento delle Parti Sociali
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Assistenza e consulenza. Politiche di incentivazione	Analisi dell'efficacia relativa agli Avvisi precedenti; elaborazione degli interventi nell'ottica dell'attivazione del nuovo Avviso 2015.
			Rilascio, in subordine all'emanazione del relativo Decreto Attuativo, del primo impianto SINP; reingegnerizzazione del patrimonio informativo, attraverso l'integrazione e l'omogeneizzazione delle Banche Dati e delle fonti informative sulle malattie correlate al lavoro.	DIREZIONE CENTRALE RISCHI - Ufficio Politiche assicurative e tariffe	Attività correlata all'obiettivo.
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Banche dati	Analisi dei Dati
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Analisi dei Dati
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricerca.	Attività di supporto e consulenza nella progettazione di schede di informazione alle ASL e nella progettazione del corso di <u>informazione sulle MP</u>
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prevenzione e normazione	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare
				CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Settore Progetti e servizi IT innovativi	Consulenza per la valorizzazione, in ottica SINP, del patrimonio informativo: impostazioni finalizzate alla conoscenza dei rischi, con riguardo in particolare ai settori Agricoltura, Trasporti, Edilizia ed alle <u>M.P.</u>
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione	Implementazione in ambito SINP delle conoscenze acquisite, nell'ottica del rilascio del primo impianto; coordinamento delle attività di omogeneizzazione e integrazione delle diverse fonti <u>informative</u>
				DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE	Fornire il supporto per la attività correlate all'obiettivo anche con <u>apporto di conoscenze e competenze specifiche</u>
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Prosecuzione dell'attività di ricerca a sostegno dei Piani Nazionali <u>Agricoltura ed Edilizia</u> Prosecuzione attività di ricerca relativa alle Malattie Professionali
			Attivazione delle procedure relative al Bando a graduatoria - in via sperimentale - per il sostegno delle piccole e micro imprese sui progetti di comparto e di filiera.	AVVOCATURA GENERALE - Settore Penale	Bando a graduatoria pmi
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Elaborazione dei criteri per l'accesso al bando. Verifica dell'apparato tecnico a supporto delle decisioni in ordine ai punteggi da attribuire
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Elaborazione dei criteri per l'accesso al bando. Verifica dell'apparato tecnico a supporto delle decisioni in ordine ai punteggi da attribuire
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Sicurezza del lavoro	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Strumenti di sostegno alle imprese	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Assistenza e consulenza. Politiche di incentivazione	Attivazione progetto di base e coordinamento delle attività con le Strutture coinvolte.
			Sistema di finanziamento: revisione e introduzione di nuove soluzioni.	AVVOCATURA GENERALE - Settore Penale	Sistema di finanziamento: revisione
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Prevenzione	Estrazione dati per costruzione Report statistici. Indagini campionarie sui dati validati
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Tariffe	Estrazione dati per costruzione Report statistici. Indagini campionarie sui dati validati
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Sicurezza del lavoro	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Strumenti di sostegno alle imprese	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello di servizio e qualità	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Assistenza e consulenza. Politiche di incentivazione	Verifica delle condizioni di fattibilità per la revisione dei criteri di accesso ai sistemi di finanziamento.
			Attività subordinata alle linee di indirizzo che il CIV prevede di emanare entro il primo trimestre 2015.	DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Assistenza e consulenza. Politiche di incentivazione	Attività di sviluppo in linea agli indirizzi CIV.
	Prevedere per il finanziamento della formazione rivolta alle figure della prevenzione, previste dal decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni uno stanziamento pari a: anno 2015:una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2013; anno 2016: una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014; anno 2017:una quota parametrata al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2015.	Sviluppo	Elaborazione progettuale per la definizione dei progetti formativi.	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Comunicazione esterna multimediale e relazioni internazionali	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	avvio attività per la predisposizione del Bando per il finanziamento della formazione rivolta ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
			Predisposizione centralizzata in via sperimentale di format progettuali da realizzare in azioni di sistema	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prevenzione e normazione	l'attività è svolta su indicazione e coordinamento della DC Titolare
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Predisposizione centralizzata format progettuali di interventi formativi.
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Pianificazione e politiche per la prevenzione	DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione	Promozione e informazione
					Pianificazione e controllo
					Norme e prevenzione interna
			OBIETTIVO CORE - Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Rilevazione fabbisogni, pianificazione e gestione amministrativa delle attività formative
					Programmazione, progettazione e organizzazione dei corsi di formazione, settori pubblico e privato
					Relazioni esterne, rapporti col network formativo, monitoraggio e marketing
			OBIETTIVO CORE - Assistenza e consulenza. Politiche di incentivazione	DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Assistenza e consulenza. Politiche di incentivazione	Azioni di sostegno al sistema istituzionale della prevenzione
					Finanziamento alle imprese per progetti di investimento e di innovazione gestionale e organizzativa
					Assistenza e consulenza alle imprese
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Pianificazione e politiche per la prevenzione	DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione	Attività strumentali e affari generali
		Gestione	Realizzazione di un apposito applicativo informatico per l'individuazione degli indicatori di efficacia delle politiche preventionali in ambito oscillazione per prevenzione (ex art.24 MAT),sulla base degli esiti degli approfondimenti effettuati.	DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione	Attività da programmare con la Struttura titolare dell'Obiettivo.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Studio, progettazione e promozione di percorsi, metodologie e prodotti didattici ed informativi per le figure della prevenzione, per i formatori, gli operatori dell S.S.N., per le Autorità di Controllo e Vigilanza, per gli utilizzatori di macchine, impianti ed attrezzature di lavoro e per il settore scolastico. Studio ed elaborazione di standard di qualità delle strutture eroganti la formazione, degli operatori della formazione e dei prodotti didattici. Studio dei modelli per l'ottimizzazione della FAD. Attività di consulenza su tematiche specifiche legate alla sicurezza sul lavoro.	DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Attività da programmare con la Struttura titolare dell'Obiettivo. Attività da programmare con la Struttura titolare dell'Obiettivo.
DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO	Proseguire l'attuazione del modello sanitario e del sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, sulla base degli indirizzi deliberati dal CIV e in coerenza con il complessivo processo di riorganizzazione dell'Istituto.	Sviluppo	Proseguimento all'interno del CRM dell'adeguamento e della progressiva sostituzione dei Protocolli Riabilitativi con Percorsi Diagnostico Assistenziali Riabilitativi derivanti dalle Linee Guida adattate alla realtà del Centro.	C.R.M. DI VOLTERRA - Struttura di tipo b	Ricerca e studio della letteratura nazionale ed internazionale relativa ai Percorsi Diagnostico Assistenziali Riabilitativi e confronto con i Protocolli Riabilitativi del CRM al fine di pervenire alla loro revisione e aggiornamento.
			Elaborazione di strumenti di programmazione socio-sanitaria finalizzati, tra l'altro, al consolidamento dei Livelli Integrativi di Assistenza mediante un graduale ampliamento dei livelli di tutela, tenuto conto della sostenibilità finanziaria.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Supporto eventuale in materia di prestazioni economiche.
				DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Ricontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	L'ufficio fornisce adeguato supporto contabile alla programmazione socio sanitaria
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Programmazione, organizzazione e risk management	Attività di supporto e consulenza alla Struttura Referente
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reiserimento	Analisi dei fabbisogni socio-sanitari anche nell'ottica di un consolidamento dei livelli integrativi di assistenza nei confronti di infortunati sul lavoro e/o tecnopatici e analisi finalizzata alla definizione di strumenti a carattere programmatico da utilizzare nel breve-medio periodo
			Sulla base della preventiva verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Nuovo Modello Sanitario, elaborazione di un piano di sviluppo per l'istituzione di nuovi ambulatori di FKT sul territorio.	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Attività di supporto di competenza in relazione all'obiettivo
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici direzionali	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Attività di consulenza e di supporto alle attività della Struttura Responsabile
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reiserimento	Attività di raccordo con le altre Strutture Centrali interessate ai fini dell'elaborazione di un piano di sviluppo per l'istituzione di nuovi ambulatori di FKT sul territorio
			Formazione del personale sanitario del CRM relativamente alla cura e trattamento assistenziale riabilitativo dei pazienti con lesioni midollari.	C.R.M. DI VOLTERRA - Struttura di tipo b	Al fine di formare il personale sanitario del CRM nell'ambito delle più avanzate metodiche riabilitativo/assistenziali e terapeutiche dei pazienti con lesioni midollari, si procederà gradualmente alla sottoscrizione di accordi con Centri/Unità Spinali operanti sul territorio che prevedano anche attività in affiancamento presso i Centri stessi
			Attivazione di iniziative per l'istituzione di un "Centro di riabilitazione per i mielolesi e i traumatizzati"	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Attività di supporto di competenza in relazione all'obiettivo
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici diversi dal direzionali	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Attività di supporto e consulenza per la fase organizzativa dei Centri di riabilitazione dei mielolesi
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reiserimento	A seguito degli approfondimenti effettuati con le altre Strutture Centrali coinvolte, declinazione del modello di funzionamento del Centro
			Definizione del nuovo testo del Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi per il reinserimento nella vita di relazione	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Supporto eventuale nella fase di definizione finale del nuovo testo di Regolamento
				AVVOCATURA GENERALE - Settore Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	Definizione nuovo testo "Regolamento"

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Attività tecniche per gli aspetti architettonici e strutturali negli edifici diversi dal direzionali	supporto tecnico per l'attuazione dell'obiettivo
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Studio, analisi e proposte modifiche del nuovo testo del "Regolamento"
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinsertimento	Rivisitazione del contenuto delle disposizioni regolamentari e predisposizione del nuovo testo in un'ottica di sviluppo per l'ottimizzazione dei livelli di tutela nei confronti di infortunati sul lavoro e/o tecnopatici
	Prevedere per la realizzazione della Missione assistenza sanitaria (con esclusione delle iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e tecnopatici nella vita di relazione) uno stanziamento in rapporto al gettito 2013* pari a : 23 per mille nel 2015, 24 per mille nel 2016, 24 per mille nel 2017. Proseguire il percorso per la realizzazione dei centri specializzati. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Sviluppo	Ulteriore prosecuzione delle iniziative in attuazione dell'Accordo-quadro siglato in data 2 febbraio 2012.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Supporto eventuale in materia di prestazioni economiche
				AVVOCATURA GENERALE - Settore Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	Iniziativa in attuazione Accordo-quadro
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Attività di supporto e consulenza per l'attuazione dell'Accordo-quadro
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Coordinamento per la gestione delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Strutture Regionali per il completamento dell'iter di sottoscrizione delle Convenzioni per l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative in attuazione dell'Accordo-quadro del 2 febbraio 2012. Con riferimento alle Convenzioni stipulate, monitoraggio dei risultati conseguiti.
			Sviluppo del laboratorio di Terapia Occupazionale allestito presso il CRM tramite un maggior utilizzo delle potenzialità del BTE - PRIMUS, apparecchiatura, progettata dalla NASA, a scopo riabilitativo e di riproduzione e simulazione del gesto lavorativo, anche a seguito delle nuove competenze acquisite dal personale sanitario nei percorsi terapeutici assistenziali finalizzati al reinserimento lavorativo.	C.R.M. DI VOLTERRA - Struttura di tipo b	Individuazione dei pazienti infortunati sul lavoro da trattare con il sistema BTE in base alle caratteristiche del dispositivo e monitoraggio del trattamento.
			Ulteriori iniziative finalizzate all'erogazione di prestazioni riabilitative mirate al "recupero del gesto lavorativo" e dell'attitudine occupazionale.	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Ufficio Risorse Umane	Attività di supporto di competenza in relazione all'obiettivo
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Attività di studio ed analisi delle attività riabilitative finalizzate al recupero del gesto lavorativo
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Coordinamento per la gestione delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Attività di raccordo con le altre Strutture Centrali coinvolte ai fini dell'attuazione di interventi volti a realizzare le condizioni per l'erogazione presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra di prestazioni riabilitative mirate al "recupero del gesto lavorativo" e dell'attitudine occupazionale
			Studio di fattibilità per la realizzazione di centri specializzati in ambiti sanitari caratterizzati da elevati livelli di gravità e frequenza degli eventi lesivi.	AVVOCATURA GENERALE - Settore Prestazioni Economiche e Sanitarie e Reinserimento	Consulenza legale
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Supporto tecnico scientifico allo studio di fattibilità
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinsertimento	Incontri con le Strutture centrali coinvolte per l'elaborazione dello studio di fattibilità.

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	Prevedere, per le attività di reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e dei tecnopatici, i seguenti stanziamenti: nel 2015 conferma dello stanziamento 2013, nel 2016 incremento dello stanziamento 2013 del 110 per cento, nel 2017 incremento dello stanziamento 2013 del 120 per cento.	Sviluppo	Ulteriori iniziative volte all'incremento delle attività finalizzate al reinserimento degli infortunati nella vita di relazione.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Nell'ambito dell'accordo stipulato con "Italia Lavoro", elaborazione di un piano di interventi per l'incremento delle attività finalizzate ad agevolare il reinserimento lavorativo degli infortunati sul lavoro.
			Realizzazione del modello integrato di presa in carico dell'infortunato e/o del tecnopatico, alla luce dell'ICF, presso il Centro Protesi di Vigorzo di Budrio	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore - Prestazioni sanitarie, curative, riabilitative e protesiche	Formulazione di proposte operative per la presa in carico dell'infortunato.attività di consulenza
				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Prima attuazione del modello integrato di presa in carico dell'infortunato e/o del tecnopatico, alla luce dell'ICF, presso il Centro Protesi di Vigorzo di Budrio
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Analisi, proposte e indirizzi normativi e regolamentari
					Rapporti con il S.S.N. e con i S.S.R. nonché con altri soggetti pubblici e privati nazionali e internazionali per l'elaborazione di Piani, Progetti, protocolli d'intesa, accordi e Convenzioni
					Definizione dei fabbisogni per l'erogazione delle prestazioni sanitarie, riabilitative, protesiche e di reinserimento Analisi normativa e amministrativa per lo sviluppo delle procedure informatiche e dei servizi telematici e verifica delle funzionalità realizzate Processo socio-educativo: Sviluppo delle attività per il reinserimento
		Funzionamento	OBIETTIVO CORE - Coordinamento per la gestione delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Coordinamento per la gestione delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Coordinamento, monitoraggio e istruzioni operative per la gestione delle attività del centro Protesi e sue Filiali e del CRM di Volterra
					Coordinamento, monitoraggio e istruzioni operative per la gestione delle attività delle strutture e dei presidi territoriali
					Coordinamento, monitoraggio e istruzioni operative per la gestione dei rapporti con gli assicurati e con gli Istituti di Patronato nonché con altri soggetti pubblici e privati Gestione e/o monitoraggio di Piani, Progetti, Protocolli d'intesa, Accordi e Convenzioni. Coordinamento del servizio Superabile
	Gestione	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Analisi e sviluppo delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Pianificazione e Budget	
OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Coordinamento gestione delle prestazioni sanitarie e di reinserimento				DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI SANITARIE E REINSERIMENTO - Ufficio Coordinamento per la gestione delle prestazioni sanitarie e di reinserimento	Funzioni contabili e attività strumentali
STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV DELLA PERFORMANCE	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Struttura tecnica di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance	STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV DELLA PERFORMANCE - Struttura tecnica di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance	Supporto attività valutazione performance; supporto attività integrità e trasparenza; benessere organizzativo
					Supporto attività di programmazione strategica e indirizzo politico
	Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Struttura tecnica di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance	STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV DELLA PERFORMANCE - Struttura tecnica di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance	Gestione personale e servizi generali	
				Gestione e controllo piani di struttura, budget e contabilità	
DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - RISCHIO AGENTI CHIMICI	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - RISCHIO AGENTI CHIMICI	RISCHIO AGENTI CHIMICI
			OBIETTIVO CORE - RISCHIO AGENTI FISICI	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - RISCHIO AGENTI FISICI	RISCHIO AGENTI FISICI
			OBIETTIVO CORE - RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
			OBIETTIVO CORE - RISCHIO AGENTI BIOLOGICI	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - RISCHIO AGENTI BIOLOGICI	RISCHIO AGENTI BIOLOGICI
			OBIETTIVO CORE - RISCHI PSICOSOCIALI E TUTELA DEI LAVORATORI VULNERABILI	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - RISCHI PSICOSOCIALI E TUTELA DEI LAVORATORI VULNERABILI	RISCHI PSICOSOCIALI E TUTELA DEI LAVORATORI VULNERABILI
			OBIETTIVO CORE - INTERAZIONI SINERGICHE TRA RISCHI	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - INTERAZIONI SINERGICHE TRA RISCHI	INTERAZIONI SINERGICHE TRA RISCHI

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			OBIETTIVO CORE- ERGONOMIA E FISILOGIA	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO -ERGONOMIA E FISILOGIA	ERGONOMIA E FISILOGIA
			OBIETTIVO CORE- SORVEGLIANZA SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - SORVEGLIANZA SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE	SORVEGLIANZA SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE
			OBIETTIVO CORE- EPIDEMIOLOGIA OCCUPAZIONALE ED AMBIENTALE	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - EPIDEMIOLOGIA OCCUPAZIONALE ED AMBIENTALE	EPIDEMIOLOGIA OCCUPAZIONALE ED AMBIENTALE
			OBIETTIVO CORE -SEGRETERIA TECNICO SCIENTIFICA E MONITORAGGIO ATTIVITA'	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITA'	SEGRETERIA TECNICO SCIENTIFICA E MONITORAGGIO ATTIVITA'
			OBIETTIVO CORE - TRASFERIBILITA' E FORMAZIONE SPECIALISTICA	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - TRASFERIBILITA E FORMAZIONE SPECIALISTICA	TRASFERIBILITA' E FORMAZIONE SPECIALISTICA
			OBIETTIVO CORE - SUPPORTO RETI DI RICERCA INTERNAZIONALI	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SUPPORTO RETI DI RICERCA INTERNAZIONALI	SUPPORTO RETI DI RICERCA INTERNAZIONALI
			OBIETTIVO CORE - SISTEMI DI SORVEGLIANZA E GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SISTEMI DI SORVEGLIANZA E GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO	SISTEMI DI SORVEGLIANZA E GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO
			OBIETTIVO CORE - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE
			OBIETTIVO CORE -SUPPORTO TECNICO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE IN MATERIA DI RADIAZIONI	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SUPPORTO TECNICO S.S.N. IN MATERIA DI RADIAZIONI	S.T.S. - SUPPORTO TECNICO S.S.N. IN MATERIA DI RADIAZIONI
			OBIETTIVO CORE -CENTRO RICERCA CERT DI PARMA	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - CERT PARMA	CERT PARMA
			OBIETTIVO CORE -CENTRO RICERCA DI LAMEZIA TERME	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME
DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE- ATTREZZATURE E INSIEMI A PRESSIONE	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO ATTREZZATURE E INSIEMI A PRESSIONE	ATTREZZATURE E INSIEMI A PRESSIONE
			OBIETTIVO CORE- MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO	MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO
			OBIETTIVO CORE- APPARECCHIATURE ED IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO APPARECCHIATURE ED IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI	APPARECCHIATURE ED IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
			OBIETTIVO CORE-CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI	CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
			OBIETTIVO CORE- TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE PER LA SICUREZZA	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO - TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE PER LA SICUREZZA	TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE PER LA SICUREZZA
			OBIETTIVO CORE- VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA	VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA
			OBIETTIVO CORE- IMPIANTI A PRESSIONE E STABILIMENTI A RISCHIO DINCRIDENTE RILEVANTE	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO IMPIANTI A PRESSIONE, STABILIMENTI A RISCHIO DINCRIDENTE RILEVANTE	IMPIANTI A PRESSIONE E STABILIMENTI A RISCHIO DINCRIDENTE RILEVANTE
			OBIETTIVO CORE- BIOTECNOLOGIE	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO BIOTECNOLOGIE	BIOTECNOLOGIE
			OBIETTIVO CORE-SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DEGLI INSEDIAMENTI ANTROPICI	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO SICUREZZA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DEGLI INSEDIAMENTI ANTROPICI	SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DEGLI INSEDIAMENTI ANTROPICI
			OBIETTIVO CORE- QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI PER LA SICUREZZA	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI PER LA SICUREZZA	QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI PER LA SICUREZZA
			OBIETTIVO CORE - SEGRETERIA TECNICO SCIENTIFICA E MONITORAGGIO ATTIVITA'	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITA'	SEGRETERIA TECNICO SCIENTIFICA E MONITORAGGIO ATTIVITA'
			OBIETTIVO CORE -SUPPORTO ALLA PREVENZIONE	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE
			OBIETTIVO CORE-TRASFERIBILITA' DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. -TRASFERIBILITA' DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA	TRASFERIBILITA' DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA
			OBIETTIVO CORE -ACCERTAMENTI TECNICI	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. -ACCERTAMENTI TECNICI	ACCERTAMENTI TECNICI
			OBIETTIVO CORE- ORGANISMO NOTIFICATO PER LE DIRETTIVE EUROPEE	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. -ORGANISMO NOTIFICATO PER LE DIRETTIVE EUROPEE	ORGANISMO NOTIFICATO PER LE DIRETTIVE EUROPEE
			OBIETTIVO CORE- COORDINAMENTO, SUPPORTO E MONITORAGGIO TECNICO-SCIENTIFICO DELLE UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA SU ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. -COORDINAMENTO, SUPPORTO E MONITORAGGIO TEC-SCIENT. UNITA' OPERATIVE TERRIT. PER ATT. DI CNTRL E VERIFICA SU ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI	COORDINAMENTO, SUPPORTO E MONITORAGGIO TECNICO-SCIENTIFICO DELLE UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA SU ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI
			OBIETTIVO CORE- CENTRO RICERCA CERIT DI PARMA	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - CERIT PARMA	CERIT PARMA

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
DIREZIONE CENTRALE RICERCA	Prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative da assumere in tema di amianto, alimentato dallo 0,2 per mille del gettito 2013* per gli anni 2015, 2016, 2017. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Sviluppo	Definizione, secondo parametri di evidenza e convenienza economica e sociale, di protocolli per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto attraverso la sensibilizzazione dei medici di medicina generale.	SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricerca.	Collaborazione e consulenza per la definizione di protocolli per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto
				DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	Attività di sensibilizzazione dei medici di medicina generale per l'identificazione degli ex esposti per l' inserimento nei protocolli di sorveglianza sanitaria
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Riunioni di confronto con partner della rete di ricerca; individuazione procedure e adozione provvedimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi scientifici
			Individuazione dei siti a maggiore rischio tra gli oltre 34000 mappati dall'Inail-Ricerca e gestione del sistema informativo territoriale (SIT). Aggiornamenti ed integrazioni del Data-Base con dati delle Forze Armate e valutazione delle situazioni emergenziali delle stesse.	CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prestazioni e igiene industriale	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare
				DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE - Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione	Attività da programmare con la Struttura titolare dell'Obiettivo.
				DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	Apporto di competenze specifiche per il raggiungimento dell'obiettivo
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - LABORATORIO SICUREZZA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DEGLI INSEDIAMENTI ANTROPICI	Aggiornamento della Mappatura dei siti contaminati e selezione dei siti a maggior rischio
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Aggiornamento della Mappatura dei siti contaminati e selezione dei siti a maggior rischio Elaborazione delle norme tecniche di settore e contributo all'attuazione del Piano Nazionale Amianto
					Redazione pareri tecnico-scientifici su: Piani di messa in sicurezza di emergenza o di urgenza; Piani di caratterizzazione; Piani di bonifica preliminare o definitivi sui siti da bonificare di interesse nazionale contaminati da amianto; classificazione e corretta gestione dei rifiuti contenenti amianto
			Verifica delle iniziative regionali già operative in ordine alla realizzazione delle liste degli ex esposti all'amianto. Valutazione dello stato dell'arte dei progetti di ricerca per la valutazione epidemiologica dell'entità dei casi di tumore del polmone asbesto correlato in Italia e in altri Paesi. Sviluppo delle attività di stima epidemiologica.	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI ECONOMICHE - Ufficio Analisi e sviluppo normativo	Supporto in ordine alla realizzazione delle liste degli ex esposti all'amianto.
				CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE - Settore Banche dati	Monitoraggio e analisi dei dati
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				SOVRINTENDENZA SANITARIA CENTRALE - Settore Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricerca.	Attività di supporto alla Struttura Referente
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prestazioni e igiene industriale	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare
	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - EPIDEMIOLOGIA OCCUPAZIONALE ED AMBIENTALE	Sviluppo attività di stima epidemiologica anche utilizzando banche dati di incidenza disponibili			
	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Adozione dei provvedimenti per il raggiungimento degli obiettivi specifici			
Promuovere azioni per la semplificazione dei processi di approvazione dei Bilanci e dei Piani della ricerca per cui è previsto il concorso del finanziamento pubblico	Sviluppo	Costituzione di Gruppi di Lavoro che coinvolgono anche tutte le altre strutture di riferimento dell'Istituto, al fine di analizzare ed individuare i giusti strumenti giuridici per arrivare alla definizione della proposta normativa. Elaborazione della proposta normativa che riconosca la piena efficacia del piano triennale della Ricerca approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, una volta trascorso il termine di legge senza che sia pervenuta alcuna osservazione.	Servizio supporto organi e coordinamento legislativo	Collaborazione per la proposta di un'eventuale modifica delle norme in vigore.	
			AVVOCATURA GENERALE - Settore Programmazione Organizzazione Innovazione Normativa e Tecnologica	Consulenza legale	
			DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Programmazione, performance, controllo di gestione	Partecipazione agli incontri per lo studio della normativa relativa al PAR al suo iter di approvazione e efficacia	
			DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Analisi ed individuazione degli strumenti giuridici al fine di predisporre una proposta normativa. Costituzione gruppo di lavoro interdisciplinare	

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	Conseguire i risparmi sui costi di funzionamento previsti per gli esercizi 2015, 2016, 2017 da ottenersi attraverso misure di razionalizzazione organizzativa, che dovranno essere dimensionate in sede di elaborazione dei Bilanci di Previsione e dei Piani triennali nonché attraverso misure di razionalizzazione del patrimonio ad uso istituzionale.	Sviluppo	Telematizzazione di tutti i servizi di certificazione, omologazione, verifica e conformità resi dalle Unità Operative Territoriali (U.O.T.) e riconducibilità dei relativi movimenti contabili alle procedure già convalidate in INAIL. Aggiornamento ed implementazione dei sistemi.	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Bilanci	Partecipazione per gli aspetti di carattere contabile all'aggiornamento e alla implementazione dei sistemi per il settore ricerca
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Collaborazione all'attività di telematizzazione con apporto di competenze specifiche
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Realizzazione di un'interfaccia tra i sistemi Punto Cliente, SISGA/BO e SIDPI, unitamente al consolidamento dei processi contabili connessi alle attività delle Unità Operative territoriali (U.O.T.), rispetto agli attuali sistemi in uso in INAIL
	Prevedere per lo svolgimento delle attività di ricerca uno stanziamento in rapporto al gettito 2013*, ad integrazione dei trasferimenti statali a copertura delle spese di funzionamento, pari a : 3,2 per mille nel 2015, 3,2 per mille nel 2016, 3,2 per mille nel 2017. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Sviluppo	Prosecuzione e conclusione delle attività relative al Piano della Ricerca nonché dei progetti di ricerca finanziati da enti esterni istituzionali.	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Prosecuzione e conclusione delle attività di ricerca relative alle linee del PAR 2013-2015
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Prosecuzione e conclusione delle attività di ricerca relative alle linee del PAR 2013/2015
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Svolgimento e conclusione delle attività scientifiche e di supporto amministrativo con riferimento al Piano della Ricerca
				DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - TRASFERIBILITÀ E FORMAZIONE SPECIALISTICA	Sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ed alla trasferibilità dei risultati del PAR
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - TRASFERIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA	Sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ed alla trasferibilità dei risultati del PAR
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Programmazione nuovo PAR
DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Coordinamento gestionale e supporto alle attività di ricerca corrente e finalizzata	Raggiungimento obiettivi strategici PAR 2013-2015, anche attraverso interventi sul campo e sviluppo di brevetti.				

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Dare piena attuazione ai programmi di ricerca del Piano triennale 2013-2015, predisposto sulla base delle linee di indirizzo indicate dal CIV (delibera n. 14 del 3/10/12), tenendo conto anche dei documenti di riferimento e di indirizzo strategici del settore (Piano Sanitario Nazionale, Piano Nazionale della Prevenzione, Piano Oncologico Nazionale, strategia comunitaria su salute e sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 9). Attuazione e/o continuazione di progetti di ricerca, nonché partecipazione a bandi di ricerca finanziati da enti esterni istituzionali (Unione Europea, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, Regioni) in coerenza con il Piano Sanitario Nazionale e con la strategia comunitaria per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, contribuendo alla capacità di attrazione di risorse per la ricerca. Pianificazione, varo e attuazione nuovo Piano dell'attività di Ricerca.	SERVIZIO COMUNICAZIONE - Ufficio Comunicazione esterna multimediale e relazioni internazionali	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Svolgimento dell'attività finalizzate all'attuazione, ai programmi di ricerca del PIANO triennale 2013-15 e/o continuazione di progetti di ricerca nonché partecipazione a bandi di ricerca finanziati da enti esterni istituzionali
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Svolgimento delle attività finalizzate all'attuazione ai programmi di ricerca del Piano triennale 2013-2015. Attuazione e/o continuazione di progetti di ricerca, nonché partecipazione a bandi di ricerca finanziati da enti esterni istituzionali.
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Verifica stato avanzamento piano di attività ricerca 2013-2015
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Coordinamento gestionale e supporto alle attività di ricerca corrente e finalizzata	Proseguimento delle attività di ricerca 2013-2015
	Prevedere, con cadenza semestrale, la elaborazione e presentazione al CIV di un rapporto riferito alla replicabilità, alla trasferibilità e ai risultati in termini prevenzionali dei progetti di ricerca.	Sviluppo	Definizione degli indicatori propri della comunità scientifica per la misurazione delle attività di ricerca e dei risultati scientifici. Definizione degli indicatori per la valutazione della replicabilità e trasferimento dei risultati in termini prevenzionali. Elaborazione delle relazioni secondo i criteri condivisi.	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Proseguimento e conclusione delle attività di ricerca relative alle linee del PAR 2013-2015
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Proseguimento e conclusione delle attività di ricerca relative alle linee del PAR 2013/2015
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Elaborazione degli indicatori scientifici per la valutazione dei risultati dei progetti di ricerca, nonché della replicabilità e trasferimento dei risultati stessi in termini prevenzionali
	Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione delle attività amministrative a sostegno delle attività di ricerca e degli acquisti di beni e servizi.	Sviluppo	Ricognizione ed analisi di tutte le attività amministrative con i relativi carichi di lavoro ancora in capo ai dipartimenti di ricerca. Ricognizione alla DC dei processi operativi riguardanti tutte le attività di supporto, compresa l'amministrazione logistica e amministrativa del personale in servizio.	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Coordinamento e gestione amministrativa dei servizi comuni delle Aree di Ricerca (Monte Porzio, Casilina, Lamezia Terme, Parma)	Analisi attività amministrative connesse agli acquisti per la ricerca
					Ricognizione dei fabbisogni per beni e servizi connessi alla ricerca
	Prevedere, per l'attuazione del Piano di innovazione tecnologica uno stanziamento in rapporto al gettito 2013* pari a: 1,6 per mille nel 2015, 1,6 per mille nel 2016 e 1,6 per mille nel 2017. * Il gettito dell'esercizio 2013 è rilevabile dal bilancio consuntivo in corso di elaborazione.	Sviluppo	Aggiornamento annuale del Piano di Innovazione Tecnologica.	DIP. DI MEDICINA, EPIDEMIOLOGIA, IGIENE DEL LAVORO ED AMBIENTALE - LABORATORIO - RISCHIO AGENTI FISICI	Apporto di competenze nell'aggiornamento del piano di innovazione tecnologica
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Raccolta ed organizzazione dei risultati documentali per la revisione ed aggiornamento del Piano di Innovazione Tecnologica
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Adozione dei provvedimenti necessari per l'aggiornamento annuale degli obiettivi specifici relativi alle attività del Piano di Innovazione Tecnologica (P.I.T.)

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	Prevedere un incremento delle entrate per servizi di controllo, verifica e ispezione, rispetto all'esercizio 2012 del: 5 per cento nel 2015, 10 per cento nel 2016, 15 per cento nel 2017.	Sviluppo	Incremento del fatturato relativo alle attività di controllo, verifica e ispezione	DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. COORDINAMENTO, SUPPORTO E MONITORAGGIO TEC-SCIENT. UNITA OPERATIVE TERRIT. PER ATT. DI CNTRL E VERIFICA SU ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI	Migliorare e semplificare le procedure amministrative e gestionali ed individuare le criticità per potere elaborare proposte di sviluppo finalizzate all'aumento della produttività delle attività di controllo e verifica
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Attività su tutto il territorio nazionale di controllo, verifica, ispezione e certificazione di attrezzature, impianti e sistemi
					Attività di accertamento tecnico per la sorveglianza del mercato su incarico del Ministero delle Attività Produttive
					Attività di consulenza e assistenza specialistiche; creazione e gestione di banche dati; elaborazione normativa; sviluppo di Linee Guida - Buone Prassi, metodiche e procedure
	Incrementare con immediatezza, per rispettare gli obiettivi programmati, il numero delle risorse tecniche addette alla erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica con personale attualmente in forza presso altre strutture dell'Inail	Sviluppo	Pervenire alla risoluzione dell'arretrato dei servizi di certificazione e verifica ed alla rispondenza alle richieste provenienti dall'utenza territoriale, attraverso l'integrazione, all'interno del sistema, di risorse di altre strutture dell'Inail. Formazione del personale nelle aree territoriali che presentano maggiori criticità.	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO - Ufficio Ricontri contabili effettuati sugli atti della Direzione Generale	L'ufficio fornisce adeguato supporto contabile per la risoluzione delle problematiche relative ad arretrato servizi di certificazione e verifica
				CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA CENTRALE - Settore Sicurezza del lavoro	Attività correlata all'obiettivo
				CONSULENZA TECNICA ACC. RISCHI E PREV.CENTR. - Settore Prevenzione e normazione	Attività di supporto sulla base degli accordi con la DC Titolare
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE	Promuovere iniziative finalizzate all'incremento del personale dedicato ai servizi di certificazione e verifica anche attraverso la formazione di personale attualmente in forza presso altre strutture dell'Inail
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Attivazione di un gruppo di coordinamento a livello nazionale ed avviamento di Conferenze di produzione Inail-regioni, per la formazione, addestramento ed aggiornamento di risorse umane tecniche, da convertire alle ispezioni, verifiche e controlli, afferenti a strutture tecniche dell'Inail
	Contenere i costi di gestione attraverso la localizzazione in centri di lavorazione in remoto delle attività amministrative a sostegno della erogazione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	Sviluppo	Analisi e ricognizione su base territoriale dei carichi di lavoro amministrativi legati alle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica. Progettazione e realizzazione di un efficiente modello di sede virtuale centrale che, attraverso adeguati strumenti informativi e formativi alla stregua di esperienze pregresse già sperimentate in tal senso dall'Istituto, garantiscano un effettivo contenimento dei costi di gestione attraverso la definizione da remoto delle pratiche da evadere di competenza precipua delle UOT.	DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE DIGITALE - Ufficio V - Sviluppo applicativo	Attività correlata all'obiettivo
				DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - Ufficio Sviluppo modello organizzativo	Fornire il supporto di competenza nell'ambito delle attività correlate all'obiettivo.
				DIP. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI - S.T.S. - SEGRETERIA TEC-SCIENT. E MONITORAGGIO ATTIVITÀ	Attività di supporto alla Direzione centrale ricerca
				DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	analisi e ricognizione dei carichi di lavoro territoriali
					attivazione in via sperimentale di una sede virtuale pilota
	Obiettivi di efficacia ed efficienza	Core	OBIETTIVO CORE - Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Funzione di supporto tecnico ed organizzativo al dirigente per le competenze dell'ufficio
			OBIETTIVO CORE - Coordinamento gestionale e supporto alle attività di ricerca corrente e finalizzata	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Coordinamento gestionale e supporto alle attività di ricerca corrente e finalizzata	Funzione di supporto tecnico ed organizzativo al dirigente per le competenze dell'ufficio
			OBIETTIVO CORE - Coordinamento e gestione amministrativa dei servizi comuni delle Aree ricerca (Monteporzio, Casilina, Lamezia Terme, Parma)	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Coordinamento e gestione amministrativa dei servizi comuni delle Aree di Ricerca (Monte Porzio, Casilina, Lamezia Terme, Parma)	Funzione di supporto tecnico ed organizzativo al dirigente per le competenze dell'ufficio
		Funzionamento	OBIETTIVO DI FUNZIONAMENTO - Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Servizi generali di supporto alla Direzione Centrale e ai Dipartimenti
		Gestione	Migrazione CED settore Ricerca di Via Alessandria - Roma	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Svolgimento di attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo tramite l'apporto di competenze
			Collaudo e messa in esercizio delle procedure istituzionali modificate per la gestione degli enti soppressi	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Svolgimento di attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo tramite l'apporto di competenze
			Integrazione e normalizzazione degli inventari dei beni mobili degli Enti incorporati.	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Supporto all'attività di normalizzazione degli archivi per la ricerca

Allegato 14: obiettivi delle Strutture centrali

STRUTTURA RESPONSABILE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PLURIENNALE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CENTRO DI COSTO RESPONSABILE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
			Studio, progettazione e promozione di percorsi, metodologie e prodotti didattici ed informativi per le figure della prevenzione, per i formatori, gli operatori dell S.S.N., per le Autorità di Controllo e Vigilanza, per gli utilizzatori di macchine, impianti ed attrezzature di lavoro e per il settore scolastico. Studio ed elaborazione di standard di qualità delle strutture eroganti la formazione, degli operatori della formazione e dei prodotti didattici. Studio dei modelli per l'ottimizzazione della FAD. Attività di consulenza su tematiche specifiche legate alla sicurezza sul lavoro.	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Definizione analisi e diffusione delle modalità formative ed informative per la disseminazione dei concetti di salute e sicurezza sul lavoro, compresa la progettazione e l'erogazione di percorsi di formazione specialistica
			Attuazione e/o continuazione di progetti di ricerca, nonché partecipazione a bandi di ricerca finanziati da Enti esterni istituzionali (Unione europea, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, regioni, etc.) in coerenza col piano sanitario nazionale e con la strategia comunitaria per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, contribuendo alla capacità di attrazione di risorse per la ricerca.	DIREZIONE CENTRALE RICERCA - Ufficio Pianificazione, programmazione e governo delle risorse	Attività di ricerca co-finanziata da Enti esterni comprensiva dello svolgimento di progetti in corso, partecipazione a bandi di ricerca nazionali/internazionali e realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione con soggetti pubblici e privati
					Attività di ricerca co-finanziata dal Ministero della Salute, comprensiva dello svolgimento di progetti in corso e partecipazione ai relativi bandi di ricerca
					Attività di collaborazione co-finanziata dal Ministero della Salute (CCM) comprensiva della partecipazione ai relativi bandi e svolgimento delle attività previste negli accordi
					Attuazione e/o continuazione di nuove progettualità di ricerca non previste nel Piano Triennale 2013-2015 (PAR)

OBIETTIVI

Programma per la trasparenza e l'integrità

2015-2017

Riferimenti normativi:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);
- legge 6 novembre 2012, n.190 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione).

Allegato 15 : obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione

AREA STRATEGICA : Trasparenza integrità e prevenzione della corruzione.		
OBIETTIVO TRASPARENZA INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Innalzamento del grado di diffusione presso tutto il personale della cultura della trasparenza ed integrità.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Z.01.a.01	Azioni di coinvolgimento del personale, dirigenziale e non, nell'organizzazione e partecipazione a corsi, seminari e iniziative in tema di trasparenza e integrità (aspetti generali), anche con modalità <i>e-learning</i> .	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SERVIZIO ISPETTORATO E SICUREZZA Altre Strutture coinvolte DCRU DCOD	Progettazione ed implementazione di iniziative formative ed informative idonee a sviluppare in tutto il personale la cultura della trasparenza ed integrità.	TARGET 2015
		Formazione dell'ulteriore 50% del personale destinatario dei corsi avviati nell'anno precedente (di carattere generale su anticorruzione e trasparenza). Predisposizione interventi formativi, anche e-learning, sul codice di comportamento e disciplinare, sull'incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi esterni, sulle attività di verifica per la prevenzione degli illeciti e la tutela dei <i>whistleblower</i> . Formazione del 50% del personale destinatario.
		TARGET 2016
		Formazione dell'ulteriore 50% del personale destinatario dei corsi avviati nell'anno 2015. Predisposizione interventi formativi, anche e-learning, sulla trasparenza dell'attività amministrativa ed etica del funzionario pubblico, tecniche per la prevenzione della corruzione, monitoraggio informatico degli scostamenti. Formazione del 50% del personale destinatario, da completarsi nei confronti del restante personale, nell'anno successivo.
		TARGET 2017
		Completamento formazione, relativa agli argomenti in oggetto, del restante 50% del personale destinatario.

Allegato 15 : obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
AREA STRATEGICA : Trasparenza integrità e prevenzione della corruzione.		
OBIETTIVO TRASPARENZA INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Innalzamento del grado di diffusione presso i singoli uffici della cultura della trasparenza ed integrità.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Z.02.a.01	Stesura del codice di comportamento, anche attraverso il confronto con gli <i>stakeholder</i> (organizzazioni sindacali e CUG).	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SERVIZIO ISPETTORATO E SICUREZZA Altre Strutture coinvolte	Predisposizione di un codice di comportamento che favorisca, attraverso adeguate prescrizioni, la diffusione della cultura della trasparenza ed integrità.	TARGET 2015
		Eventuale aggiornamento del codice predisposto nell'anno precedente, in relazione all'evoluzione del modello organizzativo e del sistema di erogazione dei servizi.
		TARGET 2016
		Consolidamento del codice a regime.
		TARGET 2017
		Monitoraggio dell'effettiva applicazione del codice.

Allegato 15 : obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione

DCRU		
OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
AREA STRATEGICA. Trasparenza integrità e prevenzione della corruzione.		
OBIETTIVO TRASPARENZA INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Innalzamento del grado di diffusione presso i singoli uffici della cultura della trasparenza.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Z.03.a.01	Condivisione dell'organizzazione della Giornata della trasparenza con gli <i>stakeholder</i> interni ed esterni.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SERVIZIO ISPETTORATO E SICUREZZA Altre Strutture coinvolte	Introduzione a regime e con carattere routinario (annuale) di una giornata dedicata alla cultura della trasparenza, atta a contribuire al consolidamento di un ambiente idoneo allo scopo anche nei rapporti con gli <i>stakeholder</i> esterni.	TARGET 2015
		Organizzazione della Giornata della trasparenza.
		TARGET 2016
		Organizzazione della Giornata della trasparenza.
		TARGET 2017

Allegato 15 : obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione

STRUTTURA COMUNICAZIONE		
----------------------------	--	--

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
AREA STRATEGICA : Trasparenza integrità e prevenzione della corruzione.		
OBIETTIVO TRASPARENZA INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Sviluppo capillare presso i singoli uffici della cultura della integrità.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Z.04.a.01	Azioni di coinvolgimento del personale, dirigenziale e non, nella organizzazione e partecipazione a corsi, seminari e iniziative in tema di trasparenza e integrità, (aspetti peculiari).	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SERVIZIO ISPETTORATO E SICUREZZA Altre Strutture coinvolte	Progettazione ed implementazione di iniziative formative ed informative su aspetti peculiari, al fine di sviluppare, in particolare nel personale interessato, la cultura della trasparenza ed integrità.	TARGET 2015
		Prosieguo da anno precedente nella predisposizione di ulteriori interventi formativi sull'anticorruzione nelle aree di azione istituzionale che saranno individuate a rischio corruzione. Avvio erogazione dei corsi al personale interessato: funzionari apicali, responsabili di processo e di subprocesso, nonché parallelamente, nei confronti dei dirigenti responsabili dei settori interessati.
		TARGET 2016
		Completamento della formazione avviata nell'anno precedente, nei confronti del personale interessato.

Allegato 15 : obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione

DCRU		TARGET 2017
		Monitoraggio dell'avvenuto completamento e dell'efficacia degli interventi formativi.

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
AREA STRATEGICA : Trasparenza integrità e prevenzione della corruzione.		
OBIETTIVO TRASPARENZA INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Sviluppo capillare presso i singoli uffici della cultura della integrità.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Z.04.a.02	Affinamento progressivo ed aggiornamento della mappatura dei processi e della individuazione delle aree a rischio di fenomeni illeciti (<i>risk assessment</i>), anche attraverso il confronto con gli <i>stakeholder</i> .	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SERVIZIO ISPETTORATO E SICUREZZA Altre Strutture coinvolte	Completamento ed affinamento della mappatura per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte, anche attraverso lo sviluppo di apposito applicativo.	TARGET 2015
		<i>Focus group</i> di verifica ed eventuale aggiornamento dell'analisi del rischio di corruzione dei processi strumentali/istituzionali.
		TARGET 2016
		Sviluppo dell'applicativo per la gestione del <i>risk assessment</i> e della mappatura per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte.

Allegato 15 : obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione

DCO		TARGET 2017
DCOD		Avvio a regime.
CIT		

OBIETTIVI OPERATIVI 2015-2017		
AREA STRATEGICA : Trasparenza integrità e prevenzione della corruzione.		
OBIETTIVO TRASPARENZA INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Innalzamento del grado di adempimento (<i>compliance</i> e qualità) degli obblighi di pubblicazione.	
LINEE GUIDA 2015 TR15.Z.05.a.01	Attività organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi verso il portale internet.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento SERVIZIO ISPETTORATO E SICUREZZA Altre Strutture coinvolte	Sviluppo ed implementazione di un sistema per l'automatizzazione del caricamento dei dati e delle informazioni nella sezione del portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" direttamente dai vari data base del sistema informativo gestionale (items di cui alla Del. CiVIT n. 50/2013).	TARGET 2015
		Proseguo automatizzazione del caricamento dei dati e delle informazioni nella sezione del portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" direttamente dai vari data base del sistema informativo gestionale, per un totale di almeno il 70% degli obblighi di pubblicazione (items di cui alla Del. CiVIT n.50/2013).
		TARGET 2016
		Proseguo automatizzazione del caricamento dei dati e delle informazioni nella sezione del portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" direttamente dai vari data base del sistema informativo gestionale, per un totale di almeno l'80% degli obblighi di pubblicazione (items di cui alla Del. CiVIT n.50/2013).

Allegato 15 : obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione

DCOD		TARGET 2017
CIT		Completamento automatizzazione del caricamento dei dati e delle informazioni nella sezione del portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" direttamente dai vari data base del sistema informativo gestionale, per un totale di almeno il 20% degli obblighi di pubblicazione (items di cui alla Del. CiVIT n.50/2013).